

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 31 Luglio 2020

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

| | |
|--|-----|
| Preconsiliari..... | 4 |
| N.1 - Approvazione Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 e suoi allegati..... | 31 |
| N. 2 - Riconoscimento di debito fuori bilancio per competenze professionali in favore dell'avv. F. Logrieco - Giudizio Corte d'Appello di Bari Comune di Bisceglie c/Consorzio Cooperative Costruzioni soc. coop - Sentenza n. 1308/2019 - Decreto ingiuntivo n. 36/2020. | 133 |
| N. 3- Debito fuori bilancio per Ordinanza del Suprema Corte di Cassazione n. 25763/19 - giudizio Comune c/ S.G.B - pagamento spese legali e correlato atto di precetto. | 134 |
| N. 4 - Debito fuori bilancio per pagamento Ordinanza n. 26783/2019 della Suprema Corte di Cassazione Comune c/B. P. erede L. N. G. Pagamento spese legali- PUNTO RITIRATO..... | 135 |
| N. 5- Debito fuori bilancio per pagamento spese legali sentenza n. 24799-2019 della Suprema Corte di Cassazione - giudizio Comune c/ R.E. , D.R. e R.R.G.O quali eredi di R.A. - PUNTO RITIRATO..... | 138 |
| N. 6- Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 779/2019 del Tribunale di Trani e correlato atto di precetto - giudizio Comune c/D.I. - risarcimento danni da insidia stradale. - PUNTO RITIRATO..... | 139 |
| N.7- P.O. FESR-FSE 2014-2020. Azione 12.1 Rigenerazione urbana sostenibile. Riqualificazione del Quartiere Santa Caterina e zona porto - pedonalizzazione, piste ciclabili, verde urbano. CUP C19J18000290008. Approvazione progetto definitivo. | 140 |
| N. 8 - Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione, la gestione condivisa dei beni comuni urbani..... | 152 |

Presidente Giovanni Casella

Segretario, possiamo procedere con l'appello. Stiamo procedendo con l'appello.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Buonasera.

Presidente Giovanni Casella

Sì, ragazzi, Consiglieri, per cortesia, silenzio, la Segretaria dovrebbe procedere con l'appello, quindi vi prego di stare un po' in silenzio, di accomodarvi, grazie. Prego, Segretaria.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Giovanni Casella

Okay, benissimo, 19 presenti, 6 assenti, la seduta è valida e quindi può considerarsi aperta. Sì, subito la parola al Consigliere Amendolagine. Preconsigliari.

Preconsiliari**Consigliere Vincenzo Amendolagine**

(fuori microfono) Grazie, Presidente. Abbiamo appreso con sommo dispiacere l'approvazione dell'autorizzazione della Maglia 165. Io penso che in Sala ci siano i responsabili di questo piano di lottizzazione che prevede la cementificazione della zona di levante dopo aver cementificato la zona di ponente, quindi oggi celebriamo una nuova colata di cemento in questa città, che è stata letteralmente violentata. E mi dispiace perché quando ci siamo insediati ho avuto delle sollecitazioni da parte del Presidente della Commissione Urbanistica, il Consigliere Ruggieri, che mi suggeriva di far parte della Commissione Urbanistica, però lì ci potevano essere dei motivi, ci potevano essere dei problemi per poterla far funzionare secondo determinati principi, secondo determinate idee, secondo quelli che sono i valori del Consigliere Ruggieri circa l'ambientalismo con l'ambiente, con il territorio, con il paesaggio, cose che purtroppo sono state dimenticate e sono cose che sono state dimenticate quando lo stesso Giuseppe Ruggieri, Presidente della Commissione, a novembre 2019 diede al Dirigente dell'Ufficio Tecnico il (incomprensibile) di nuova adozione, oppure di approvazione del piano di lottizzazione. A marzo 2018 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, dopo le prescrizioni della Regione Puglia aveva detto che si doveva partire, ripartire da una nuova adozione del piano di lottizzazione. Gli stessi Consiglieri di Maggioranza chiedevano all'inizio del 2019 la trattazione della nuova adozione del piano di lottizzazione e invece è stato portato il piano di lottizzazione per l'approvazione in Consiglio più volte, una fiction, si è tentato di portarlo in Consiglio, ma è stato sempre ritirato oppure non discusso, oppure abbiamo fatto saltare il 16 marzo il numero legale, chissà per quale motivo, chissà per quale grande motivo. Ma il Consigliere Ruggieri nel 2012 all'atto dell'adozione del piano di lottizzazione faceva parte di una pagina Facebook dove stavano valutando le abitazioni in vendita, in affitto nel territorio biscegliese, quindi voleva dimostrare che rispetto a quello che si stava andando ad approvare probabilmente c'era un piano urbanistico sovradimensionato rispetto a quelle che erano le esigenze abitative. Nel frattempo che è successo, Consigliere Ruggieri? Nel frattempo la sua coscienza ambientalista che fine ha fatto? Oggi dice lei in un comunicato: "Approviamo il piano di lottizzazione e vada, perché comunque siamo quasi obbligati ad approvarlo, è un percorso obbligato, è una strada dovuta". Mi dispiace che oggi non è presente in Aula l'Assessore Storelli che faceva parte anche di quell'Amministrazione, quindi una strada obbligata. "Da oggi in poi noi faremo sul serio, saremo ambientalisti, fino ad oggi cemento sulla città, da domani in poi saremo ambientalisti, diventeremo tutti quanti ambientalisti". Ma è possibile ragionare in questi termini? È possibile che in pratica poi siete stati eletti perché portavate avanti determinati valori anche attraverso le vostre associazioni e oggi avete rinnegato quei valori, è possibile questo? E a lei, Giuseppe Losapio, le vorrei consigliare il film di Francesco Rosi "Le mani sulla città", ma forse sarebbe meglio quello "100 passi", su Peppino Impastato, giacché lei faceva parte del Circolo Peppino Impastato, vada a vedere cosa dice all'amico Peppino Impastato riguardo al passaggio, riguardo al territorio, se lo vada a rivedere quel film, perché oggi qui chi ha permesso alla Giunta di approvare è il responsabile morale di quel piano di lottizzazione, è responsabile morale. Sindaco, lei nella risposta alla mia interrogazione ha detto che era da istituire il rapporto per quanto riguarda il PUG, il Piano Urbanistico Genarle, che purtroppo, o meglio, purtroppo non è stato, è stata fatta soltanto la presa d'atto in Giunta. E poi che è successo? Dal 28 maggio, cioè la data ultima perché si potesse chiedere il Consiglio Comunale per l'approvazione da parte della maggioranza dei Consiglieri, da quella data in poi fino al 22 luglio che cosa è successo? Perché lei ha dovuto tanto riflettere sull'approvazione del piano di lottizzazione rispetto ad un PUG che in quella fascia prevede (incomprensibile). Perché ha dovuto riflettere? Cioè non capisco se è una doppia morale, in lei c'è una doppia coscienza, è prevalsa una sua coscienza di una certa natura rispetto a quella dell'altro, è prevalso il partito del mattone? Questo vorrei comprendere, perché non è possibile oggi avere approvato quel piano di lottizzazione che è uno scempio per la città. Si poteva venire qui in Consiglio e insieme potevamo discutere di come intervenire sul piano di lottizzazione. Però è anche possibile e io mi rimetto alla coscienza di tutti

quanti i Consiglieri in quest'Aula perchè il piano di lottizzazione riguarda tanto il futuro, il futuro delle nostre generazioni, le nuove generazioni, dei nostri figli e via discorrendo, quindi io farei una lunga riflessione oggi, quest'anno, su quel piano di lottizzazione, perchè comunque, Sindaco, c'è la possibilità di redimersi, c'è anche la possibilità di andare a rivedere quel piano di lottizzazione, c'è anche la possibilità di aprirsi alla città, fare una Conferenza di Servizi e ridiscutere, perchè quando si sbaglia si può tornare indietro e lei oggi può dimostrare il coraggio non di aver approvato quel piano di lottizzazione, ma di andare a revocare quella delibera e rimettere a tutti quanti noi cittadini e Consiglieri la possibilità di esprimere il nostro parere per il futuro di questa città, per il futuro del territorio, per il futuro del paesaggio, per il futuro della costa, per il futuro del turismo, per il futuro economico di questa città, perchè di questo poi si tratta e soprattutto per il futuro dei nostri figli. Quindi io, Sindaco, oggi in quest'Aula la invito ufficialmente a riconsiderare il percorso politico che ha portato a questa determinazione, che per me, le ripeto, è scellerata, è una determinazione scellerata. Quindi, siccome abbiamo ancora la possibilità di rivedere, di riconsiderare questo piano di lottizzazione, sulla via di Damasco si può essere illuminati e quindi possiamo andare a rivedere le scelte fatte, seppure sbagliate, ma possono essere riviste. Io la invito vivamente da questi banchi ad andare a rivedere quella scelta, senza alcun tipo di condizionamento se non quello della sua coscienza. Segretario, un attimo soltanto. Segretario, lei ha partecipato alla Giunta in cui è stato approvato il piano di lottizzazione. Secondo l'articolo 78 ci possono essere forme di conflitto di interesse quando uno degli amministratori che in pratica partecipa alla delibera è in conflitto, può essere in conflitto per il rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado con un diretto interessato. Prima che si approvasse il piano di lottizzazione in Giunta lei ha illustrato questa situazione a tutti quanti gli Assessori e al Sindaco che stanno partecipando a questa seduta? Perché a me risulterebbe, risulterebbe un conflitto di interessi tra l'Assessore Storelli e un progettista. Risulterebbe, eh, è un dubbio che ho, quindi spero che questa cosa sia stata acclarata, detta, in modo che se ci sono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi queste cose possono essere diciamo riviste, possono essere riprese e quindi corrette. Quindi è un invito che le faccio in modo che..., al limite poi dopo glielo invierò anche per iscritto, in modo che potrà darmi una risposta per iscritto e quindi per procedere poi successivamente. Naturalmente io spero che da un punto di vista politico si voglia rivedere il piano di lottizzazione, si voglia o si debba ritornare sui propri passi perchè altrimenti purtroppo saremo costretti ad andare avanti non solo sul versante politico, ma anche sul versante giudiziario.

Presidente Giovanni Casella

La ringrazio, Consigliere. Prego, Consigliere Spina. Ha parlato 8 minuti il Consigliere Amendolagine, avrà 8 minuti anche lei.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cerco di spostare questo, forse...

Presidente Giovanni Casella

No, si sente, quello serve per registrare, in streaming si sente perfettamente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Graie, Presidente, perché qui, diciamo, le sorprese non finiscono mai, vedendo il nome dei progettisti è chiaro che faceva riferimento all'Ingegnere Pinto, diciamo, che è progettista del piano, che è cugino o affine entro il quarto grado dell'Assessore all'Urbanistica che ha promosso e portato in Giunta, non volendo sottoporlo al Consiglio, per farlo diciamo in modo più veloce e rapido. Questa è, diciamo, la goccia che potrebbe far traboccare il vaso, perché questi sono quelle che si chiamano le tracce che si lasciano sul luogo del delitto, poi vai a vedere il DNA e trovi chi è il colpevole. E siccome l'Assessore all'Urbanistica in conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 78 del Tuel con uno dei

progettisti, peraltro tra i progettisti vediamo che c'è anche l'Amministratore Unico da poco nominato, cioè c'è una grande affinità con il Sindaco, quello nominato dal Sindaco alla guida della Bisceglie Approdi, senza avviso pubblico. A proposto, Presidente, Segretario, attendiamo ancora di vedere in Consiglio Comunale, come prevede lo statuto, il fascioletto all'Ordine del Giorno della comunicazione di questa che, diciamo, è stata la nomina affetta da quella che si chiama inconferibilità assoluta per aver ricevuto due incarichi precedenti, poi aspettiamo l'accettazione perché è importante anche questo, tra inconferibilità, conflitti di interessi e stessi nomi che stanno un giorno a destra e un giorno a sinistra, un giorno con l'Amministrazione e un giorno con i privati, un altro giorno coi privati e un giorno con l'Amministrazione, questo è un pasticcio che, diciamo, andrà risolto molto bene. Attenzione al conflitto di interessi, Sindaco, perché c'è già quello diciamo che pende nelle debite istanze rispetto a un'assunzione avvenuta col piano occupazionale biscegliese. Non è che possiamo permetterci che ci sia la violazione del dettato normativo, cioè non è che lo diciamo per fare qualche cosa, dice. "Ma voi ve le trovate", no, siete voi che vi studiate come andare a fare pasticci. Io non lo so come state mettendo in imbarazzo le istituzioni del territorio che in un momento Covid eviterebbero di avere tanti problemi e tante rogne, il liquame oggi con il sopralluogo che c'è stato, diciamo, in data odierna, ho letto, ho appreso dai giornali, attendiamo una notizia dal Sindaco proprio in merito a questa vicenda anche, no, voglio dire che cosa è successo, l'ARPA, il Comune, la ASL, che cosa sta succedendo anche dal Servizio Igiene Urbana, visto l'accesso oggi della Guardia di Finanza sul luogo per verificare le condizioni e lo stato dei luoghi per vedere se ci sono delle infiltrazioni, delle falde, da parte dei liquami, dei Vigili Urbani, bisogna guardarle con attenzione. Qui tutto quello che sta accadendo in questo periodo, io comprendo diciamo il senso in qualche momento anche di superficialità, di impunità anche, perché molto spesso passando l'asticella, si rischia di abbassarla completamente, quando era alta 2,70 metri e Spina doveva saltare su una gamba facendo la doppia capriola e ci è riuscito alla fine, si muoveva l'asticella ma non cadeva, portarla da 2,70 l'asticella della legalità a 0,7, cioè sotto il livello della terra diventa complicato perché così sembra che si possa fare tutto, però l'asticella è una tigella virtuale quella della legalità, che sta nel cuore e nella testa di ognuno di noi. Se quell'asticella non viene messa da altri, prima o poi ci sarà qualcuno che la trasformerà da virtuale in reale, vi troverete le carte che sono preoccupanti sul piano legale. Io lo sto dicendo da tempo e non è che..., mi sono messo subito in una posizione chiara, di dire: "Facciamo e lavoriamo insieme nel rispetto delle regole", avete deciso di non fare bandi, di non fare avvisi, di fare proroghe quando e come volevate voi, di dare incarichi a chi dicevate voi senza fare nulla. Era meglio quando si diceva: "Ma quella gara che ha fatto Spina com'è?", ma c'era la gara, c'era la gara che facevano i dirigenti. I dirigenti non partecipavano alle riunioni di Maggioranza. Sindaco, ci deve dire se per caso c'è stata una riunione di Maggioranza sul conto consuntivo dopo l'esposto fatto dal sottoscritto, che non trovo nel fascicolo, che spero venga allegato, diventi parte integrante oggi, l'ho mandato a tutti con PEC, dove ha partecipato un dirigente a una riunione di Maggioranza, perché le ricordo che il Sindaco e la Maggioranza solo una cosa e i dirigenti sono un'altra e i dirigenti alle riunioni di Maggioranza, quella dei Capigruppo, delle Commissioni è una cosa, alla riunione di Maggioranza non possono partecipare, se è una riunione può essere (incomprensibile), perché altrimenti questa promiscuità tra parte politica e parte istituzione diventa preoccupante per le sorti della città perché si è detto siamo sereni perché ce lo hanno detto, ma i Dirigenti fanno i dirigenti e la parte politica fa la parte politica. Io attendo ancora di vedere la Commissione VI sul Bilancio presieduta dal Consigliere Di Tullio cosa abbia detto in merito al conto consuntivo, per esempio, che noi non riusciamo a trovare come parere. Allora non ci sono i pareri degli organi istituzionali, ma ci sono i pareri davanti alla maggioranza dei dirigenti. Chi li chiama? Perché partecipano? Dove si tengono queste riunioni? Possiamo essere invitati anche noi? Siamo Consiglieri Comunali, non siamo figli di un Dio minore, abbiamo la dignità dei Consiglieri di Maggioranza. Insieme sono Consiglieri di Maggioranza, ma individualmente sono Consiglieri come noi. Perché noi non abbiamo la fortuna di avere il dirigente che faccia il dirigente anche per noi e ci dia i suoi pareri? Perché non possiamo fare una riunione di Opposizione con i dirigenti che si siedono al nostro tavolo insieme alle Minoranze? Il dirigente è un organo terzo, ha un potere gestorio. Qua abbiamo confuso i ruoli tra politica e gestione e questo determina l'assenza delle gare, determina gli errori, perché c'è un lassismo nella politica, c'è un passo indietro della politica rispetto a quelle che sono le logiche di governance del territorio, che sono prioritarie. Dove non c'è politica c'è illegalità, dove non c'è politica c'è corruzione, perché la politica non è il ciambotto fatto a tavolino, la politica è una causa nobile, è addirittura

morale di una città, è il governo di una città. Allora io voglio capire che sta succedendo, viste tutte le cose e quello che ha detto il Consigliere Amendolagine oggi che è sconcertante, cioè non è mai successo che la più grande lottizzazione della storia di Bisceglie venga approvata in conflitto di interessi, non di un Assessore qualsiasi, dell'Assessore all'Urbanistica, all'Urbanistica. Ma stiamo scherzando? Cioè quella delibera è nulla, è il (incomprensibile) alla sua nullità, non ce lo stiamo inventando noi, fate fare errori e brutte figure anche ai privati, portandoli verso Dalmine narrabile e il Comune di Bisceglie, l'ho detto, pagherà lo scotto di questo piano economico-finanziario, ma non saranno i cittadini a pagare, questa volta ci metteremo sotto le istituzioni, come l'abbiamo fatto in altre circostanze a far emergere le responsabilità di coloro che continuano ad avere questo atteggiamento e che poi negli atti, come vi dirò dopo, c'è scritto espressamente: "I Consiglieri approvano le certificazioni e le attestazioni dei dirigenti", le approvano, cioè a dire: "Attenzione, che se è falso c'è un errore, è il Consiglio che lo ha approvato". Basta andare a vedere, se vi leggete le delibere, ma ho visto che recentemente delibere non ne leggete più, andatele a vedere, punto 14, certificato 14 del dispositivo della delibera conto consuntivo, lo vedrete oggi, parla di approvazione delle attestazioni anche dei dirigenti, ma non so capisce più niente, proprio perché sono tutt'uno, le attestazioni vengono approvate anche dai Consiglieri Comunali. Io dico auguri, andate avanti, ci sono colleghi avvocati che capiscono che cosa significa che se viene un cliente che dice una cosa del genere così confusa e caotica un avvocato, "Ma cosa mi stai dicendo? Non ci sto capendo niente". No, qua c'è fidelisticamente la voglia di approvare la torta come viene portata e viene confezionata, cotta in altre sedi, arriva in Consiglio e trova una maggioranza che oggi, Sindaco, prenda atto, è partito con 12 Consiglieri in Aula, lei (incomprensibile) Opposizione, avremmo mantenuto il numero legale. Per il primo consuntivo del 2019, il primo suo completo, comincio a vedere una certa sfiducia anche politica della Maggioranza nei suoi riguardi. Quindi, come vede, il profilo della legalità indebolisce quando non viene perseguito fino in fondo, anche il profilo della governance politica.

Presidente Giovanni Casella

Concluda, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho finito, Presidente. Spero che ci siano delle rassicurazioni circa questi conflitti e che ci sia un errore materiale e che il progettista non sia veramente il cugino dell'Assessore Storelli.

Presidente Giovanni Casella

Altri interventi? Prego, Consigliere Russo.

Consigliere Alfonso Russo

Grazie, Presidente. Questa era l'Amministrazione della trasparenza, della svolta. Io dico che questa è l'Amministrazione dei preti spogliati, perché, caro Sindaco, tutto lei può dire, quando fa anche delle..., addirittura va ad inaugurare un murales, una fontana di un secolo fa, rende tutto in maniera come se avesse fatto non so quale opera. Per la 165 se non si fosse fatta, diciamo, bagarre, fra virgolette, sui media, cit e cit, (incomprensibile) l'avevate approvata e nessuno avrebbe saputo nulla perché in 2 anni di questa Amministrazione dove si voleva arrivare era quello di approvare la 165. Leggendo le varie tesi sull'approvazione di questa 165 devo dire che il commento che mi ha lasciato favorevolmente impressionato e reale e conoscendo la validità dell'avvocato ed ex Assessore Di Lollo, che ha asserito giustamente, anche se io non sono un avvocato, ma quando leggo qualcosa cerco di imparare ancora dopo vent'anni di politica da chi sa sicuramente più di me, e un avvocato come l'ex Assessore di Lollo certamente ne sa più di me e ha fatto l'Assessore all'Urbanistica e non me ne vogliono gli attuali, c'è una spanna di differenza tra l'avvocato e amico Antonio Di Lollo e gli attuali, e parlo politicamente, non mi permetto mai di giudicare le persone, questa 165 poteva..., non l'ha detto il medico che doveva essere approvata in questa maniera, caro Sindaco. Nessuno dei

Consiglieri di Minoranza che siedono su questi banchi ha detto mai, ha proferito mai una frase che volesse penalizzare gli imprenditori che hanno investito in quella zona. Sicuramente, amico Peppe Ruggieri, si poteva trovare la maniera per poter rendere quella zona e non so se quello che asserisce l'amico Consigliere Amendolagine si può ritornare indietro e cercare di far sì che quella zona produca degli investimenti, degli imprenditori che non siano danneggiati, ma che possano produrre alla città una visione turistica diversa e non quella della zona di Salsello. Nessuno vuole penalizzare chi investe in quella zona, assolutamente, ma si poteva e spero si possa trovare la maniera per tornare indietro e rendere quella zona una zona appetibile con investimenti turistici. Caro Sindaco, siccome qua in Consiglio Comunale si viene solo per parlare in termini di fuori bilancio, c'è solo nei preliminari il modo di poter dissentire, poter mettere in evidenza quello che accade in città, le cose che si vedono, i cittadini, i cittadini che scrivono si rivolgono ai Consiglieri di Minoranza e di Maggioranza, ma è chiaro che ci sono dei problemi i Consiglieri di Maggioranza non metterebbero mai in evidenza le cose che non vanno. Per quando riguarda i roghi, caro Sindaco, ogni volta anni che diciamo di questo problema, caro Assessore e amico Angelo Consiglio, diciamo che non è mai successo niente. Allora, per quando riguarda i roghi, siccome ci sono centinaia di post che dicono e asseriscono questo, che sono tutte persone che hanno votato Amendolagine, o Fata, o Napoletano, c'è la possibilità in maniera diretta e netta questa volta di vedere quali sono le cause? Voi non avete dato un euro alle Guardie Ambientali che potevano svolgere questo servizio, avete preferito buttare dalla finestra, secondo me, dei soldi alle associazioni che non svolgono un ruolo importante di salvaguardia della salute pubblica, come potevano essere i roghi. Un altro punto dolente, caro Sindaco, e lei sa che io sono molto legato all'associazione presieduta da mia figlia, lei lo sa, quindi vorrei capire perché quello che sta succedendo per quanto riguarda il canile comunale, cosa sta succedendo? E le dico che su questa cosa bisogna avere la massima trasparenza e voglio capire, vogliono capire i rappresentanti dell'associazione cosa sta succedendo. Le dico che mia figlia ha fatto una telefonata, lei si è negato, forse aveva da fare, non so se l'ha richiamata e quindi io mi auguro che si possa sapere cosa sta succedendo. Vedo che l'Assessore..., presumo che queste siano, questi murales, queste opere d'arte per alcuni, per me sono delle emerite..., altre cose, non voglio essere scurrile, è un'arte che a me sinceramente può piacere se ci fosse un tema, ma vedere questi murales messi a cavolo in città, ma c'è una programmazione? Ci sono da parte dell'Assessore, ci sono dei temi? C'è qualcosa? C'è un rinforzo all'artista, oppure sono fatti così tanto per... Oltretutto di quelli che ho visto io, sono veramente..., a me non piacciono, e uso un eufemismo, a me non piacciono e molti cittadini hanno visto che questi murales non c'entrano niente dove sono stati disegnati. Quindi, caro Sindaco, mi piacerebbe avere queste risposte dall'Amministrazione e dai suoi Assessori. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

State mantenendo tutti la media degli 8 minuti, complimenti, complimenti. Bene, ci sono altri interventi? Prego, chi? Prego, Consigliere, 8 minuti. Come preliminarmente parliamo, eh, 8 minuti è già tanto.

Consigliere Francesco Napoletano

Io vorrei partire, Presidente, dall'iniziativa della Guardia di Finanza, per significare come l'autorità giudiziaria comincia a mettere gli occhi sulla città di Bisceglie. Evidentemente risponde a vero che c'è un'aria diversa in Procura a Trani che non consentirà probabilmente più l'impunità e questa Amministrazione dovrebbe preoccuparsene, Sindaco, perché non sta un settore di intervento in cui non ci siano violazioni di leggi penali. Ora non è questione di TAR, ormai cominciamo ad andare ben oltre. Tutte le denunce che in Consiglio Comunale io spesso su questa fattispecie di Energetica Ambiente avevo fatto sempre cadute nel dimenticatoio. D'altronde eravate presi alla cementificazione della 165 e quindi non vi potevate distrarre su altri terreni della Pubblica Amministrazione, perché non soltanto sono venute fuori le foto di qualche tempo fa pubblicate dal sottoscritto su Facebook, ma anche qualche giorno fa ho ripubblicato altre foto che documentano le condizioni in cui versa via Stoccolma 6, ovvero la sede dei vostri amici di

Energetica Ambiente. Mi piacerebbe incontrare la Guardia di Finanza per dirgli: "Vedete che non è soltanto il laghetto nauseabondo che si forma dai mezzi che lasciano scorrere i liquami, che formano laghetti disperati in quel sito e genera miasmi e orrori orribili", orrori diciamo di cattivi odori, scusate la cacofonia, che si riversano spesso in una zona più ampia di quel cantiere. Ma se si affacciassero i militi nei servizi igienici di Energetica Ambiente scoprirebbero molte altre cose che lì non vanno sotto l'aspetto igienico-sanitario. Ironia della sorte, chi gestisce il settore dell'igiene è riprovevole lui stesso sotto l'aspetto dell'igiene e voi fate finta di nulla. Bisognerebbe anche dire alla Guardia di Finanza: "Visto che vi trovate, provate a vedere come mai sono state fatte innumerevoli proroghe ed ingiustificate ed illegittime alla stessa azienda". Provate a chiedere come mai ci sono state gare con un unico partecipante e con un 1% solo di ribasso, visto che vi trovate. Cominciate a chiedere come mai ogni tanto con le tecnologie moderne i reali proprietari di quei mezzi bloccano i mezzi stessi quando Energetica Ambiente non paga l'affitto dei mezzi, è successo anche questo. Come mai la stessa azienda non paga più regolarmente gli operai, i dipendenti e visto che si trova la Guardia di Finanza andasse anche a controllare come avvengono e come sono avvenute le assunzioni in quell'azienda e cominciasse a vedere quelli che sono stati assunti per caso hanno una qualche relazione con questa Amministrazione Comunale e visto che si trovano cominciasse a vedere non è che il silenzio dell'Amministrazione Comunale nei confronti di questa azienda è dovuto proprio al fatto che sono stati accontentati nelle assunzioni di taluni soggetti? Visto che si trovano. E questo è l'aspetto dell'igiene, che dà pessime conclusioni nella città perché il servizio è quello che è e ormai... Spesso non le pubblichiamo noi le foto delle blatte o dei topi, o delle cose..., perché ormai arrivano nelle case delle persone. Ma come, non c'è un amministratore che capisce che tra tanti debiti fuori bilancio non si può intervenire su un intervento massivo di deblattizzazione e derattizzazione? Bisogna andare con i vapori bollenti nei tubi. Ma dobbiamo sostituirci a voi nel dire come si fanno queste cose? Ma la Magistratura ha cominciato a mettere il naso e lo metterò anche sulla 165, perché io non sono così fiducioso che costoro, anche nel colmo di un'autotutela, possano tornare sui propri passi. E come potrebbero? È vero che sono stato in Giunta. Ma perché sono stati in Giunta? Perché in Consiglio ci sono persone interessate e potevano non trovare la maggioranza nell'approvare una determinata cosa e allora l'hanno fatto il Giunta con un estremo ritardo dopo che le parti sono andate al TAR, non sappiamo se spontaneamente o con un disegno concordato. Anche qui sono le verifiche che si possono tranquillamente fare. Ma si viene a sapere perfino di conflitti di interesse, perché se fosse vero io non conosco i rami parentali, voglio dire, degli Assessori o di altri soggetti interessati, ma indubbiamente sarebbe non solo nullo l'atto, non solo nullo l'atto e sarebbe veramente il colmo dopo tanto casino che avete fatto, ma sarebbe penalmente rilevante se ci fosse un collegamento di affinità, perfino soltanto di affinità, tra un Assessore al ramo, peraltro, e dei progettisti che hanno tutto l'interesse, così come, Sindaco, comincia ad essere inquietante una certa relazione tra professionisti che vengono nominati a Bisceglie, approdi e professionisti che contemporaneamente svolgono anche altri ruoli, comincia a essere un po' inquietante questa relazione, sempre gli stessi a presidio di certi interessi. Non è questione di essere svoltisti o meno, caro Consigliere Russo, qui non esiste né svolta e né trasparenza, c'è un dato politico che questa Amministrazione è stata eletta, al di là della sua mediocrità, al di là della sua totale inesperienza, al di là del fatto che stanno uccidendo la città, al di là del fatto che stanno portando la città al dissesto di bilancio, il dato politico, e concludo, il dato politico è quello che questa Amministrazione sta qui perché deve risolvere certi interessi. Dopo anni finalmente hanno trovato gli amministratori che potessero approvare queste cose. Eppure è così evidente che sulla costa non si può costruire. O le leggi che le inventiamo o facciamo i legulei, ama la Regione approvato, intanto bisogna vedere quando ha approvato e cosa ha approvato, perché la Regione non può essere né l'obiettivo completo per il raggiungimento di certi obiettivi. Certo è che ormai siamo andati indietro rispetto a chi critica l'asso, ormai si può costruire anche sulla costa perché lo prevede un PRG di 40 anni fa, dovete spiegarlo se qualcuno vi viene a chiedere: "Ma come, nel nuovo PUG non era previsto un altro tipo di intervento?". Perché non avete portato in adozione il PUG? Lo dico a quelli che diciamo abbiamo una preoccupazione, ci possono chiedere i danni. I danni, come a Punta Perotti ve li chiederanno se i proprietari cominceranno a mettere mano e cadrà sotto i compiti alla Magistratura questo tipo di atto, allora sì, perché non sarà un atto abusivo che presiederà a quegli interventi, ma atti approvati e allora pagherete, pagherete tutti e pagherete caro per questo e non solo davanti quindi alla legge, ma davanti al risarcimento che a voi chiederanno per aver consentito un fatto di questo genere. Dovete spiegare perché li

si può costruire, perché lì non si poteva fare altro, non si poteva trovare una soluzione differente, anche spingendo i privati a certe opere di riqualificazione, che quelle sì, sono possibili con un'estensione interpretativa delle leggi, non che avete approvato tutto senza neanche la valutazione di piano ambientale. Ma dove si è visto mai? Dice: "è una zona urbanizzata", urbanizzata nelle catapecchie che stanno lì e adesso costruiamo. Non so a chi caspita le debbano vendere, case, case, case, abbiamo tante di quelle case invendute. Non si trova una casa in affitto perché la gente le vende perché non sa ormai più come uscirsene da certe situazioni, però noi violentiamo il territorio su queste questioni e addirittura diciamo: "Questo è un atto dovuto perché c'è una precedente Amministrazione che questo l'ha fatto". Beh, tu che sei la svolta, tu che sei diverso, che fai? Fai quello che altri presumi non avessero voluto fare e lo dice un Assessore che faceva parte di quell'Amministrazione con la sua parte politica. Perché è chiaro che voi siete solo esecutori, ma le menti stanno fuori di questo Consiglio e di questa Giunta. Ma mo' dovete cominciarvi a preoccupare e questa Energetica Ambiente, e questa la 165, e queste sono altre situazioni ad approdi dove si nominano persone senza criteri, senza l'esperienza, una professionalità comprovata. Vedete come li state a mettere a uno a uno dietro, dietro, poi scoppia tutto insieme. Ma quando scoppierà non potete dire che non ve l'abbiamo detto, perché abbiamo cercato sempre di darvi il contributo per un atto tranquillo, lecito, magari diverso sul piano politico rispetto a un'Opposizione che ovviamente deve fare il suo dovere di controllo, invece siete andate avanti sulla vostra strada perché i vostri obiettivi sono questi: state qui perché dovete soddisfare gli interessi di coloro che abbiamo tenuto digiuni per più di vent'anni nella città di Bisceglie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Napoletano. Consigliere Ruggieri e poi il Consigliere Sasso e poi il Consigliere Capurso. Qualcun altro? Qualcun altro deve intervenire? Va bene.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. Io finora ho ritenuto che non dovevo prestare il fianco alle strumentalizzazioni, alle offese, alle accuse che ho avuto in questi mesi, però, visto che mi tira in ballo e si parla di 165, forse è doveroso che anch'io dica qualcosa. Innanzitutto, che è difficile rispondere alla mole di cose detto in questi mesi, di falsità, di bugie, di calunnie. Io a questo modo di fare politica non mi abituerò mai, soprattutto da parte delle Opposizioni, devo dire con l'eccezione di Vittorio Fata, che si continua a distinguere per una Opposizione che non fa sconti, ferma, però sempre mai aggregata e mai populista e di questa cosa noi della Maggioranza prima o poi dovremmo prenderne atto definitivamente, ma il resto è solo ammuina fatta per prendere tempo. Va bene, aspetta Franco, aspetta. Io non volevo neanche dire nulla al Movimento 5 Stelle perché di solito provo imbarazzo quando li ascolto, quando li leggo, però io penso..., proprio perché io penso che la politica sia una cosa diversa rispetto al lavoro, sia una cosa più bella e più vera e ogni tanto diciamo è bene ribadirlo e non lasciare correre. Il Movimento 5 Stelle lo sappiamo tutti, ormai, è famoso per la costruzione delle macchine del fango, per distruggere, per le fake news, per le bufale, sappiamo diciamo come si costruisce il politico del Movimento 5 Stelle, no? E anche diciamo Amendolagine e i suoi soci biscegliesi non fanno eccezione, magari con l'aiuto di qualche mezzo giornalista di Destra, però diciamo il modus operandi vostro è questo, ormai si vede. Non è un caso che state sprofondando ovunque, ma non nella vergogna, ma nel consenso. Anche sulla 165 l'atteggiamento vostro è stato lo stesso: incapaci di comprendere e leggere le carte, in tutte le stanze hanno continuato a ignorare che l'articolo 106 al comma 1 disciplina il caso in oggetto, questo in ambito scientifico, che diciamo che è un ambito che non vi appartiene, l'avete dimostrato a livello nazionale e a livello locale, si chiama cherry-picking, cioè scegliessi le informazioni a convenienza e ignorare tutto il resto, su questo chapeau, siete maestri. Io non penso che questa sia una svista, Consigliere Amendolagine, io penso che questa sia una truffa politica ai danni del vostro elettorato, ma non durerà molto, eh, non durerà molto. Non penso che lei può dare lezioni a questa Amministrazione, lei non può dare lezioni di moralità anche solo per il fatto che ha seguito un Consiglio Comunale interamente da una scuola, da un edificio pubblico fino a tarda notte. Non può dare lezioni di ambientalismo perché lei ha portato qui in Consiglio Comunale, parlando di xylella a giugno 2019 il metodo Scortichini, confermando il vostro

andazzo sulle bufale e sul vostro alternativismo, come avete fatto a livello nazionale. Non può dare lezioni di urbanistica perché ha dimostrato di non saper comprendere le carte, le norme, neanche di sapervi informare diciamo da fonti diciamo attendibili, e non potete dare neanche lezioni di politica perché lei, rinunciando di partecipare o dimettendosi dalle Commissioni di cui faceva o fa parte, lei ha abdicato al suo ruolo, a quello per cui suoi elettori l'hanno votata. Questo non è fare politica. Lei sa chi mi ricorda? Mi ricorda Salvini, che non andava ai vertici dei Ministri dell'Interno europei, però poi diceva: "L'Europa non fa abbastanza per l'immigrazione e i migranti", lei mi ricorda esattamente questo. Ormai siete tutti in orbita, diciamo, del Consigliere Spina, che è molto più bravo di voi, diciamo i fili si vedono da qua, caro Vincenzo. Guardate, se il mio è un ambientalismo prospettico, la vostra è una politica fraintesa. Vabbè, poi Alfonso Russo, ma veramente oggi sembra la fiera della conversione ambientalista, diciamo, quelle sono le bancarelle cineserie. Caro Alfonso, io non ricordo una tua battaglia ambientalista che si sia stata portata in concretezza, a memoria d'uomo questa cosa non esiste. Un attimo, quando poi hai finito di buttare all'aria le bottiglie di alluminio, le borracce di alluminio, sediamoci a un tavolo che ti insegno come si fa, almeno in questo posso darti qualche lezione, caro Alfonso. Ma posso darti più di una lezione, non ti preoccupare, non ti sentire arrivato. Poi mi dispiace veramente per Franco, perché..., posso darti del "tu", Franco, visto che siamo in un consesso diciamo istituzionale, io Franco l'ho sostenuto durante le elezioni nel 2013, facciamo quasi la stessa area del Centrosinistra, è una persona che ho aspettato in questi due anni, col quale non puoi negare che abbiamo avuto anche un dialogo, però, vedi, io sono perplesso perché tu non puoi pensare di dover dire che ci mandi in galera e di non centrare niente in questa storia, purtroppo non puoi, caro Franco. Tutti voi dell'Opposizione, tutti voi veterani avete delle responsabilità in questa storia. Io non voglio entrare nel merito di quello che hai fatto in passato, il palazzo, La Conchiglia sul Mare, la demolizione di Maciste, la distruzione delle camere di cocco..., ci vorrebbe un Consiglio Comunale...

(intervento fuori microfono)

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

No, io sto molto attento, ci vorrebbe un Consiglio Comunale... Ci vorrebbe un Consiglio Comunale ad hoc per ognuno di questi... Non ti preoccupare. Allora...

Presidente Giovanni Casella

Non interrompiamo.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. Vedete, Consiglieri, nel 2001, con la delibera di Consiglio 48 il Consigliere, il Sindaco allora, Napoletano, dovette adempiere ad una disposizione sovraordinata rispetto alla disciplina comunale, cioè dovette adeguare lo strumento urbanistico al PUTT 2001, delibera di Consiglio 48, non c'era discrezionalità politica, è una cosa che doveva fare. Io vi leggo solo un piccolo tratto delle dichiarazioni, diciamo, del trascritto dell'Assessore all'Urbanistica di allora, si tratta del primo adempimento previsto dal decreto di Giunta Regionale, della delibera di Giunta Regionale 1748/2000 che: "Impone al Sindaco e al Comune di riportare sulla cartografia dello strumento urbanistico generale del PRG le aree ed i territori costruiti di cui al punto 5 e punto 3 dell'articolo...", eccetera, eccetera. "L'ufficio Tecnico in tal senso ha provveduto alla perimetrazione e quindi all'individuazione delle delimitazioni di cosiddetti territori costruiti, eliminando da questi ambiti territoriali estesi e distinti le cosiddette zone costruite". Questo già ci racconta nel 2001 cosa irrevocabilmente stava succedendo e che ci ha portato poi oggi al 2020. "Non risultano assoggettate alle norme del Piano del PUTT le Maglie indicate nel versante est del territorio comunale, cioè le Maglie 164 e 165", caro smemorato Consigliere. Mi dispiace... Cos'è che fai così? Non hai capito? Te lo rileggo. Nel PUTT siete voi stati a delimitare i territori costruiti esclusi dalla disciplina del PUTT, questo significa, è chiaro?

(interventi fuori microfono)

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Ho detto che questo era un adempimento, non c'era scelta politica, però lei lo ha dimenticato, lei ha dimenticato, perché, insomma, evidentemente ha un memoria selettiva, o forse esser Sindaci, essere ex Sindaci comporta disturbi di memoria, probabilmente è così.

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa, Consiglieri, chiedo scusa, Consiglieri, non creiamo un confronto a due, fate finire il Consigliere Ruggieri, perché vi ha ascoltato con silenzio, idem dicasi per quanto mi riguarda. Dopo, se volete, intervenite per fatto personale, ma non interrompete per cortesia, anche perché credo che poi deve arrivare pure a lei, se li è fatti tutti.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

No, no, io sto rispondendo a chi è intervenuto sulla questione, diciamo, e mi ha... Ma, diciamo, poi non è che tanto questo punto che ha dimenticato il nostro Consigliere, diciamo meglio della vena ambientalista Napoletano l'ha dato lui esce quando ha potuto decidere, cioè quando lui ha potuto dare un indirizzo sulla 165. Allora, stiamo nel 2006, delibera di Consiglio numero 1, ultimo atto della sindacatura Napoletano: "Adozione del DPP". Il DPP, diciamo, sono le linee guida, la traccia, la traiettoria su cui si sarebbe dovuto innestare il futuro PUG. Lasciamo stare che poi questo DPP è stato completamente superato diciamo dall'integrazione della nuova Amministrazione, però siamo nel 2006. Adesso io vi dico che cosa prevedeva per quella Maglia, quindi vi faccio capire anche la credibilità di chi parla adesso, DPP pagina 11, non leggo ovviamente tutto, è un estratto, ma potete verificare che è coerente al contesto, garantisco e verificherete: "L'attività stagionale e balneare con l'utilizzo degli 8 chilometri di costa contingentando l'area di levante, ultima risorsa alla realizzazione di seconde case per indirizzare le risorse verso strutture ricettive alberghiere di indiscutibile valore economico ed occupazionale". Pagina 15, settore turistico: "Nel contesto turistico lo sviluppo residenziale stagionale sarà contenuto al massimo nelle fasce costiere, che soprattutto nella zona di levante vedrà la localizzazione delle attività alberghiere con annessi eventuali residence". Adesso, caro Franco, a casa mia il residence e gli alberghi si fanno col cemento armato e con i tondini, non si fanno con gli alberi e con l'erba. E tu sei quello che vuoi mandare in galera a noi? Questo sei tu, Francesco, Franco. Questo sei stato tu, Franco, quando hai potuto decidere, non venire a dare lezioni ambientaliste a quest'Amministrazione. Troppo comodo tacere quando eri nella Maggioranza, con un piede nella Maggioranza, fare il Presidente del Consiglio, mai hai detto una parola su questa cosa tu, mai, neanche le 2014 quando si è aperta una finestra unica per bloccare la 165, il percorso, l'iter era ancora in nuce, era all'inizio, non era concluso come lo abbiamo ritirato noi, con tutti i dilemmi del caso, perché che succede nel 2014: a gennaio arriva il preavviso di diniego all'autorizzazione paesaggistica della Regione e a maggio è pronto il PUG, i lavori del PUG. Allora, vabbè, visto comunque risponderà, se il caro Francesco Spina, che in alcuni articoli ha detto che lo Spina ter era con una Maggioranza diversa meno propensa alla cementificazione, questa era la finestra che potevi utilizzare, l'iter della 165 era ancora all'inizio. Avevi dalla parte tutte, il PUG pronto, il preavviso di diniego a gennaio da parte della Regione e invece sapete cosa faceva Spina in quei giorni, visto che stiamo? A febbraio 2014, questo è firmato da te, tu facevi da collettore tra i privati e la Regione. Adesso vi leggo questa nota 5613: "Per quanto..." non leggo tutto, ovviamente, ma potete verificare la coerenza con quanto ho detto: "Per quanto sopra riportato si comunica altresì che questo ufficio è favorevole per un incontro tecnico preliminare e resto in attesa di

riscontro circa la data ed il luogo determinato” e tu devi venire a raccontare a me che eri contro la 165 perché il tuo progetto era il PUG? Tu con una mano scrivevi il PUG, ma con l'altro hai portato avanti la 165, fino alla fine l'hai portata e tu vieni a dare lezioni a me? Francesco, scusate la presunzione, un atto di presunzione, chiedo scusa preliminarmente, ma un Consigliere come me che sta facendo il lavoro che sto facendo io nella III Commissione tu te lo potevi solo sognare. E tu, caro Franco Napoletano, ti puoi credere assolto, ma sei per sempre coinvolto anche in questa questione. Ho finito, grazie.

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora, allora... Chiedo scusa, chiedo scusa...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Presidente, posso? Presidente, posso rispondere?

Presidente Giovanni Casella

Guardi, Consigliere Ruggieri, lei ha aperto insieme ad altri un dibattito di Consiglio Comunale, insieme agli altri. Io quando parlo...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Ho risposto perché sono stato tirato in ballo, è stato fatto il mio nome e cognome...

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Ruggieri, io parlo italiano, io sto dicendo che lei insieme... Chiedo scusa, Consigliere Napoletano... Consigliere Ruggieri... Per cortesia, i termini...

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora... Allora... Allora, Consigliere Ruggieri, Consiglieri di Opposizione, possiamo un attimo rientrare nei canoni prestabiliti, visto che menzionate sempre il rispetto delle istituzioni? Va bene? Okay. Detto ciò lei, siccome mi ha detto che vuole rispondere, per quanto mi riguarda, ha aperto insieme ad altri, indipendentemente dal discorso politico o meno, ma credo che le sia entrato nel merito della questione della 165 cui questo Consiglio Comunale più volte, o meglio, gran parte dei Consiglieri Comunali più volte hanno chiesto che fosse discusso, lei ha aperto una finestra che credo sia necessaria per chiarire alla città, alla città, visto che rappresentiamo la massima Assise, di come sono andati i fatti e siccome ha consentito con il suo intervento, giusto o sbagliato che sia, non entro in questo merito, con documenti alla mano io sono costretto a dare voce a chi oggi è stato riportato in ballo, nel bene o nel male su questa questione, affinché si chiarisca in maniera definitiva. Lo dico perché, siccome abbiamo il rispetto delle istituzioni e oggi rappresentiamo le istituzioni, e poiché sento sempre parlare del tintinnio delle manette, essendo io un giustizialista e rispettoso della legge, come sempre, e qui sfido chiunque a dimostrare il contrario, non consento e non consentirò che questa Assise sia offesa da una parte o dall'altra, che provenga da Ruggieri o che provenga da Napoletano, da Spina, da Casella, Russo, Fata, o chiunque altro, okay? E siccome è necessario dare certezza di fatto e di diritto a chi

esercita questo potere è necessario a questo punto chiarire, apro il dibattito politico sulla 165. La parola per fatto personale... Chiedo scusa ai Consiglieri che mi hanno chiesto di intervenire, però credo che adesso apriamo un dibattito di natura diversa. Prego, Consigliere Amendolagine, poi il Consigliere Spina e nel caso, se vuole, il Consigliere Napoletano, e porca miseria e porca miseria. Per fatto personale, sì.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Forse non sono stato molto chiaro, io ho parlato di fatti, non ho offeso nessuno, non ho accusato nessuno, ho parlato di fatti e pretendo che nessuno in questa sede possa offendermi. Quanto a Salvini, rimetto soltanto al mittente quello che lei ha detto, perché probabilmente lei oggi indossa la maglia verde e propende per quella linea, giacché sta in questa Maggioranza variopinta. Le voglio dire che lei era in Commissione Urbanistica e dopo aver chiesto, dopo aver chiesto la trattazione in Consiglio della nuova adozione lei si rivolge al Dirigente dell'Ufficio Tecnico e chiede: "Ma stiamo adottando o stiamo approvando?". Ma lei ha capito quello che stava dicendo, sì o no? Lei rappresenta il nulla, lei rappresenta il nulla, caro Consigliere, perché uno che fa un'istanza probabilmente l'istanza è motivata, c'erano dei motivi perché stavate chiedendo la trattazione in Consiglio Comunale della sua adozione. Come mai dopo qualche mese questo l'ha dimenticato? Si stava giocando in Commissione, oppure si stava facendo altro in Commissione, caro Presidente? Allora, piuttosto che fare le offese, ricordi il tuo iter, l'iter che lei ha seguito, che probabilmente l'ha dimenticato dopo qualche minuto, è chiaro? Ma io oggi, oggi avrei voluto che lei ci dicesse cosa pensa a riguardo della 165, cosa pensa riguardo il piano di lottizzazione della 165, cioè se è ancora utile oggi a Bisceglie costruire abitazioni e lei diceva nel 2012, già nel 2012, essere sovrabbondanti, che fossero già sovradimensionate rispetto alle esigenze della popolazione, dei cittadini. Oggi lei invece si è conformato a questa idea...

(interventi fuori microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Lei oggi ha detto che è favorevole alla cementificazione, lei, ambientalista dell'ultim'ora ha detto che oggi è favorevole alla cementificazione della Maglia 165. Bravo, complimenti e vada avanti su questo campo, va benissimo. Un'altra cosa le volevo ricordare, nella delibera di Giunta, è chiaro che lei non era in Giunta, però l'avrà letta in qualità di Presidente di Commissione per comprendere che cosa è stato fatto in Giunta, perché di quello che avete fatto in Commissione in Giunta non hanno tenuto conto, caro Presidente, non ne hanno tenuto affatto conto, avete menzionato l'articolo 7 del 106, che lei ha ribadito. Lei capisce che significa combinato disposto, interpretazione sistemica, e via discorrendo, tra le norme, lo capisce sì o no? L'articolo 7 dice che entro un anno, entro un anno...

(interventi fuori microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Entro un anno dall'approvazione del PTR, entro l'approvazione del piano di lottizzazione non è avvenuta entro l'anno, di conseguenza non sarebbe stato più possibile approvare, caro Consigliere Ruggieri, mi dispiace per lei e per tutta la Maggioranza che ha approvato. Io oggi chiedevo altro e speravo in altro e spero che poi il Sindaco lo possa farlo, voglio comprendere voi cosa pensate ancora, se prendete coscienza che è avvenuto e ho detto, ritorno, riconsiderare il percorso che avete passato. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, grazie, Presidente e complimenti anche per l'intuizione di aprire una discussione sulla questione 165, restituendo un diritto espropriato a questo Consiglio Comunale. Vede, Presidente, io avrei accettato questo atto di accusa che è evidente, diciamo, nella sua intenzione, colti con le mani nella marmellata di un conflitto di interessi stratosferico. In altri tempi immaginate se una lottizzazione di questa portata, sia ai tempi della DC, sia ai tempi miei, si fosse scoperto che il mio Assessore all'Urbanistica fosse stato l'affine di quarto grado vietato dalla legge, dall'articolo 78 e uno dei progettisti, noi oggi non avremmo parlato in questo Consiglio Comunale, ci avrebbero interrotto e ci avrebbero portati tutti via, perché di questo stiamo parlando, la gravità di quanto denunciato oggi. Ma giustamente il Consigliere Ruggieri, che fa il ruolo..., io non me la prendo con Peppe Ruggieri, io me la prendo con chi lo ha fatto parlare, perché se Peppe Ruggieri interviene... Presidente, non si tiri in ballo... No, ha dato la parola, ma se il Consigliere Ruggieri, che non ha votato il punto interviene e si mette davanti quello che è il suo ruolo fondamentale di fare il kamikaze politico, nella sua storia è stato sempre questo, io non me la prendo con Peppe Ruggieri, che ha detto una serie di chiacchiere che si smontano in tre secondi, me la prendo con chi non si assume le responsabilità politiche di aver votato il conflitto di interessi, l'assenza dell'Assessore oggi, il Sindaco che tace, questa Amministrazione che vuole ergersi a muro di gomma. I muri di gomma della DC erano più forti, caro Angelo Antonio, e lo sai per tradizione, gli (incomprensibile) non esistono più, quei muri di gomma che cadono, crollano e fanno male a tutti, compresi a chi si sente protetto dei muri di gomma. Io me la prendo con chi non parla e non si assume responsabilità politiche per questo scempio, perché la storia è semplice: il Sindaco Spina all'epoca, sollecitato dal dirigente dell'Ufficio Tecnico si pose il problema della riqualificazione di quell'area e della conflittualità tra i proprietari terrieri, ma il Sindaco Spina purtroppo veniva attaccato sempre e veniva dato sulle pagine di giornali sempre perché passava col rosso, perché proprio sbagliava lasciava la macchina in controsenso. Qualche volta ha sbagliato, ha guardato male a qualcuno, non ha risposto e salutato a qualche potente, faceva queste cose violente, brutte, gravissime, però non riceveva i privati nelle stanze e non riceveva nemmeno gli studi professionali, né a Bisceglie, né in altre sedi, il Sindaco Spina parlava direttamente e quando parlava il giorno dopo metteva per iscritto le cose che diceva. Io sono abituato a fare il collettore politico, giustamente come ha usato il termine suggestivo, ma la mia storia insegna, il mio lavoro di 24 ore al giorno è una bella pagina per chi ha fatto il Sindaco per 12 anni e riprende umilmente a fare la sua attività con dignità e sforzo e sacrificio come tutti gli esseri umani del nostro tempo, mise d'accordo privato e pubblico per iscritto. Incontriamoci, io non parlo coi privati da soli, non voglio sapere chi sono i proprietari di quei terreni, che sono forse elettori di qualche altro e con l'architetto Losapio favoritismo un incontro istituzionale tra la Regione, privati e Comune, che si chiama tecnicamente accordo di programma, Conferenza di Servizi, un tentativo di un accordo istituzionale, alla luce del sole, alla visione di tutti, con cimici, non cimici, registratore sotto i vestiti, tutto ciò che poteva avvenire in quell'ufficio è stato riportato e l'ho fatto di tutto, voi immaginato un prete col registratore sotto la tonaca che parla confidenzialmente, di più cosa si deve fare? Pure un prete dove tu puoi anche confessarti è venuto con un registratore da me, istigandomi a fare qualche cosa, ma è chiaro ed evidente che il sottoscritto non si è mai piegato e gli atti giudiziari parlano o le qualificazioni giuridiche le andiamo a fare (incomprensibile). Nel momento in cui nel 2014 c'è quella (incomprensibile) nessuno lo vuole dire, quel piano di lottizzazione che serviva, sollecitato, ti ricordi, Giacomo, che vantammo una minaccia di fare la lottizzazione di ufficio per le condizioni di quella zona e per la litigiosità, dicevo, si fa la lottizzazione, la decidiamo noi la lottizzazione di ufficio, prima. Nel 2012 in Giunta Amministrazione Centro-Destra, una bella amministrazione, peccato che cadde il mio Vicesindaco, Gianni Casella, l'Assessore Consiglio, mio fiduciario all'ambiente, già che esperto in ambiente nell'ambito del Comune di Bisceglie con la mia Amministrazione, consulente di fiducia.; il Consigliere Storelli, Assessore e riferimento di quel Gruppo che faceva capo al consigliere Silvestris in Maggioranza con me in quel momento, facemmo l'adozione e poi dopo tre mesi cadde l'Amministrazione, che si impantanò su qualche altra questione il Sindaco Spina, appena rieletto 2013, vedendo che Storelli, Angalà, Destra e Sinistra, erano andati a firmare dal notaio insieme all'epoca, il caro Antonio se lo ricorda, che tentennò per

firmare la sfiducia. Io non potrei mai farlo, ma questi sono distinguo che nel tempo pagano di etica politica e morale. Anche l'Antonio adottò Storelli, cioè l'uno di Silvestris, dal notaio a firmare la sfiducia a Spina. Spina venne rieletto, liste civiche, la Destra. La Sinistra, tutto questo, non rievociamo fatti che sono storici. Ma che fece Spina appena rieletto? Approvò in via definitiva la 165 o adottò la bozza di PUG che prendeva l'arretramento di 12 chilometri, senza vanificare e frustrare il diritto dei proprietari, ma limitando quel progetto che oggi l'Amministrazione ha recuperato, lo ha votato in Giunta e lo ha nascosto successivamente perché non l'ha ancora approvato definitivamente. L'Amministrazione Spina non approvò in via definitiva la 165 e se per caso pensavate che io la volessi approvare io oggi dico non la voglio approvare. Per quale ragione non siete venuti in Consiglio Comunale e avete votato il rinvio in conflitto di interessi? Anche lo sapete che quella delibera è stato oggetto di attenzione e trasmissione degli atti anche alla Procura fatta all'epoca del Consiglio Comunale dove si votò il rinvio del punto con il voto determinante di alcuni Consiglieri di Maggioranza. Insomma, sono tutte cose che stanno agli atti. Perché non l'abbiamo portata in Consiglio Comunale dove avremmo potuto vedere che fa Spina, a vota o non la vota, che poi, siccome l'uno o l'altro, Angelo sei sempre in tempo a ritirarlo annullarlo e riportare in Consiglio la questione e vediamo come farla per bene tutti quanti, ci assumiamo la responsabilità e non diciamo: "L'avrebbe, l'avrebbe...". Il reato di pensiero sul quale si è ipotizzato per 5 anni il vostro atteggiamento persecutorio nei riguardi dell'Amministrazione Spina per 5 anni, tutte le denunce lo dimostrano, c'era un disegno, si colpiva nel vuoto, non hanno trovato mai un pelo, un riscontro, un'idea, anzi, hanno trovato gli atti firmati all'opposto, Spina voleva saltare 3 metri, invece Spina ha saltato un metro; Spina voleva prendere la bandiera, invece Spina era andato quel giorno da un'altra parte. Tutte denunce si dice calunniose, mai una volta che avete detto una cosa bella, concreta. Il reato di opinione e il reato di pensiero non fanno andare in galera nessuno. E perciò io continuo a parlare più forte di prima oggi, perché sono convinto che questa volta troveremo reati che non sino di opinione, che hanno a che fare con il PIL, quello che muove il mondo. Ma io al demonio non mi vendo, a regalo come dice Vasco Rossi, ponti d'oro, ma mai a compromessi questa natura sulla pelle dei cittadini, mai compromessi di questa natura su quello che può essere un qualcosa di devastante per le future generazioni. E allora quando trovate la delibera del PUG Amministrazione Trasparente cosa prevede il PUG voluto da Spina sulla 165? Prevede meno edifici, arretramento, spazi verdi, servizi, parchi, bambini dietro gli edifici. Quando tu costruisci con la qualità il valore delle case aumenta. Anche gli imprenditori edili avrebbero guadagnato di più nel fare qualità anziché cementificazione, questa era l'idea da sempre sostenuta, ma queste sono le verità dei fatti. Poi quando parliamo di piani e di tutela dell'ambiente io non mi ricordo una proposta di questa Amministrazione per il ripascimento delle spiagge con i ciottoli, ne abbiamo fatte 4 o 5 a Bisceglie. Non ricordo l'Amministrazione che fa la delibera come quella dell'Amministrazione Spina per la tutela dei trulli, dei casali, dei frantoi ipogei. Non mi ricordo un'Amministrazione come quella dell'Amministrazione Spina che mette i vincoli idrogeologici su tutti i terreni. Non mi ricordo una delibera come quella dell'Amministrazione Spina che mette i vincoli del Piano Paesaggistico sulla casa di proprietà di suo padre, alla stazione qui Pastrengo. Non me la ricordo una delibera che dice: "Io non voglio costruire, abbattere, ma voglio che rimanga così vecchia e decrepita perché c'è la storia di una famiglia, una tradizione". Io non me le ricordo queste cose dove c'è il conflitto per fare... Io facevo il contrario, bello, tranquillo, meno soldi in tasca, ma la serenità, il rispetto, l'affetto delle persone, della gente, degli amici, poi la politica di vie, ma i fatti sono questi. Lo sa architetto quando dissi: "Non toccate la zona del centro antico della stazione dove ho una proprietà". Io non capivo. Sapete che significa avere una palazzina dove sono due unità immobiliari abbattere e costruire edifici, sa quante case potevano arrivare? È facile parlare, mio padre, due figli, quante case potrebbero arrivare anche al sottoscritto? No, vincolata, le carte cantano. Perciò vi scontrate nel reato di opinioni, faccia a faccia, le perdete tutte le partite, le perderete politiche sempre perché quando sto sul pezzo e sono in grado di potermi difendere, perché quando sei Sindaco c'hai le braccia legate anche quando non hai fatto niente e se vengono e tu protesti e protesti perché hai paura e devi subire le denunce e devi stare zitto, è giusto tutto, il ruolo del Sindaco è quello, è crocifisso. Oggi si lamenta Angelo Antonio, ma io che ho avuto dieci peggio di lui, ecco, delle pressioni che non erano la barca è entrata, stati tranquillo, firma e non ti preoccupare, a me era: "Attenzione, che se hai guardato male scendendo le scale ti veniamo a prendere domani", cioè questo era il tema politico di quegli anni, ma noi siamo andati avanti perché, come si dice, era aria vecchia, diciamo a Bisceglie, non abbiamo paura di nulla e abbiamo fatto, abbiamo lavorato, abbiamo

prodotto. le opere pubbliche sono la testimonianza di quello che è accaduto, quelle ambientali, a protezione del mare, la diga, un'opera a mare, puoi fare 13 proroghe, l'acqua è agitata e non si può costruire, puoi fare i rialzi degli appalti. Un'opera a mare che costa 500.000 euro di meno di quello che è il costo preventivato. È vero, Giacomo, 3.600.000 invece di 4 milioni e 400.000 ripascimento ambiente dei ciottoli. Vedi mo' che succede, dove stanno gli appalti per i cimiteri, gli appalti per le cose... Dove stanno? Che sta succedendo? E non è colpa dei dirigenti, che non sono diversi da quelli che erano lì, non è colpa dei dirigenti. Purtroppo ci troviamo spesso a doverne parlare, ma il dirigente deve coprire un'azione politica molto spesso, una linea, un indirizzo, fa al governance. Ma prima era più facile perché la governance era: "Questo si deve fare, questo è l'aspetto che va tutelato". Allora, rispetto a tutte queste questioni che ha detto Peppe Ruggieri mi sarei aspettato semplicemente un atto di scuse. "Chiedo scusa, parlo per il Sindaco che non vuole parlare oggi", poteva dire Peppe che è intervenuto sulla questione 165. "Il conflitto di interessi è un frutto di una dimenticanza, non c'è stato nulla, non abbiamo voluto avvantaggiare nessuno, l'affinità entro il quarto grado l'Assessore all'Urbanistica è frutto di un errore delle carte, di una partecipazione a una riunione fatta male, è successa una distrazione", cioè sarebbe più credibile. Dire la verità, arrivare con quell'enfasi ad attaccare la storia di vent'anni di integrità morale per la città di Bisceglie. Lasciamo stare scelte politiche sbagliare, su cui possiamo discutere, ma l'integrità morale qual è la città che in vent'anni, 22 anni non ha ricevuto mai un provvedimento per un atto amministrativo, un annullamento, un aspetto..., 22 anni. Nel circondario successo tutte le cose e potevamo essere così potenti da vincere a tutti i TAR, i Consigli di Stato, da vedere cinque procure avvicinarsi in tutti questi anni, forse 6 nei 22 anni senza avere problemi e perché? Nessuno si è messo soldi in tasca perché se ci sono stati errori, gli errori sono stati fatti in buona fede e perché le carte hanno sempre tabulato. Quando dico ai Consiglieri leggetevi le carte, leggetevi le carte perché il diavolo sta nei dettagli, non sta nelle cose che si dicono, sta nei dettagli. Poi chiedete, l'Avvocato Fedore, che è un mio collega, ed è un bravo collega, se va un cliente alalo studio dice: "No, fammi vedere le carte prima, che stai dicendo?". Invece qua si vota senza carte. È vero, lo dico anche agli altri colleghi, noi vogliamo vedere le carte e invece qua non vediamo le carte, va bene tutto. Per quale ragione va bene tutto? Solo per un vincolo politico? C'è solidarietà politica, uno per tutti e tutti per uno? Poi qualcuno che è assente un giorno e torna l'altro giorno dopo certe scelte, che si fanno magari nel frattempo? E allora se c'è un collante, non collettore, collante che lega questa Maggioranza lo vedremo alle regionali sul piano politico non è la cultura politica, non è l'appartenenza partitica, non è l'aspetto amministrativo. Non c'è un programma che vi abbia unito mai nella storia e lo sapete bene, si vede che non ne attuate uno di programma. 5000 posti di lavoro poteva essere la ghiaia, ma le biciclette per andare per la strada se non era per il Governatore non arrivavano, di che cosa stiamo parlando? Non c'è un'accusa che è stata fatta in coerenza. L'area marina protetta, che il Sindaco la voleva fare e chiaramente la Destra no la voleva fare in questa coalizione che fine ha fatto? È chiaro che se c'è la 165 non ci può essere a 50 metri l'area marina protetta, è inutile che ci prendiamo in giro. Sono scelte diverse, sul (incomprensibile) potranno fare villette degradate uno o due piani, non di cinque piani pagati dalla Bimarc, faremo cose un po' più di livello, di qualità sul mare, stiamo spostando il depuratore, diventerà una zona residenziale non turistica, ma quel epuratore veniva spostato col collettore per portarlo lontano per far diventare quella un'altra zona turistica bella, come aveva fatto, individuato come area l'Amministrazione precedente in continuità, c'è tutto un progetto per spostare il depuratore e tutto la lo scarico fognario che c'è in quella zona, già ho già fatto in parte, adesso si sta completando, no, perché sono pronti i lavori per l'appalto. E tutte queste opere che abbiamo fatto? Tutte queste cose fatte? Io avrei preferito che il Sindaco Angarano avesse preso, come aveva promesso in tutta la campagna elettorale, le 200 targhe dell'avvocato Spina delle opere pubbliche fatte della città e le avesse tolte, non che avesse pugnalato l'anima di quelle opere, il sudore di quelle opere che è andato a colpire indegnamente, togliendo qualsiasi tipo di funzionalizzazione di quelle opere, un'economia sociale, un'economia turistica che non c'è più. Che senso è avere il porto pedonale se si è bloccato l'operazione con Piazza San Francesco? Si doveva fare fino alla stazione. Che senso ha avere il porto pedonale se finisce lì su quell'ordinanza fatta nel 2017 e continuata dall'Amministrazione successiva che Angarano ha copiato. Questo è lo sviluppo turistico, quando vi trovate nei guai, l'esempio che ho fatto spina 20 anni fa, l'esempio di legalità lo ha fatto Spina 10 anni fa. Se l'abbiamo fatto è perché c'era un embrione di Spina e lo avete criticato a Spina su tutto quello che faceva. Oggi è il vostro esempio, il vostro punto di riferimento, il vostro modello amministrativo per giustificare

quando fate qualche cosa. Insomma, un controsenso, un atto di scuse. Se si fosse fatto dall'inizio, "Ho fatto opposizioni attive a chiacchiere, ho preso in giro la città e offeso anche un'Amministrazione che sudava e lavorava. Oggi sono Sindaco e chiedo l'aiuto di tutti, senza presunzione". Se fosse stato questo atto di viltà all'inizio avremmo aiutato questa amministrazione ad uscire dall'impasse, invece il muro contro muro, il ricorso per l'incompatibilità, le revocche del PUC, tutte le questioni fate che poi si scontrano con quello che avviene, perché il tempo è galantuomo.

Presidente Giovanni Casella

Concluda, Consigliere, concluda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che la giustizia fa sempre il suo tempo, lento, ma inesorabile, inesorabile. E a me dispiace perché questa storia, vedete, si dice sempre Covid, andrà tutto bene, andrà tutto bene, io a pelle me lo sento e non lo auguro perché non si augura a nessuno, non abbiamo fatto ancora un atto che fosse nelle intenzioni cattivo, chiaro? Quella osea che sono più precise che si fanno in altra maniera e voi lo sapete come si fanno sedendosi ai tavolini anche con altre persone che possono avere conflitti di interessi anche nelle sedi istituzionali, no? Lo sapete e avete coltivato anche dopo quei rapporti. Non abbiamo fatto male a nessuno e non vogliamo fare male a nessuno, ma io sono convinto che non andrà tutto bene, purtroppo.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Russo. Mi ha chiesto la parola, prego, come no?

Consigliere Alfonso Russo

Grazie, Presidente. Lei, Consigliere Ruggieri, deve avere un po' di umiltà. Lei sta al governo la prima volta, non è che c'ha questa storia politica che può insegnare a me o a chi siede qua dentro, umiltà non guasterebbe. La differenza sa qual è fra me, parlo per me perché mi ha citato in ballo, lei sa qual è? Che io non ho cattiveria dentro, quando posso avere un confronto politico, però io ho stima e rispetto di Angelantonio, Sindaco della città e del Vicesindaco Consiglio, mio amico, fraterno amico, non augurerei mai del male ad Angelantonio per questioni politiche, sarebbe cattivo e la mia integrità morale nel 2013 mi ha portato a firmare con le lacrime agli occhi e Franco Napoletano ne è testimone, contro il mio mentore, il mio amico fraterno e quello che mi ha instradato nella storia politica biscegliese con grandi risultati, che si vada a leggere i miei consensi in venti anni l'Avvocato Francesco Spina, di cui mi onoro di aver condiviso una pagina politica importante a Bisceglie, a cui non ho mai chiesto niente. E sa qual è la soddisfazione più importante nella mia carriera politica e lo può chiedere, che quando sono stato eletto alla Provincia con i voti, 1.600 voti, anche là primo degli eletti alla Provincia quando i voti avevano valore, sa cosa mi ha detto il Presidente allora della Provincia all'ultimo giorno del suo mandato, il dottor Vendola, candidato Consigliere Regionale in un incontro? Mi ha detto: "Alfonso, sei l'unico" e può anche chiamarlo, "qua sei l'unico che in 5 anni da Consigliere Provinciale sei stato l'unico che non mi ha mai tirato la giacchetta e mi ha chiesto qualcosa", perché io sono così, se devo dire una cosa la dico anche a muso duro, anche molte volte sbagliando degli atteggiamenti forse un po' esagerando, ma perché parlo di pancia, non ho il tempo che avevi da dedicare, io ho un'azienda da mandare avanti in questo momento è anche difficile, non ho il tempo di andare a prendere carte, sovracarte, stare due ore negli uffici comunali dai dirigenti per avere le carte. (vocio sovrapposte) ... io lo faccio di pancia, lo faccio a braccio, non precludo nulla. E allora qua la differenza sai qual è, caro Consigliere Peppe Ruggieri, ma lo dico in maniera pacata, in maniera costruttiva, che quello che io ho detto e che hanno detto gli altri è che non si fa del male ai costruttori che eventualmente vogliono fare delle opere in quella zona, si è detto solamente, almeno per quanto riguarda me e il mio Gruppo, abbiamo semplicemente detto che i poteva trovare la maniera per poter rendere quella zona, lo ha detto anche il Sindaco, una zona bellissima, una zona che poteva attirare del turismo. Poi verde, Consigliere Ruggieri, parlavo di cattiveria prima e lei è cattivo

perché quando l'imprenditore mette del denaro per costruire e gli imprenditori non è che sono tutti miliardari, ci sono anche degli imprenditori attualmente che sono in difficoltà e di questo mi dispiace perché sono delle persone ce hanno dato lavoro, sono delle persone che molte volte in campagna elettorale andavano a tirare a tutto la giacca: "Mi dai il contentino, mi dai questo", adesso di questa gente non si ricorda niente e lei è stato l'artefice di raccolta firme per non far costruire delle persone quando si poteva trovare la maniera, perché l'elezione è giusto che non si possa fare niente, però quando si investe del denaro secondo me si trova la maniera per poter mi organizzare un tavolo di concertazione, l'Amministrazione trovava la maniera insieme ai dirigenti per poter far svolgere delle opere che danno lavoro alla città. Quindi quando si asseriscono determinate cose io penso che il ruolo di un Consigliere Comunale è cercare di trovare la soluzione per poter far sì che la gente possa lavorare, che la città possa avere uno sviluppo e non si deve uno appiattare e lo dice uno che ettaro fatto cadere Spina nel 2013, il mio migliore amico politico, lo dice uno che non si è appiattito o non condivideva in quel momento le sue idee politiche e ha contribuito a far cadere Spina nel 2013. Allora quando un consigliere siede in questi banchi deve

cercare di portare avanti quelli che sono..., come si è proposto ai suoi elettori e non poi rinnegare quello che ha proposto in campagna elettorale come, ahimè, questa Amministrazione sta facendo. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Francesco Napoletano

Presidente, intanto le chiedo formalmente copia della registrazione di questa seduta consiliare, perché è chiaro che dovrà essere allegata insieme ad altre carte. A me francamente dispiace, ecco, l'intervento che ha fatto il Consigliere Ruggieri perché avrei preferito che lo avesse fatto in maniera diretta un soggetto, diciamo, più interessato, che ha formalizzato con il suo voto l'approvazione di un deliberato, peraltro all'unanimità, quindi senza il minimo dubbio e invece purtroppo si va con l'utilizzo dei kamikaze per tentare di depistare diciamo la reale situazione, diciamo, intorno alla Maglia 165, che lo dico per inciso, ha provocato una sollevazione nell'opinione pubblica di questa città, ambientalisti e non. Quindi è chiaro che c'è un nervosismo da parte di coloro che sono stati, ahimè, fatti segno da parte dell'opinione pubblica di interventi di questa natura sul territorio, quando la città probabilmente chiede un grande impegno soprattutto in altri versanti e sul piano urbanistico probabilmente chiede che si approvi dopo più di 40 anni per un nuovo strumento urbanistico che invece colpevolmente non si è portato all'adozione, quindi all'approvazione del Consiglio perché prima si dovevano risolvere certi interessi e poi si doveva venire eventualmente con il PUG in mira. Il problema sai cos'è, caro così Ruggieri? Che tu sei sfruscio di scopa nuova e non hai memoria storica di questa città, per cui quello che ti dicono lo prendi per buono e anche una delibera di 19 anni fa tu vieni qui a manifestarla, a renderla pubblica, come se avessi scoperto chi sa quale carteggio nelle Aule di Licio Gelli, voglio dire, su questa questione, ma che francamente non riesco a capire proprio il nesso di causalità, voglio dire, no? Proprio ti ho chiesto non a caso di spiegarlo perché francamente non ho capito il senso di quel tipo diciamo di deliberazione esibita. C'è un fatto, c'è un fatto, chi ti parla tu non lo sai o non lo ricordi perché sei molto più giovane, diciamo così, ma io sono il Sindaco e puoi chiederlo al dirigente dell'area tecnica che ha fatto una grande battaglia sulle cubature delle zone B quando si costruiva con 12 metri cubi un metro quadro e ho scelto di farmi bocciare dalla mia Maggioranza o da taluni della mia Maggioranza, va bene, pur di non piegarmi agli abusi edilizi che si continuavano a perpetrare in questa città, ma quel sindaco, peraltro un giovane Sindaco, ma con ben altra tempra, se mi consenti, era quello che aveva sbloccato l'edilizia in questa città che stava morendo e che l'aveva sbloccata senza necessità che qualcuno gli tirasse la giacchetta o con la mano nella tasca della giacchetta gli mettesse qualche cosa e questo mi è stato riconosciuto un po' da tutti. Non a caso ho avuto gli avversari più duri per la mia, diciamo così, rielezione in questa città. Sono il Sindaco che con Maciste non c'entra proprio niente, né con Ercole e né con Sansone, va bene? Vai a chiedere a quelli delle zone B che cosa c'entra Maciste o altro quando fu fatta sparire nottetempo una chiesetta che stava da quelle parti. La differenza tra me e te è che io c'ho una memoria storica che nessun altro probabilmente ha in

quest'Aula, chiaro? Per cui prima di imboccare strade che conducono a sbattere e a farsi male è meglio pensarci molto bene e non fidarsi del primo venuto, perché il primo venuto è quello che ha interesse a mandarti allo sbaraglio per farti dire delle cose e quindi fare delle pessime figure ed esporti anche a rischi di natura personale. Vedi, io sono il Sindaco in questa questione che non solo ha avviato l'iter per il nuovo piano regolatore che da tanti anni non veniva fatto, qui ha nominato i tecnici e ha lasciato la carica con l'approvazione del documento preliminare che metteva in condizione poi qualsiasi Amministrazione successiva di poter proseguire quell'iter. Beh, su questa questione della 165 io ho già scritto, quindi è un fatto pubblico, che quando io ero Sindaco taluni proprietari di quella zona, come hanno fatto con gli altri, vennero da me, solo che da me se ne andarono carichi di meraviglia perché quando mi prospettarono decine e decine, stiamo parlando di oltre 30 edifici all'epoca, addirittura, di palazzi, di residenza privata, io li mandai ovviamente scappando avanti perché dissi loro che: "Se voi pensare che questo Sindaco possa portare in Consiglio Comunale una lottizzazione di mega speculazione edilizia, ve lo potete scordare" e la situazione allora non aveva preso la piega di mercato anche attuale perché comunque sia, allora magari c'erano altre leggi, eccetera, poi ce ne sono state altre che vi hanno messo in condizione di dire stop e non con il rischio di pagare risarcimenti, eccetera, perché una previsione urbanistica diversa e conforme alla legge non sottopone nessuno a richieste risarcitorie, questa è solo la scusa che possono usare con coloro che di diritto, diciamo così, non comprendono molto. E allora il timore, la minaccia, la scusa: "Approviamo, sennò...", eccetera, qua è esattamente il contrario adesso che lo hanno approvata il rischio è che se non la fanno più vengono chiamati chi lo ha approvato e chi l'ha sostenuto. Che c'entra il Consigliere Ruggieri che si prende questi ferri caldi? Il Consigliere Ruggieri che con gli altri Consiglieri non ha voluto portarlo in Consiglio Comunale per una serie di ragioni dicendo alla Giunta: "Sono cavoli vostri, avete la competenza di legge, benissimo, assumetevi voi la responsabilità", perché così è. Ma l'intervento che mi fa Ruggieri oggi invece purtroppo molto ingenuamente va in una direzione di aperto sostegno. Io non lo so se i proprietari al momento delle elezioni del 2018 vi abbiano sostenuto, se vi abbiano convinto poi della bontà, diciamo, di questa scelta amministrativa, certo è che non è facile superare l'assunto di legge, la previsione di legge che dice che lì non si può costruire, tu puoi utilizzare quello che sta per fare altro. L'AB Marmi, se aveva un'intelligenza da un punto di vista urbanistico avrebbe potuto realizzare per esempio un grande albergo. Io li ho visti nelle grandi città, li ho visti a Milano, ex fabbriche che sono diventati degli alberghi e lì si potevano fare insediamenti turistici, oltre al discorso del verde pubblico, delle previsioni che stanno già nel nuovo PUG, che stranamente non è stato portato, perché se l'aveste portato aveste avuto la scusa, tra virgolette, di dire ai privati: "Ci dispiace, ma abbiamo pensato di fare altro" e invece questo non l'avete fatto, avete preferito invece prima soddisfare questo interesse e poi fare altro. Quindi venire a parlare di battaglia ambientale a un Sindaco che ha rispettato la legge e non ha mai preso tangenti in questa città, va bene? Lo dico con..., lo posso gridare, Consigliere Ruggieri, lo posso gridare, perché io posso avere mille differenze, colleghi, mille differenze, ma queste cose, nessuno, anche dei miei avversari me le ha mai voluto contestare nei tanti anni della mia vita politica e se godo ancora di stima nella città anche da parte di quelli che non mi votano, per dire, è dovuta anche a questo, che non ho mai cambiato bandiera nella mia vita, che non ho mai preso tangenti, che mi sono sempre mantenuto una persona onesta e che ha fatto miriadi, miriadi di opere pubbliche in questa città che solo gli storici poi avranno il compito di valutare e di raffrontare anche con mitici Sindaci del passato. Ma al di là di questo rimane un dato inconfutabile ed oggettivo: non vi sembra puerile il tentativo di dire: "Ah, ma viene dal passato", quasi che foste obbligati, se fosse stato vero, a completare un iter fatto da altri. Voi siete la svolta, siete la novità, siete la trasparenza e avreste potuto fare altro. Ripiccate di essere ambientalisti, alcuni di voi si piccano di essere ambientalisti, avrebbero potuto bloccare questo, ma invece gli impegni erano stati presi in maniera così stretta con i proprietari che non avete avuto la forza di fare marcia indietro, eppure avreste potuto farla, l'avreste fatta all'unanimità perché avreste avuto il conforto tutta l'Opposizione, l'Opposizione che non avete ancora capito che per quanto possa fare il suo mestiere l'Opposizione cerca di dare un contributo per degli atti almeno legittimi sul piano giuridico, anche diversi rispetto all'impostazione politica che ciascuno di ciò può avere, almeno facciamo gli atti diversi. Così fu sul bilancio e siete andate avanti ed il bilancio è stato bocciato e non sappiamo che fine farete a novembre. La stessa cosa su altre questioni, tra cui questa, la 165, quante volte vi è stato detto: "Attenzione, c'è questo, c'è...". Ma io mi aspetto che qualcuno dica: "Non è vero che esiste questa legge, lì possiamo costruire". Ma vi sembra possibile, se così fosse, che uno costruisce a 30 metri

dalla costa? Eh, già, apriamo le finestre e ci tuffiamo direttamente nel mare, che peraltro anche la mia Amministrazione ha reso balneabile, tra parentesi, perché prima grazie alla Bimarc non lo era, va bene? Quindi attaccare su questioni personali serve soltanto a mistificare, a disperdere, ad occupare diciamo spazi per deviare l'attenzione verso il dato oggettivo e che comunque questa Amministrazione ha approvato lì, la cementificazione della costa m'ha fatto senza sentire il bisogno di portare il PUG alla discussione del Consiglio Comunale che avrebbe tagliato la testa al toro, che ha voluto quindi soddisfare degli interessi ben precisi e questo mi preoccupa anche per il futuro, naturalmente, ma ci obbliga, a questo punto, è da pubblici ufficiali a fare i doveri esposti perché quando c'è una notizia di reato il pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni ha il dovere per legge di esporre i fatti a chi poi li dovrà valutare. Allora, visto che abbiamo spiegato e non andava bene, va bene, allora vedremo altri enti, altre istituzioni se abbiamo ragione o non abbiamo ragione. Il problema non è il tintinnio delle manette, ci sono diversi casi analoghi in cui i magistrati hanno arrestato le persone e queste cose io ve lo spiegate e noi le abbiamo evidenziate più volte, ma nonostante questo, ma nonostante questo avete preferito andare avanti per la vostra strada. Sapete com'è, il Covid deve venire ad inguaiarmi, colpisce gli altri e non colpisce me, così si diceva ieri per l'HIV, no? No, ma io assolutamente, non colpisce me, c'è l'immunità, non di gregge, ma forse non so, di qualche altro animale, eccetera, per cui uno crede di essere immune quando in realtà non si rende conto che gli atti che compie possono veramente essere nefasti per questo. Quindi il problema non è personale, caro Ruggieri, il problema è politico e quindi il senso di questa Amministrazione. Voi vi siete presentati agli elettori come un'istanza di cambiamento, avete perso molti pezzi per strada, avete condotto una città ad oggi in una situazione che è sotto gli occhi di tutti, ma soprattutto sotto l'interpretazione di qualsiasi cittadino. Ma trovatemi dei cittadini che parlino bene di questo Sindaco e di questa Amministrazione. Forse coloro che devono avere qualche cosa, sono interessati pure loro a chiedere, ma l'opinione pubblica, Sindaco, non è assolutamente dalla parte dell'Amministrazione, non credo di inventarmi diciamo una cosa perché, ahimè, è di dominio pubblico. Ma a me non preoccupa la differenziazione politica, a me preoccupa che è la città che l'abbiamo lasciata in una certa maniera che ha delle grosse potenzialità e che invece ce la troviamo a fare liti con le blatte e con i topi, che francamente è una cosa che mi vergogno anche da cittadino ad evidenziarle, perché per quanto sia vero crea un'immagine negativa della città e quindi nessuno di noi, voglio dire, può veramente tollerare un fatto di questo genere. Ma ogni proposta che viene fatta, viene sempre fatta o vista in una maniera diciamo così diversa, strumentale, pregiudiziale e questo non va assolutamente bene. Quindi il fatto diventa politico. Avete ancora la possibilità di venire fuori da questa vicenda perché comunque se emerge un fatto nuovo che oggi vi viene evidenziato di conflitti di interessi, che l'ex articolo 78 del Tuel porta alla nullità, diciamo, o meglio, all'annullabilità perché deve essere comunque eccepito da parte dell'autorità giudiziaria di quel tipo di deliberazione, potete pure dire: "Non lo sapevamo, adesso che lo sappiamo...", perché adesso lo sapete perché ve l'abbiamo detto, anche se il diretto interessato dovrebbe dimettersi, eh, beh, perché il Sindaco, posso capire, come gli altri Assessori, che non abbia l'albero genealogico di ciascun Assessore. Ma nel momento in cui un Assessore sa che è così, ed un avvocato, per gli avvocati c'è l'aggravante in queste operazioni, perché non possono dire: "Io non lo sapevo, io non capivo", no, tu capivi, è chiaro? Allora, mo' che lo sapete avete la possibilità in autotutela di fare marcia indietro e di fare una valutazione diversa, non mettetevi contro la città prima ancora che contro la legge, avete la possibilità di revocarlo in autotutela e di rivisitare questo percorso con gli altri. I proprietari è chiaro che fanno il loro interesse e fanno le diffide, le cose, ma la persona che governa e sa il fatto suo non si lascia intimidire dalle diffide che uno anche per questioni di mestiere o di lavoro deve fare, così, qualcuno che di diritto capisce e se non capisce c'ha un organismo comunale che queste cose le può dirimere, ci sono dei pareri che si possono chiedere, ci sono molte cose che vi possono dire: "Ma veramente che lì non si può costruire? Veramente che lì invece possiamo fare perché ce lo dice l'ufficio". Lo sai l'ufficio quante cause ha fatto fare al Comune per tutta una serie di pezze che sono state emesse nel corso degli anni?

Presidente Giovanni Casella

Concluda, Consigliere, concluda.

Consigliere Francesco Napoletano

E ho finito. Quindi questo è l'appello che io voglio fare, a meno che non ci sono altre situazioni che non vi consentono di fare marcia indietro e allora se è così, voglio dire, preparatevi perché qualche magistrato vi verrà a chiedere le cose e io sarò tra gli informati dei fatti che chiederò di essere ascoltato, è chiaro? Ma vi do quest'ultima possibilità, vi diamo la possibilità di revocarlo per autotutela, perché adesso sapete se è vero che c'è questa situazione, lo sapete. Allora, prima che ve lo dicano gli altri e prima che dovete fasciarvi la testa è meglio adottare subito gli strumenti che la legge consente per rimediare, diciamo così, a quello che io definisco un autentico misfatto ed una violenza al territorio della nostra città.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Credo che... avevi chiesto la parola prima o dopo?

Consigliere Vittorio Fata

Prima, prima del fatto personale generalizzato, diciamo.

Presidente Giovanni Casella

È vero, è vero, poi Consigliere Fata, poi Consigliere Di Tullio anche. Consigliere Di Tullio, resta ferma la sua richiesta?

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Grazie, Presidente.

Intervento

Comunque, Presidente, nell'Aula Consiliare sta l'area condizionata, e, tra parentesi.

Presidente Giovanni Casella

Spero sia l'ultimo Consiglio Comunale.

Intervento

Ah, ma con quello funziona...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Posso? Allora, io quasi mi dà noia fare questo intervento perché vorrei evitare che il dibattito politico, che è il perno dell'attività di questo Consiglio Comunale, si trasformi in una diatriba di natura personale. E dicevo che mi dà noia dove a fare alcuni passaggi quasi in risposta a delle affermazioni che sono state fatte dal Consigliere Ruggieri con cui spero, diciamo, di poter dire che mi unisce un rapporto di amicizia, perché dobbiamo innanzitutto tutti quanti ricostruire un attimino l'iter non solo di approvazione di questa Maglia 165, ma degli strenui tentativi di questo Consiglio Comunale di discutere in questa sede della Maglia 165, tentativi che sono stati rimbalzati come un pallone allontanato dall'area di rigore con delle modalità al limite del ridicolo. Allora, far parte di questa fiction, come l'ha detto il Consigliere Amendolagine, senza dire nulla, quasi nascondendo che questi passaggi ci siano stati, io lo trovo davvero indecoroso. Allora, nel 2019 c'è stata una richiesta scritta di tutti i Consiglieri Comunali di Maggioranza che chiedevano la trattazione in Consiglio del punto relativo alla 165. Bene, benissimo, andiamo in Consiglio Comunale e discutiamoci l'approvazione di questa Maglia 165. Voi avrete un'opinione, noi ne avremo un'altra, ma la sede di

discussione è il Consiglio in cui in maniera trasparente tutti i cittadini potevano capire la diversità di opinioni al riguardo. Invece l'operazione che si sta cercando di portare avanti oggi non è quella di differenziarsi e di dire: "Io sono d'accordo, io non sono d'accordo" è il tentativo di dire: "Siamo tutti uguali, siete tutti uguali". E no, su questo dobbiamo essere cauti, perché ci sono persone, fazioni, partiti, gruppi che con questa Maglia 165 non hanno nulla a che vedere, non hanno nulla a che vedere. Allora nel 2019 avete firmato la richiesta di discussione in Consiglio Comunale.

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa, no, per precisare, visto che è molto attento, si parlava in quel periodo di riadozione, non di approvazione definitiva, il punto in questione era riadozione.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Ci sarei arrivato.

Presidente Giovanni Casella

No, per essere, diciamo...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Si parlava di riadozione. In quella sede quel giorno... Riadozione. In quella sede quel giorno si discusse di questo, ci fu un intervento dell'Assessore Storelli, se non sbaglio, che portò a non discutere poi il punto. Torto, sbagliato, questo penso che sia corretto, me ne dà atto. Ci fu una mozione quel giorno del Consigliere Amendolagine che prevedeva determinate cose, che chiedeva a tutto il Consiglio Comunale di approvare determinate cose. prendiamo un parere dell'avvocatura, chiediamo nuove informazioni alla Regione Puglia. Ebbene, in quel Consiglio Comunale tutti i Consiglieri presenti, mi scoccia fare i nomi e cognomi, tutti i consiglieri presenti, i verbali sono lì, hanno votato quella mozione, che fu bocciata 12 a 10, se non ricordo male, fu bocciata, ma siamo..., forse sbaglierò i numeri, ma fu bocciata. Quel giorno quella discussione poi non si tenne più. Andiamo avanti, che cosa è successo dal 2019 ad oggi, perché i Consiglieri di Maggioranza che avevano richiesto la trattazione di quel punto, pur a fronte dei chiarimenti che la Regione Puglia aveva dato, "Se volete, qualora la maggioranza dei Consiglieri Comunali ne facciano richiesta, la discussione può essere fatta in Consiglio", che cosa è cambiato dal 2019 a oggi? Perché allora avete firmato la trattazione in Consiglio? Perché oggi invece non l'avete firmata più? Allora è o non è che miravate all'approvazione della Maglia 165? Avevate paura cioè con la trattazione in Consiglio poi non c'erano i numeri? Se così non è qualcuno mi smentisca. C'era poi la possibilità di discuterlo successivamente, abbiamo avuto il Covid, però per il Covid, per l'approvazione..., che bilancio era? Per quello ci siamo riuniti, per la Maglia 165 no. Messa come punto all'Ordine del Giorno poi sulla base della richiesta dei Consiglieri di Opposizione anche in quella sede potevamo..., ora le spiego l'iter dove voglia arrivare, anche in quella sede noi avevamo firmato la richiesta, fu messo come punto all'Ordine del Giorno, poi magari ci sarebbe stato detto: "No, non c'erano le firme della maggioranza dei Consiglieri, non poteva essere trattato", ma anche in quella sede avremmo avuto modo di discutere. Invece no, ci fu la richiesta di rinvio del punto e di metterlo in coda alla discussione del Consiglio Comunale, guarda caso approvato quello che serviva in quella sede, tutti i Consiglieri si alzano e se ne vanno, lo dobbiamo discutere in una nuova la seduta, però la seduta va deserta e la discussione non si tiene più. Allora questo teatrino vede, ahimè, una serie indeterminata di Consiglieri Comunali farne parte, allora su questa fiction vogliamo prendere la parola, vogliamo pronunciarci, vogliamo capire i lavori di quella III Commissione, quei pareri, quelle osservazioni, quelle modifiche che la III Commissione aveva portato sul progetto della Maglia 165? Che fine hanno fatto? Sono passati nel dimenticatoio? Non possono essere più previsti? Vengono cestinati? Allora, se vengono cestinati i pareri dalla III Commissione il lavoro della stessa è frustrato, non ha

più ragion d'essere. Allora non si può dire poi, perché in questo mi sento tirato in ballo anch'io nel momento in cui implicitamente si fa riferimento evidentemente alla Commissione Pubblica Sicurezza, non si può dire: "No, non vi presentate in Commissione ", ma se i lavori della Commissione non servono a nulla, vengono approvate delle modifiche e delle osservazioni e poi tutto decade come nulla fosse allora che senso ha partecipare? Dobbiamo partecipare a queste Commissioni? A noi medagliette sul petto non ci servono, né ci serve il gettone di presenza, mi fa presente il Consigliere Amendolagine. Dobbiamo lavorare se le cose sono utili. Allora io mi domando di questo teatrino per quale ragione non si è portata la discussione in Consiglio Comunale e chiedo ora a tutti i Consiglieri Comunali, noi abbiamo dato alla città le nostre osservazioni, non siamo contrari all'edilizia in questo paese, in questa città, siamo contrari all'edilizia fatta in un certo modo. Noi per quell'area avevamo delle soluzioni diverse, avevamo delle opinioni diverse, perché abitazioni quando quell'area poteva anche essere un'area oggetto di una forma differente di rilancio, una forma di rilancio turistico e una forma di rilancio economico e commerciale in questa città diverso però dalle abitazioni? Queste erano le nostre opinioni sulla Maglia 165. Allora io vorrei capire i Consiglieri di Maggioranza che posizioni hanno, se sono favorevoli o contrari, non soltanto dire: "È una scelta obbligata". Bene, abbiamo capito, è una scelta obbligata, ma voi nei fatti in concreto siete favorevoli o contrari a quel tipo di costruzioni? Questo voi ce lo dovete spiegare, voi lo dovete al paese perché il paese ha nominato un Consiglio Comunale, ha eletto un Consiglio Comunale affinché le discussioni avvengano in questa sede nella massima trasparenza e non nella Giunta Comunale, senza partecipare a: "Mettiamo il punto alla fine e poi ce ne andiamo", questo tipo di giochi, che poi di fatto hanno portato il Consiglio a svuotarsi di quella che era la sua funzione principale. E questo era il chiarimento che ritenevo necessario fare. Poi mi rendo conto che dopo una discussione così, andare a prendere altri argomenti diversi dalla 165 sia difficile, però il passaggio preliminare, se nel caso poi le interrogazioni aiutano a riguardo, io vorrei capire nell'ambito della gestione programmatica economica di questa città, sulla questione camping questa Amministrazione che intenzioni ha? Perché mi pare di capire che la concessione sia scaduta o sia lì lì ad avviarsi verso la scadenza. È prevista una proroga, oppure facciamo una gara, così come dovrebbe essere? Perché non vorrei che le gare in questa città siano diventate merce rara. Qual è la visione che ha l'Amministrazione di quell'area che ora è un'area quasi che sta passando nel dimenticatoio perché grazie a Dio il porto sta vedendo nuova luce, la zona anfiteatro sta diventando una zona quasi pericolosa di sera con queste bande di ragazzini, quasi teatro anche questa teatro di microcriminalità. Allora in relazione al camping qual è l'idea la visione prospettica che ha questa Amministrazione? Questi sono i quesiti che pongo e queste erano le precisazioni che mi correva l'obbligo di fare sul tema della 165.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Di Tullio e poi Consigliere Fata.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. Io ritorno a pre, diciamo, intervento del Consigliere Ruggieri perché era stato giustamente chiesto informazione dal Consigliere Spina che cosa avesse, che parere avesse espresso la VI Commissione. Diciamo che è agli atti la situazione della Consiglia Di Gregorio che per ben due volte non è potuta venire per situazioni di problematiche personali, vi è da dire che nella prima volta che avevo già convocato la Commissione prima della Conferenza dei Capigruppo perché c'era stato notificato dalla Segretaria Generale il deposito del rendiconto, in data 21 lei si era presentata e purtroppo non abbiamo raggiunto in quella data il numero legale. Ovviamente io ho riconvocato dopo la Conferenza dei Capigruppo per la data 28 e 29 la stessa Commissione, anche in quella data, essendovi in una i due componenti, nell'altra solo io, non si è potuto diciamo andare in discussione dei punti all'Ordine del Giorno. In via d'urgenza, visto che erano le 14, mi sono diciamo permesso di riconvocare parla anche nei termini, perché penso che sia doveroso un ampio confronto quando si parla comunque di temi come il bilancio, o come comunque programmazione di bilancio, l'ho riconvocata per il 31. Vengo al sodo, Consigliere Spina, io qui, diciamo, anche il 31 purtroppo perché i tre componenti di Maggioranza uno era indisponibile, due erano indisponibili, non si è potuta

riunire la Commissione. Ora faccio un pregresso passaggio rispetto al Consiglio Comunale dove mi ero permesso per mio mero errore e per anche diciamo una serie di situazioni che avevano lasciato incomprensioni, di convocare una commissione alle 11 per le 15. Sacrosante la posizione della Consigliera Preziosa e del Consigliere Capurso Caputo che avevo detto l'impossibilità, però vi invito ad essere almeno presenti quando la convoco con 10 giorni di anticipo, con 7 giorni d'anticipo e poi con 48 ore di anticipo, in modo tale che se la discussione e il confronto possa avvenire, io penso che nella Commissione sia il luogo opportuno e non prettamente e puramente per gettone di presenza, perché siccome ovviamente in questa sede era stata anche espressa una diffida del Consigliere Spina, motivata da 10 pagine di relazione, che era anche fonte di poter avere un confronto, se partecipate, io parlo..., io parlo., se partecipate probabilmente il confronto anche in data 21, dove mi ero permesso di convocarla con un bel po' di anticipo, si sarebbe potuto effettuare e forse anche qualche risposta il Consigliere Spina la poteva anche diciamo recuperare dalla Commissione e forse oggi eravamo un attimo avanti. Ma questo è per dire che io cerco di mettervi anche nelle condizioni di poter convocare una Commissione, poi gli impegni sono altri, però abbiate anche almeno di rispondere e dire: "Guarda, sono impegni, io per quattro volte sono Presidente, ho constatato, io ho fatto quattro verbali di sedute deserte". Ma questo era giusto per diciamo chiarire perché il Consigliere Spina giustamente prima ha chiesto questo chiarimento e mi sembra doveroso perché in una di queste cose, la prima, proprio il Consigliere Spina era venuto come uditor e purtroppo non si è potuta tenere presente la Commissione. Faccio solo un passaggio sulla Maglia 165 e voglio chiarire anche..., io parlo della mia posizione come Consigliere anche non esperto in quella materia, perché è giusto dire che purtroppo un Consigliere non è che può avere esperienza su tutte le materie, seppur ha una sua competenza limitata. Premesso che ovviamente quando si parla di adozione poi approvazione finale, io i termini ovviamente se sbaglio scusatemi, ma correggetemi, se in prima battuta si era deciso di portarla in Consiglio Comunale, i all'epoca mi ricordo, ero Consigliere di Opposizione, raccogliemmo le firme, non si raggiunse il quorum e andrò in Giunta; nella seconda situazione, quando arrivo a nuova adozione, probabilmente, e uso il condizionale perché mi lascia il dubbio anche personalmente, con la fase di nuova adozione all'epoca la precedente Segretaria Fiore ci indusse a vedere l'iter come un nuovo iter. Posso sbagliarmi, eh, quindi premesso questo. Quindi ovviamente in quella fase noi abbiamo chiesto una trattazione in Consiglio Comunale. Vi è di fatto e qua anche il Consigliere Spina può supportare la tesi che sto dicendo, di fatto la nuova adozione è poi diventata adozione finale, approvazione finale con una serie di situazioni anomale in cambio di delibere o meno, e in questa fatto ovviamente anche la Segretaria, adesso la dottoressa Arrivabene, si era permessa di chiedere un parere alla Regione, tramite anche, se non mi sbaglio, dell'Architetto Losapio, se la competenza fosse, nella fase finale, dovesse essere esclusivamente della Giunta o del Consiglio Comunale. Ovviamente nel dubbio, perché non vi sono altri precedenti, almeno che io ricordi, nel dubbio abbiamo lasciato la competenza all'organo che in prima battuta aveva adottato e poi approvato. Questo era l'unico dubbio personale che esprimo, non essendo competente in materia, ma giusto per un passaggio di chiarimento perché ovviamente poi chi avrà ragione giustamente qua si dice si fa nelle aule di Tribunale, da là emergerà l'effettiva forse ragione o torto delle parti. Grazie, Presidente, grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Fata. Prego. Una precisazione.

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie, Presidente. Credo sia doveroso l'intervento anche mio su questo argomento. Non sono solito parlare in

Consiglio Comunale di argomenti che non rispecchiano l'Ordine del Giorno (fuori microfono). Io non guarderò gli aspetti tecnici (fuori microfono) perché ho un'idea di (incomprensibile), una sorta di risarcimento danni (fuori microfono) anche virtù di esperienze pregresse quale Assessore e Vicesindaco di questa Amministrazione. Io invece mi preoccuperei su quello che è il voto che poi sostanzialmente viene chiesto ai Consiglieri Comunali, quelli che sono gli aspetti giuridici di questo dibattito. L'aspetto tecnico avevo, ho e continuo ad avere fiducia nei tecnici del Comune di Bisceglie e nel dirigente dell'Ufficio Tecnico, Architetto Losapio, che ogni volta che noi anche nella Commissione l'abbiamo interpellato, ci ha tranquillizzato su alcuni procedimenti. Però è l'aspetto politico che ci occupa, cioè sulle scelte politiche che una Maggioranza vuole fare su una visione della città che questa Maggioranza ha l'impressione che non ha e l'impressione non è solo mia, quindi il convincimento non è solo mio. Non parlerò dell'Assessore all'Urbanistica perché non è mia consuetudine parlare degli assenti, anche se il tema, essendo caldo, avrebbe consigliato all'Assessore all'Urbanistica e io ricordo con l'Amministrazione Spina che facevamo una grossa battaglia in cui gli Assessori, anche per volte delle allora Opposizioni, ve lo ricorderà l'attuale Sindaco Angarano, l'attuale Assessore Roberta Rigante, che volevano giustamente la presenza degli Assessori durante i Consigli Comunali, ma purtroppo sono trascorsi du anni e probabilmente si dimentica di quello che dai banchi dell'Opposizione si chiede e poi magari si va in Maggioranza e si dimenticano quelle che sono le richieste. Beh, io non amo seguire questa consuetudine e al di là del rapporto che c'ho, del ruolo che ho poi in Maggioranza e Opposizione, mi piace utilizzare sempre lo stesso criterio, può piacere, non può piacere. Ha detto bene Francesco Spina, su questi argomenti, l'edilizia, sono cadute le Amministrazioni, cadde la sua Amministrazione. Beh, siccome io ero tranquillo della bontà, della regolarità degli atti dell'Amministrazione Spina credo che in quest'Aula sono l'unico che può dire che ha sostenuto fino alla fine, pregando altri di non andare a sottoscrivere quel foglio dal notaio, non credo che ce ne siano altri che possono vantare questo. E neanche le lacrime agli occhi mi hanno impedito di fare ciò che io ho creduto, perché io ho creduto in un Sindaco che a mio modo di vedere ha amministrato con lealtà e seguendo la legalità. Gli atti ancora oggi, i procedimenti ancora oggi lo dimostrano, perché non mi risulta che il Sindaco Spina abbia qualche condanna. Io non amo andare sui social o sul gossip e tutto quanto, chiaramente... Chiaramente so il costo della politica e della coerenza, la politica non ti ripaga nella coerenza. Ma io, come è mia consuetudine, caro Peppo, per cui ti ringrazio per le attestazioni, che ricambio, perché il lavoro in Commissione è comune, non è solo mio, so benissimo che la politica segue anche altri interessi, altri percorsi che sono diciamo più personalistici e meno attenti al proseguimento di un percorso che si è voluto avviare in questa città e poi bruscamente interrotto. Però, siccome non sono normalmente una persona rancorosa, però mi piace seguire i miei percorsi di coerenza, devo dire, Peppo, che... Perdonami se ti chiamo Peppo e non Presidente, devo dire, caro Peppo, che amministrare una città significa anche dargli un taglio, un taglio netto, una visione netta, assumersi delle responsabilità politiche, perché non si può parlare a vanvera nelle campagne elettorali e venire in Consiglio Comunale e non essere conseguenziali. Caro Peppo, non si può chiedere il contributo di tutti i Consiglieri Comunali, anche delle Opposizioni e poi non tenerne assolutamente conto. Quello che ha detto (incomprensibile) che eviterò in futuro di parlare dopo di lui perché ha fatto un intervento che io ho condiviso appieno, molte cose le volevo dire, quindi evito, evito di ripetermi. Al di là del tecnicismo, adozione, riadozione, c'era un tema che un Gruppo di Maggioranza ha chiesto, sfiduciando, mi perdonerà, sfiduciando la propria Amministrazione, ha sottoscritto di discutere il tema 165 in Consiglio Comunale, tutti voi l'avete sottoscritto. Non credo troverete la mia firma in quella sottoscrizione. L'avete sottoscritto tutti voi, cioè voi di fatto avete detto alla vostra Giunta: "Non vi permettere di approvare nessun provvedimento, dobbiamo discutere in Consiglio Comunale". Un'Amministrazione che si rispetti questi problemi li risolve, li dibatte anche in maniera accesa. È vero, Francesco, nelle riunioni di Maggioranza abbiamo avuto parecchie discussioni molto accese, ma si discutono nelle riunioni di maggioranza e di fatto non si fanno atti che sfiduciano la propria Giunta, perché quello è un atto che se lo ingeneri politicamente avete detto ai vostri Assessori: "Dobbiamo decidere in Consiglio". Io do questa lettura politica, può darsi pure che è sbagliata. dopodiché succede tutto questo pandemonio e io mi sarei aspettato che un'Amministrazione che vuole far vedere che c'ha il timore della città e che non teme nulla riguardo alla trasparenza, alla lealtà e al confronto, innanzitutto dice quello che vuole fare perché ha ragione Franco Napoletano quando dice: "Smettetela di fare sempre..., perché questa questo è l'andazzo di Bisceglie che state portando", sempre a dire: "Sì, ma abbiamo

ereditato, sì ma abbiamo ereditato”, ci vuole il coraggio e la forza di una Maggioranza per dire: “A prescindere da quello che abbiamo ereditato, noi vogliamo fare questo, questo e questo”, cosa che voi non siete stati in grado di venire a dire in Consiglio Comunale perché tutt’oggi qualcuno ve li fa leggere perché io non mi diletto, lasciamo stare la tua posizione personale, che ovviamente condivido avendo con te studiato e approfondito nella Commissione Consiliare, ci sono le carte agli atti, perché io difficilmente smentisco ciò che sottoscrivo io. Al di là di questo fatto e al di là dei vari chiacchiericci che qualcuno mi fa leggere sui social, sembrerebbe che: “Poveretti, si sono trovati là, si sono trovati il problema e che volete?”. E mo’ il bilancio, poi quando parleremo di consuntivo dirò qualche altra cosa: “C’hanno bloccato il bilancio”. “No, il bilancio l’avete fatto male fino ad oggi che l’ha detto il TAR, non l’ha detto Francesco Spina o gli altri (incomprensibile) l’ha detto il TAR” e adesso anche negli atti allegati al consuntivo vedo che lo scrivete pure voi e lo ripetete pure voi. Poi è il Covid, poi è questo, poi è quest’altro, ma mi dite che cosa volete, mi dite che cosa seriamente volete, qual è il vostro indirizzo di quell’area, che cosa volete fare, che cosa avreste voluto fare? Io non corro dietro alle chiacchiere, perché poi alla fine sono chiacchiere. Oggi ci vuole un atto di coraggio, la linea dell’Amministrazione è questa: riappropriazione della come si chiama perché l’iter seguito fino ad ora ci è piaciuto, lo condividiamo, oppure non lo condividiamo e ci sarebbero delle alternative. Avete alternative da suggerisci? E mi pare che Enrico Capurso ha detto che ci sarebbe stato un contributo. Io fino a quando qualcuno non mi convince di cambiare idea, difficilmente cambio idea. Poi se qualcuno mi convince, in maniera molto umile vengo nelle sedi opportune, chiedo scusa per aver sbagliato in precedenza e spiego quali sono le motivazioni che mi hanno convinto. Invece qua manca tutto questo, manca un’idea di Bisceglie, manca un’idea di sviluppo e questo argomento l’ha riportato a galla in maniera violenta e vistosa, così come anche, ma, ripeto, riprenderò questo discorso per non dilungarmi adesso riguardo ad alcuni servizi, ad alcuni interventi inopportuni sulla..., vedo che, insomma, ci sono alcune strade del lungomare bloccate, oggi Enzo Di Pierro ha fatto un simpatico intervento, se da un errore può nascere un’opportunità, l’idea di chiudere Via Siciliani al traffico è un’idea allettante, va studiata in maniera diversa. Certo è che forse qualche lavoro si poteva evitare di farlo a cavallo tra luglio e agosto, periodo in cui quella zona è iper-affollata. Ma al di là di questo, l’impressione che io do e su questo, Sindaco, la invito a dare una svolta giusto per utilizzare il suo tempo, il suo slogan, invito a dare una svolta a far capire quello che lei vuole fare per la città di Bisceglie e quello che lei..., non posso dire ha fatto, perché obiettivamente dopo due anni e mezzo io non riesco a raccogliere se non un’ordinaria amministrazione, sia pur arricchita con qualche cosa, non riesco a cogliere alcune novità rispetto al passato. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Bene, credo che... Sì, certo, chiude il Sindaco il dibattito politico sulla 165 e poi finalmente entriamo nel primo punto all’Ordine del Giorno. Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Buonasera al Segretario, ai Dirigenti, agli Assessori, al Consiglio Comunale qui riunito oggi. Allora, io sarò veramente preciso e molto stringato perché tante delle sollecitazioni che sono emesse in realtà sono oggetto di discussione, magari quando entreremo nel primo punto e parleremo del consuntivo, che quindi è uno degli atti che riguardano la programmazione, anzi è l’ultimo atto che riguarda il procedimento di programmazione e che quindi è l’atto di verifica di quello che si è fatto e come si è fatto, quindi gran parte dei vostri interventi che erano politici sul consenso elettorale, su quello che si vuole fare per la città, sulla svolta, sui due anni e mezzo che parlava il Consigliere Fata, in realtà sono 24 mesi, ma due anni me lo dite già dal primo anno, erano già due. Io sono contento perché questo vuol dire che in realtà ci augurate di continuare a lavorare. Il dato di fatto è che il lavoro è davvero svolto tra mille difficoltà a cui si sono aggiunte anche quelle completamente imprevedibili, come il Covid, o quelle inaspettate come l’annullamento del bilancio. Ma io non voglio entrare adesso su queste situazioni. Avete sollecitato dopo l’intervento del Consigliere Ruggieri avete auspicato una discussione sulla Maglia 165. Ebbene, innanzitutto

consentitemi, perché sono stato tirato in ballo anch'io senza in realtà un motivo, però io non chiedo il fatto personale, io preferisco aspettare il mio turno e rispondere in maniera complessiva. Capisco che una certa parte di politica, della politica o delle abitudini di una certa politica prevedono che i Consiglieri siano eterodiretti o comunque coordinati in maniera così puntuale da intervenire a comando, in realtà non è così, noi non abbiamo Consigliere di questo tipo, soprattutto non abbiamo kamikaze. L'intervento del Consigliere Ruggieri è stato un intervento spontaneo, del tutto da parte mia inaspettato, ma non per questo un intervento da non apprezzare, ma soprattutto non è riferibile a una volontà dell'Amministrazione di lanciare avanti l'avanguardia per sacrificarsi in una specie di guerra di posizione, che ricorda quella dell'Impero Romano, piuttosto per quella del '15-18, perché poi da allora in poi guerre di posizione sono rimaste solo nella politica, nemmeno, per fortuna, tra le diverse fazioni o diverse Nazioni. Quindi nessuna avanguardia lanciata allo sbaraglio. L'intervento del Consigliere Ruggieri è un intervento sentito, ve ne siete accorti perché anche voi in realtà, al di là della retorica o della prosopopea che deriva dagli interventi di chi è abituato, è avvezzo a fare politica, è stato un intervento del tutto spontaneo, quindi non ci sono kamikaze, come non ci sono, giusto per ribadirlo, perché ancora una volta ho sentito interventi di questo tipo, impegni con i proprietari o interessi ben precisi. Anche io, diciamo, non conosco il proprietario se non per informazioni di massima, non ho impegni con nessuno, non ho impegni con i componenti dell'Amministrazione. Invece, diciamo, recepisco la segnalazione del Consigliere Amendolagine perché faremo le verifiche effettivamente se c'è questa incompatibilità, che onestamente potrebbe essere sfuggita e se dovesse essere, chiaramente metteremo in atto i rimedi che ci consente è l'ordinamento giuridico, però purtroppo può capitare in procedimenti così complessi e così lunghi. Ma al netto di tutto questo e considerando che il Consigliere Napoletano noi non abbiamo tenuto digiuno nessuno per vent'anni, lei ha fatto riferimento che questa Amministrazione sta dando sfogo agli interessi che le Amministrazioni precedenti, o non so si riferiva anche alla sua, ha tenuto a digiuno per vent'anni, per anni. Noi non abbiamo né tenuto nessuno a digiuno, né nessuno abbiamo sostenuto, cioè noi in realtà ci sforziamo di essere equilibrati ed equidistanti da tutti, da tutte le richieste, da tutti gli interventi, da tutte le sollecitazioni che teniamo ben a distanza dall'azione politica, proprio perché non abbiamo la volontà e non è nella natura del nostro DNA pensare a logiche elettorali o a logiche del consenso per poter andare avanti. Noi, se come lei ha detto, ma non solamente in questa occasione, in realtà è stato detto in tante occasioni dai Consiglieri di Minoranza, se noi perderemo i pezzi, tranquillamente trarremo le conseguenze. Sicuramente questi pezzi non vogliamo tenerli attaccati e penso che l'abbiamo dimostrato in questi 24 mesi, non vogliamo tenerli attaccati a tutti i costi, tanto è vero che come lei ha messo in evidenza, ma, ripeto, non è assolutamente da parte mia una critica, è la politica che è così ed è giusto che venga fatto così, se ci sono tensioni a volte nella Maggioranza si superano con un confronto, anche aspro, anche duro, ma un confronto serio, aperto e se non ci sono le condizioni, trarremo chiaramente, ripeto, le nostre valutazioni, faremo le nostre valutazioni e ne trarremo le conseguenze. Fino ad allora la Minoranza sia serena che il rapporto tra l'Amministrazione e il Consiglio di Maggioranza è un rapporto chiaro e trasparente, anzi, guai se mi accorgessi che ci sono situazioni conflittuali, che poi, ripeto, qualche Consigliere di Maggioranza possa avere interesse in alcune situazioni, credo che l'ordinamento preveda l'astensione o la non partecipazione ai procedimenti, su questo che credo che siamo tutti quanti d'accordo. Però l'importante è chiarire che noi non vogliamo tenere nessuno a digiuno e non vogliamo far abbuffare qualcun altro. In realtà per quanto riguarda l'edilizia non c'è soltanto, come avete sollevato, il tema di che cosa vogliamo fare per Bisceglie e come pensiamo urbanisticamente Bisceglie, né penso che sia efficace ai fini dei lavori di questo Consiglio Comunale rinvangare quello che è stato il passato, cioè io ho visto che sono stati citati interventi a 360°, sui social addirittura ho visto foto che risalivano agli anni '90, se vogliamo possiamo arrivare anche a Paternostro, a chi ha costruito dei palazzi sulle nostre mura aragonesi e sul nostro bastione, possiamo discutere di perché si è costruito sui frantoi ipogei, perché si sono abbattute le case di Coppola, perché se si sono abbattute casine o casini storici che facevano parte del perimetro periurbano, ma possiamo discutere di tutto, no? Possiamo anche, volendo, dedicare un Consiglio Comunale a questa storia, a queste storie.

Ma possiamo discutere di tutto, no? Possiamo anche, volendo, dedicare un Consiglio comunale a questa storia, a queste storie. Possiamo forse più correttamente in maniera credo più consona non soltanto al Consiglio comunale, ai lavori del Consiglio comunale, ma credo anche più interessante per i cittadini, possiamo parlare dell'esito o

dell'andamento dei più vicini programmi di riqualificazione e di rigenerazione urbana, possiamo parlare del PRU, forse quello è più interessante, possiamo capire che cosa ha cambiato quel programma e che cosa sia successo a livello di disagio abitativo o di trasformazione di interi quartieri, possiamo parlare del PIRP e del PRU perché al di là delle opere pubbliche sul settore privato non si è fatto sostanzialmente nulla e quindi è un progetto di riqualificazione a metà, solo progetti di riqualificazione a metà perché non riescono a soddisfare quello che è l'interesse pubblico in unione con l'interesse privato, che è l'oggetto poi dei programmi di riqualificazione dei territori che dovrebbero badare a porre rimedio non soltanto dal punto di vista urbanistico all'assetto delle nostre periferie ma anche del centro storico in realtà in alcuni programmi, ma dovrebbero anche badare all'aspetto sociale e quindi a quelle ricadute in termini di ausilio, di aiuto ad abbattere quel disagio sociale – in quel caso disagio abitativo, degrado di un quartiere, il problema di sicurezza nelle periferie – che questi programmi al momento non hanno assolutamente soddisfatto; oltre al fatto che in questo momento ancor di più di quando sono stati pensati quei programmi c'è letteralmente l'esigenza di far ripartire l'economia e soprattutto il settore dell'edilizia, che è uno dei settori trainanti dell'economia del Paese Italia ma anche e soprattutto della città di Bisceglie, e oggi prendere atto che a Bisceglie c'è forse una sola gru attiva, non lo so, forse saranno un paio non lo so, in realtà sono pochissimi gli interventi edilizi, ci dovrebbe far riflettere su qual è stata, non qual è, non soltanto qual è, ma qual è stata la programmazione degli ultimi anni che si riverbera inevitabilmente anche nella programmazione attuale, perché se dovessimo andare a conteggiare le centinaia di alloggi nel PRUACS, i centinaia e centinaia di alloggi del PIRP, quelli che si sono realizzati nei PRU con tutti i contenziosi che hanno portato dietro questi interventi, perché quando il privato è intervenuto è arrivato anche il contenzioso, e parliamo del PRU, parliamo della STU, parliamo della 167. E allora, oggi io sono contento che abbiate risollevato il tema 165, in realtà non è affatto un tema di cui anche il Consiglio comunale non ha avuto spazio o a cui il Consiglio comunale non si è dedicato, perché in realtà questo forse... non so se è il secondo, il terzo, il quarto Consiglio comunale in cui comunque si parla di 165, al di là degli interventi sulla stampa, sui sociale e quant'altro, e sul confronto che c'è stato sino ad ora tra Maggioranza e Opposizione, ma l'intervento della 165 va collegato in realtà a tutta una visione su cui dovremmo confrontarci della città, quando noi abbiamo firmato un protocollo con le Forze sociali, i rappresentanti dei lavoratori, delle categoria imprenditoriali, dell'ANCE e quindi dell'associazione dei costruttori, che siglavano un impegno insieme ai sindacati per quanto riguarda il rilancio per esempio del PRUACS, lì io non ho visto la stessa attenzione e la stessa partecipazione ad una richiesta di confronto, eppure lì è un tema importante, lì stiamo parlando di oltre 400 alloggi a canone sostenibile, che fino ad ora non hanno visto il benché minimo intervento di un privato, e che invece potrebbero risolvere uno dei problemi più importanti che ha questa città, che è il disagio abitativo, che sono gli sfratti per morosità, sono le richieste di aiuto per pagare il fitto, del contributo del fitto casa, stiamo parlando di migliaia di cittadini coinvolti in questo disagio abitativo, eppure quando abbiamo sottoscritto quel protocollo io non ho ricevuto neanche un commento da parte di un membro dell'Opposizione, dovremmo cominciare a riparlare del PIRP, quello che sta succedendo, perché noi abbiamo visto le opere pubbliche e del PIRP tra cui il mercato di San Martino che continua..., i cui lavori continuano ad andare avanti ma in realtà le opere dei privati, anche lì centinaia – ripeto – di immobili che dovrebbero servire a riqualificare quella periferia non si è ancora parlato. Eppure ricordo che anche per quanto riguarda il PIRP ci fu un grosso problema di conflitto di interessi, purtroppo capita, purtroppo se capita va risolto.

Allora, io sono davvero contento di poter partecipare anche con i componenti dell'Opposizione a un discorso complessivo sul tema dell'urbanistica, considerando... ribadisco, il fatto che si deve prendere atto che la crisi post Covid ha ancora di più aggravato e messo in condizioni difficili gli imprenditori del settore edilizio; io non so oggi il coraggio che deve animare l'imprenditore per poter iniziare un'attività o per fare un investimento o addirittura per fare delle assunzioni e quindi creare quel circuito vizioso con l'occupazione, lo sviluppo dell'occupazione oltre che lo sviluppo dell'economia locale, però un tema importante questo, è un tema che va discusso. Io poi non entrerò, ripeto, nel merito di alcune sollecitazioni perché ne parleremo a breve, né sul tema delle opere pubbliche, magari lo affrontiamo nel prossimo punto, però (incomprensibile) 165 oltre a ribadire – e lo ribadisco ancora una volta a chiare lettere – la trasparenza, la chiarezza, la buona fede e anche la disponibilità al confronto, perché al di là della interpretazione se fosse nuova adozione o meno una approvazione dopo la già avvenuta adozione nel 2012 da parte

della Giunta, che onestamente in un procedimento così complesso e in una lottizzazione così imponente ha caratterizzato questo procedimento per cui era stato portato in Consiglio comunale e poi ci si è accorti che non era nuova adozione ma un'approvazione, essendo un'approvazione molto probabilmente doveva andare in Giunta e quindi è stato richiesto di nuovo ai Consiglieri di firmare una richiesta di Consiglio comunale a proposito della quale, io apro e chiudo parentesi, io l'avrei portata in Consiglio comunale, lo dico da Sindaco che non è riuscito a convincere la sua Maggioranza, ma perché io correttamente e coerentemente, perché al contrario di quello che ha detto il Consigliere Fata per me la politica..., non è vero che in politica la coerenza non ripaga, la coerenza paga sempre, anche in politica. Io ho sempre chiesto, tutte le volte che è arrivata la comunicazione ai Consiglieri comunali sulla (incomprensibile) di andare in Consiglio comunale, forse questa è l'unica volta che non l'ho fatto, non ho firmato quella richiesta perché attraverso discussioni in Maggioranza c'era questo dubbio se era competenza forse più lineare affidarlo alla Giunta. Secondo me, al di là di un discorso tecnico, la discussione in Consiglio comunale è sempre la strada migliore per poter poi affrontare e risolvere i problemi.

Quindi, chiusa questa parentesi, adesso l'approvazione della lottizzazione in realtà è un atto dovuto perché è un atto dovuto rispondere al TAR, rispondere al TAR che ti dice: "Devi dare una risposta ai richiedenti, quindi diciamo... sì è vero, si poteva approvare o non approvare con una motivazione però molto molto forte, perché questa richiesta purtroppo arriva da quasi 9 anni di iter procedurali. Non abbiamo ritenuto di non approvarla perché al di là degli interessi legittimi dei lottizzanti, comunque in questo momento la preminenza di dare comunque un segnale al settore dell'edilizia ci ha spinto ad andare avanti su quella linea. Però questo non può mettere in dubbio la volontà o il programma ambientalista di questa Amministrazione, non foss'altro per il fatto che concretamente proprio qualche giorno fa siamo riusciti ad ottenere la bandiera verde, siamo tra le pochissime città d'Italia, forse siamo 45/46 in Italia ad avere la bandiera verde, in Puglia siamo solamente in 5 le località che si possono fregiare di questo riconoscimento che testimonia una particolare attenzione al territorio, al rispetto per l'ambiente, a una visione complessiva dell'agro che si sposa anche con sviluppo turistico e lo sviluppo dell'accoglienza, ma che comunque non dimentica le radici e le entità del territorio, anzi le usa per esaltarne la bontà... l'immaginare. Noi non dimentichiamo che Bisceglie è una città agricola, che è dall'agricoltura..., che deriva dall'agricoltura gran parte del sul PIL, quindi gran parte dell'occupazione, e siamo preoccupati anche per questo, siamo preoccupati perché quest'anno anche il settore dell'agricoltura è un settore che è andato in crisi e non soltanto per l'emergenza sanitaria, ma anche per purtroppo problemi che stanno diventando strutturali e stanno mettendo a dura prova anche le nuove generazioni di agricoltori che si stanno appena affacciando al mestiere, e quindi è compito dell'Amministrazione addirittura pensare a come coordinare un tavolo verde per poter sostenere anche i nostri agricoltori in questa sfida fondamentale che è la sfida di un'agricoltura che deve entrare nel nuovo millennio, accettando i problemi derivanti dalla globalizzazione. E allora questo conferma ancora una volta l'attenzione per l'ambiente, l'attenzione per il verde, l'attenzione per il nostro territorio. Consentitemi di finire, di terminare questo intervento solo con un precisazione: avete addirittura rivangato il 2013 con le firme presso il notaio, in realtà al di là delle vicende politiche che hanno portato alla caduta di quell'Amministrazione, io ricordo che ero Consigliere di Opposizione, di Minoranza e quindi mal..., la coerenza voleva che non fosse neanche pensabile entrare in un'Amministrazione con la quale fino al giorno prima si era fatta un'attività di Opposizione e di confronto serio, duro ma sempre corretto e rispettoso delle regole della politica; in realtà l'unico Consigliere che chiese di portare quella crisi in Consiglio comunale e lo fece richiedendolo ufficialmente con un atto scritto è il Consigliere Angarano, proprio a dimostrazione che in politica la coerenza paga sempre, e soprattutto paga la correttezza e la trasparenza. Ancora una volta dimostrato con i fatti. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Bene, possiamo ritenere concluso il dibattito politico, vi chiederei una cortesia, la Segretaria annota ogni uscita di tutti i Consiglieri comunali, e quindi anche il rientro... ah sì devo accendere il microfono. Ripeto... no, devo accendere il microfono per la registrazione. Riteniamo concluso il dibattito politico e vi avevo... vi stavo dicendo che la

Segretaria annota ogni qualvolta un Consigliere comunale si allontana dall'aula, vi pregherei cortesemente di non farlo ogni due secondi o ogni due minuti o ogni tre minuti, altrimenti qua si impazzisce. Questo vale per tutti, Maggioranza e Opposizione. Grazie.

Punto n. 1

N.1 - Approvazione Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 e suoi allegati.

Presidente Giovanni Casella

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno di questo Consiglio comunale... finalmente. Lorusso, sei dentro?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Lorusso, non Russo. No, me lo chiedeva il Segretario giustamente. Non sei seduto, sei fuori.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E lo so, anche io, ho i pantaloni bagnati, lo sai?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, spero e mi auguro che il prossimo Consiglio comunale... anzi mi auguro, auspico che il prossimo Consiglio comunale sia svolto nella sede istituzionale della nostra città, cioè Palazzo San Domenico, e spero e mi auguro che funzioni anche l'aria condizionata, visto che la Consigliera... mi ha detto che non funziona. Va bene.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Il Consigliere Sasso Mauro è uscito e anche credo il Consigliere Rossano Sasso non c'è. Perché vedo la borsa...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Io vedo che è uscito e non è rientrato, possiamo procedere.

Presidente Giovanni Casella

“Approvazione rendiconto della gestione per l’esercizio 2019 e suoi allegati”. Sì, prego Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì no... allora, vi ripeto: la registrazione dell’audio ai fini della diretta streaming ha effetti, credo che non ci siano le casse qui, però se alza un po’ la voce, ma si sente perfettamente. Siamo okay, siamo okay.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi avvisano dalla regia se per caso non si sente la voce, anche perché vorrei che si sentisse bene per lasciarne traccia, diciamo, come sempre perché la memoria storica anche sul piano politico peraltro è fondamentale in queste situazioni.

Allora io, Presidente, ho da fare due osservazioni...

Presidente Giovanni Casella

Consigliere? Mi scusi. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho da fare due osservazione di carattere preliminare su questo punto, non staremo qui, come vede non facciamo più richieste o questioni circa i termini perché al di là che questo è il consuntivo 2019, quindi...

Presidente Giovanni Casella

Che è successo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, quando volete io posso... siccome non si sente bene, sto chiedendo un attimo...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

L’attenzione?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, il frastuono se parlano gli altri.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, facciamo concentrare il Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stavo dicendo Presidente, se mi è consentito di parlare in un contesto anche che ci consenta una riflessione tutti quanti insieme... in primo luogo, sono rammaricato oggi, profondamente rammaricato che ci sia una scorrettezza formale, istituzionale e politica da parte degli organi e anche del Comune di Bisceglie, non ho trovato nel fascicolo l'istanza che ho fatto formalmente e che ho rivolto alla Procura presso la Corte dei Conti, al Presidente del Consiglio, a tutti i Consiglieri di Opposizione, al Segretario Generale, al dottor (incomprensibile), dirigente della ripartizione finanziaria, al Nucleo tributario della Guardia di finanzia di Bari, cioè ho fatto una richiesta formale, un'istanza formale ed ecco (incomprensibile) venga ignorata; questa cosa mi dispiace perché diciamo il Sindaco lo sapeva bene, era una regola della mia Amministrazione, ecco Vittorio Fata lo ha detto prima, sulle regole ci siamo anche ritrovati e Vittorio sa bene, perché parlerò del consuntivo proprio del 2012 che riguarda sempre quell'Amministrazione perché eventuali vizi di quell'Amministrazione, criticità che portarono alla caduta di quell'Amministrazione avevano un'identità politica che io ho rinnegato nel mandato successivo, e lo sapete molto bene che ha causato tanti danni, che si è sostanziata e strutturata in questa Amministrazione comunale sui temi urbanistici e dei debiti fuori bilancio, insomma lo stiamo vedendo, c'è un fil rouge chiarissimo tra l'Amministrazione Spina del 2012 e l'Amministrazione oggi Angarano, la continuità anche su alcune questione che si sono aggravate perché nel frattempo è cambiato il mondo, prima parlavamo di un bilancio non armonizzato quando (fuori microfono) la mia Amministrazione 2012 che portammo per primi come esperimento e come bonus che avemmo anche per la questione del bilancio (incomprensibile) in Italia, nella prima fase di sperimentazione...

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa Consigliere se la interrompo, ma sta facendo una dichiarazione o la mozione? Perché...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, prendo il mio tempo per il mio intervento.

Presidente Giovanni Casella

No, no, siccome mi ha detto che è preliminare, non vorrei...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, nell'ambito della..., io il mio tempo me lo prendo sempre complessivamente.

Presidente Giovanni Casella

Siccome ha detto (incomprensibile) di una mozione, volevo capire se fosse una mozione o un intervento per cui devo calcolare il tempo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché siccome devo giustificare questa mozione, sto facendo un (voci sovrapposte) di carattere politico per

introdurre (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Certo, per precisazione. Va bene, mi scusi se l'ho interrotta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ha fatto bene perché così chiariamo anche questo aspetto. Comunque voi Presidente per correttezza lei tenga sempre complessivamente conto dei tempi del mio intervento.

Presidente Giovanni Casella

Assolutamente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non voglio assolutamente arrogarmi spazi che non mi appartengono, in riferimento al nostro regolamento.

Quindi stavo dicendo, siccome c'è un fil rouge tra quelle Amministrazioni e oggi ci troviamo di fronte ad una questione di (incomprensibile) fuori bilancio per la quale la Corte dei Conti notificò al Consiglio comunale nel 2016 un parere specifico per Bisceglie che prevedeva anche dei passaggi e si parlava proprio espressamente di azionare misure relative al cosiddetto "predissesto" nel 2016, "Se non vi mettete in regola, facciamo predissesto", e siccome erano vizi seri, ma erano un decimo di quelli che sono accaduti in questo frangente, io mi preoccupavo perché se allora dove non c'era questa normativa così stringente ancora obbligatoria e vincolante la Corte dei Conti ci fece quelle osservazioni, se allora valevano per l'Amministrazione Spina, figuriamoci cosa debba dire oggi la Corte dei Conti sull'Amministrazione Angarano. Allora, due osservazioni preliminari, poi approfondiremo le questioni politiche sul fil rouge tra quegli anni e questo perché è chiaro che all'epoca c'era un Sindaco che ebbe il coraggio di mettere i paletti e oggi c'è un Sindaco invece che i paletti se li fa buttare addosso, sul piano politico chiaramente, e quindi c'è un dilagare da questo punto di vista di un'azione politica che aveva una matrice comune. Abbiamo (incomprensibile) e così dei debiti fuori bilancio. Orbene, abbiamo fatto un ricorso, un'istanza e l'abbiamo presentata che non dice nulla sul fatto che dal 30 giugno si applica (incomprensibile) è una cosa che è deplorabile sul piano politico, morale, cioè non portare il consuntivo subito è brutto, dice: "Ma a noi il Prefetto la diffida non ce la farà mai", va bene, io l'ho sempre detto: noi rispettiamo l'istituzione prefettizia perché nel rispetto delle regole esercita un suo potere, e siccome voglio dire le regole hanno ambiti applicativi e valutativi in altre sedi, noi rispettiamo tutte le istituzioni dello Stato nelle loro articolazioni. Però non è consentito arrivare sempre all'ultimo a fare per la fretta i soliti pasticci e i soliti errori, perché di qui la mia richiesta con quell'istanza che ho fatto al Sindaco, al Presidente del Consiglio e i Consiglieri di Maggioranza che non avranno letto perché sicuramente non vi fanno leggere quegli anni, non sta nemmeno nel fascicolo, non sta sulla piattaforma telematica, dice: "Ma noi non siamo obbligati a metterlo", non lo so, io ho chiesto al Presidente di tenerne conto, per cui Presidente ufficialmente chiedo, perché questa è la prerogativa del Consiglio comunale, che venga allegata agli atti di questa deliberazione l'istanza con tutti gli allegati compresa la notizia che io faccio ai Consiglieri comunali, per quelli che erano assenti nel 2016, molti, Pierpaolo Pedone, Gigi Di Tullio, io, Franco Napoletano, altri amici, Giorgia Preziosa, li ho menzionati, erano presenti quando fu notificata quella deliberazione e il parere della Corte dei Conti. Oggi la conoscono anche gli altri, così nessuno può dire: "Non lo sapevo, la colpa è lieve", no la colpa ce la dobbiamo assumere tutti insieme in modo chiaro perché stiamo facendo un atto che sta affossando il Comune di Bisceglie, e quindi è bene che ce le diciamo parole chiare, nette, gli atti allegati, quindi chiediamo Segretario che vengano allegati e diventino parte integrante e sostanziale delle deliberazioni che sono parte integrante e notificate ai Consiglieri comunali che sono qui presenti nel 2016 con le stesse (incomprensibile) e le stesse parole di oggi, esattamente identica fattispecie.

Vi è più: a settembre alcuni dirigenti del Comune di Bisceglie, quasi tutti quelli della scorsa Amministrazione, più il Sindaco hanno (incomprensibile) in cui devono anche a giustificare questo fatto, c'è un procedimento sacrosanto su questa vicenda che non è stato ancora definito e chiuso, sia pur prescritto forse dal 2012, ma noi che siamo abituati a non chiedere le prescrizioni vogliamo che si accertino i fatti fino in fondo, per cui io chiederò espressamente che insieme a quei fatti, in continuità si accertino le responsabilità perché può darsi che non sia responsabilità politica, può darsi che sia casualità, può darsi che ci sia un problema nell'ambito dei sistemi informatici del Comune di Bisceglie; fatto sta che quello che è accaduto non inserendo quell'atto sul piano formale per me è (fuori microfono) e io pertanto chiedo che venga corretta questa situazione.

Secondo, ripongo la domanda, io non ho avuto la possibilità di interloquire se non brevemente nella Conferenza dei Capigruppo e ci piacerebbe anche approfondire la questione che riguarda tutta la città di Bisceglie e le future generazioni sulla situazione economica finanziaria del Comune di Bisceglie, perché la scusa Covid e tutto il resto sta succedendo che sono mancati in questi mesi e in questi anni, ormai è un anno e mezzo, sono mancati i momenti di raffronto sui temi di fuori bilancio, le ricognizioni e tutto il resto. Allora Presidente, cari colleghi Consiglieri comunali, avendo appreso soltanto nel momento in cui è stato depositato questo Consiglio, io onestamente avevo chiesto (incomprensibile) alla Corte dei Conti, al Prefetto con delle note, di non arrivare a tanto e di chiedere prima un momento di confronto, una ricognizione, preoccupato dal fatto che stranamente non si portavano più a conoscenza dei Consiglieri i debiti fuori bilancio, vuoi vedere che sono completamente spariti? Vuoi vedere che non ce ne sono più? E invece esce il cetriolo di 3.700.000 euro di debiti fuori bilancio nell'attestazione che ha fatto il Dirigente all'ufficio tecnico, devo dire questa volta non chiederemo pareri, qualificazioni, le carte stanno... cantano, per cui stanno proprio scritte e tra l'altro le voci sacrosante sono voci che riguardano fatti che non si (incomprensibile) i debiti fuori bilancio, un adeguamento contrattuale, si fa 2+2 con la calcolatrice (incomprensibile) e lo facciamo il calcolo, (incomprensibile) istruttoria, il contratto e (incomprensibile) il Dirigente, art.34 TUEL, l'unico che per settore come tutti gli altri Dirigenti può far emergere all'attenzione del Consiglio un debito fuori bilancio l'ha fatto emergere, e c'è un'attestazione sacrosanta e veritiera, anzi complimenti che questa volta i Dirigenti hanno fatto le cose in modo trasparente e veritiero, non possiamo dire nulla. Invece la Giunta ha fatto un'approvazione dicendo: "Attenzione, questi sono debiti fuori bilancio/passività potenziali/oneri potenziali/... e io non capisco lo / che significa perché il Dirigente dice: "Debiti fuori bilanci", e poi nella delibera della Giunta c'è "/" e tutto va (incomprensibile). Stasera qualifichiamo, io suggerirei un percorso che ho già suggerito in quel caso, non avendo avuto la fortuna come Consigliere di Maggioranza di fare probabilmente una riunione con i Dirigenti dell'area competenze e di avere il supporto psicologico e tecnico dal punto di vista pure dell'azione tecnica sulla questione che andremo ad affrontare oggi; io che voglio leggere le carte, e me le sono lette, sono spaventosamente preoccupato, tanto preoccupato che non avrei paura – come ho fatto – di metterlo per iscritto e di beccarmi una denuncia per calunnia, una querela, qualcuno dirà: "Ma questo Spina ha detto che sono debiti fuori bilancio", l'ha detto il Dirigente, c'è scritto nell'attestazione, (incomprensibile) nelle altre attestazioni. Non sono coperti finanziariamente questi debiti, allora siccome c'è la parte coperta e la parte non coperta, anche se ci può essere una proiezione di copertura, dice: "Troveremo le risorse nell'anno nuovo", ma il fatto è che i debiti sono emersi al 31/12/2019, io un'attestazione l'ho allegata nella pec che ho trasmesso a tutti quanti ed è parte integrante del fascicolo. Quindi se ci sono debiti fuori bilancio al 31/12/2019, la situazione è un po' più complicata, dovremmo avviare altre procedure, c'è un disavanzo di Amministrazione e non un avanzo di Amministrazione, non possiamo dire una cosa falsa; se così è, io suggerirei per l'attenzione sul punto di ritirare il punto, non abbiamo le diffide, se arrivano ci danno 20 giorni, abbiamo tutto il tempo di farlo, non avete problemi, non vogliamo su questa buccia di banana mandare nessuno, ma vogliamo che la prossima Amministrazione comunale non si trovi un dissesto avviato. Andria è Andria e Bisceglie è Bisceglie, perché non vogliamo che poi ci troviamo nelle situazioni in cui ancora oggi non sia chiara la situazione amministrativa in altre comunità e in altre città, e ci sono Amministrazioni che hanno votato questi atti così magari 2 anni fa e che oggi si trovano in una situazione delicata perché poi alla fine si andò a decidere di fare insieme – e di votare con una rottura anche politica che fece cadere quell'Amministrazione – un predissesto che tutti dissero che era tardivo, che doveva essere avviato prima, perché se c'è il predissesto non ci può essere poi il dissesto.

Allora, siccome Angarano è fortunato, i termini non si applicano, le procedure non si applicano, le leggi non si applicano, fanno la legge che adesso limiteranno pure le leggi sulle proroghe, sugli appalti, sugli abusi, tutto, il falso non lo vanno a toccare, è l'unico reato che rimane come tale ed è il reato più pericoloso e subdolo che ci sia, non c'è discrezionalità, se dici che sono 5 e sono 3 è falso ideologico, non c'è scusa. Io addirittura ho avuto problemi fortunatamente diciamo di altro livello, perché avevo sbagliato l'età di mio figlio diciamo, onestamente, (incomprensibile) le avete lette sui giornali, (incomprensibile) l'attestato alla verità sull'inconferibilità in (incomprensibile) Puglia consacrata dal GIP recentemente, cosa che auspico anche per l'Amministratore Unico della società Prodi visto che siamo a 30 km, le leggi sono le stesse pure là.

Quindi voglio dire, alla fine che ci costa oggi ritirare il punto e vedere se troviamo un modo di pianificare in 3 anni, in 10 anni questa debitoria sulla quale, io lo dico preliminarmente, non porrò questioni, se mi chiedete di attivare queste procedure insieme, il mio voto non sarà contrario, lo dico subito, perché di fronte alla responsabilità non staremo a dire di chi è e di chi non è, se andiamo a muro contro muro andremo a vedere tutto, anche le responsabilità giuridiche, ma certamente non possiamo fare il gioco di nessuno che deve gestire i tempi di una crisi che sarà sicuramente contabile e amministrativa nei prossimi anni. Allora, siccome ci hanno dato dei soldi ce arriveranno sul bilancio 2020, siccome abbiamo la possibilità di rateizzarli perché dobbiamo fare tutto 'sto casino e dire che quelle si chiamano "passività potenziali" quando c'è un processo penale il 15 settembre su questa stessa vicenda, sulle stesse parole usate e la Corte dei Conti ha già detto che questo atteggiamento è sbagliato? Lo ha detto a noi, non è che io sto dicendo che ero contrario, era per un milione e mezzo e non per 4, però l'ha detto a noi nel 2012 e 13, bilancio 2012/2013, è vero che mi trovo sempre io coinvolto anche quando ero Commissario all'epoca, è stato 4 mesi o 5 mesi, ha approvato forse il

Commissario quel consuntivo, però voglio dire alla fine io non è che rinneghi mai perché come ha detto giustamente un Dirigente (incomprensibile) all'ultima riunione, la responsabilità di Spina Sindaco è una responsabilità oggettiva, (incomprensibile) sul piano tecnico e giuridico, e la responsabilità oggettiva del Sindaco Spina è la stessa responsabilità oggettiva del Sindaco Angarano, di tutti i Sindaci. Allora Sindaco, visto che noi abbiamo la responsabilità oggettiva e che le leggi non possono cambiare da un giorno all'altro, non c'è la successioni di leggi nel tempo, nello spazio e nelle persone ma si applicano le stesse regole in Italia, e che le regole possono avere fluttuazioni interpretative di un giorno, di due giorni, di un anno, due anni ma non per tutta la durata della prescrizione di un reato che dura 7 anni e mezzo, io ti voglio dire: alla fine chi ce lo fa fare oggi di andare a rischiare? Io, per l'art.331 purtroppo (incomprensibile) aula di Giustizia ma è legge e le norme si applicano qui, Angelantonio, anche qui; devo ricordare che io queste cose le so perché le so per conoscenza diretta e me ne assumo la responsabilità, le so come le sanno gli altri Consiglieri che hanno avuto gli stessi atti miei in quegli anni, forse li hanno fatti pure loro, qualcuno dell'Opposizione pure denunciò questa questione, fu una battaglia sacra quella di Angarano per i debiti fuori bilancio e tutto, non può dire: "Non lo so" perché mi ricordo quel Consiglio, sbandierasti quel parere della Corte dei Conti, mi ricordo che ti arrabbiasti, solo che l'hai fatta 4 volte più grossa adesso, e l'hai fatta tu che protestavi all'epoca che non puoi dire di non conoscere questi problemi, e mo vuoi far sbagliare pure i Consiglieri comunali dicendo: "Votate e coprite anche le attestazioni dei Dirigenti", nel dispositivo sta scritto pure questo. Io mi preoccuperei un attimino e direi: "Ritiriamo il consuntivo, lo rivediamo un attimino se ci sono spazi per coprire queste somme che sono state attestate", poi rifacciamo il procedimento perché io ho studiato oggi, 20 giorni, su queste carte, se le carte non sono queste, stanno sbagliando i Dirigenti; come hai detto tu, si può sbagliare, è tanto complesso che non avete saputo..., l'Assessore all'Urbanistica non ha riconosciuto nemmeno che stava scritto il nome di suo cugino, o "affine" si dice più tecnicamente, come progettista nell'ambito del progetto della 165. Può sfuggire, sono cose che capitano, uno sbaglia una cosa, sbaglia l'altra; quello di cui io non posso oggi fidarmi è il fatto della pacca sulle spalle e del fatto di dire: "Va tutto bene, andiamo avanti tranquillamente." (incomprensibile). Questo a me non piace perché questi soldi diventeranno debiti e debiti dei cittadini biscegliesi, al di là del fatto che si ingesseranno i prossimi bilanci, il Revisore dei Conti dirà che l'hanno detto nel loro parere, attenzione ai debiti fuori bilancio, i contenziosi e tutto il resto. Non ci sono debiti, faccio un esempio, è stato scritto su Facebook, ne faccio il nome perché mi ha autorizzato, la questione Caprioli che è una transazione chiusa e avete pagato la sorte capitale, state facendo giudizio, poi li avete fatti (incomprensibile), faccio un

esempio (incomprensibile) uguale: pagate la sorte capitale e tenete in piedi il giudizio per le spese legali, tutto quello che perderete diventerà per tre volte. Insomma, vogliamo fare le cose serie? Portiamo quelle somme come debito fuori bilancio, le spese, e le paghiamo anche a coloro che hanno vinto o hanno delle transazioni o hanno dei titoli per poter avere quei soldi, è inutile resistere, dilazionare e poi fare le transazioni che avete chiuso in 10 giorni quando era il debito dell'igiene della (incomprensibile) del 2018, si è trovata la somma, transazione e tutto... 15 giorni, chiuso tutto. Che fortuna quella transazione, che sfortuna Spina, che sfortuna (incomprensibile), si nasce fortunati con questa Amministrazione; se capiti nella giornata giusta, ti dispongono e ti pagano subito, se nasci... se hai la sfortuna della giornata in cui ce l'hanno storta non li prendi più 'sti soldi e devi andare a prenderli dalla Tesoreria attraverso i pignoramenti presso terzi, forse devi avere delle iniziali alfabetiche fortunate, fortunate, autorevoli? Non lo so, ma fatto che in queste situazioni ci troviamo di fronte due pesi e due misure. Non dico altro perché quello che sto dicendo è la verità; se qualcuno, come è accaduto in altri tempi vuole ascoltarmi, sono sempre disponibile, io le metto per iscritto e sono pronto sempre a fare il mio dovere da pubblico ufficiale quale Consigliere comunale di Opposizione che deve fare questo lavoro, antipatico, spiacevole, ma questo è il lavoro. Se pensavate a Consiglieri comunali che stavano qui a dire: "Che mi dai se io non dico?" eh... avete sbagliato, avete l'Opposizione forse più forte della storia del Comune di Bisceglie e anche più integra e più onesta, senza nulla togliere a quello che è stato in passato sicuramente all'altezza, ma nella storia di Bisceglie un'Opposizione così tecnica e integra sul piano politico è stata difficile da (incomprensibile). Naturalmente, io porto l'acqua al mio mulino e parlo in questa sede di carattere politico senza nulla togliere al passato.

Allora Presidente, chiedo il ritiro, come ho fatto con quell'istanza, il ritiro di questo punto perché se vogliamo entrare nel merito la nottata sarà lunga, e adda finì 'sta nottata per Bisceglie, adda finì... per celebri diciamo autori che erano comici ma sapevano essere anche estremamente sentimentali e destare l'emozione e la commozione di tante generazioni. 'Sta nottata a Bisceglie adda finì, o la finite voi finendola con queste brutte cose di artifici, tre carte e tutto il resto che fate sempre, e vi mettete in regola con le carte e noi vi seguiamo; oppure finirà purtroppo, come ho già detto, non andrà bene, non andrà bene, non ci può stare, io lo dico e lo continuo a dire per l'esperienza che ho visto in 12 anni, Amministrazioni che facevano così, "Andate dove volete", chiude, è bastato un soffio di vento, un equilibrio, un lampo (incomprensibile) nel cielo e crollano anche i castelli più forti, più solidi; l'unico castello che non crolla mai, la stampa può far tutto, ti scriverà male, la gente, tutto ti diranno, ma le carte, la legalità delle carte... l'onestà di tenere i conti correnti puliti e tutto il resto, quella è la tua garanzia caro Sindaco, allora io dico: perché dobbiamo mettere carte che non ci piacciono oggi con chiarezza? Non chiederemo pareri in cui si diranno: "Questi non volevano dire questo ma significa questo, c'è quel decreto, circolare, c'è nella normativa", le carte sono molto molto chiare. Si ritira il punto e si porta una copertura di questi debiti fuori bilancio subito per evitare ulteriori sviluppi e altri debiti per la città con oneri e tutto il resto, e quindi la questione di evitare i contenziosi per gli aggiornamenti contrattuali, per la transazione di igiene urbana che portate da due anni in bilancio e non lo fate mai perché l'istruttoria deve ancora completarsi e vi dovere forse incontrare con quale società per vedere come chiudere. Io non capisco per quale ragione, ma le voci che (incomprensibile) l'architetto Losapio sono nitide, chiare una per una e puntuale, potremmo dire "Una è sbagliata, va bene, e perché non sono state portate oggi in Consiglio comunale? Per una questione burocratica? Non sono pronte le cartelline, quindi vogliamo rinviare (incomprensibile) le cartelline delle altre cose? O perché non sono debiti fuori bilancio e possiamo fin d'ora dire oggi all'igiene urbana che i 120.000 euro non li avranno più? Che l'aggiornamento contrattuale dell'Enel, delle cose, (incomprensibile) non ci sarà più per 550.000 euro? Lo vogliamo dire fin d'ora e quindi portare in Consiglio e rigettare queste richieste e dire che non sono debiti fuori bilancio, oppure il Dirigente che dice "C'è un possibile debito fuori bilancio" perché è l'unico che può decidere se è debito fuori bilancio, è il Consiglio che lo deve votare? Dirigente, art.34, fa il suo dovere, lo fa emergere, lo denuncia al Consiglio comunale nelle attestazioni, il Consiglio comunale lo legge – art.34 TUEL – la Giunta che deve... dice: "Per me sono passività potenziali", pareri favorevoli, va bene, dopodiché noi oggi in Consiglio andiamo a votare (incomprensibile). Io non ci sto a questo gioco al massacro, da una parte o è sbagliata una cosa o è sbagliata l'altra, ma siccome il problema è uscito, l'emersione c'è stata, non è rimasto nel cassetto, siccome abbiamo un procedimento il 15 settembre che dobbiamo portare anche queste valutazioni per completare il percorso, non

avrebbe senso fermarsi, non è che le indagini si possono fermare alla data di elezione di un Sindaco e contenere solo uno, si indagano i filoni e quindi un filone è debiti fuori bilancio e (incomprensibile), poi capita che c'è la successione nel tempo delle Amministrazioni e capita magari che il Sindaco che ha avuto 22 denunce non viene condannato e il Sindaco che non è stato neanche denunciato viene condannato, vedi che cosa può succedere nella vita quando si scatena energia negativa? Perché, come il boomerang, ogni tanto qualche boomerang buttato in modo forte e violento e forse non troppo corretto colpirà chi quel boomerang lo ha inviato e non il destinatario del boomerang, e queste sono le uniche certezze che abbiamo oggi.

Per cui Presidente insisto per il ritiro del punto, ho fatto un atto di significazione e diffida che ha una valenza formale e giuridica, partecipo a questo procedimento come Consigliere comunale con la piena legittimazione di Consigliere comunale, partecipo con un atto formale e ufficiale, che quello venga inserito e depositato nel fascicolo, e allegato come allegato A, perché gli allegati vedo che vengono menzionati e poi non li troviamo più nell'albo pretorio, deve essere allegato oggi alla deliberazione perché è un atto così ufficiale che se un domani qualcuno che l'ha avuto si vuol venire a vedere gli atti dice: "Scusate, avevo avuto (incomprensibile) Spina l'ha mandato a noi e non l'ha mandato al Consiglio?" invece (voci sovrapposte).

Presidente Giovanni Casella

Va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dopodiché, dopo che sentiremo se il Sindaco ritira il punto per una riflessione tecnica con i Dirigenti (incomprensibile), penso non in Maggioranza insomma, sennò coinvolgeteci, se c'è questo aspetto più sereno e tranquillo che ci fa stare tranquilli, noi aspettiamo 3 giorni, 5 giorni, quello che servirà per mettere a posto un po' quelli che sono conti scontati.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, okay. Allora...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Adesso la spiego. Speriamo di aver compreso il tecnicismo, che non è...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora, la motivazione... mi corregga se sbaglio Consigliere Spina, per cui ha posto la mozione per il ritiro del punto n.1 è la seguente: A seguito di atto di significazione di diffida cui tutti i Consiglieri comunali hanno – spero e mi auguro – ricevuto, sulla base di una relazione dettagliata della Corte dei Conti che fu discussa e relazionata in apposito Consiglio comunale cui la Corte richiedeva e sulla base delle dichiarazioni attestanti l'esistenza di debiti fuori bilancio così come il Dirigente dell'ufficio tecnico correttamente ha riportato nel consuntivo, ed esattamente alla data del 31 dicembre 2019, diversamente – e qua mi corregga il Consigliere – la delibera di Giunta che ha approvato lo stesso bilancio consuntivo riporta possiamo definire un'anomalia, una... diciamo, una...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

... non lo so, vabbè, /passività potenziali/oneri latenti/debiti fuori bilancio, si evidenzia uno scollamento sia nella parte giuridica che nella parte tecnico amministrativa, e quindi se così fosse, l'esistenza di questi debiti... sto riportando il riassunto di quello che ha detto il Consigliere Spina; ripeto, mi corregga se sbaglio, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Finora ha detto esattamente (fuori microfono).

Presidente Giovanni Casella

Grazie a Dio. E quindi di conseguenza, se c'è l'esistenza di questi debiti fuori bilancio, come sapete la legge impone una procedura che tutti quanti conoscete per il relativo riconoscimento e la relativa copertura, cosa che a quanto sembra dall'approvazione di Giunta è venuta meno.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Bene. Detto ciò, su questo atto di diffida e sulla base di questa documentazione cui è stata richiesta di allegare all'atto del Consiglio comunale, primo punto, il Consigliere Spina propone il ritiro dello stesso per risistemare i punti in discussione, e cioè dei debiti fuori bilancio, porsi un termine necessario atteso che ad oggi non è arrivata nessuna diffida da parte della Prefettura del provvedimento, e quindi tecnicamente – dice il Consigliere Spina – ci sarebbero i tempi e i termini per poter poi addivenire ad una sistemazione degli atti. Questo è, se mi è sfuggito qualcosa, ma credo proprio di no, quello che è stato enunciato dal Consigliere Spina.

Ora, sulla mozione di ritiro ci sono interventi? Perché altrimenti io dovrei porre in votazione la stessa. Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Io credo che, come è stato fatto finora, si possa dare fiducia ai Dirigenti di questo Comune, si Revisori dei Conti che hanno certificato gli atti, anzi come ha detto lei Consigliere Spina, questa volta in maniera anche più trasparente rispetto che ad altre situazioni, correttamente sono stati allegati al consuntivo... è stata allegata la ricognizione dei debiti fuori bilancio in riconoscimento, e quindi in maniera chiara è stata esposta la situazione dell'ente. È chiaro che noi ci troviamo in una difficoltà per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, perché al di là delle casistiche e degli importi è evidente che pur limitando ormai a casi residuali il riconoscimento di debiti ex art.194 lettera e), in realtà gran parte della situazione debitoria dell'ente è riconducibile alle sentenze (incomprensibile) da contenzioso, e purtroppo gran parte dell'importo in riconoscimento deriva da un contenzioso in particolare, che è quello relativo alla 167 e quindi a questa mole di contenziosi che è venuta a compimento con esiti abbastanza prevedibili dopo 10 anni e che condiziona in maniera importante chiaramente le attività di programmazione. Noi abbiamo già riconosciuto nelle ultime occasioni una grossa quantità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze 167 ma già ce ne sono altre che sono in istruttoria per essere riconosciute e che quindi comportano un esborso importante da parte del..., che peseranno tantissimo sul bilancio e su cui veramente bisognerà mettere in atto tutte le strategie consentite dalle norme che possono contemplare una rateizzazione o una dilazione comunque di pagamento, fermo restando che cercheremo di riprendere in maniera efficace e prepotente l'attività di recupero delle somme da parte dei concessionari dei suoli, e soprattutto attraverso anche lì un contenzioso che è in atto e quindi una rivisitazione

anche di quel contenzioso, ma anche attraverso gli assegnatari che hanno in realtà una rateizzazione che non è compatibile con quella che fu assegnata in realtà ai proprietari dei suoli, e che quindi questo comporta chiaramente una discrasia nelle tempistiche tra entrate e uscite riguardo a questo tipo di debiti che, ricordo, derivano da sentenze e quindi sono ex 194 lettera a) e che devono essere portate a riconoscimento.

Io però vorrei a questo punto che il Dirigente Pedone ricordasse a tutto il Consiglio comunale che cosa sono i debiti fuori bilancio e di che cosa stiamo parlando, così anche da rinfrescare la memoria a tutti i Consiglieri, perché purtroppo sono una nota dolente all'interno di questo consuntivo, sono un impegno importante che l'Amministrazione deve assumere e si tratta di un processo che comporta davvero una rivisitazione importante non soltanto dell'attività di programmazione, ma anche dell'attività di organizzazione degli uffici che non riguarda solo l'attività precipua dell'emersione di debiti fuori bilancio, ma anche del recepimento delle risorse per poter finanziare questi debiti fuori bilancio dato che, ribadisco, si va incontro a cifre importanti derivanti da questo benedetto contenzioso, senza considerare poi chiaramente quello che riguarda il pagamento degli avvocati, dei legali che hanno officiato questo contenzioso, sia da parte dei privati e sia da parte del Comune, visto che le cause le abbiamo perse tutte quante. Quindi io ribadisco e credo che si possa dare fiducia ai Dirigenti, ai Revisori dei Conti e alle professionalità di questo Comune che hanno per anni garantito la tenuta dei conti, di cui magari parleremo subito dopo; in ogni caso, ecco chiedo al dottor Pedone di rinfrescare a tutti quanti noi... ecco, su che cosa sono i debiti fuori bilancio e qual è la procedura che porta all'approvazione in Consiglio comunale.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sul ritiro?

Intervento

(fuori microfono) Prima di intervenire sulla questione diciamo del merito, quella dell'azione del Dirigente, è bene capire se l'Amministrazione vuole ritirare o meno (fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora, credo che l'intervento del Sindaco riassume diciamo la volontà politica di non accettare la proposta del Consigliere Spina, quindi io prima di far parlare il Dirigente, di farlo entrare nel merito della questione del punto, per seguire un iter corretto, metto in votazione la mozione proposta dal Consigliere Spina per il ritiro del punto.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Mi seguite? Okay? Allora, pongo in votazione la mozione del Consigliere Spina in merito al ritiro del primo punto, così come richiesto. Chi è favorevole al ritiro?

Intervento

Scusa Presidente, ma abbiamo il numero legale?

Presidente Giovanni Casella

Mi sta chiedendo il numero legale?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

C'è il numero legale.

Intervento

Va bene.

Presidente Giovanni Casella

Okay. Chi è favorevole al ritiro del primo punto, cioè "Approvazione rendiconto della gestione per esercizio 2019 e suoi allegati", chi sono i favorevoli? 6. Chi è contrario? Astenuto? Il Consigliere Sasso Rossano e il Presidente.

Sono 6 favorevoli, 2 astenuti e 13 contrari, la mozione...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Perfetto. La mozione ha questo risultato: 6 voti favorevoli per il ritiro, 13 contrari, 2 astenuti. Quindi la mozione non passa.

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Di Tullio.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E sì, è evidente, adesso... vuole la parola?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego. Non vogliamo sentire il Dirigente? Così...

Consigliere Luigi Di Tullio

No, dico qualcosa prima in modo che il Dirigente possa (voci sovrapposte) chiarire.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, va bene.

Consigliere Luigi Di Tullio

Il Sindaco è intervenuto come al solito non in maniera molto esauriente, insomma è chiaro no? Mah... sposando diciamo così una linea che ha condotto alla proposta di deliberazione. Ho colto però un aspetto del suo intervento, che comprendo: "Ribadiamo la fiducia nei Dirigenti", va bene? Che è abbastanza diciamo ragionevole per molti aspetti; tuttavia, c'è una contraddizione che va compresa e sanata, perché non si può essere d'accordo con delle visioni diverse, almeno per quello che è emerso dalle carte e dagli interventi. Cioè, c'è un Dirigente o ci sono dei Dirigenti che attestano l'esistenza di debiti fuori bilancio e c'è invece il responsabile del settore che dice: "No, non sono debiti fuori bilancio, sono debiti potenziali", va bene? Allora, delle due l'una, eh... o ha ragione un Dirigente o l'altro che attesta l'esistenza di debiti fuori bilancio, o ha ragione chi dice in maniera dottrinale, nel senso della dottrina, piuttosto che del diritto, che ci siano debiti potenziali. Il debito potenziale, che io ricordi, non ha addentellati giuridici, o c'è un debito, o esiste un debito o non esiste; se esiste, però, va coperto. Allora, questo è quello che... il chiarimento vero che bisogna effettuare. Allora, io condivido la tesi diciamo avanzata dal Consigliere Spina che non ci può essere un debito potenziale perché altrimenti devo pensare che sia un marchingegno per svincolare dalla copertura che magari si ha difficoltà a fare, e quindi di rimandare chissà a quando, diciamo una cosa di questo genere, perché a mio avviso nel momento in cui ci sono dei debiti fuori bilancio, in base al nostro regolamento di contabilità, Dirigenti, hai 10 giorni, deve mandare all'ufficio, l'ufficio deve mandarlo per il riconoscimento al Consiglio, tutta la procedura, la copertura.

Allora, se è che l'Amministrazione non c'ha la copertura e allora si deve rifugiare in calcio d'angolo dicendo: "Ah, ma non sono debiti, ma sono potenziali", attenti, così si fa un falso eh. A meno che il Dirigente esce, chiarisce che in realtà è un'ipotesi possibile, ovviamente ciascuno poi si assume le proprie responsabilità. Chiedo scusa, è proprio l'aria qua che (incomprensibile) nella fluidità dell'intervento. Quindi questo è, diciamo così, quello che si chiede di capire meglio soprattutto da parte tecnica perché effettivamente che io ricordi forse è la prima volta che negli atti ci troviamo di fronte a questo, ma che non sia, voglio dire, un artificio per evitare di percorrere la strada maestra che è quella di far emergere i debiti come la legge vuole e quindi di trovarne le relative coperture finanziarie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Bene, allora facciamo intervenire il Dirigente. Come...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Come procediamo?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora architetto Losapio, vuoi intervenire? Vuole chiarire la sua...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Conferma?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E certo deve stare per forza agli atti.

Intervento

“Per forza” è una parola estrema.

Presidente Giovanni Casella

Sto scherzando, non esiste proprio. È un documento importante.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

È allegato.

Intervento

Mi dicono che sia allegato.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, quindi? Allora, facciamo relazionare il Dirigente. Prego, dottor Pedone.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Intanto, grazie per la fiducia del Sindaco (fuori microfono) mi sprona ad andare sempre più avanti in questo (fuori microfono). Parto dal concetto di passività potenziali che forse diciamo ho ripreso il principio contabile e lo ripeto a me stesso. Con l'espressione “passività potenziali” ci si riferisce a passività connesse a potenzialità, cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, in particolare il principio contabile 4.3 allegato 118 del 2011. In particolare, per potenzialità si intende una situazione, una condizione o una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione caratterizzata da uno stato di incertezza, la quale al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività, ad esempio una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale, di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, eccetera. La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio, ed in particolare di quello dell'imparzialità e della verificabilità. Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi: dal grado di realizzazione di avveramento dell'evento futuro, dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite; tali determinazioni sono spesso difficili – dice sempre il principio contabile – da effettuare... il 6.4 se qualcuno vuole..., e richiedono discernimento, ocularità e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali ed altri esperti dati relativi all'esperienza passata dell'ente in casi simili, le decisioni che l'ente intenderà adottare, eccetera. Al fine di misurare il grado di realizzabilità, realizzazione e

avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in probabili, possibili, remoti. Un evento dicesi probabile qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile, in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri, opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente. Col termine "possibile" il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero l'eventuale o può avvenire. L'evento remoto è invece quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia che potrà accadere molto difficilmente. E così via. In base all'analisi che viene fatta, naturalmente sulla base delle segnalazioni, questo è il risultato.

Ora, veniamo a che cosa... di quello che stiamo discutendo: 1) il consuntivo è una cosa, i debiti fuori bilancio sono altra cosa; l'art.194 stabilisce che cosa è il debito fuori bilancio, siamo in presenza di debiti certi liquidi ed esigibili sulla base di un'istruttoria condotta dall'ufficio proponente sottoposto alla verifica di compatibilità finanziaria, all'organo di revisione, dunque l'attenzione del Consiglio comunale il quale ne sarà unico titolare per il riconoscimento. Questo per le lettere diverse dalla A. Per la lettera A, cioè per le sentenze, il Consiglio comunale deve procedere al riconoscimento e deve prendere atto del giudizio di un Giudice terzo, quindi abbiamo condotto all'interno del risultato del rendiconto 2019 quello che è stato sempre fatto, tant'è vero che se prendete almeno gli ultimi 10 anni, i consuntivi degli ultimi 10 anni, troverete sempre l'allegato ricognitorio della situazione debitoria, di passività potenziali latenti; peraltro, il Consigliere comunale che ha presentato l'atto di significazione e diffida cita esattamente una pronuncia della Corte dei Conti a cui ne sono seguite altre due che esattamente evidenziano quello, cioè che al consuntivo erano allegati atti per i quali i responsabili facevano delle attestazioni e delle comunicazioni, e che poi magari si potevano..., alcune sono diventate assolutamente passività non passività, non sono state portate a riconoscimento, altre sono state portate a riconoscimento parzialmente o totalmente, perché è evidente che l'attività, solo l'attività istruttoria determinerà se quello è un debito certo, liquido ed esigibile; in altri casi, non è possibile portarli a riconoscimento e neanche nel fondo passività potenziali perché il fondo delle passività potenziali, come ho appena letto, può essere determinato sulla base della probabilità, quindi se sono probabili o se sono remote cambia la valutazione.

Detto questo, ritorno al rendiconto. Il rendiconto chiuso al 31/12 contiene tutta la situazione che si è verificata dall'01/01 al 31/12, diciamo... come dire, aggiunta compresa, con tutti i debiti fuori bilancio che sono sorti, emersi, finanziati e riconosciuti. Troverete nell'allegato 1 i debiti esattamente inseriti all'interno del consuntivo, pari a 1.995... è un elenco addirittura nominativo, 1.195.422,97, questi sono oggetto di contabilizzazione del consuntivo, sono stati già inseriti, anzi sono prima riconosciuti dal Consiglio comunale, sono stati contabilizzati e trasmessi alla Procura della Corte dei Conti. Con la chiusura del rendiconto, quindi al 31/12, la situazione è immodificabile, è immodificabile quindi qualsiasi cosa noi oggi volessimo fare, non potrà essere più modificato il consuntivo, perché? Perché non esiste la modificazione del consuntivo, per cui tutto ciò che viene detto in quell'atto è sostanzialmente diverso da quella che è la realtà contabile.

2) L'attività di analisi e verifica condurrà a che cosa? A quello che la norma chiede, ossia: il rendiconto per poter attestare la sua veridicità, quindi il suo risultato di Amministrazione, deve avere un dato contabile, dal quale emerge un risultato di Amministrazione di circa 14 milioni, e un dato extracontabile, ossia esistono poste extracontabili che possono in qualche maniera minare quel risultato? Dagli allegati il Consiglio comunale – e non solo – ne prende consapevolezza, quindi dice: "Sì, esistono delle passività potenziali" che sono formate dal contenzioso, fondo contenzioso e dal contenzioso in pendente, dalle passività potenziali allargate che sono tutti quei debiti che hanno una loro valutazione all'interno del grado di probabilità di intervento, tant'è vero che trovate nell'elenco allegato, il n.2, trovate 850.000 euro di debiti sorti dal 1° gennaio al 2 luglio, e riconosciuti dal Consiglio comunale, e già finanziati, allegato 2. Successivamente, la resa del conto chiede ulteriormente ai Dirigenti: "Esistono ulteriori passività rispetto a quelle che avete già presentato?" in questo caso, l'architetto Losapio ma non solo, cioè chi ha attestato che non ce ne sono altre oltre a quelle che hanno portato a riconoscimento, ci sono coloro che hanno attestato un elenco, che serve a far conoscere al Consiglio comunale qual è la situazione di tenuta degli equilibri futuri. Bene. Quella nota dell'architetto Losapio, che è stata allegata come, ripeto, negli ultimi 10 anni vengono allegate, non è una cosa... si

può andare a leggere tutti i rendiconti compreso quello del 2018 che è stato approvato due volte, allegato 15, allegato 15.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Allegato 15.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, faccia finire il dottor Pedone.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Allegato 15/2018, può andare tranquillamente sul sito del Comune e può prendersi tutti gli allegati dei debiti fuori bilancio.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, dopo interviene, lo faccia finire.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Quindi... mi faccia completare.

Presidente Giovanni Casella

E certo.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Allora...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, ho capito, però faccia completare il (voci sovrapposte)

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma faccia completare il dottor Pedone.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Vada sul sito e se li prenda, sono tutti allegati. Sono tutti allegati e trasmessi.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Spina... Consigliere Spina...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Spina...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, no, esattamente...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Spina, ma dopo ha il diritto di replica e può dire quello che ritiene. Va bene.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Dopodiché, l'analisi condotta ha richiesto ai Dirigenti tutti l'attestazione di inesistenza dei debiti fuori bilancio; l'architetto Losapio ha invece attestato l'esistenza di debiti fuori bilancio li ha chiamati, in realtà molti di quelli sono stati già finanziati e riconosciuti, altri sono in corso di istruttoria, tant'è vero che nell'allegato l'archetto stesso scrive, quindi non attesta nulla, ma scrive nell'allegato che pure è compreso nell'allegato al consuntivo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

La chiami come vuole. La chiama "Stato iter procedurale", ad ogni voce dice qual è lo stato procedurale, quindi è evidente che è un iter procedurale.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì... dopo interviene. Ho capito, ma faccia...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Spina, faccia finire il...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, io leggo quello che dico io, non quello che dice lei.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Spina...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Io leggo quello che dico io, qui sta scritto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Perché non è attestazione?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Eh, che è formata da allegati.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, dopo la leggeremo l'attestazione. L'attestazione il Dirigente la può leggere.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Ai fini della valutazione, ribadisco, nulla c'entra con il 31/12 perché l'attestazione dell'architetto è del 3 marzo, quindi a dati chiusi, quindi non si poteva assolutamente modificare il consuntivo, a me hanno insegnato che il consuntivo si chiude al 31/12, non il 12 marzo con una situazione di questo tipo. Questa era la valutazione dell'architetto che è stata sottoposta a valutazione, alcuni sono stati portati già a riconoscimento, di questi, quasi il 50%, e il Consiglio si è già espresso; altre sono in attesa di istruttoria, alcuni sono presenti al Collegio dei Revisori per il parere, quindi già finanziati e poi se vuole possiamo pure spuntarli uno a uno, poi altri sono in attesa di verifica perché trattasi di sentenze della relativa copertura del fondo contenzioso, altre sono in attesa di copertura finanziaria, perché in assenza di bilancio la relativa copertura potrà essere determinata attraverso l'approvazione del bilancio e, come dice il principio contabile, il 5.4, potrà essere ripartita – come inizialmente diceva anche il... evidentemente in quel caso il principio lo ha letto bene – dice “a prudente valutazione potrà essere ripartita anche nel triennio di riferimento”, ma prima di fare questo occorrerà verificare intanto se è il debito certo, liquido ed esigibile o siamo in presenza di una

passività potenziale probabile, perché se fosse remota, io non devo accantonare nulla; se si tratta di una passività meno probabile, potrei accantonare alcune risorse, se invece la probabilità è elevata devo procedere al relativo accantonamento. Quindi, in presenza di questo, è stato formulato questo documento di analisi, ripeto, fatto negli ultimi 10 anni.

Detto questo, ripeto, che nulla c'entra con il consuntivo, passo ad analizzare invece i dati del consuntivo che tengono conto dal 1° gennaio al 31/12 di quella che è stata la movimentazione di cassa all'01/01 e al 31/12 con una situazione di cassa di oltre 16 milioni tra conti correnti e conti bancari, in più il risultato di Amministrazione del 2019 si attesta a circa 14 milioni, quindi con un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente di circa 2 milioni; naturalmente, la sua scomposizione pone ad un risultato disponibile quindi che già nella proposta di Consiglio... che viene portata al Consiglio porta la parte disponibile – la proposta – la parte disponibile alla copertura dei debiti o passività potenziali, quindi tutta la parte disponibile sarà coperta; qualora questa non sarà sufficiente, dovrà essere integrata con le risorse di bilancio o in sede di approvazione del bilancio perché siamo in fase di approvazione del bilancio, o in sede di salvaguardia nel momento in cui il bilancio non lo contiene, e in questo caso al 30 settembre come prevede l'art.193, il combinato disposto del 193 e del 194 del Testo Unico. A latere di questo e all'interno di questo documento, trovate tutti gli allegati esplicitanti la formazione del rendiconto da cui emerge un significativo miglioramento, probabilmente anche dovuto alla situazione diciamo particolare che abbiamo vissuto nel 2019, e che ha determinato anche il rallentamento della spesa ma non dell'entrata, quindi questo aspetto ha sostanzialmente migliorato la situazione finanziaria dell'ente che naturalmente ci auguriamo non si... come dire... i cui effetti adesso li stiamo avendo nel 2020 perché inevitabilmente è accelerata la procedura di pagamento dopo l'approvazione del bilancio '19 al febbraio 2020. Quindi diciamo, questi aspetti sono contenuti tutti all'interno del documento e tutti gli allegati appunto evidenziano sostanzialmente la bontà del documento, e quindi della situazione finanziaria dell'ente, quindi tutt'altro che predissesto, dissesto, questioni che hanno veramente... fanno sorridere diciamo a chi si legge i primi 4 dati del bilancio comunale, e tutti i debiti comprese le passività potenziali sono tutti coperti, parzialmente o totalmente, o da fondi... cito le sentenze relative alla 167 emerse, come ben sapete sono coperte parzialmente dal fondo contenzioso, l'altra parte sono finanziati dalle entrate derivanti dai crediti purtroppo diciamo lenti nella loro esigibilità, ma finanziano per il momento tutte queste passività; peraltro, di quelli nel prospetto presentato dall'architetto Losapio, sia la Caprioli che (incomprensibile) risultano già finanziati e riconosciuti, delle tre sentenze della 167; così anche altri come ad esempio quelli relativi alla TARI, scusate all'igiene urbana, che saranno finanziati attraverso la modifica del PEF 2019... 2020 scusate, quando sarà rielaborato perché, come sapete, le quote di spesa non comprese nell'esercizio precedente per le motivazioni che magari l'architetto potrebbe esplicitarle meglio perché non è riuscito a pagare le fatture di alcune aziende di piattaforme, dovranno essere inevitabilmente ribaltate nel PEF 2020 che sarà oggetto entro il 31/12 di approvazione da parte del Consiglio e quindi di finanziamento anche purtroppo di questa parte di debito.

Dopodiché, tolte queste voci, resta la quota diciamo dei 500.000 euro segnalata dall'architetto del contratto Alfano Citelum che in realtà riguarda due aspetti su cui vanno fatti gli opportuni approfondimenti perché riguarda l'adeguamento ISTAT degli ultimi 10 anni e l'ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione avvenuti dall'inizio del contratto sino ad oggi, per cui occorrerà comprendere intanto le dinamiche, ma agli atti dell'ufficio non risultano, se non le quantificazioni sommarie, non risultano atti di modifica contrattuale o appendice ai contratti o ampliamento di contratti, che saranno gli strumenti per poter dire che è un debito fuori bilancio totalmente o parzialmente coperto, perché ricordiamo che anche lo stesso architetto scrive nel prospetto che finanziariamente erano previste ma il provvedimento non è stato fatto al 31/12 e quindi non è stato possibile utilizzare le risorse già previste, per cui andranno verificate quelle risorse che sono già a bilancio e quelle che non ci sono, ecco perché vengono portate tra le passività potenziali, perché anche l'elemento di finanziamento è un elemento di probabilità, perché se io ho le coperture non mi crea ulteriori problemi sugli equilibri di bilancio, come è il caso di Citelum dove parzialmente è coperto almeno l'adeguamento ISTAT, diverso è invece l'ampliamento degli impianti, ad esempio la 167 è stata costruita, e l'ampliamento di tutti gli impianti di pubblica illuminazione non erano previsti nel contratto perché naturalmente quando è stato fatto il contratto non era ancora nata la 167. Per cui inevitabilmente questi aspetti sono

stati oggi evidenziati dall'ufficio e troveranno negli atti successivamente la loro consacrazione.

Questo diciamo... concludo. Anche l'aspetto economico patrimoniale ci sorride, nel senso che anche quest'anno abbiamo un utile di esercizio, confermando quello dell'anno scorso, che si propone di destinarlo, naturalmente è un utile... sapete che la contabilità economica o patrimoniale ha uno scopo meramente conoscitivo per cui non possiamo spenderci questo utile, ma lo possiamo destinare – o proporre di destinare – al finanziamento delle riserve indisponibili del patrimonio netto del Comune. Quindi nel provvedimento troverete questa proposta peraltro condivisa dal Collegio dei Revisori. Anche su questo la relazione dell'organo di revisione è palesemente favorevole, annota sicuramente elementi di criticità sui debiti fuori bilancio, ma questo è un aspetto che oramai è da tempo che diciamo rappresenta la nostra... come dire... criticità, patologia – se la possiamo chiamare con un termine medico – a cui abbiamo attivato da tempo azioni di... come dire... di risanamento, tentando di evitare l'emersione, la crescita di debiti fuori bilancio, ma a tutt'oggi evidentemente diciamo gli strumenti sono stati vari. L'unico elemento a cui posso far riferimento è che sono fortemente ridotti quelli di lettera E, cioè le obbligazioni dove si richiede l'acquisizione di prestazione di beni e servizi in difformità del (incomprensibile), mentre si è spostato tutto il grosso su quelle relative alla lettera A, cioè a sentenze di condanna, che chiaramente mostrano comunque un aspetto di criticità a cui il fondo contenzioso, se ben gestito, probabilmente ci salvaguarda dagli equilibri di bilancio ma ci costringe inevitabilmente a sottoporre gli atti al Consiglio comunale prima e alla Procura della Corte dei Conti dopo, perché le sentenze, lo sapete... l'art.23 della legge 289 impone la trasmissione degli atti alla Procura, e quindi diciamo questo aspetto, se la criticità non viene superata, inevitabilmente dovremo aggravare i procedimenti che si riflettono anche in termini di tempestività dei pagamenti perché inevitabilmente il pagamento di una obbligazione per cui è incardinato un procedimento troverà tempi sicuramente più lunghi e quindi maggiori spese e maggiore peggioramento dell'indicatore di tempestività, su cui, devo dire, quest'anno – 2019 – abbiamo ulteriormente migliorato la tempestività di pagamento e l'indicatore da 21 è passato a 19, per cui significa che gli sforzi messi nel... come dire... nel riposizionare i procedimenti di liquidazione stanno dando dei risultati in termini di miglioramento delle performances di pagamento.

Se ci sono delle domande? Io avrei completato.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie, Presidente. Non so quale bilancio abbia letto il dottor Pedone, perché io non mi ci ritrovo nei dati, anche sul parere dei Revisori ha detto "molto favorevole", io non riesco proprio a ritrovarmi per una questione diciamo... sono abituato a leggere le carte e quindi leggo il parere dei Revisori come leggerò quello che non ha voluto leggere il dottor Pedone, cioè la certificazione dell'architetto Losapio, con la precisazione che mai prima d'ora, tranne il consuntivo annullato dal TAR dell'Amministrazione Angarano del 2018 ci sono state nella storia di Bisceglie delle attestazioni recanti debiti fuori bilancio ignorate dal Consiglio comunale. Non è mai successo e lo leggerò tra breve, perché la Corte dei Conti deplorava questo fenomeno, come lo diceva l'Opposizione, diceva: "Non è possibile che non ci siano, state degradando i debiti fuori bilancio a passività potenziali", diceva la Corte dei Conti rimproverandoci, dice: "Non è possibile che non ci siano i debiti fuori bilancio perché l'anno dopo li avete riconosciuti", la battaglia di (incomprensibile) di Angelantonio..., oggi i Dirigenti si mettono in regola dopo il richiamo della Corte dei Conti, ma la degradazione di questi debiti viene dal Dirigente (fuori microfono) che non è competente a decidere sull'emersione di un debito fuori bilancio perché l'art.34 legittima soltanto il responsabile di quel settore, per cui se il dottor Pedone oggi ci dice che Losapio ha sbagliato, che non è modificabile questo bilancio, che nessuna giustizia al mondo potrà

renderlo modificabile, questo è e non si tocca, io prendo atto che esiste una verità divina e assoluta che si è trasferita nel Comune di Bisceglie e che oggi giustamente – dice Angarano – ben venga, se avessi trovato io un Dirigente che diceva che tutto ciò che facevamo era la cosa più bella del mondo e la cosa migliore del mondo, avrei avuto dubbi sulla serenità (fuori microfono) in Consiglio nel portare questi pareri che sono di carattere politico, è evidente che la relazione del dottor Pedone è una relazione politica, non è tecnica, sull'andamento e su tutto... io ho sentito (incomprensibile) miglioramenti, performance, sono fatti politici, io della performance non me ne sono accorto, io come (incomprensibile) ho parlato poco fa, i nostri crediti non vengono pagati ancora, di questa (incomprensibile), però i Revisori dei Conti dicono: "Il Collegio evidenzia come continui a persistere nel rendiconto in esame la presenza di debiti fuori bilancio per importi significativi", l'emersione di debiti fuori bilancio evidenzia una gestione non attenta dei procedimenti amministrativi, con ripercussioni negative sugli equilibri economici e finanziari dell'ente. Non lo diciamo noi, lo dicono i Revisori dei Conti, parere non letto adesso che (incomprensibile) favorevole, era favorevole questo parere, e vi doveva spaventare leggere queste cose perché è quello che diciamo noi oggi, i Revisori dei Conti.

"Tale situazione è ulteriormente aggravata dal fatto che l'ente, pur accantonando risorse a fondo rischi, risulta spesso soccombente e dunque costretto ad attingere risorse correnti di bilancio; la situazione continua a (incomprensibile) il 2019 e lo sarà anche nel 2020; infatti la data di approvazione della deliberazione...", e continua, "Tale criticità è rappresentata dal mancato rispetto di due parametri (incomprensibile) attinenti la consistenza di debiti fuori bilancio, indicatore 13.1, debiti riconosciuti e finanziati maggiori dell'1%, (incomprensibile) indicatore 13.2, debiti (incomprensibile) che sarebbe forse quello che si sta nascondendo questa sera; indicatore 13.3. debiti riconosciuti e il costo finanziamento maggiore dello 0,60." E conclude dicendo altre cose importanti (incomprensibile), "il Collegio reitera l'invito all'ente affinché reimposti senza indugio tutte le procedure amministrative intraprese dalle diverse ripartizioni nel rigoroso rispetto delle leggi e regolamenti vigenti al fine di scongiurare il sorgere di condizioni che minano la stabilità finanziaria dell'ente, creando nocumeto allo stesso adottando anche strumenti deflattivi del contenzioso al fine di ridurlo drasticamente.". Cioè, in pratica i Revisori dei Conti oggi che non sono presenti vi hanno detto (incomprensibile) malissimo, dovete fare un'altra Amministrazione, un altro metodo, un'altra azione amministrativa, non lo diciamo noi, lo dice il Revisore dei Conti.

Il principio contabile che ha letto il dottor Pedone, e lo ha letto correttamente quello, parla di evento futuro e incerto; allora io, siccome ho imparato a leggere a 5 anni e i primi esami di educazione civica si fanno diciamo anche qualche volta alla scuola media, so cos'è la condizione, la condizione, art.1353 del Codice Civile, "elemento futuro e incerto". Ora, che il dottor Pedone ci dica che i debiti fuori bilancio riconosciuti non dopo il 31/12, si legga bene la relazione dotto Pedone, si legga bene... Presidente, legga... cortesemente, faccia una cortesia al Consiglio comunale, renda giustizia di quello che non ha fatto il Dirigente, legga l'attestazione dell'architetto Losapio per cortesia, poi continuo il mio intervento.

Presidente Giovanni Casella

Ce l'ha davanti, così non la cerco?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Ce l'ha? La leggo io.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Legga l'attestazione e l'allegato cosa dice dopo.

Presidente Giovanni Casella

Allora: "12 marzo 2020, oggetto: verifica presenza debiti fuori bilancio. Attività propedeutica al consuntivo 2019. Al signor Dirigente dell'area finanziaria, per conoscenza al signor Sindaco, signor Segretario Generale, Collegio dei Revisori.

In riscontro alla vostra richiesta del 21 febbraio 2020 accusata al protocollo generale al numero 7.000..." 21/02/2020. (Incomprensibile) "accusata al protocollo generale n.7698 del 21/02/2020, per quanto di competenza si trasmette in allegato l'attestazione circa l'esistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2019."

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come Presidente? (fuori microfono) la prego, alla?

Presidente Giovanni Casella

"Si trasmette in allegato l'attestazione circa l'esistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2019."

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi non è vero, non parlerò mai di falsità, quello che ha detto il Dirigente è che quelli sono i dati a febbraio. Legga l'elenco dietro, legga l'elenco dietro, cosa dice in rubrica sopra, l'intitolazione delle pagine, Presidente? Me le legga.

Presidente Giovanni Casella

Che cosa...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, l'elenco dei debiti fuori bilancio.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Tutti li devo leggere?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dopo l'attestazione dell'architetto l'elenco allegato, lo leggo ma per fare un servizio anche ai cittadini, dice: "Ma Francesco Spina è possibile che legge delle pagine sbagliate che il dottor Pedone non vede?", lo faccio vedere così, diretto. Vedete qua sopra, cari cittadini?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi faccia fare, non sto facendo scena, è la politica, lei lo sa, non è così aulica come quello che dice lei, noi diciamo cose

più stupide. Quindi lo dico a beneficio dei Consiglieri, lo dico a beneficio della Segretaria Generale: “Elenco debiti fuori bilancio del 2019”. Glielo ridò perché ne faccia tesoro oggi.

Allora, veniamo a noi: cosa succede se c'è una debitoria, mai successo prima nella storia di Bisceglie, che viene riconosciuta in termini così grossi, espliciti e chiari, corretti, quello che si è sempre detto ai Dirigenti, dovete dire che avete nel cassetto, lo ha dichiarato, si dovevano portare oggi a copertura e si dovevano riconoscere i debiti fuori bilancio, perché abbiamo 10 giorni di tempo; ma subentra il concetto di passività potenziale, l'evento futuro e incerto, qual è l'evento futuro e incerto? È la volontà di qualcun altro, si chiama condizione meramente potestativa illecita. È il classico nel Diritto, i principi del Diritto sono... lo sanno benissimo (incomprensibile) è diritto Segretario, io parlo di Diritto

(incomprensibile) perché altrimenti fino ad oggi... Allora, cosa dice la Corte dei Conti nel 2016? Il Collegio nel rinviare alle considerazioni già svolte in merito alla possibilità violazione dell'obbligo di informazione nei confronti del Consiglio comunale sulla debitoria esistente? Osserva che il Dirigente ha surrettiziamente degradato a non meglio processato oneri latenti o passività potenziali quelle che invece appaiono a ben vedere veri e propri debiti fuori bilancio, e c'è di più, continua per 10 pagine, ve le ho trasmesse, il Sindaco se le è lette, (incomprensibile), dice anche la Corte dei Conti: “attenzione”, perché io e il dottor Pedone facemmo una memoria per difenderci e scrivemmo esattamente quello che ha detto il dottor Pedone e che io ho firmato, perché io mi sono messo a studiare oggi le carte, prima ho firmato le cose che ha detto il dottor Pedone, giuste, ci siamo difesi di fronte a queste osservazioni, e dice la Corte dei Conti: “Rigettiamo le vostre osservazioni perché sono surrettiziamente protese a scaricare su altri bilanci”, queste che sono debitorie chiare perché non esiste il concetto delle passività potenziali perché è un evento futuro incerto, ma è certamente difforme dai debiti fuori bilancio, che sono certi, liquidi ed esigibili come quelli che ha dichiarato essere l'architetto Losapio, (fuori microfono) ma l'ha dichiarato.

Allora, cosa si poteva fare? Si veniva oggi, si faceva all'epoca con me, il Consigliere Di Tullio quando votava era più sicuro prima, adesso ha la sicurezza dell'impunità generale, viene in difficoltà su certe cose...

Intervento

L'impunità di gregge.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'impunità di gregge, e non sappiamo fino a che dura, perché anche quella finisce nel tempo, no?

Cosa si doveva fare? Come si faceva con l'Amministrazione Spina qualche volta, si chiamavano i creditori e si faceva almeno la spalmatura sul triennio, ma non siamo in quelle condizioni oggi perché la somma non è i 600 o i 500.000 euro, noi stavamo le giornate sui contenziosi, sui crediti, 600 euro, i 300 euro, chiamavamo tutti i creditori, perché (incomprensibile) il consuntivo all'approvazione, e non arrivava ve lo assicuro, perché c'era la precisione dei Dirigenti, c'era una precisione forte... chiedo scusa Presidente, io gradirei non essere disturbato dal Dirigente e mi scuso se l'ho fatto io, mi scuso se l'ho fatto io prima, ma il Dirigente non è parte politica a meno che non dichiari un conflitto di interessi e si astiene dai procedimenti, perché possiamo anche decidere, visto il doppio incarico anche nel Comune di Andria di sub Commissario, potremmo anche pensare che sia parte politica e ha un ruolo politico di governance ad Andria che è incompatibile a mio modo di vedere col ruolo che ha oggi. Questa cosa la vorrei verificare, la pongo come riflessione allo stesso dottor Pedone in modo sereno e corretto perché le cose dobbiamo dirle fino in fondo, e saranno anni in cui la verità verrà a galla punto su punto.

E allora, rispetto a questa situazione in cui non bisogna confondere i ruoli politici con i ruoli di dirigenti e gestionali, e bisogna fare le cose per tutti, noi vogliamo essere sereni oggi che non ci sia domani qualcuno che venga alla prossima Amministrazione, qualunque colore essa sia, e dica: “Guardate, dobbiamo dichiarare il dissesto” perché nel bilancio per un euro, i fallimenti certe volte – ci sono dei colleghi avvocati – accadono anche per un'istanza di fallimento fatta per 10 euro. Allora, di fronte... ho fatto il curatore fallimentare per 20 anni, quindi diciamo avendo fatto queste cose,

oltre 30.000 euro una società è fallibile, quindi anche per 31.000 euro una società può fallire, anche se ha miliardi, se è insolvente nel pagamento di un'istanza, si chiama il creditore e trova la soluzione. Nel caso nostro, noi adesso abbiamo le richieste messe a bilancio per tutte queste posizioni debitorie, certificate dall'unico soggetto... altri debiti che sono emersi anche per altre questioni, ci sono ancora dei debiti emersi negli altri settori; di fronte a questi debiti vogliamo mettere la testa sotto la sabbia e negare che ci siano oggi? Vogliamo dire che non è questa, che le carte parlano ma sono degradate come dice la Corte dei Conti, che ha mandato (incomprensibile) così circostanziato, ci ha spiegato cos'è la passività potenziale, un evento futuro e incerto, cioè il contratto condizionato è il contenzioso di un ente che non sai se vince o se perde, non il debito che emerge dalle carte di un Dirigente. Allora oggi bisognava fare un'altra cosa, che noi proporremo, che è obbligatorio farlo in questo momento per evitare il dissesto e per aiutare l'ente, perché per la floridità patrimoniale di questo Comune significa che sono entrati altri immobili, io mi ricordo che comprai un immobile quando ero Sindaco per conto del Comune, avevamo comprato i locali per fare il museo del mare giù alla statua del marinaio, tutto sotto le mura, abbiamo comprato il parcheggio, abbiamo comprato immobili, abbiamo dato i nostri beni immobili, non li abbiamo venduti, li abbiamo dati in concessione quasi gratuita alle associazioni culturali (incomprensibile) della città, cioè eravamo in una situazione in cui facevamo da garante alla 167 per pagare i conguagli; adesso sta succedendo invece di tutto, abbiamo difficoltà a respirare ma sentiamo che c'è un miglioramento della situazione patrimoniale di un ente, non è che sta a fare il mercato immobiliare e non lo sappiamo? Io mi preoccupo, sta a fare il mercato, compra e vende le cose e non lo sappiamo? Perché può essere anche questo, vicino allo sviluppo urbanistico ed edilizio stiamo facendo un mercato immobiliare, che qui c'è uno sviluppo immobiliare che noi non vediamo perché io non trovo incrementi nello stato patrimoniale dell'ente. E allora questi debiti come lo vogliamo pagare? Cosa volete fare di questi debiti? Pensavate che oggi a tarallucci e vino si veniva qua, sentivamo il vangelo secondo tizio e si procedeva? Le carte e la legge, andremo fino in fondo nel rispetto della legge perché non dobbiamo danneggiare per colpa vostra le future generazioni. Noi quando avevamo i debiti li abbiamo riconosciuti male, malissimo, quello che volete, ma li riconoscevamo e non li scaricavamo alle future generazioni, e se c'era da fare un contenzioso (incomprensibile) fatelo, ma quando c'è la sentenza non si può andare più oltre. Avete fatto un contenzioso, una bella sentenza, voi con le sentenze (incomprensibile) sulla 167 avete risparmiato nel bilancio non meno di 3-4 milioni di euro, la sentenza dell'avvocato Costantino, la sentenza dell'avvocato Calvani, avete vinto le cause, avete dato un incarico per resistere ancora oggi e non pagare a un altro collega bravissimo che è oggi Consigliere dell'ordine a Bisceglie, e lo sapete, proprio sulla 167, quindi quando c'è da fare Opposizione fate bene a farla se ci sono delle ragioni, delle speranze per tenere aperta la questione, mi metta pure (incomprensibile)

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io poi avrò modo di parlare sull'emendamento che sto per proporre. E quindi diciamo alla fine cercate di fare le cose nel rispetto della legge, cioè se c'è una legge, noi la criticiamo politicamente l'azione, ma avete fatto dilazione, la legge lo consente; se non avete i soldi? Oggi si può tentare, ma se avete finito le Opposizioni non potete fare neppure impugnazione, sono arrivati i debiti, io quando sono arrivati i debiti nel passato li ho sempre onorati e molti dei quali avevano una matrice politica molto... quasi identica per non dire diciamo politicamente ereditata dall'attuale Amministrazione e dall'attuale Sindaco, però non dimentichiamo; abbiamo onorato i debiti di quegli anni in cui stavamo in Amministrazione con altre Forze politiche in silenzio e con pazienza, ma non nascosti perché dice: "Tanto, se cadiamo tra 6 mesi/un anno, non si sa mai che succede dopo le Regionali, dopo chi viene faremo le battaglie civiche per i debiti fuori bilancio chiedendo il dissesto, così verrà un Commissario nominato dalla Prefettura, magari per tanti mesi, e terrà i Commissari liquidatori, non ci sarà più politica solo a Bisceglie e Bisceglie finirà di fare politica" e così tutti vissero felici e contenti con questa parentesi che chiuderà la politica cittadina per qualche anno, come sta avvenendo altrove. No, la politica deve regnare in una città, il confronto democratico deve esserci.

Qui, tutte le falsità che ho sentito oggi, le letture di atti presi mezzo mezzo senza leggere il parere dei Revisori, io lo dico ai Consiglieri: leggetele voi le carte, leggete quando dice che voi vi fate garante dei pareri del Dirigente, voi approvate la relazione dell'architetto Losapio che dice che ci sono giustamente i debiti fuori bilancio – che noi conosciamo – maturati, certi, liquidi ed esigibili, ma poi la rinnegate andando a dire: “Sono passività potenziali/debiti fuori bilancio”. In Giunta l'hanno fatto gli Assessori, come a dire (incomprensibile) a noi non interessa”, ma l'approvate, e uno che approva un atto e poi falsifica il risultato che cosa fa? Io ve lo sto dicendo perché non avete scusanti domani.

Quindi Presidente, io propongo questo emendamento in consuntivo, oltre a tutte le altre discussioni che, se non ci sarà possibilità, vorremmo capire come si è modificato il bilancio 2019 nelle imputazioni dei debiti, dei crediti, come sono stati fatti, se sono stati eliminati i residui passivi omettendo di far uscire i debiti fuori bilancio, non so che sia successo, una cosa l'ho capita e la potrò dire meglio, però oggi in questa fase vi do ancora l'auspicio di una rivisitazione della vostra posizione su questo conto consuntivo, per non continuare... per salvare la poltrone non ci vuole il (incomprensibile) falso, non ci vuole il (incomprensibile), ma per salvare la poltrona siete disposti oggi a negare anche l'esistenza di quello che è un vangelo, lo state negando in questo momento. E questa è la mia preoccupazione, di non poterci fidare più di

voi, perché vi state mettendo a rischio di pagare anche di tasca vostra migliaia e migliaia – se non oltre – di euro perché avete qualche idea di ritorno, perché io non rischierei mai, alla mia Maggioranza non sarei mai andato a fare approvare questi atti, avrei chiesto la relazione, come facevo sempre, i Dirigenti dicevano “Non ci sono debiti fuori bilancio” e si andava ad approvare; ma Di Tullio con me faceva così, oggi vota questo consuntivo perché dice “Siamo nella impunità di gregge”... boh.

Io presento questo emendamento agli atti, naturalmente chiederò il parere di tutti, compreso quello dei Revisori che sono certo che saranno (fuori microfono) del Consiglio comunale, che lo leggo: “Premesso che la proposta di (voci sovrapposte) dell'08/07/2020 (incomprensibile) Consiglio comunale nella seduta del 21/07 reca l'accertamento a pagina 3 nell'ambito del preambolo della stessa e della presente di euro (incomprensibile) al 31/12/2019 non coperti finanziariamente con l'ambigua e (incomprensibile) locuzione “passività potenziale” o debiti fuori bilancio; che a pagina 6 della stessa proposta è prevista l'approvazione degli elenchi dei debiti fuori bilancio e delle attestazioni dei Dirigenti da parte del Consiglio comunale; che pertanto i Consiglieri votando la proposta così come articolata approvano formalmente ed espressamente la sussistenza della debitoria emersa al 31/12/2019 nell'ambito della rituale ricognizione avviata dal Dirigente della ripartizione finanziaria, in particolare quella di debiti fuori bilancio così definiti espressamente dal Dirigente per euro 3.350.281 – questa è la relazione dei debiti di Losapio – di cui alla nota di certificazione e attestazione prot. 7698 del 21/02/2020 del Dirigente (incomprensibile), che voi approvate con questo atto; che tale approvazione comporta il contestuale obbligo di legge da parte del Consiglio comunale di adottare le misure necessarie per salvaguardare gli equilibri finanziari del bilancio dell'ente; che la Giurisprudenza unanime di carattere contabile e amministrativo (incomprensibile) Corte dei Conti Basilicata 22 dicembre 2014 – lo dice anche la Corte dei Conti nostra, della Puglia – afferma che i presenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194 TUEL l'ente non ha la facoltà bensì l'obbligo di procedere tempestivamente al riconoscimento e quindi all'inclusione di tali debiti nel proprio sistema di bilancio, e ciò secondo le prescrizioni e i termini previsti dal vigente sistema (incomprensibile); che tale Giurisprudenza a tal fine, nel caso in cui le misure previste ai sensi del combinato disposto dagli artt.194 e 193 TUEL dovessero risultare insufficienti, stabilisce che l'ente, anche al fine di (incomprensibile) del TUEL, potrà ricorrere sussistendo i presupposti al Piano degli equilibri pluriennale di cui all'art.243 bis del TUEL, beneficiando delle misure previste a tale scopo, presupposto essenziale per ricorrere a tale strumento è la preliminare ricognizione complessiva dell'eventuale situazione debitoria dell'ente comprensiva di tutta la massa debitoria sommersa riconoscibile ai sensi dell'art.194 (incomprensibile). Tanto premesso, i sottoscritti Consiglieri comunali propongo i seguenti emendamenti: a pagina 3 della proposta n.73 dell'08/07/2020 in coerenza e rispondenza assoluta quale dichiarazione del Dirigente responsabile del settore, cassare la locuzione “passività potenziale”; a pagina 5 sostituire la cifra nel risultato di Amministrazione con quello risultante dalla contabilizzazione della situazione

debitoria messa con le attestazioni (incomprensibile) (fuori microfono); a pagina 5, inserire il punto 1 bis recante: "Adottare le misure di legge previste dalla legge in caso di squilibrio finanziario derivante dall'emersione di debiti fuori bilancio e dall'impossibilità di reperire coperture alle stesse nell'ambito del medesimo bilancio 2019, compresa quella di cui all'art. 243 bis del TUEL". Non si parla di predissesto ma è chiaro che ci riferiamo alle misure di equilibrio che voi avete omesso di portare all'attenzione del Consiglio comunale.

Noi, per senso di responsabilità e per evitare misure più gravi, lo depositiamo, tutta l'Opposizione unita – Francesco Spina, Franco Napoletano, Enrico Capurso, Vincenzo Amendolagine, Giorgia Preziosa e Alfonso Russo. La deposito al Presidente sperando di trovare questa volta un Consiglio comunale meno diciamo pregiudiziale.

Intervento

Grazie, Consigliere Spina. Giusto per correttezza: il Presidente che mi ha preceduto più il sottoscritto, complessivamente le abbiamo concesso 59 minuti oltre la lettura dell'emendamento. Poi mi ha detto: "Prendo altro", era giusto per (voci sovrapposte) no, no, era giusto per quello che (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, non farò discussione sull'emendamento (incomprensibile)

Intervento

Prego, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma per porre in votazione l'emendamento, sapete che lo stesso necessiterebbe di pareri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come facemmo l'anno scorso.

Presidente Giovanni Casella

Non soltanto tecnici contabili, ma anche dei Revisori.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo facciamo uguale uguale, ho portato quello dell'anno scorso per analogia, che era la stessa, per cui sospendendo il Consiglio e.. se lo ricorda, Presidente? E tra l'altro, l'emendamento complessivo sul... penso che sia quanto mai opportuno discuterlo.

Presidente Giovanni Casella

Segretario, devo chiedere la procedibilità dell'emendamento.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Deve esprimere il parere prima il responsabile (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

No, dico, è procedibile?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sono cose di natura tecnica, quindi...

Presidente Giovanni Casella

No, indipendentemente dal parere, sto chiedendo se, siccome non ci sono i...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, sto chiedendo l'iter per poter fare le cose regolari.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

No, non sto mettendo in discussione il... no assolutamente, sto cercando di...

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'anno scorso abbiamo fatto questa cosa qui, solo che l'anno scorso siccome i debiti fuori bilancio erano successivi al 31/12 ci fu un'altra richiesta che pure fu rigettata, ricordo che opportunamente il Consigliere sasso chiede di applicare il disavanzo di Amministrazione sul bilancio del 2019, cosa che comunque non è stata fatta tant'è vero che (fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, chiedo scusa Presidente, come facemmo l'anno scorso sospendiamo e mettiamo il parere, facciamo la stessa procedura; siccome è un parere delicato, non abbiamo avuto neanche i 5 giorni che lei sa bene, oggi stiamo qui senza i 5 giorni più che consentono alle..., stiamo accettando tutto, non c'è diffida prefettizia, però ci faccia partecipare al Consiglio comunale.

Presidente Giovanni Casella

Ma ci mancherebbe altro. Le prerogative dei Consiglieri comunali sono sempre fatte salve, chiaramente (voci sovrapposte)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cioè, sulla valutazione politica dell'emendamento io risparmierei, (incomprensibile) i Consiglieri giustamente, ma i Dirigenti se sono contrari si attesta la contrarietà. La valutazione politica degli emendamenti la lasciamo alla Politica. Non le sto a dire che l'hanno fatto altri Comuni, si fa dappertutto, quello è una cosa; poi uno rigetta nel merito della cosa, facciamolo. Io spero invece che venga accolto questo emendamento dai Consiglieri, è un'ancora di salvezza, voglio vedere chi vota contro.

Presidente Giovanni Casella

Allora?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sospendiamo la seduta per... eh?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

sospendiamo la seduta?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, sì, ci mancherebbe.

PRESIDENTE GIOVANNI CASELLA:

Vabbè, per il tempo necessario sospendiamo la seduta.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Il termine necessario per poter predisporre gli atti, in modo tale che l'emendamento va ripresentato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidè, mezz'ora, un'ora?

Presidente Giovanni Casella

Credo mezz'ora sia sufficiente, giusto? Una mezz'oretta, sì?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mezz'ora va bene? Però ci allontaniamo. Dia l'orario, che noi (fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora facciamo una cosa sicura, facciamo le 11 meno un quarto? Tre quarti d'ora scarsi?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quasi un'ora?

Presidente Giovanni Casella

Eh?

Consigliere Francesco Carlo Spina

10:30, sono 40 minuti pieni.

Presidente Giovanni Casella

Allora, alle 10:30... scusa? Che è successo?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene 10:30?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Alle 22:30.

Presidente Giovanni Casella

Alle 22:30 riprendiamo la seduta? Okay. No, la sospensione non è soggetta a votazione, Giusto? No, non è soggetta a votazione. Okay, ci vediamo alle 22:30. La seduta è sospesa, riprenderà alle 22:30.

(Sospensione del Consiglio Comunale)

Presidente Giovanni Casella

Allora, procediamo con l'appello, prego Segretaria.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sindaco Angarano Angelantonio, presente; Losapio Giuseppe, presente; Lorusso Mauro, presente; Mastrapasqua Massimo, presente; Coppolecchia Francesco, presente; Bianco Addolorata, presente; Di Tullio Luigi, presente; Ruggieri Giuseppe Francesco, presente; Di Gregorio Angela Lucia, assente; Ferrante Sergio, presente; De Noia Michele, presente; Pedone Pierpaolo, presente; Carelli Francesco, presente; Mazzilli Carla, presente; Innocenti Pietro, assente; Napoletano Francesco, presente; Capurso Enrico Pasquale, presente; Amendolagine Vincenzo, presente; Fata Vittorio, presente; Preziosa Giorgia Maria, assente; Russo Alfonso, presente; Sasso Mauro, assente; Spina Francesco Carlo, presente; Sasso Rossano, presente; Casella Giovanni, presente.

21 presenti, 4 assenti.

Presidente Giovanni Casella

21 presenti, 4 assenti, la seduta può riprendere, validamente costituita. Bene, a seguito dell'emendamento di Spina, del Consigliere Spina...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Firmato da tutti.

Presidente Giovanni Casella

Vedevo solamente...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, no, l'hanno firmato (fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Dei firmatari Spina, Napoletano, Capurso, Amendolagine, questo dovrebbe essere Alfonso Russo... e Giorgia preziosa. 6 Consiglieri comunali. Segretario, sono stati rilasciati i pareri relativi all'emendamento?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì.

Presidente Giovanni Casella

Possiamo leggerli?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora...

Presidente Giovanni Casella

Questo è?

SECRETARIO GENERALE ROSA ARRIVABENE:

Sta tutto in un unico documento.

Presidente Giovanni Casella

Il parere dei Revisori o il parere tecnico?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Tutto insieme, l'ha firmato prima il tecnico...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E sì, dobbiamo stamparlo.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Diamo lettura.

Presidente Giovanni Casella

Diamo lettura e poi lo facciamo stampare. C'è qualcuno che ha una stampante volante?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Lo possiamo inviare... sulla pec dei Consiglieri comunali. Va bene, intanto leggiamolo, Segretaria. Leggiamolo, leggiamolo.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì. Allora: "Con riferimento alla proposta di emendamento al rendiconto per l'esercizio 2019 di seguito riportato, a pagina 3 della proposta n.72 è errato il n.73 dell'8 luglio 2020 in coerenza e rispondenza assoluta con le dichiarazioni dei Dirigenti e responsabili per settore, cassare la locuzione "passività potenziali". Parere tecnico: si esprime parere

non favorevole, in quanto la locuzione “passività potenziale” deriva dall’utilizzo corretto della terminologia tecnica come specificato dal principio contabile al punto 4/3 del principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale di seguito riportato: “Omissis, con l’espressione “passività potenziali” ci si riferisce a passività connesse a potenzialità, cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro; in particolare, per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione caratterizzata da uno stato di incertezza, la quale al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l’ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un’attività, ad esempio una causa passiva, l’inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, eccetera. La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall’esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuate nel rispetto dei postulati del bilancio di esercizio ed in particolare...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

... di quelli dell’imparzialità e della verifica (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Leggiamo, facciamo leggere.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi: 1) dal grado di realizzazione di avveramento dell’evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l’ammontare delle perdite. Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare, richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l’utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche parere legale di alti esperti, dati relativi all’esperienza passata dell’ente in casi simili, le decisioni che l’ente intenderà adottare, eccetera. Al fine di misurare il grado di realizzazione di avveramento dell’evento futuro, tali eventi possono classificarsi in probabili, possibili o remoti; un evento dicesi probabile qualora se ne ammetta l’accadimento in base a motivi seri o attendibili...”

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma tanto bisogna leggerlo comunque per lo streaming, no?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi: “un evento dicesi probabile qualora se ne ammetta l’accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l’accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi o argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l’assenso di persona prudente, con il termine “possibile” il grado di realizzazione di avveramento dell’evento futuro è inferiore al probabile, l’evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero eventuale e può avvenire; l’evento remoto invece è quello che ha

scarsissime possibilità di verificarsi, ossia che potrà accadere molto difficilmente.” Omissis, 31 luglio 2020, la firma di Angelo Pedone.

Parere contabile: si esprime parere non favorevole in quanto la locuzione “passività potenziale” deriva dall’utilizzo corretto della terminologia...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quello era il tecnico.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Del dottor Pedone?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Del dottor Pedone, questo è il contabile del dottor Pedone. Quindi: “Si esprime parere non favorevole in quanto la locuzione “passività potenziale” deriva dall’utilizzo corretto della terminologia tecnica, come specificato dal principio contabile allegato 4/3 del principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale di seguito riportato”, cioè è lo stesso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È lo stesso.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

È lo stesso, va bene.

Presidente Giovanni Casella

Se è lo stesso, lo diamo per letto. Poi, nel caso...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

31 luglio 2020 a firma di Angelo Pedone.

Parere organo di revisione: “Si conferma il parere non favorevole sulla scorta del parere tecnico contabile espresso dal Responsabile della ripartizione finanziaria confermando il parere già espresso sulla proposta di c.c.72 dell’8 luglio 2020.”. Firmato digitalmente dal dottor Leonida Nuzzo e la dottoressa Daniela Spina, il dottor Giorgio Treglia è assente giustificato. Questo era il primo.

Il secondo è a pagina...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

A pagina 5 sostituire la cifra del risultato di amministrazione con quella risultante dalla contabilizzazione della situazione debitoria emersa, con le attestazioni dei Dirigenti. Parere tecnico: Si esprime parere non favorevole in quanto il risultato di Amministrazione deriva dalla contabilizzazione degli accadimenti avvenuti sino al 31/12/2019 e registrati nella contabilità dell'ente. 31 luglio 2020, firma di Angelo Pedone.

Parere contabile: si esprime parere non favorevole in quanto il risultato di Amministrazione deriva dalla contabilizzazione degli accadimenti avvenuti sino al 31/12/2019 e registrati nella contabilità dell'ente. 31 luglio 2020, firma Angelo Pedone.

Parere organo di revisione: si conferma il parere non favorevole sulla scorta del parere tecnico contabile espresso dal Responsabile della ripartizione finanziaria confermando il parere già espresso sulla proposta di c.c. 72 dell'8 luglio 2020. Firmato digitalmente dottor Leonida Nuzzo, dottoressa Daniela Spina, assente giustificato dottor Giorgio Treglia.

Terzo: A pagina 5, inserire il punto 1 bis recante: "Adottare le misure di legge previste dalla legge in caso di squilibrio finanziario derivante dall'emersione di debiti fuori bilancio e dall'impossibilità di reperire coperture alle stesse nell'ambito del medesimo bilancio 2019, compresa quella di cui all'art. 243 bis del TUEL". Parere tecnico: si esprime parere non favorevole in quanto i debiti fuori bilancio riconosciuti nel '19 risultano correttamente contabilizzati e presenti nel conto del bilancio 2019; i debiti sorti dall'01/01/2020 riconosciuti e finanziati sono contabilizzati con risorse del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 in esercizio provvisorio. La parte non ancora riconosciuta è in corso di istruttoria ed è finanziata parzialmente dal fondo passività potenziali accantonate nel rendiconto 2019 (fondo contenzioso) e la restante parte sarà finanziata e riconosciuta con applicazione dell'avanzo disponibile del rendiconto 2019 e la restante parte con le risorse del bilancio di previsione 2020/2022 in corso di (incomprensibile) nel rispetto del combinato disposto degli artt. 193 e 194 del TUEL. 31 luglio 2020, firma Angelo Pedone.

Parere contabile: "si esprime parere non favorevole..." vabbè è uguale forse, no? è uguale al tecnico.

Presidente Giovanni Casella

Diamo per letto.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Diamo per letto. Sempre 31 luglio 2020, firma Angelo Pedone.

Parere organo di revisione: si conferma il parere non favorevole, sulla scorta del parere tecnico contabile espresso dal Responsabile della ripartizione finanziaria, confermando il parere già espresso sulla proposta di c.c.72 dell'8 luglio 2020. Firmato digitalmente dottor Leonida Nuzzo, dottoressa Daniela Spina, assente giustificato dottor Giorgio Treglia.

Presidente Giovanni Casella

Bene, adesso inviamo questo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Possiamo avere la copia?

Presidente Giovanni Casella

Sì, come facciamo? C'è possibilità di stamparlo o lo inviamo tramite...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Con calma, non c'è fretta Presidente, rispettiamo le forme e le chiedo di leggere cosa prevede il regolamento di contabilità sul parere dei Revisori dei Conti.

Presidente Giovanni Casella

Allora, il regolamento non prevede nulla...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, se vuole (fuori microfono) il regolamento di contabilità...

Presidente Giovanni Casella

E sì me lo legga, così io le leggo quando sono stati nominati i Revisori.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, Presidente...

Presidente Giovanni Casella

C'è la delibera.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Prendiamo una copia del regolamento di contabilità. Art.159 e 160, "Modalità di espletamento delle funzioni dell'organo.". Siamo in un momento delicato (fuori microfono). 159 e 160. Naturalmente, nel frattempo mi faccia vedere la stampa di questo parere Presidente, con le relazioni digitali anche, con le firme digitali. Noi alle violazioni di regole cerchiamo di rispondere con l'applicazione di regole, è l'unica difesa che abbiamo, purtroppo. Se non ci fossero quelle, non staremo nemmeno qui stasera.

Presidente Giovanni Casella

Art.159? Devo leggerlo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono) sono gli articoli...

Presidente Giovanni Casella

Ah, devo leggerlo io? No, invece...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, devo beccare il...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Vuole che lo legga io, Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, sì, grazie.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, do lettura dell'art.159 richiamato dal Consigliere del regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione esprime, quando richiesto dalla normativa vigente, il parere di competenza sulle delibere di Giunta e di Consiglio, entro tre giorni dalla notifica di richiesta da parte del Sindaco, o suo delegato, prima dell'invio alla Segreteria dell'Ente. In casi di urgenza il termine di cui al comma precedente è ridotto a 24 ore, tale parere deve essere sottoscritto almeno dal Presidente e da un componente del Collegio, salvo casi eccezionali, adeguatamente motivati anche successivamente, in cui lo stesso può essere espresso dai due componenti.

Art. 160: Modalità di espletamento delle Funzioni dell'Organo di revisione. Al fine di garantire l'adempimento delle funzioni, l'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e può partecipare all'assemblea dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Può altresì partecipare alle altre assemblee dell'organo consiliare e alle riunioni dell'organo esecutivo. Per consentire la partecipazione alle predette assemblee, all'organo di revisione sono comunicati i relativi ordini del giorno, inoltre all'organo di revisione sono trasmessi da parte del responsabile del servizio finanziario le attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Può leggere anche il 152, il 153 e il 154?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, comunque le leggo la delibera di Consiglio comunale n.3 del 15 gennaio...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No Presidente, non ha valore quella delibera, il regolamento è quello che ha valore, mi permetto di (incomprensibile)

Presidente Giovanni Casella

Sì, ho capito, ma...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, io sto aiutando a non fare un atto nullo per l'ennesima volta, voi non mi volete seguire...

Presidente Giovanni Casella

Il Presidente sono io, fino a prova contraria.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo posso leggere io?

Presidente Giovanni Casella

Poi lui decide di dire una cosa, io decido di dirne un'altra, la legge ha diciamo i suoi effetti, caro (incomprensibile), per me gli effetti di una delibera consiliare se non va a modificare un regolamento credo che abbia effetti, poi io non sono un avvocato ma quando sono stati nominati il Consiglio comunale ha deliberato, quindi votato, e al punto n.6 ha peraltro dettato questo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo scusa (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma mi faccia finire... (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho chiesto di leggere il regolamento di contabilità, perché dobbiamo leggere un altro atto (fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Leggiamo il regolamento di contabilità e poi le leggo la delibera di Consiglio comunale.

Segretario Generale Rosa Arrivabene:

Art. 152, "Funzioni del Presidente del Collegio dei Revisori": Il Presidente convoca e presiede il Collegio e stabilisce il lavoro di ciascuna seduta; il medesimo può assegnare specifici incarichi ai membri del Collegio. In tal caso, i membri incaricati devono riferire intorno al proprio lavoro alla prima riunione collegiale. Può delegare tale funzione, ricorrendone i motivi, ad uno dei membri. Il Presidente firma gli atti fiscali dell'ente quando ciò è richiesto dalla legge.

Art. 153, "Sedute e deliberazioni del Collegio dei Revisori": Il Collegio dei Revisori informa la sua attività al criterio della collegialità. La convocazione del Collegio è effettuata dal Presidente anche in via breve. In caso di inerzia ingiustificata del Presidente, la convocazione del Collegio può essere chiesta al Presidente o suo delegato dai restanti Revisori. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la convocazione può essere disposta dal Revisore più anziano. Le sedute del Collegio sono valide con la presenza del Presidente e di almeno uno dei membri. Nel caso di cui al precedente comma, la seduta è valida con la presenza dei due membri. Le deliberazioni del Collegio sono assunte a

maggioranza dei presenti, non è ammessa l'astensione; a parità di voto prevale quello del Presidente. Il Revisore dissenziente può chiedere l'inserimento nel verbale della seduta dei motivi del suo dissenso. Le sedute del Collegio non sono pubbliche, alle medesime possono assistere, in accordo con il Presidente, il Sindaco, o suo delegato, il Segretario Generale e il Responsabile del Servizio Finanziario. Di volta in volta, possono essere sentiti altri amministratori o dipendenti. Le sedute del Collegio si tengono di regola presso la sede dell'Ente, in particolari circostanze debitamente motivate, il Presidente del Collegio può disporre sedute in altra sede dandone preventiva comunicazione al Sindaco. Il Collegio dei Revisori deve riunirsi validamente almeno una volta ogni bimestre. Per ogni seduta deve essere steso apposito verbale.

Poi il 154?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, mi interessa (fuori microfono). Presidente, (fuori microfono) alla luce del regolamento, quello che sicuramente ci sarà in questa pec, il verbale collegiale che hanno fatto loro, la comunicazione del Presidente e la dichiarazione del Presidente del Collegio dei Revisori che era impossibilitato a partecipare firmato dal Presidente con delega alla convocazione del Consigliere più anziano. Se poi il Presidente non è stato... si trovava al telefono e non è stato avvisato, si sono unite due persone senza delega è un'altra questione, ma l'unico organo che può convocare la seduta è il Presidente del Collegio dei Revisori; siccome stiamo facendo una cosa senza videoconferenza e senza niente, prima di poter esprimere un giudizio, per applicare quella che è la bibbia di questo Consiglio, il regolamento di contabilità che si applica a noi a queste sedute e alle sedute del Collegio dei Revisori, Presidente io vorrei guardare la carta che è arrivata, così io posso anche aver detto, ci sarà tutto sicuramente. Dopodiché, se qualcuno mi dice che non stiamo in un'altra di Tribunale e che le regole a masseria San Domenico non si devono rispettare, mi avvisate, me lo dite perché io l'ho detto dall'inizio, se noi dobbiamo stare qua con le regole (incomprensibile) a fare le cose fatelo coi numeri, avere 12 persone più una, rimanete in seconda convocazione 11 e andrete avanti, nessuno vi dice nulla, però fino a quando esiste un regolamento, lo dobbiamo rispettare. Se poi lo vogliamo abrogare, cambiamo, avete cambiato anche le convocazioni all'epoca, cambiate i regolamenti e poi non li applicate come quello degli avvocati, fate come ritenete opportuno.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora io...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Aspetto questa nota.

Presidente Giovanni Casella

Allora, possiamo stampare questa nota così la consegniamo al Consigliere? Nel frattempo, le leggo cosa è stato deciso da un organo che credo abbia una valenza anche di carattere... oltre che politico, amministrativo, direi giuridico perché ogni qualvolta i Consiglieri votano si assumono la responsabilità, lei più volte l'ha sottolineato questo aspetto, concordo pienamente.

Quando è stato nominato il Collegio dei Revisori, il Consiglio comunale ha deliberato, diciamo oltre all'attribuzione dei compensi, dei comportamenti e quant'altro, ha deliberato che le sedute potranno – al punto n.6 – potranno svolgersi anche in forma telematica secondo canoni di trasparenza e tracciabilità; i verbali e la documentazione prodotta (pareri, relazioni, ecc.) potranno essere firmate con valida firma digitale trasmessa con canali comunicativi standard come ad esempio la posta certificata.

Ora, il fatto che ci sia un regolamento che non preveda... regolamento di contabilità che non preveda espressamente il

rilascio di pareri in forma telematica attraverso la posta certificata, diversamente esiste una delibera di Consiglio comunale, credo... non sono diciamo un Giudice e tantomeno siamo in un Tribunale, ma credo che ognuno abbia una valenza e ognuno abbia un proprio effetto; poi, se si vuole dire che questo non vale e questo non vale non sta a me decidere qual è che vale e quello che non vale.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora, non vale niente la delibera di Consiglio comunale?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E allora è inammissibile l'emendamento.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora delle due, l'una.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, però per giudicare può darsi che c'è un verbale in videoconferenza.

Presidente Giovanni Casella

Io non voglio entrare nel merito...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Possiamo guardare queste carte?

Presidente Giovanni Casella

Io mi limito a leggere le carte, poi i Consiglieri comunali possono fare quello che ritengono giusto rispetto alle proprie prerogative e soprattutto i propri diritti.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Tutto quello che vuole Consigliere Spina, stasera il palcoscenico è tutto suo. Vada.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No Presidente, è dei Consiglieri che devono chiedere la (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

N.3 del 15 gennaio 2019. La delibera.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, tutto ciò che vogliamo dire e fare... allora, il principio di collegialità prevede essenzialmente che ci sia un momento in cui questi Revisori dei Conti sono stati insieme, devono essere convocati dal Presidente, perché è come se il Vicepresidente usasse la sua pec senza avvisare.

Presidente Giovanni Casella

Sì, però... stiamo entrando nel provvedimento di carattere interno ai Revisori dei Conti, che non riguarda il regolamento eh. Attenzione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono) la pec e facesse una convocazione di Consiglio comunale. Si alza uno dei due componenti dei Revisori oggi e dice...

Presidente Giovanni Casella

Mi scusi Consigliere, il Presidente Treglia se non vado errato ha mandato una comunicazione nella quale ha scritto che era impossibilitato a partecipare per impegni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma se lei ha letto queste carte, ce le dia, solo lei lo sa? Lei è un nostro Consigliere, ce le dia.

Presidente Giovanni Casella

Io devo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lei mi sta dicendo (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Dove sta la cosa di assenso, la... (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Scusami Pierpaolo dove sta? Me la dai per piacere? Ma dove l'ha mandata? L'ha mandata oggi qua?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

“Il Presidente Treglia ha comunicato”, mi sa che me l’hai fatta leggere, giusto? O sbaglio?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi non può aver convocato il Presidente quella di stasera presumo, no? E questo avvalora Presidente quello che le sto dicendo io.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Non è così, non è così.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se è assente oggi il Presidente non può convocare la (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Spera, con me non deve discutere di queste cose, io seguo diciamo l’iter regolamentare, mi limito a leggere le cose, non sono io che devo decidere cosa è giusto e cosa è sbagliato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

E poi le sedute dice non sono pubbliche, quindi non poteva farla pubblicamente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Segretaria, la prego non mi faccia... l’autorizzazione a farla fuori sede lei sa che va chiesta prima, e la deve autorizzare il Sindaco (incomprensibile), ci sono tutte queste (fuori microfono) o no? Oppure non le dobbiamo applicare? (fuori microfono) Faccia tutto quello che ritiene, ma le regole le dobbiamo rispettare.

Presidente Giovanni Casella

Allora, questa è la comunicazione arrivata alle 18:09.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Oh, quindi il Presidente Treglia non è presente.

Presidente Giovanni Casella

Il Presidente Treglia non può essere presente perché è fuori sede per impegni...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Benissimo. Chi ha convocato il Collegio dei Revisori?

Presidente Giovanni Casella

E che ne so. Chi l'ha convocato il (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Si sono visti tutti e due materialmente? Hanno un verbale tracciabile di videoconferenza con le ricevute? Le possiamo avete?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma è una... allora, leavrà, (voci sovrapposte) No, leavrà. (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Segretaria, ma lei sta scherzando? "Leavrà"? (voci sovrapposte) io lo voglio leggere adesso.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quello che conta è il parere, il parere è arrivato dei Revisori.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma dove sta?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Vabbè, lo stiamo stampando.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo faccia stampare, vediamo le relazioni e come le hanno fatte. Ma stiamo scherzando? "Lei loavrà"? Io lo voglio vedere prima di deliberare. È un vizio formale. Ma stiamo a scherzare?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quello che conta è la questione del parere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non è come dice lei.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora vuol dire che non era ammissibile l'emendamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo dica pubblicamente quello che sta dicendo. Lo dica pubblicamente quest'altra forzatura.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Non è una forzatura.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se ci viene a dire a noi che non è ammissibile (voci sovrapposte)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

(voci sovrapposte) tra i membri del Collegio, se è un organo collegiale, i rapporti sono gestiti dai membri del Collegio.

(voci sovrapposte) Ma lo dice che può delegare in caso di impossibilità (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho chiesto la delega del Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma io perché la devo chiedere adesso? Gliela faremo avere. Cioè, questi sono rapporti interni che (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io rimango esterrefatto, basito (voci sovrapposte) li acquisiremo dopo.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Non gli atti. Allora, quando mi viene rilasciato un parere io non è che vado a vedere se gli ha fatto una delega, quella è una responsabilità del Collegio dei Revisori di aver seguito l'iter previsto. Deve fare la richiesta di accesso, gliela faremo e ce la faremo avere, ma non stasera.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, le richieste di accesso hanno i termini, quello che oggi serviva ai fini dell'emendamento era il parere. (voci sovrapposte)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, io quello che voglio...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'autorizzazione del Sindaco l'ha protocollata lei sicuramente Segretaria, ce lo può dire. Lei è responsabile del protocollo?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Io no, del protocollo no.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E di chi è?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Cos'è? La...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sindaco, lei ha autorizzato la seduta del Consiglio fuori? Ce lo può dire direttamente, senza che chiediamo il controllo del protocollo. L'autorizzazione della seduta dei Revisori dei Conti fuori sede come prevede il regolamento? Se lei l'ha autorizzata, ce lo dica. Cioè il regolamento parla chiaro, dice: "Devono stare in Consiglio e per motivi eccezionali comunicati prima e autorizzati dal Sindaco possono riunirsi altrove, in un'altra sede", c'è quest'autorizzazione del Sindaco?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Non deve autorizzare il Sindaco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Legga.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

L'ho letto adesso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo legga di nuovo.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Dice: "Dandone comunicazione al Sindaco", non dice "autorizzato".

Consigliere Francesco Carlo Spina

Abbiamo questa comunicazione preventiva?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, telefonicamente penso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

(Voci sovrapposte) non ho parlato io.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sindaco, lei ha ricevuto sul suo cellulare la telefonata che attesta oggi come Pubblico Ufficiale...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, sul telefono del (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il Dirigente comunica col Sindaco i pareri formali? Cioè, (fuori microfono)

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, il Presidente ha chiesto l'autorizzazione al Sindaco, ha comunicato che faceva il parere fuori sede, come prevede il regolamento?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sta arrivando la stampa di questo parere? Sembra che abbiamo chiesto una cosa...

Presidente Giovanni Casella

Lei sta facendo riferimento al comma 8 dell'articolo 153, giusto? Dove dice che il Presidente del Collegio può disporre sedute in un'altra sede, dando una preventiva comunicazione al Sindaco, nel qual caso il Presidente o chi ne fa le veci avesse avvisato il Sindaco...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, poteva fare, perché l'abbiamo chiesto per le vie brevi (incomprensibile).

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il Presidente oggi è assente, non poteva farlo.

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

(Incomprensibile) prevedeva soltanto la delega del Presidente al Vicepresidente, vuole la comunicazione che il Vicepresidente, che può essere fatta anche telefonicamente in questo caso, giusto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Purché qualcuno dica su che numero è arrivato e tutto il resto. Noi siamo sereni, tanto i numeri si ritroveranno.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

L'articolo che abbiamo letto, prevede dei termini ben precisi, che noi oggi ovviamente non abbiamo rispettato, perché l'emendamento è stato presentato durante la seduta. E' ovvio che per rispondere abbiamo chiesto per le vie brevi, per le vie brevi abbiamo espresso, perché gli emendamenti altrimenti andavano chiesti prima della seduta consiliare per dare il tempo al Collegio dei revisori, al responsabile del servizio di esaminarli ed esprimere relativo parere. Siccome sono stati espressi direttamente e siccome si vuole dare contezza a quanto richiesto, all'emendamento presentato, per le vie brevi giustamente il Presidente ha sospeso, è stato espresso direttamente in seduta dal responsabile e trasmesso poi, chiesto il parere al Collegio dei revisori, che in videoconferenza si è riunito per esprimere questo parere. Ovviamente le formalità che lei dice, la Pec o il protocollo, come tutto si è svolto per le vie brevi, per le vie brevi sono state date le comunicazioni. Ora sta arrivando, la Pec ce l'abbiamo, la stiamo stampando, se lei vuole il verbale, la delega, le chiederemo al Collegio dei revisori e gliele faremo avere. Quelli sono atti interni loro.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stasera vogliamo tutto

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, non sono atti in nostro possesso, sono atti del Collegio dei Revisori.

Presidente Giovanni Casella

Parlava della delega e dell'autorizzazione a svolgere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Le regole che dettano il regolamento di incomunicabilità sono propedeutiche alla verifica per i Consiglieri Comunali e alla tracciabilità del percorso che ha portato al parere, perché noi possiamo avere il dubbio che quel parere l'abbia fatto uno solo e quindi non era collegiale, che l'altro l'abbia firmato subito dopo per trasmissione. Se viene meno la collegialità, è chiaro che è nullo il parere ed è nulla la seduta. Allora, noi vogliamo pensare per bene che il Presidente abbia delegato il Vicepresidente, che abbiano prova della videoconferenza su Skype, perché l'organo è collegiale, quindi la collegialità stavano insieme il video che avanza su Skype o su un altro mezzo di questo genere, dopodiché noi chiediamo tutta la tracciabilità di questo percorso, almeno una relazione. poi uno può dire ti do domani, ma possiamo sapere dai Revisori come hanno fatto collegialmente questo parere? La forma la possiamo conoscere oppure è

semplicemente uno scambio epistolare scritto? Questo dice il regolamento di contabilità, dobbiamo avere la tracciabilità del percorso. Il Presidente è assente, non c'è un Vicepresidente che possa delegare, l'intelligenza di un Consiglio Comunale di aggiornare la seduta per rispettare i termini che il Segretario dice sono stati violati e derogati perché l'emendamento è stato presentato oggi, e sono contento che l'abbia detto. Io vorrei capire se è possibile applicare un regolamento in questo Comune. Questo è come tutte le altre volte. Noi abbiamo detto rinviamo lunedì, si fa il Consiglio lunedì, che può succedere? Cosa poteva succedere sino a lunedì?

Intervento

Che andiamo in ferie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ah, ho capito. France', non c'è diffida, non c'è niente, perché dovete fare i dispetti all'opposizione? L'emendamento va fatto, va discusso, i pareri devono stare dei revisori qua, la collegialità vuole che il parere si esprima in seduta. Dopodiché, se proprio ci poteva stare, stanno in ferie, si riunivano in videoconferenza in settimana per farlo arrivare nei tempi giusti lunedì prossimo, ma non queste cose così. Dove stiamo? Dove stiamo? Stiamo approvando un riconoscimento di 2 anni, il consuntivo di un Comune già annullato l'anno scorso e su (incomprensibile) il 25 novembre, quello del 2018. Questo per illegittimità derivata sarà impugnato, poi ci mettete altri motivi sopra, perché giustamente più motivi mettete, magari prendiamo un altro rinvio. E i danni? Boh, non vi interessa niente. Io non lo so, siete tutte persone che avete un lavoro. Se nel vostro lavoro faceste così. Un insegnante che regola le cose della didattica, un avvocato che regola le questioni deontologiche, che cosa succederebbe? Qua invece diventate improvvisamente da brave persone, entrate qua dentro, maschere, vi trasformate. Cioè, le cose che diciamo non vi interessano proprio, anzi vi irritano che noi chiediamo l'applicazione delle leggi. Rimango, non c'è parola, che cosa vi devo dire.

Consigliere Francesco Napoletano

Cosa osta a farlo lunedì? Giusto per capire?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che fate il verbale per bene, con i revisori che si siedono, fanno le cose e noi continuiamo? Questo abbiamo chiesto.

Consigliere Francesco Napoletano

Perché il problema è che dal punto di vista procedurale io sono convinto che non ci sia una delega, detto fuori verbale, eh. Va bene? E sarebbe grave se questa delega giungesse dopo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perciò la Segretaria ha detto fatevelo mandare dopo

Consigliere Francesco Napoletano

Allora farlo lunedì e aggiustate, scusate. Lo dobbiamo dire. Madonna mia. Diventa solo un braccio di ferro per un giorno o due. L'esperienza veramente che non vi insegna nulla, insomma. Qui è come il falsus procurator, praticamente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, che deve fare la ratifica dopo.

Consigliere Francesco Napoletano

Il Presidente deve delegare chi poi deve cosa. Perché se uno poi convocasse il collega senza una delega è chiaro che sarebbe nullo il parere, perché la procedura è quella e né il Presidente oggi, impegnato, fuori sede per ragioni giustificate, personali, che fa, fa dopo la sanatoria del falsus procurator? La vado un po' dura insomma. Perché? Perché non si faccia lunedì? Non è che a me faccia piacere venirvi a trovare lunedì con questo caldo che si presume ancora molto forte e forse di più. E che caspita, insomma. Questo è tutto. Altrimenti che vi devo dire.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è che possiamo cedere di fronte a questo.

Intervento

(Incomprensibile).

Consigliere Francesco Carlo Spina

È evidente. Quello era irreperibile, non c'era chi delegava ed hanno fatto una cosa così.

Perché non hanno previsto un fatto di questo genere e allora, contattati gli altri due...Non è così insomma.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

La videoconferenza è una modalità, la convocazione è una formalità.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

Se il collegio non è pieno non ci può essere l'autoconvocazione.

Intervento

Io non discuto...

Intervento

E poi come si sono convocati, autoconvocati è un problema loro.

Consigliere Francesco Napoletano

Non è il problema loro, perché io ho anche il diritto di verificare la liceità della procedura e non è che me lo puoi fare dopo una settimana, voglio dire. Domani mattina che uno potrebbe aggiustarsi le cose... Non si fa così. Non tu, ma

loro. Se lo sposti di qualche giorno è più facile che ti unisci nelle deleghe e quant'altro. Stasera siamo autorizzati a pensare che non ci sia stata nessuna delega e che quindi sia arbitraria da parte loro. Questa è la verità. Che poi sono convinto che così è andata, obiettivamente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non c'è scritto niente, né di come abbiano fatto, non c'è un verbale allegato, insomma che cosa stiamo leggendo? Ci deve essere un verbale allegato, Presidente. lei lo sa che ci deve essere un verbale.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ce lo daranno il verbale. L'importante è che c'è il parere espresso. C'è la firma.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Segretaria, noi vogliamo il verbale e la convocazione.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scrivo che volete copia del verbale e della convocazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma che cosa, lo vogliamo vedere adesso. Noi non abbiamo autorizzato i Revisori dei Conti a riunirsi altrove e il Sindaco non li ha autorizzati. Non abbiamo avuto comunicazione di questa cosa, come da regolamento. Lunedì portate la documentazione, tutto, con il verbale, vogliamo vedere il parere, cogliamo vedere la delega del Presidente.

(intervento del Segretario Generale svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora ogni volta dovete fare questa richiesta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E nel verbale oggi c'era scritto: "convocato il Presidente (incomprensibile)". Sta su tutti i verbali. Dove si riuniscono. Sta scritto sempre. Il verbale si fa. E' la prima volta che non c'è un verbale. La collegialità impone la presenza di un verbale. E va bene che non stanno qui, non stiamo eccependo l'assenza nemmeno, ma che cosa volete di più? Ci stanno due su tre, due Pec di due revisori, non sappiamo se si sono visti, se non si sono visti, come si sono confrontati, dove si sono riuniti, in quale piattaforma. Si fa un verbale e lo sa anche il Presidente della Commissione, quando fa il verbale dice ci riuniamo in videoconferenza o ci riuniamo presenti, bisogna scriverlo. Proprio l'altra volta discutevamo di questa cosa. Ti ricordi che dicesti tu stesso, Vincè, che ci mancava il verbale che diceva che in videoconferenza, invece erano in presenza. Ma è un vizio di forma assoluto.

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, allora proseguiamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Noi insistiamo per il rispetto delle forme. Dopodiché vogliamo alzare le barricate? Si devono rispettare le forme, quello che dice il regolamento. O lo rinviemo oppure rispettiamo le forme. Se vanno avanti su un voto senza le procedure, questo è abuso di ufficio, attenzione. Cioè è un reato che si va avanti e non è mai successo, perché noi non abbandoniamo l'aula per protesta, siamo qua questa volta. Io ho detto, non mi fate, per la prima volta arriviamo a questo è il massimo, quest'altra figura dovrò fare a Bisceglie. E che cosa. Lunedì non c'è la diffida del Prefetto. Ma per quale ragione non si può rinviare a lunedì con la regolarizzazione del verbale?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Il verbale lo faranno, c'è il parere. Poi, se il verbale non arriverà (incomprensibile). Quindi è un problema non nostro, ma loro di organizzazione, perché dice la collocazione del Collegio effettuata dal Presidente anche in via breve, ovviamente in questo caso da colui che è stato delegato dal Presidente. in via breve significa anche telefonicamente. Quindi, il discorso del verbale, sicuramente c'è il verbale. Gli faremo la richiesta con cui diciamo che vogliamo la copia del verbale per darla al Consigliere e ci troviamo la copia del verbale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma stimo scherzando? Io il verbale lo voglio vedere adesso. Segretario, ma che sta dicendo? Un atto del Consiglio Comunale che ha sanatoria dopo, ma stiamo scherzando?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma non è un atto del Consiglio comunale. il parere è espresso in calce.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non esiste il parere senza il verbale. Segretaria, è un atto essenziale.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma il verbale lo chiediamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cioè, è come un atto notarile, ma che stiamo a scherzare?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, il verbale è un atto interno del Collegio dei revisori.

(voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Napoletano

Scusi, segretario, abbia pazienza, noi non ci stiamo capendo. Lei è giusto che faccia una sua parte, anche se spesso lo fa sua sponte e non su richiesta della Presidenza e non come ausilio all'organo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene, sto zitta allora, mi scusi.

Consigliere Francesco Napoletano

Detto questo, se per ipotesi il Presidente si sta a fare una nuotata in piscina legittimamente in ferie, gli altri due stavano a fare i fatti loro a casa loro, insieme, in compagnia o da soli. Dopodiché, non prevedendo che gli arrivava la comunicazione dal Consiglio Comunale del parere, Treglia stava nuotando altrove, gli altri due, se non avevano la delega, come facevano a convocarsi? Allora, oggi se non c'è questa delega formalmente questa procedura è nulla. E infatti, è nulla. Se io faccio finta che sì, d'accordo approviamo e fra una settimana, domani, va bene che è sabato peraltro, mi arriva questa delega, chi mi dice che non esistendo questo, domani se la fanno a posteriori? Allora io oggi devo sapere, anche con una dichiarazione loro, in un verbale, con cui dicono con queste modalità, richiedi da, autorizzati da, oggi facciamo e diamo questo parere, che poi sfavorevole che sia nei confronti di chi lo propone, ma quello è un altro discorso, non stiamo interloquendo, né mi aspetto altro naturalmente, però non posso andare successivamente a verificare la regolarità formale. È chiaro che io devo sapere che il Presidente ha delegato alla sua omonima Spina, va bene, di convocare l'altro componente in modo che in modalità di videoconferenza, regolarmente prevista dalla delibera anche del Consiglio Comunale, ma la modalità, possa regolarmente sentirsi con un altro componente e fare validamente il compito.

Presidente Giovanni Casella

Quindi nel qual caso, Consigliere Napoletano, se rintracciassimo il Presidente telefonicamente, il quale dichiarasse.

Consigliere Francesco Napoletano

No, è sufficiente chiamare tutti e due o uno dei due, non lo so e loro devono dichiarare chi dei due ha avuto la delega.

Presidente Giovanni Casella

Da chi l'ha avuta.

Consigliere Francesco Napoletano

Da chi l'ha avuta e quando l'ha avuta. Su quale piattaforma hanno fatto la videoconferenza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ci siamo riuniti su Skype alle ore tot, tracciabilità. Io allora vado a fare l'accertamento, dopo che loro me lo dichiarano, no a posteriori.

Consigliere Francesco Napoletano

Domani mi fai forzatamente, diciamo così (voci sovrapposte).

Presidente Giovanni Casella

Stiamo presumendo che non c'è stato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io scommetto con lei una cena che non c'è stata videoconferenza. Non dico nulla di male

Presidente Giovanni Casella

Stiamo presumendo che non c'è stata la videoconferenza.

Consigliere Francesco Napoletano

L'unica cosa certa, secondo me è che non c'è stata la delega.

Presidente Giovanni Casella

La delega sì, forse, però la videoconferenza il dottor Pedone mi dice...

Consigliere Francesco Napoletano

Però tra 3 giorni siete in grado tra 3 giorni di presentare...

Presidente Giovanni Casella

(Incomprensibile) viene data all'inizio del mandato.

Consigliere Francesco Napoletano

Benissimo e va dichiarata?

Intervento

Ma pure verbalmente, non è...

Consigliere Francesco Napoletano

Angelo, fai il contabile. Le deleghe si scrivono.

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Non è così.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La delega verbale, ma ci limitiamo alla delega verbale.

(voci sovrapposte)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente. il Collegio dei revisori (incomprensibile) dovrebbero essere presenti, mi pare che ne abbiamo già discusso abbondantemente e lei ha sollecitato pure, se non ricordo male, in più Consigli la presenza dei Revisori, perché tutto questo a cui stiamo assistendo non si sarebbe verificato se fossero stati presenti i Revisori e ogni volta torniamo a dire le stesse cose. Perché? Qual è il motivo di questo, del fatto che debbano stare a distanza, espresso il parere poi ritengono che ormai hanno esaurito il loro compito? Qual è il motivo? Ci sono debiti fuori bilancio...

Presidente Giovanni Casella

Io siccome concordo, nel pieno rispetto del regolamento, ho compreso perfettamente qual è, diciamo, la corretta richiesta da parte dei Consiglieri dell'Opposizione, ma vivaddio, stiamo mettendo così forse in dubbio anche la professionalità di alcuni soggetti quali sono i Revisori dei conti.

Consigliere Francesco Napoletano

Io la mano sul fuoco la metto solo su di me, Presidente. Con tutto il rispetto.

Presidente Giovanni Casella

Sì. Oh Maronna Santa, non voglio dire che siamo tutti santi, che tutti siamo immuni da, però credo che in una corretta applicazione della norma, non si dovrebbe rischiare per così poco. Io spero, mi auguro che la delega, così come ha detto il dottor Pedone, è stata rilasciata al momento della nomina, giusto dottor Pedone? Dovrebbe essere. Dovrebbe, usiamo il condizionale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Futuro incerto. È un parere potenziale.

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Stavo arrivando, stavo arrivando. Cioè, troviamo una via di mezzo che consenta di andare avanti con il Consiglio Comunale, la richiesta...

Consigliere Francesco Napoletano

Quale via di mezzo. Lunedì ci vediamo, ha già convocato il consiglio, ma dai...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Siccome c'è già un precedente...è preferibile rinviare a lunedì. Poi, fate come volete.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Voi, fate come volete, l'importante è che decidiamo. Fa caldo e il caldo innervosisce.

Presidente Giovanni Casella

Voi me lo dite e io lo trasporto...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Relata refero.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Scusa, possiamo fare venire il numero legale, andiamo in seconda convocazione, se lo approvate in 11, 12 senza numeri, non abbiamo problemi di numeri?

Presidente Giovanni Casella

E come se lo fanno ad approvare se non c'è il numero?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

Presidente Giovanni Casella

Come facciamo ad approvare se non c'è un numero, scusa?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, dico, in seconda convocazione lunedì, se lo approvano tranquilli. Cioè, non stanno nemmeno problemi di numeri. Uno va in ferie, deve andare in vacanza, io capisco, però voglio dire, non abbiamo sto problema. Non c'è diffida del Prefetto. Io non ho capito perché dobbiamo stare a forzare la mano, che la Segretaria giustamente ha detto stiamo facendo una cosa perché è arrivato l'emendamento all'ultimo, stiamo stringendo i termini in violazione interna. Questo è rimasto verbalizzato, non è che... E fate le cose tranquille. Altrimenti Garibaldi su quello aggiunse l'altro.

Io non riesco a capirlo. Non c'è un motivo per farlo per forza no. E' stato già convocato. Non ci sono doppie situazioni. Angelo Antonio, non c'è diffida, non rischiate niente. Tra l'altro non è neanche colpa vostra politica, che mancano i revisori, non è colpa vostra. Cioè, nessuno sta dicendo niente.

Consigliere Francesco Napoletano

Però acchiappate i Revisori, scusate, e dite almeno in queste circostanze si facessero una passeggiata e ci evitassero ogni volta di fare sti casini. Che poi a riscuotere non è che non vanno. E vengono pure spesati quando si muovono. Insomma, che altro dobbiamo fare. mah, ne stavo a dire una delle mie... Ogni volta sta canzone. E gettate il veleno a venire qua. E che caspita. Tutti vogliamo andare in ferie e chi non vorrebbe. Invece di stare con la mia famiglia, sto qua a sudare insieme con voi.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Devo capire ancora come funziona e se c'è chi lo aspetta.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Devo prendere prima?

Intervento

Lo spid, s-p-i-d dalla posta.

Consigliere Francesco Napoletano

Ho capito, sì, sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io avrei sospeso mi sarei incazzato ed avrei detto ai Revisori "lunedì venite qua" e avrei ritirato tutto. Non metto in difficoltà il Consiglio Comunale. anche il Sindaco dovrebbe ritirare il tutto.

Consigliere Francesco Napoletano

No, io farei cadere il numero legale e così sarebbe più semplice per tutti. Senza che stai a riconvocare. Fai cadere il numero e sta già convocato. Devono decidere loro. Sono sempre proposte che vanno a mediare.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma qual è il fatto, non riesco a capire dove sta il problema. Cioè stiamo dicendo una cosa come le altre volte, seconda convocazione, qual è il problema. Non è neanche colpa vostra politica, non è venuto meno il numero legale. Cioè, non possiamo dire niente. Dobbiamo dire 2 giorni non avete approvato... Che gusto sta. Lunedì lo approvate se proprio. Non riesco a capire il fatto.

Consigliere Francesco Napoletano

Può darsi che qualcuno magari non ci sia, però va in seconda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va in seconda, dai, anche se sono 12 lo approvano. Ma di che stiamo parlando. No facciamo fare... Fai saltare il numero legale. Se qualcuno va via lunedì, perché le cose bisogna farle con onestà intellettuale. In seconda convocazione anche 12 lo approvano. Presidente, non dobbiamo fare doppi giochi, ci giochiamo la partita politica del lunedì con calma, ma loro sono in condizioni di tenere il Consiglio lo stesso. Perché io capisco che è agosto, può darsi che cinque Consiglieri stanno fuori, ma così con 12 voti si approva lo stesso in seconda convocazione. L'ho approvato pure io il consuntivo così. Ma è un fatto anche di buon senso per il Consiglio Comunale.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cioè, ripetono il parere. Con quale video, con noi? Noi, basta che abbiamo la certificazione che la procedura è corretta. Convocata da chi. Che alla sollecitazione è convocata la cosa. Dopodiché domani mattina, esco di qua e vado direttamente in Procura, Presidente. se vogliono venire insieme. Domani mattina vado in procura, appena usciamo di qua, perché dovremmo rileggere il consuntivo. Di fronte a quest'ennesimo sgarbo, domani mattina io appena finisco mi vado a mettere dietro la stanza del Procuratore a Trani. Lo dico perché voi mi conoscete che lo faccio. Dopodiché se sta, mi riceve, mi riceverà un Magistrato, perché le cose ormai non si possono più sostenere. Siamo di fronte veramente ad una fase di parere replicato, videoconferenza, stava già fatto, non sta fatto, c'è la delega, non c'è. Ma noi stiamo a fare la delega orale in un Consiglio Comunale? Ma in un Consiglio Comunale? sembra che stiamo in una masseria a dirci le cose al bar. Se stavamo in un'associazione ci saremmo buttati le cose appresso di fronte a quest'irregolarità, in un'associazione, il un club. Il Consiglio Comunale ridotto in questa maniera con il regolamento che non serve, è un auspicio. E' da vergognarsi di stare qua come Consiglieri Comunali. Sta succedendo di tutto, di tutto e di più. Madonna Santa, fosse successo a me, la prima, cosa, subito, si rinvia a lunedì. Mi sarei incazzato con i Revisori dei Conti, non che stiamo qua a tergiversare, le Pec che arrivano, la collegialità è assicurata, perché c'è una delega virtuale a monte, che sicuramente ci potrebbe essere. Ma di che stiamo parlando. Presidente, siccome non possiamo aspettare. Mettiamo ai voti è quello che dico io. Dopodiché si assumono la responsabilità di andare avanti in violazione alla cosa, faccio una mozione io per metterla ai voti, visto che il Sindaco non vuole ritirare.

Allora, Presidente, motivo la mozione in modo molto chiaro. C'è un parere del Revisore dei Conti che manca del suo verbale, il verbale è un atto pubblico ed elemento essenziale per dare forma e quindi validità ad un parere del Collegio dei Revisori. Vengono violati gli articoli 152 e 153 del regolamento di contabilità, non ci sono i termini oggi per fare la comunicazione al Sindaco che si è fatto fuori sede questo collegio, non sappiamo con quale tracciabilità si sia fatta, non sappiamo, non essendoci il verbale, chi lo abbia convocato, la delega scritta del Presidente, che oggi è assente e non avrebbe potuto convocare, quindi l'autoconvocazione degli altri due è nulla e insanabile e un collegio imperfetto per la mancanza del terzo membro rende chiaramente illegittima la delibera, perché se fossero in tre potremmo dire fa lo stesso, quindi non c'è la regola della convocazione, il rispetto delle forme della convocazione non sono tre, quindi lo sappiamo tutti che è nulla. Questo vizio inficia irrimediabilmente la delibera del conto consuntivo; il 25 novembre si discuterà, lo sapete, per illegittimità derivata, anche questa delibera. Come ha detto il collega Napoletano, sopra quella ci mettiamo il resto, carichiamo altre questioni, non faremo motivi aggiunti, faremo ricorsi apposta per non far chiedere altri rinvii al Comune di Bisceglie, così si sposta in avanti il problema. Per cui, per quanto ci riguarda, se volete votare il consuntivo così, lo votate assumendovi la responsabilità di un abuso d'ufficio, perché domani andremo a denunciare le violazioni delle prerogative del regolamento e delle minoranze, l'assenza, è un verbale che manca, che può essere anche un falso pubblico, noi non lo sappiamo oggi, ma non possiamo fidarci della parola di nessuno, perché mancano i Revisori qui e invece dovevano esserci. Siccome ho capito che non volete ritirare, io chiedo che venga messa ai voti la richiesta di aggiornamento del Consiglio a lunedì, dov'era già prevista la convocazione. Non ci sono diffide, non ci sono, come dice la giurisprudenza amministrativa consolidata, ragioni per comprimere i diritti dei Consiglieri Comunali nei termini e nelle forme e nelle modalità anche di acquisire e diversificare i pareri dei verbali, non ci sono logiche che portino a quest'atteggiamento da parte della Maggioranza. Si chiede il rinvio del punto, lo chiediamo noi senza attribuire responsabilità politiche a chicchessia, ma perché si tratta di una questione di legalità e non politica. Assumetevi le responsabilità di violare per l'ennesima volta le prerogative del Consiglio Comunale, quella di poter vedere il verbale del Collegio dei Revisori che abbiamo conosciuto per sintesi finale, ma non conosciamo le modalità di convocazione, di confronto e soprattutto le ragioni per cui sia stata convocata e da chi questo... Da dove, da chi. Quindi, la richiesta che mettiamo ai voti è quella del rinvio. Dopodiché noi rimarremo qui fino a domani mattina, dove ci trasferiremo poi...

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Io, prima di mettere in votazione la sua mozione, ritenuto che i presupposti...Ritenendo che ci siano corrette valutazioni nel merito, il Sindaco mi ha chiesto di sospendere per 10 minuti il Consiglio Comunale, perché intende

conferire per prendere una decisione nel merito sulla proposta fatta dal Consigliere Spina. Quindi sospendo per 10 minuti, al fine di trovare una soluzione che salvi il salvabile. 10 minuti.

(Sospensione del Consiglio Comunale)

Presidente Giovanni Casella

Procediamo con l'appello.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Buonasera di nuovo.

Angarano Angelantonio; Losapio Giuseppe; Lorusso Mauro; Mastrapasqua Massimo, Coppolecchia Francesco; Bianco Addolorata; Di Tullio Luigi, Ruggieri Giuseppe Francesco, Di Gregorio Angela Lucia, Ferrante Sergio; De Noia Michele; Pedone Pierpaolo; Carelli Francesco; Mazzilli Carla; Innocenti Pietro, assente; Napoletano Francesco; Capurso Enrico Pasquale; Amendolagine Vincenzo; Fata Vittorio, Preziosa Giorgia Maria; Russo Alfonso; Sasso Mauro, Spina Francesco Carlo; Sasso Rossano, assente; Casella Giovanni, presente.

7 assenti e 18 presenti.

Presidente Giovanni Casella

18 presenti, 7 assenti. La seduta è nuovamente riaperta. Bene. I Revisori dei Conti sono collegati. Ci sentite? Pronto, ci sentite? Ci sentite? Pronto, ci sentite?

Revisore dei conti Leonida Nuzzo

Sì.

Revisore dei conti Daniela Spina

Okay, sì.

Presidente Giovanni Casella

Ci sentite?

Revisore dei conti Leonida Nuzzo

Vi sentiamo, vi sentiamo.

Revisore dei conti Daniela Spina

Voi ci sentite?

Presidente Giovanni Casella

Non bene, ma vi sentiamo.

Revisore dei conti Daniela Spina

Non benissimo.

Presidente Giovanni Casella

Bene. Sono stati posti degli interrogativi sul parere che è stato rilasciato dall'organo dei Revisori sull'assenza del Presidente e chi fosse il suo delegato per la convocazione della relativa cui poi è stato espresso il parere. Qui necessita un verbale. Ora, la richiesta fatta dal Consiglio Comunale, dai Consiglieri delle Opposizioni è in questo senso. Cioè (audio interrotto). Bene, questi interrogativi sono stati posti, se c'è questa delega e se c'è stata preventiva comunicazione alla massima Assise o al Sindaco in questo caso per la convocazione fuori sede della relativa riunione, cui poi voi avete espresso il relativo parere sull'emendamento proposto, secondo quanto prevede il regolamento di contabilità in merito al vostro operato, ai sensi dell'articolo 153 per la precisione e seguenti. Ho detto bene, Consigliere Spina? Pronto?

Revisore dei conti Leonida Nuzzo

(Incomprensibile)

Revisore dei conti Daniela Spina

Infatti, io pure non sento bene. Allora, il Presidente ci ha convocato la sua assenza, il suo impedimento nella giornata di ieri, così, telefonicamente. Poi oggi, come componente più anziano, prima del Consiglio, intorno alle cinque oggi pomeriggio, alle 17:00, un po' prima, telefonicamente ho convocato il componente dottor Nuzzo e niente, poi abbiamo seguito tutto il Consiglio in diretta streaming e ci siamo poi confrontati per l'emendamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(Incomprensibile) che io ho fatto alle 21:00 quando è stato sospeso il Consiglio. mi sembra di capire che è questo quello che ha detto la dottoressa.

Presidente Giovanni Casella

No, che stavano seguendo dalle 17.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, alle 17:00 ha fatto una telefonata, come Consigliere anziano. No, Presidente. io sono attento, perché già stiamo accettando qualcosa che è illegale, perché lei sa bene, non avrei autorizzato questa cosa a monte questo Consiglio, fare una promiscua attività di presenza nostra e via telefonica, via video con i revisori è una cosa che rende illegittima la seduta, ma questa cosa non voglio più dirla perché oramai dobbiamo fare altre cose. Ma ha detto, giusto per ricostruire, ha detto giustamente la dottoressa, alle 17:00 come Consigliere anziano ho telefonato al revisore e ci siamo collegati telefonicamente, risulterà dai tabulati e i Revisori attestano qualcosa, come dice l'articolo 159 del nostro TUEL, essendo pubblici ufficiali, noi ci fidiamo che dicano delle cose sotto pena di falso, diciamo, sanno bene che stanno dicendo una cosa che è delicatissima per importanza e la validità di questa seduta. Io voglio dire che hanno avuto quest'intuizione di autoconvocarsi alle 17:00 per via telefonica, sapendo che lo avrei fatto a nome dei Consiglieri, con la firma di tutti l'emendamento alle ore 21:00 e questo è un dato positivo perché il dono della preveggenza in un organo di revisione non può farci che bene, sapendo di dover intervenire oggi. Quindi, prendiamo atto che c'è stata questa telefonata del Consigliere anziano alle 17:00 in prospettiva dell'emendamento che io ho presentato alle ore 21:00 dopo che c'è stata, subito dopo la sospensione. Quindi gli orari sono testimoniati e le

dichiarazioni sono, presumo, chiedo ai tecnici, chiedo a lei Presidente, sono verbalizzate in questa seduta anche le dichiarazioni dei Revisori dei Conti, presumo, giusto?

Presidente Giovanni Casella

Sono verbalizzate sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Verranno stenografate.

Presidente Giovanni Casella

Certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sono tutte a verbale. E quindi questo è un aspetto.

Volevo chiedere ai Revisori dei Conti, posto che l'emendamento l'ho fatto alle 21:30, ma loro avranno seguito sicuramente, essendosi autoconvocati precedentemente, come avranno concertato, come i dirigenti, sempre in prospettiva di qualche possibile emendamento, stanno lì in seduta aperta e penale di cui faranno il verbale sicuramente in modo successivo e con calma, quando avrete tempo ce lo trasmetterete, avrete la bontà di trasmetterlo, perché loro stanno lavorando lì dalle 17:00, quindi subito dopo ci daranno un verbale di cui noi prenderemo atto tranquillamente, allegandolo al fascicolo che trasmetteremo domani mattina con urgenza, diciamo, Presidente, lo faccia partire, perché quello che abbiamo ascoltato è anche un po' strano che alle 17:00 ci sia stata una convocazione di un Collegio...

Presidente Giovanni Casella

Ci sta chiedendo che cosa? Di trasmettere...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Di trasmettere questi atti alla Procura della Repubblica.

Presidente Giovanni Casella

Domani mattina?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non dico domani mattina, dico lunedì mattina. È evidente che queste dichiarazioni sono molto importanti.

Presidente Giovanni Casella

Deve arrivare il resoconto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Volevo capire un attimino se i Revisori, visto che hanno espresso il parere, nella funzione di collaborazione a cui si prestano e che noi ringraziamo per la loro cortese collaborazione a quest'ora per via video, se hanno per caso

verificato la dichiarazione dei debiti fuori bilancio che è allegata al... Siccome siamo ancora in una fase di discussione, avevo presentato un emendamento e ci eravamo allontanati perché era stato sospeso il Consiglio Comunale, approfittiamo di questa discussione, è ancora aperta, per chiedere un po' di lumi, visto che il Consiglio si prefigura molto lungo, perché ci saranno anche alcuni emendamenti, alcune questioni sulle imputazioni, sulle questioni diciamo del bilancio, anche in funzione di quella che è stata la modifica strutturale del bilancio del 2019 che avevamo appena approvato. Quindi, siccome la cosa, mi pare che il nocciolo della serata sia la questione, su cui non veniamo a capo ancora oggi, chiedevamo proprio la presenza terza dei Revisori dei Conti per quello che riguarda la dichiarazione di cui all'allegato 14 di circa 3.700.000 euro di attestazione di debiti fuori bilancio, volevamo capire se per caso voi ritenete che quella voce sia complessivamente una voce inaffidabile, inattendibile perché riguarda tutte passività potenziali o se una parte di quelle, per esempio, sono debiti fuori bilancio e un'altra parte è passività potenziale. Perché se non sono proprio tutte passività potenziali, non potendo fare, come diciamo noi a Bisceglie "amuzzo", di tutta l'erba un fascio, dovremmo fare una valutazione se di quei 3.700.000 che l'architetto lo sa che ho fatto emergere, nella dicitura della deliberazione su cui avete espresso il parere, per il quale noi chiediamo naturalmente lumi questa sera, tutti e 3.700.000 siano tutte passività potenziali, cioè tutte che dipendono da alcune condizioni, cioè legati a sentenze, legati a condizioni che si devono verificare, cioè a degli eventi futuri, ma molto incerti, oppure se alcuni di quelli sono già cristallizzati, come per esempio, faccio un esempio, la deliberazione relativa alla Giunta con cui è stata fatta una transazione di 118.000 euro in favore del gestore del servizio di igiene urbana, che non viene pagato da circa un anno e mezzo e che è stata indicata per il debito fuori bilancio dall'architetto, dal dirigente dell'ufficio della ripartizione ambiente ed igiene. Queste cose noi volevamo sapere stasera, se noi siamo sereni che siano tutte passività potenziali, legate a eventi futuri e incerti, perché noi nel nostro sforzo non riusciamo a vedere quale sia l'evento che lo rende incerto, visto che la quantificazione già c'è su quei debiti. C'è la voce accanto debito fuori bilancio; c'è la voce attestazione da parte del dirigente, solo che nella delibera che oggi ci accingiamo a votare c'è scritto: "debiti fuori bilancio/passività potenziali", per cui, diciamo, togliamo la voce debiti fuori bilancio a questo punto, un emendamento che sicuramente fa... E' saltato il collegamento?

Intervento:

No, no.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non riusciamo più a vedere, ad interloquire.

Presidente Giovanni Casella

Ci sentite? Okay.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non so se loro vedono noi.

Presidente Giovanni Casella

Vai, vai.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stavo dicendo se quella voce: "debiti fuori bilancio/passività potenziali" è una voce che comprende tutto o ci troviamo di fronte ad un errore: o sono debiti fuori bilancio, o sono passività potenziali. Questo non riusciamo a comprendere.

Quindi, chiedevamo ai Revisori se era possibile andare a guardare con più attenzione quest'aspetto che chiaramente muta completamente il risultato di amministrazione, perché se alcuni di quelli su 3.700.000 fossero debiti fuori bilancio, è chiaro che il risultato di esercizio, (incomprensibile) del 2019 sarebbe diverso da quello che invece è stato portato all'attenzione del Consiglio comunale.

Ci potete rispondere su questo?

Revisore dei conti Leonida Nuzzo

Mi sentite? Magari prendo io la parola. No, perché al video vedo ancora il Consigliere Spina che parla. Adesso non so se è solo un ritardo. Okay. Allora, relativamente ai 3.700.000, come abbiamo già detto nella nostra relazione, una parte di quest'importo è già stato riconosciuto come debito fuori bilancio nel corso del 2020; la restante parte, visto che le attestazioni sono pervenute nel 2020, l'Ente dovrà tenerne conto nel bilancio di previsione che si appresterà a stilare entro settembre, dovrà prevedere tra le passività, tra i fondi relativi alle passività potenziali, il fondo rischi, anche per accantonare le risorse necessarie nel momento in cui le ritenga come debito fuori bilancio, oppure passività potenziali probabili, quindi per le quali sia legittimamente una buona probabilità che si crei il debito. Questo fondo contenzioso e questo fondo passività potenziali andranno ovviamente a vincolare delle risorse e a fine esercizio, se non saranno impegnate queste risorse, andranno ad accantonarsi in una parte dell'avanzo di amministrazione, com'è già stato fatto quest'anno. Infatti dei 14 milioni di euro di avanzo di amministrazione, 8.000.000, 8.700.000 se non ricordo male, risultano accantonati, una parte del fondo crediti di dubbia esigibilità e un'altra parte del fondo contenziosi, ovvio per contenziosi che sono ancora in essere, quindi per destinare già delle risorse a copertura di questi debiti fuori bilancio che siamo certi emergeranno. Quindi non andrà ad incidere ovviamente sul rendiconto del 2019 questa situazione 2020, inciderà di sicuro nel bilancio di previsione 2020 nel momento in cui saranno accantonate queste risorse sulla base delle amministrazioni ricevute dai vari responsabili delle ripartizioni, che saranno accantonate nel bilancio di previsione del fondo contenzioso e nel fondo rischi per le spese potenziali. Quindi il discorso che ci siano 3.700.000 debiti fuori bilancio non si sa se classificabili come debiti fuori bilancio o passività potenziali, già nella relazione abbiamo fatto un'accezione tra i 3.900.000 da riconoscere passività potenziali e 800.000 già riconosciute, e una parte di questi stanno già accantonati nell'avanzo di amministrazione, è la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione, pari ad 1.600.000, come abbiamo già riportato anche nella nostra relazione. quindi, ovviamente non potrà incidere sul risultato di amministrazione del debito. (Audio interrotto)

Presidente Giovanni Casella

Ci sentite?

Revisore dei conti Daniela Spina

Malissimo.

Revisore dei conti Leonida Nuzzo

(Incomprensibile).

Revisore dei conti Daniela Spina

Io non benissimo, la voce va e viene. Proviamo. Sì, ora sì.

Revisore dei conti Leonida Nuzzo

(Incomprensibile). L'altra parte sarà accantonata nel corso del 2020, perché le comunicazioni sono arrivate nel corso del 2020.

Intervento

(Incomprensibile) e riguardano lo stesso periodo.

Revisore dei conti Leonida Nuzzo

In situazioni precedenti, non a queste obbligazioni, ad anni precedenti.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Io credo di sì. L'emendamento lo possiamo mettere in votazione?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, c'è l'intervento degli altri Consiglieri sugli emendamenti, dobbiamo chiudere la discussione. Io ero intervenuto solo io ed è stato sospeso, quando ho presentato l'emendamento per la presenza dei Revisori. Siamo ancora all'inizio di questo Consiglio. c'è la discussione. Avevo fatto io l'intervento, ma c'è l'intervento degli altri Consiglieri, possono fare anche loro eventualmente.

Presidente Giovanni Spina

Vabbè, io comunque devo chiedere se ci sono altri interventi per mettere in votazione l'emendamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sull'emendamento specifico?

Presidente Giovanni Spina

Sì, a seguito delle dichiarazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però non sulle dichiarazioni di voto complessive, perché...

Presidente Giovanni Spina

No, ci mancherebbe altro. Allora, io vi prego di non lasciarci. Cioè, restate in collegamento cortesemente, perché non vorrei che uscissero altre proposte, altri emendamenti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Certo.

Presidente Giovanni Casella

Vedi. Allora, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto sull'emendamento delle Opposizioni cui sono stati rilasciati i relativi pareri tecnici, contabili e quello dei revisori? Altri interventi? Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto per l'emendamento, su quest'emendamento. Okay. Allora, pongo in votazione l'emendamento così come proposto, a cui sono stati allegati i pareri tecnico – contabili, non che i pareri dei Revisori dei Conti. Chi è favorevole all'emendamento?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

1,2,3,4 .

Presidente Giovanni Casella

4 favorevoli. Chi è contrario?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

13.

Presidente Giovanni Casella

Astenuto il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Astenuto il Presidente. quindi l'emendamento non è accolto.

Presidente Giovanni Casella

L'emendamento non è accolto. Ci sono 4 voti favorevoli, 13 contrari, astenuto il Presidente. quindi l'emendamento non passa. Ora, ci sono altri interventi sul punto? Sul punto, adesso siamo sul punto. Abbiamo discusso l'emendamento e adesso siamo sul punto.

Intervento

Sul conto consuntivo.

Presidente Giovanni Casella

E certo, dove dovevamo stare.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Devo fare altro emendamento, l'ho detto, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

C'è un altro emendamento? E perché non avete fatto tutti e due insieme?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

E perché...

Presidente Giovanni Casella

Ah, vabbè.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

No, diciamo che quello che ha detto il revisore in effetti mi ha dato la possibilità o mi dà la possibilità di proporre l'emendamento.

Presidente Giovanni Casella

Perfetto, pensavo fosse uno simile.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Diciamo che è conseguente a quello che ha detto il Revisore a proposito dell'emendamento di cui abbiamo parlato in precedenza.

Lo leggo. "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 188 TUEL inserire al punto 1 bis del deliberato il seguente periodo. Accertare i debiti fuori bilancio attestati dal Dirigente dell'Utc, allegato 14, e conseguentemente deliberare l'applicazione del disavanzo di amministrazione del bilancio 2020, ai sensi dell'articolo 188 del TUEL comma 1 e dare mandato al responsabile del procedimento di avviare e predisporre tutti i conseguenti provvedimenti di legge.

Presidente Giovanni Casella

Lo può portare? È firmato? Prego, Consigliere Di Tullio. Firmate l'emendamento.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. prima di esaminare l'emendamento, io chiederei di applicare il regolamento di contabilità, dove gli emendamenti per quanto riguarda il punto in questione sono di norma tecnica, quindi eventualmente errori tipo di somme confuse o errate, virgole, ma un emendamento del genere per quanto mi riguarda è inammissibile. Ovviamente, io rimando al Presidente...

Intervento

Ce lo può spiegare (incomprensibile).

Consigliere Luigi Di Tullio

Al Presidente, al Segretario e al Dirigente la valutazione dell'ammissibilità o meno di questo emendamento, e anche ai Revisori che sono qui presenti. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, infatti la ringrazio per avermi ricordato il regolamento, infatti, così come ho fatto per il primo emendamento, così farò per il successivo, chiederò alla parte tecnica l'ammissibilità o meno dello stesso. Se gli stessi

mi diranno che è ammissibile, devono procedere al rilascio dei pareri e orli in votazione, non sono io che decido questa cosa qua. Io prima ho fatto quel passaggio e mi hanno risposto che era ammissibile l'emendamento. Quindi gli emendamenti si possono fare. ora, io farò la stessa domanda all'ufficio di segreteria, al responsabile, nel caso al dirigente, se quest'emendamento è ammissibile ai sensi del regolamento. Se loro mi rispondono che è ammissibile, si procede; diversamente, se è inammissibile, è inammissibile.

Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Posso chiedere al Consigliere Amendolagine di spiegarci un attimo l'emendamento che ha appena fatto?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Non ha compreso quello che ho detto?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

No, non ho compreso.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Glielo posso spiegare, Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Certo, se vuole.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Allora, se ci sono debiti fuori bilancio al 31/12/2019 attestati dal Dirigente (incomprensibile), questi debiti devono rientrare come disavanzo di amministrazione nel bilancio 2020, essere accertati e quindi, di conseguenza il responsabile del procedimento provvederà ad adottare tutte le norme relative. È chiaro?

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ma lei è così intelligente. (voci sovrapposte).

Intervento

Questo emendamento lo fece Mauro Sasso nello scorso consuntivo.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Se mi dicono che è inammissibile, non sono io che devo decidere, né tantomeno tu. E' la parte tecnica. Fai le cose regolari.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente, ci sono delle offese personali da parte del (incomprensibile)

Intervento

Era una battuta.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

La prossima volta stia attento, stia attento, stia attento.

Intervento

Vada dove vuole.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

No, io vengo lì, non vado dove voglio. Stia attento.

Intervento

È una minaccia questo.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

No, vengo lì con lei a sedermi in Maggioranza.

Intervento

Stia attento alle minacce, io non me le faccio passare.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Vengo a sedermi in Maggioranza.

Intervento

Stia attento, Consigliere.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Stia attento lei a quello che dice.

Burattino sarà lei, è chiaro? L'ha dimostrato 165, 166 e forse pure 167.

Intervento

I fili si vedono da qua.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Burattino sarà lei.

Intervento

Si vedono i fili da qua, Vincenzo.

Consigliere Francesco Napoletano

Mi sa che deve rispolverare quella parte del regolamento dove sono contemplate queste fattispecie.

Presidente Giovanni Casella

Censure.

Consigliere Francesco Napoletano

Che non sono mai state purtroppo all'Ordine del Giorno di questo Consiglio comunale.

Presidente Giovanni Casella

Io credo che sarà il caldo, sarà il caldo che sta offuscando la mente, o la stanchezza. Vi prego cortesemente di tornare ad essere persone, gentiluomini quali voi siete, non diamo e non lasciamo segnali ad altrui soggetti che devono pensare chissà che cosa.

Consigliere Francesco Napoletano

Presidente, in dichiarazione sull'emendamento del Consigliere Amendolagine. Posso?

Presidente Giovanni Casella

Intanto, vediamo, è ammissibile quest'emendamento?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, non è ammissibile. Prima di tutto c'è un errore: "inserire al punto 1 bis", che non esiste, va bene. Probabilmente l'1 bis era stato introdotto dall'altro emendamento.

(voci sovrapposte)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Inserire al punto, il punto 1 bis non c'è. Va bene.

Presidente Giovanni Casella

Diamo una risposta tecnica, Segretaria.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Tecnicamente, voi chiedete l'applicazione del 188. Il 188 parla di disavanzo di amministrazione, che non c'è negli atti.

Il disavanzo di amministrazione viene fuori dalla procedura contabile del rendiconto di gestione, quindi o c'è o non c'è. Nel rendiconto di gestione, questo disavanzo non è stato rilevato, per cui non si può dare applicazione di nessun disavanzo.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Non è chiaro il principio. Cioè nel senso che i debiti fuori bilancio, per spiegare meglio il tutto, del 2019, che sono stati accertati dal dirigente dell'ufficio tecnico, vadano in pratica inseriti, è chiaro, come debiti fuori bilancio rinvenienti dall'esercizio precedente nel 2020, quindi vado a creare comunque di fatto, non a fine esercizio, nel corso dell'esercizio, in fase di approvazione, comunque un disavanzo. E' chiaro? Quindi di adottare tutti i provvedimenti conseguenti, nel senso che certo quei debiti fuori bilancio devono essere portati durante l'esercizio in corso...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Peraltro, è molto simile, la sua spiegazione mi fa capire che alla fine è uguale al secondo degli emendamenti, il quale diceva: "Sostituire la cifra del risultato di amministrazione con quella risultante dalla contabilizzazione della situazione" ...No, se questo è stato dichiarato e già il parere non favorevole del Dirigente e anche dei Revisori, allora, non è ammissibile così com'è scritto, ma anche...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso intervenire? Su questo in pratica è intervenuto proprio il Revisore e io speravo che fosse collegato.

Presidente Giovanni Casella

È collegato il revisore, è collegato. Giusto? Ci sente?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cioè, l'ha detto il Revisore del parere giusto, l'abbiamo messo per iscritto e non è giusto.

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego, dottor Pedone. L'aspetto tecnico.

L'ho chiesto anche io. Io chiedo.

(intervento fuori microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

(Incomprensibile) l'avanzo al bilancio 2020, poi un disavanzo al 2020. Quindi primo presupposto è che ci deve essere un avanzo, secondo presupposto che ci debba essere un disavanzo. Ora, alterare un dato contabile dicendo che ci sono debiti fuori bilancio del 2019 e non ci sono, perché quelli del 2019 sono stati contabilizzati. Quello che ha dichiarato l'architetto Losapio è una nota di marzo 2020, quindi non poteva dire a dicembre quello che ha detto a marzo. Quindi l'ha dichiarato, quand'anche fossero debiti fuori bilancio del 2019, del 2018, del 2017, del 2010, vanno riconosciuti nel momento in cui emergono, quindi sono emersi, diamo così, a marzo, dovranno essere riconosciuti infatti, una parte di quell'elenco dell'architetto ha fatto i relativi provvedimenti e sono stati portati all'attenzione del Consiglio Comunale. di quell'elenco circa 15 sono stati già riconosciuti dal Consiglio Comunale e finanziati. Quindi, fare adesso retroagire una norma inesistente, che non esiste, è oggettivamente difficile, come dire, dare seguito ad un

emendamento. Quello che ha detto il Revisore, poi lo dirà il Revisore, è che le somme relative a debiti potenziali o debiti fuori bilancio che sono emersi nel 2020 dovranno essere finanziati e riconosciuti con il bilancio 2020. Quindi, andare a collegare il 188 con un disavanzo che non c'è, è assolutamente, tecnicamente errato o fuorviante, perché andrebbe a, come dire, portare un avanzo di 14.000.000 in disavanzo per effetto di passività potenziali, cioè stiamo parlando di debiti che non sono ancora tali, neanche nella loro probabilità, perché non abbiamo neanche detto che sono passività potenziali con alto grado di probabilità. Quindi, questo aspetto determina, dal mio punto di vista, tecnicamente l'inammissibilità del...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Solo un chiarimento, perché, diciamo, anche nella delibera della Giunta esecutiva era scritto debiti fuori bilancio /passività potenziali per 2.900.000. benissimo, però non si comprendono quali sono i debiti fuori bilancio e quali sono le passività potenziali. Benissimo, è questo. Comprendere questo sta a significare che i debiti fuori bilancio in un certo senso vanno a rivedere un po' il corso dei debiti di esercizio 2020, non so se è chiaro il concetto.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Consigliere, non è un bilancio d'esercizio, è un bilancio finanziario, vanno inseriti nel bilancio, non nel consuntivo, poi il consuntivo sarà alla fine dell'anno.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Infatti, ci stiamo riferendo al 2020, non più al 2019. (Voci sovrapposte) dal punto di vista contabile finanziario immutabile, è così. Ecco perché noi stiamo dicendo esattamente questo, che in pratica i debiti fuori bilancio.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Ma è già stato detto dei Revisori, l'avanzo (voci sovrapposte).

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Questo è il tenore di quell'emendamento.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, tecnicamente è completamente errato, oltre che inammissibile.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Per me potrebbe, ma se lei naturalmente come tecnico mi dice questo io lo prendo per buono. Se lei come tecnico mi dice questo, io lo prendo per buono.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, posso sul punto, sull'emendamento del Consigliere. Siccome ho una maledetta sfortuna.

Presidente Giovanni Casella

Sulla dichiarazione di inammissibilità sta intervenendo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì. Siccome ho la maledetta sfortuna di avere buona memoria, quest'emendamento fu proposto dal Consigliere Mauro Sasso il 3 febbraio 2020, durante la seduta di Consiglio Comunale relativa alla rinnovazione del bilancio consuntivo 2018, identico quell'emendamento con le stesse dinamiche e le stesse criticità. Identico perché il problema era lo stesso. Siccome c'erano dei debiti fuori bilancio che non venivano riconosciuti, nella specie ricordo bene il fatto che c'erano i decreti ingiuntivi passati ingiudicato del sottoscritto e che non erano stati portati in riconoscimento, ma erano stati portati come passività potenziali, perché c'era l'evento futuro incerto, cioè la volontà degli uffici di non pagare, cosa che non si è ancora verificata, tant'è vero che ho dovuto fare il pignoramento alla tesoreria, in quella circostanza il parere del dirigente è stato di tutt'altro tenore. E' vero che lo fece Mauro Sasso del suo gruppo, Presidente, ma siccome è all'opposizione come noi il Consigliere Sasso, non penso che a distanza di qualche mese lo stesso emendamento possa ricevere dalla stessa persona un parere completamente diverso, identico nel contenuto, anzi, ha fatto bene il Consigliere Amendolagine che l'ha recuperato dalla vecchia delibera, perché, alla luce di quello che ha detto il Revisore dei Conti, era attualissimo in questo momento, perché il Revisore ha detto: la parte delle potenzialità che non sono immediatamente debiti fuori bilancio, non sono state riconosciute, le applicheremo, vincoleremo, faremo i fogli nel 2020. Allora, l'ha detto il Revisore, l'abbiamo detto in un famoso Consiglio dell'innovazione, emendamento che allora non ricevette quell'ostracismo del Consigliere Di Tullio, che invece disse che si poteva votare, tanto è vero che fu votato onestamente quell'emendamento, rimase il Consigliere Sasso in aula da solo, in quel momento ci fu la sospensione, ricordate bene, uscirono tutti fuori e ci furono i pareri dei Revisori dei Conti, dei Dirigenti, tutti quanti fecero i pareri e poi si votò contro l'emendamento. Le Opposizioni erano fuori, tranne Mauro Sasso. Le stesse parole, le stesse persone, gli stessi soggetti oggi hanno cambiato idea. Di Tullio dice che è inammissibile; la Segretaria, che è vero che quel giorno c'era un altro Segretario...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, l'altra volta non lo dicesti, Gigi, sullo stesso emendamento.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome lei ha sempre ragione. Lei il torto, è la Magistratura amministrativa che le dà sempre torto, perché se fosse per te, lei avrebbe sempre ragione, fino ad oggi, diciamo, qualche errore è stato fatto, però può capitare, solo chi non lavora, non sbaglia, però spesso ci insegna che nessuno di noi è perfetto e possiamo anche sbagliare. Se io sto dicendo che quello è un emendamento... Lo può leggere?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì. Conseguentemente ai sensi e per gli effetti del 188 TUEL, inserire al punto 4C il seguente tenore. Conseguentemente deliberare l'applicazione del disavanzo di amministrazione accertato al punto 4B al bilancio 2019 ai sensi dell'articolo 188 comma 1 TUEL e dare mandato al responsabile del processo di avviare e predisporre tutti i conseguenti provvedimenti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È chiaro che vale 4C e non 1B.

Segretario, anche lei mo mi inizia a fare... Mi sta scivolando stasera. Nel momento in cui lei mi fa questa scivolata così, le stesse parole (voci sovrapposte). No io non sto dicendo, sto dicendo come mai lo stesso emendamento, a distanza di 4 mesi, con lo stesso articolo, con la stessa che chiedeva l'applicazione del disavanzo di amministrazione all'anno 2019 in corso, oggi siamo nel 2020 in corso, perché allora ha ricevuto la giusta attenzione tecnica ed è stato messo ai voti ed oggi lo stesso emendamento, proposto dal Consigliere di Maggioranza, devo dire, coerentemente rispetto a quello che ha detto il Revisore dei Conti che ha detto le stesse cose, sia visto come qualcosa di inammissibile. Cioè, non è che possiamo dire che il Movimento 5 Stelle non è visto bene, Modo Giusto è visto bene o un Consigliere viene trattato diversamente dai Dirigenti a seconda delle situazioni che si prefigurino. Noi dobbiamo avere una certezza del diritto. Stesso articolo. E' chiaro che ho visto che là era 4 C e qua era 1 bis perché c'era una configurazione e lo spazio diverso, ma l'emendamento era esattamente identico. Allora, per quale ragione oggi si cambia parere? C'è un'evoluzione normativa, c'è qualche cosa di nuovo che è accaduto? Per quale ragione quello del Consigliere Amendolagine viene visto come un emendamento inammissibile. Allora, Presidente, noi sulle regole dobbiamo essere d'accordo, perché se ogni volta cambiamo idea a seconda dell'orario, perché mi scoccio oggi a fare la riunione, perché devo sospendere adesso il Consiglio e chiedere l'altro parere, perché non vogliamo fare un altro errore che mettiamo carne a cuocere, perché dobbiamo arrivare subito all'approvazione del consuntivo entro le 8:00 di domani mattina e quindi dobbiamo farlo per forza, perché la nottata dobbiamo stare qui, non abbiamo voluto rinviare a lunedì, e ci faremo tutti gli emendamenti possibili del mondo. Per quale ragione dobbiamo stare a fare sta sceneggiata, quando invece stasera sarebbe stato comodo, tranquillo, corretto, fare le cose per bene e dare spazio a tutti legittimamente, in un contesto più sereno lunedì dove in 20 minuti si sarebbe approvato il consuntivo, magari con la nostra assenza per protesta? Chiusa parentesi. Ma voi dovete andare allo scontro, dice dobbiamo andare allo scontro e quindi lo scontro prevede gamba tesa, gomitate, pugni e le Opposizioni si devono difendere. Come si difende l'Opposizione? Portando norme e precedenti amministrativi. Di fronte alla norma e al precedente amministrativo si intoppa la situazione, nessuno può dire niente, perché purtroppo quelle sono le tattiche. Cosa rimane? Il sorriso, l'affermazione arrogante: "non capisci niente", "voi capite pochissimo", "andate dove volete", (incomprensibile) me lo ricordo la serata in cui andammo al Prefetto e poi al TAR. "Andate dove volete", la frase di quella sera fu lapidaria e noi dovemmo andare dove potevamo, andammo e vincemmo la causa al TAR, come tutti fanno e per 2 volte al Consiglio di Stato ed è una spada di Damocle che pende ancora sulla testa della Città di Bisceglie, inutilmente per un piccio di quella sera stiamo creando dei presupposti strani. Stasera la stessa cosa. Perché non si è fatto con calma? Perché un Dirigente che vede arrivare, un Dirigente dell'ufficio tecnico, dei debiti fuori bilancio non si ferma e dice: "Scusate, due giorni di riflessione, me li fai vedere uno ad uno? Questo sì e questo no. Qua abbiamo deliberato del certo, questa è un'applicazione contrattuale e ho dei dubbi. Perché noi dobbiamo fare dei distinguo e mettere tutto insieme? Non saranno 3 e 7, saranno 2650, ma qualche cosa ci sarà in quel calderone. Molto meno significa che i conti li hai fatti, li dovevi portare. Non mi stai dicendo...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

193 E 194, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Molto meno di 2 e 7. Mi sa dare la cifra di quei 3.700.000 quanti sono quelli certi, liquidi, esigibili? Me lo sa fare? non lo sa? E perché mi dice molto meno mentre sto parlando?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Perché si vede ad occhio nudo. Dalle carte si vede.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Oh, e a verbale noi sappiamo che i debiti fuori bilancio si vedono che non sono 3.700.000 ad occhio nudo, ma noi sappiamo che stanno dei debiti fuori bilancio, che non sono 3.700.000 ad occhi nudo, ma non li dobbiamo portare oggi in bilancio, perché sono coperti. Perché sono coperti. Da chi? Da che cosa non si sa. Sulla parola del prossimo bilancio. Allora, giustamente le Opposizioni fanno gli emendamenti. Se è uscito il 2019, facciamolo prima, altrimenti per il 2020 cerchiamo di trovare una soluzione, dando un indirizzo al Dirigente, che potrebbe anche dimenticarsi, com'è capitato per il debito di igiene urbana. Ve lo ricordate? 850.000 euro di transazione di riserva, della cosa, poi ridotte in una transazione di Giunta con l'aggiunta che il Sindaco approvò la trattativa e ridusse il debito fuori bilancio a 300.000 – 400.000, fatto positivo perché si trovò una discussione con l'azienda di igiene urbana. Oggi del debito fuori bilancio ci sono 120.000 euro di igiene urbana, di una transazione, dice delibera di Giunta... Perché non si riconoscono sti debiti? Cioè, che dobbiamo stare a vedere la sceneggiata che per ridurli ci sarà una visita di un Dirigente dell'igiene urbana al Comune di Bisceglie dove da 120 diventeranno 70 o diventeranno 50? Cosa dobbiamo aspettare? Come mai cambiano queste cose. E invece per evitare forme possibili di errori, di malaffare, non è il nostro caso, di corruzione, la legge di 110 giorni cristallizza le posizioni dei debiti fuori bilancio, le riconosci, sono tali perché vengono dal Consiglio Comunale, e non ci può stare un soggetto, pure che fosse Commissario straordinario al Comune di Bisceglie che possa dire a qualsiasi altri Dirigente "quello non è debito fuori bilancio e quello mi sembra di sì", "questo non mi piace e questo sì". Non ci può essere, perché c'è un organo solo che lo può fare ed è il Consiglio Comunale, che è sovrano. Sentire dire un Dirigente che dice quelli sì e quelli no, è qualcosa, nel 2020, nel bilancio armonizzato, è qualcosa che non sta né in cielo né in terra. Io non so se si può parlare, diciamo, per la prima volta un Dirigente che entra nella dialettica politica del Comune di Bisceglie, partecipa alle riunioni di Maggioranza, perché lo sappiamo, lo avete saputo benissimo, ci sono testimoni di ieri, parla con le riunioni di maggioranza, come avete visto quando vi fermate, cioè io voglio capire, la nostra garanzia oggi chi è? Chiediamo ai Revisori dei Conti. Il Revisore è venuto a dirci, l'anno prossimo bisogna accantonare le

somme per coprire quella parte non già coperta e non riconosciuta nel 2019, presentiamo l'emendamento, è inammissibile. Cioè, che dava un indirizzo al Consiglio Comunale e ai Dirigenti di predisporre la copertura della parte non coperta quest'anno, detta dal Revisore dei Conti, cioè l'applicazione di questa norma nel bilancio 2020. Poi, dobbiamo dire come si applica, come non si applica, no, inammissibile proprio. Ma 4 mesi fa, 3 febbraio 2020, ore 23:00, quando ce ne andammo noi dell'Opposizione, ricordiamo bene che in quella circostanza ci fu un momento di riflessione dei Dirigenti con i Revisori, si sedettero a tavolino ed uscirono con dei pareri sull'emendamento di Mauro Sasso. Concludo dicendo che inammissibile l'emendamento non può essere. Che non lo si voglia discutere, diciamo, a quest'ora di sera è un'altra ragione che deve portare il Sindaco a riflettere sulla circostanza della mancata sospensione del Consiglio stasera in una fase molto più serena e tranquilla e quello che io dico nel merito è che noi un paletto dovremmo cominciare a metterlo. Se l'articolo 34 regolamento di contabilità non vale, abrogatelo. Se il TUEL non è buono, avete l'opportunità magari di far fare qualche disegno di legge estraneo, transitorio, tema Covid per dare proroghe al bilancio al 31 gennaio 2021, cercando di eliminare l'abuso di ufficio, le violazioni delle norme contabili e di cercare di evitare danni erariali per piccoli, diciamo, scostamento, come dicono a Roma, di bilancio. Lo fanno a Roma gli scostamenti, oramai sta saltando il bilancio armonizzato, io prendo atto di questo e sappiamo che il bilancio non è più qualcosa di rigorosamente evangelico, diciamo, che viene dal Vangelo, ma è semplicemente una petizione, un indirizzo politico deciso da un assetto burocratico e politico di un Comune, Bisceglie, come Molfetta, come Trani, come Giovinazzo, si scelgono le regole e le applica chi governa, alla fine del mandato dà rendicontazione di quello che ha fatto a chi viene. Ma è meglio, perché dire che c'è una regola, poi la dobbiamo applicare. Per chi è abituato che nella sua vita ha fatto solo quello, di applicare regole e di studiare, e non sempre sbaglia, visto che 9 su 10 capita di azzeccarla per via di tante vicende non legate sicuramente solo al Comune di Bisceglie, probabilmente non diventa un'offesa alla dignità e all'intelligenza di chi sta in un Consiglio Comunale, perché così come si infastidisce un esperto contabile quando qualcuno tenta di entrare nella sua materia, voi dovete immaginare quanto sia duro ascoltare qualcosa che è come sentire l'alfabeto al contrario da parte di chi di lavoro suo fa solo quello. Cioè, sentire dire che l'alfabeto è z... a partire dall'ultima lettera e non a, b, c, è qualcosa che ti stride all'orecchio. Noi le dobbiamo sentire, ma non solo, le dobbiamo sentire con arroganza, è così, l'alfabeto comincia dalla z, non dalla a e ci dobbiamo stare

zitti, se ti permetti di dire, di contestare, vieni attaccato perché sei in Minoranza, sembra di tornare in un'epoca che era un'epoca dove le regole non esistevano, non so come si chiamasse all'epoca il ventennio che, voglio dire, evidentemente, vi era caro, però, voglio dire, non stiamo certamente nella Repubblica Italiana, che noi abbiamo studiato sulle carte nelle sue fondamenta costituzionali.

Presidente Giovanni Casella

L'emendamento è ritenuto inammissibile quindi non può essere messo in discussione, si va avanti con il punto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, Presidente, giusto per un chiarimento mio. L'organo che decide in Consiglio l'ammissibilità o meno di un emendamento, qual è?

Presidente Giovanni Casella

Io ho chiesto al Segretario ed anche al Dirigente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché non anche ai Revisori, Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Vuole che chieda ai Revisori?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, io chiedo, perché sull'ammissibilità non...

Consigliere Francesco Napoletano

L'organo che dichiara l'ammissibilità o meno qual è?

Presidente Giovanni Casella

Chiedo ai Revisori se è ammissibile o meno. Allora, la Segretaria mi ha risposto che è inammissibile, il Dirigente mi ha risposto che è inammissibile. Adesso chiediamo ai Revisori se questo emendamento è ammissibile o meno.

Consigliere Francesco Carlo Spina

In base a quale norma, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

In base a quale norma.

Avete ascoltato l'emendamento proposto dal consigliere Amendolagine o desiderate che ve lo rilegga, per poter ritenere che sia ammissibile o meno. Se avete le competenze, non le competenze professionali, quelle (audio interrotto).

Revisore dei conti Leonida Nuzzo

Non credo che spetti a noi decidere sull'ammissibilità dell'emendamento.

Presidente Giovanni Casella

(Incomprensibile) il Dirigente...

Consigliere Francesco Napoletano

Il Segretario e il Dirigente hanno dato il loro parere. L'organo che poi dichiara ammissibile o meno qual è? Non certo il Segretario o il Dirigente, credo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Loro fanno dei pareri.

Presidente Giovanni Casella

E quindi?

Consigliere Francesco Napoletano

E quindi qual è l'organo che decide se è ammissibile o meno?

Presidente Giovanni Casella

Voi sapete qual è l'organo.

Consigliere Francesco Napoletano

Quella è la domanda che ho fatto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiediamo al Segretario qual è l'organo.

Presidente Giovanni Casella

C'è un organo che decide l'inammissibilità. C'è un altro organo...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Se è inammissibile non può essere votato, no?

Presidente Giovanni Casella

Esatto, se è inammissibile non potrebbe essere votato. C'è un altro organo che decide l'inammissibilità o l'ammissibilità o meno?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chi la decide l'inammissibilità?

Presidente Giovanni Spina

Io sto chiedendo. Chi la decide l'inammissibilità? Sto trasferendo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il Presidente. ti sta portando la Segretaria.

Presidente Giovanni Spina

Ah, decido io se è inammissibile o meno?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, io ho già detto che secondo me è inammissibile, però alla fine, se...

Presidente Giovanni Spina

Il Presidente del Consiglio Comunale decide se un emendamento è ammissibile o inammissibile? Ma stiamo scherzando? Che io sappia... Datemi il regolamento dove il Presidente decide che è ammissibile o inammissibile. Scusate, che questa è bella. In tanti anni in Consiglio Comunale è la prima volta.

Consigliere Carla Mazzilli

In base al regolamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Brava Carla Mazzilli, in base al regolamento. Troviamo questo regolamento. Brava Carla. Voce critica della Maggioranza.

Presidente Giovanni Spina

Bisceglie è stato sempre un laboratorio politico con una fantasia creativa eccezionale, da che ricordo io, ma anche, devo ammettere, c'è anche fantasia regolamentare, fantasia sui bilanci, su tutto qua.

Intervento

Finanza creativa.

Presidente Giovanni Spina

Finanza creativa, non mi veniva il termine. Non posso decidere io l'ammissibilità o l'inammissibilità.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma io stavo scherzando?

Presidente Giovanni Spina

Ah, stavi scherzando? Quello ha preso la palla al volo. Ma non sono certamente io a decidere l'ammissibilità o l'inammissibilità.

Consigliere Francesco Napoletano

Qualcuno deve decidere.

Presidente Giovanni Spina

Ma non sono certamente io a decidere l'ammissibilità o l'inammissibilità.

Consigliere Francesco Napoletano

Fateci sapere chi è. Non è che possiamo liquidare così un emendamento. Va deciso, per carità, c'è un organo che dice è inammissibile, provvedimento finale.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, l'altra volta, quando è stato fatto...

(voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Napoletano

Pure a lei devo spiegare cos'è? Lo devo spiegare? E' giusto, quando uno non recepisce, è inutile perdere tempo, ha ragione, ha ragione, però qualcuno ci deve dire se è ammissibile o non è ammissibile. Qualcuno, non me ne frega niente, è l'organo che me lo deve dire. Va bene? Appunto, quale organo? Loro sono organi? Lei è organo. La pigliamo a gioco? Parlo sul serio, parlo.

Sindaco Angelantonio Angarano

Consigliere Napoletano, io capisco l'opposizione, però...

Consigliere Francesco Napoletano

C'è stata un'Opposizione, c'è stato un emendamento, c'è stato un emendamento. C'è un parere di inammissibilità, okay? Sta scritto da qualche parte che sono loro che decidono se è ammissibile o meno? Allora, se l'emendamento è proposto fuori dal Consiglio, lei lo sa che è la Giunta che lo decide.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(Incomprensibile)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Chi ha detto che è inammissibile, formalizzi, dopodiché si prosegue.

Presidente Giovanni Casella

Hanno formalizzato l'inammissibilità. Dobbiamo scriverlo?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Io la mia l'ho scritta.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

I Revisori dei Consi dicono che non spetta a loro decidere l'ammissibilità, dopodiché procediamo. Formalizziamo, scriviamo che si decide l'inammissibilità.

Presidente Giovanni Casella

Veramente, non è mai successa una cosa simile. In tanti anni di Consiglio Comunale, mai successa una cosa simile. Come scusa?

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Scusate, ma non posso decidere io se è inammissibile o è ammissibile, non esiste da nessuna parte questa cosa.

Consigliere Francesco Napoletano

È il Consiglio che alla fine lo respinge o lo accoglie. Anche per l'inammissibilità, ma vivaddio, andate a scuola.

Presidente Giovanni Casella

Ma come faccio a mettere a votazione un atto che...

Consigliere Francesco Napoletano

Bisogna farvi un corso, bisogna farvi, di formazione.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Napoletano, come si fa a mettere in votazione un emendamento che è inammissibile e se pur fosse ammissibile, non ha i pareri tecnici, ma di che cosa stiamo parlando?

Consigliere Francesco Napoletano

No, i pareri tecnici, quelli devono stare.

Presidente Giovanni Casella

Non ci sono. È inammissibile. Come fa? Se è inammissibile non c'è parere tecnico. Come faccio a mettere in votazione il punto? Scusate, ma di che stiamo parlando? Non trovo il nesso logico.

Consigliere Francesco Napoletano

Presidente, il parere è stato espresso, non è che dici per forza il parere tecnico è favorevole

Presidente Giovanni Casella

Allora, trasformiamo... allora, facciamo questa cosa creativa, cerchiamo di trovare una soluzione proprio per andare avanti. Allora, sull'emendamento c'è un parere scritto di inammissibilità, va bene, espresso dal Segretario e dal Dirigente del settore finanziario, quindi, essendoci un parere di inammissibilità, dovrei chiedere al Consiglio Comunale di votare l'inammissibilità? Non lo so.

Intervento:

Presidente. la motivazione dell'inammissibilità. Se viene formalizzata è meglio.

Presidente Giovanni Casella

Diamo di nuovo la motivazione dell'inammissibilità cortesemente, Segretario.

È a verbale, Consigliere, nel momento in cui c'è la dichiarazione è a verbale, no?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Io così ho scritto. Allora, ritiene non ammissibile in quanto, facendo riferimento all'articolo 188 del TUEL in materia di disavanzo...

Presidente Giovanni Casella

Volete sentire le motivazioni dalla Segretaria, altrimenti non le faccio dire e andiamo avanti. Però se parlate su. Prego, Segretaria.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, ritiene non ammissibile in quanto, facendo riferimento all'articolo 188 TUEL in materia di disavanzo, presuppone... Non capisco. Comunque, la presenza di un disavanzo pari al valore dei debiti fuori bilancio Utc, che invece dagli atti contabili non si evince. Poi, inoltre nei contenuti è uguale a quello già respinto, il numero 2, che sostanzialmente chiedeva la stessa ed identica cosa con parole diverse. Il numero 2, giusto così, a pagina 5, sostituire la cifra del risultato di amministrazione che era avanzo con quella risultante dalla contabilizzazione della situazione debitoria emersa per attestazione dei dirigenti, quindi ovviamente non in avanzo, ma disavanzo, che è sostanzialmente la stessa cosa. Questa è la mia motivazione, per quanto di mia competenza.

Presidente Giovanni Casella

Allora, facciamo una cosa.

CONSIGLIERE FRANCESCO NAPOLETANO:

Presidente io nei suoi panni, acquisito il parere.

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, acquisito il parere di inammissibilità, dichiaro inammissibile. Ma io l'ho detto, dichiaro inammissibile. Ma io

l'ho detto prima.

CONSIGLIERE FRANCESCO NAPOLETANO:

No, no, lo lasci dichiarare al Consiglio.

Presidente Giovanni Casella

No, scusami. Io sulla scorta...

Consigliere Francesco Napoletano

Sulla scorta dei pareri, decide il Consiglio.

Presidente Giovanni Casella

Ma devo mettere in votazione. No, io ho dichiarato l'inammissibilità sulla base dei pareri espressi dalla parte tecnica che mi hanno detto che è inammissibile, quindi io ho fatto una dichiarazione di inammissibilità come Presidente. Il Consiglio Comunale, per esprimersi in tal senso, dovrebbe votare l'inammissibilità, ma non è previsto da nessuna parte, come facciamo a votare il provvedimento inammissibile.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma votare un provvedimento inammissibile è come votare un provvedimento che non esiste. Non lo so. Io...

Sindaco Angelantonio Angarano

Lo dichiara il Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Cosa dichiara il Presidente?

Sindaco Angelantonio Angarano

L'inammissibilità.

Presidente Giovanni Casella

L'ho già dichiarata. Io ho dichiarato... Scusami, Sindaco, io ho dichiarato l'inammissibilità. Sulla base dei pareri espressi dai tecnici, io ho già dichiarato l'inammissibilità del punto. Ora, però qua mi si sta chiedendo altro. Mi si sta chiedendo che il Consiglio Comunale dovrebbe votare l'inammissibilità di un provvedimento. Se è inammissibile, come fa a votare il provvedimento?

Intervento

Allora, è il Presidente l'organo che decide se è inammissibile o meno?

Presidente Giovanni Casella

Non ho deciso. Io ho dichiarato l'inammissibilità sulla base delle dichiarazioni fatte dai Dirigenti.

Intervento

Quali dichiarazioni, sono pareri quelli dei Dirigenti.

Presidente Giovanni Casella

Loro hanno detto che è inammissibile. Benissimo. Sulla base del parere di inammissibilità previsto dal regolamento che i Dirigenti hanno rilasciato, io ho dichiarato che è un provvedimento inammissibile.

Intervento

Quindi hai deciso tu che è inammissibile.

Presidente Giovanni Casella

Non l'ho deciso io, l'hanno deciso loro.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Ho dichiarato l'inammissibilità, di che cosa stiamo parlando? Scusa, l'inammissibilità riferibile ad una proposta di deliberazione sottoposta ad esame... Scusami, Carla. E alla discussione dell'organo di bilancio è dichiarata dal Presidente del Consiglio Comunale o dal Sindaco, su proposta del Segretario Generale e sulla scorta dei pareri istruttori e responsabili di servizio. E cosa ho detto io, scusate? E io cosa ho detto? Sulla base dei pareri espressi dai Dirigenti, dichiaro l'inammissibilità dell'atto. Ma si sta cercando di invertire le cose.

Intervento

L'organo che decide è il Presidente. là sta scritto. O il Sindaco che, insomma, non ha molta attinenza, diciamo.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Okay. Il Presidente, sulla scorta dei pareri istruiti ed espressi da parte dei Dirigenti del settore sull'inammissibilità dell'emendamento, dichiara l'inammissibilità del provvedimento stesso. Va bene così?

Intervento

Va bene.

Presidente Giovanni Casella

A posto. Andiamo avanti.

Sul punto ci sono interventi, altri interventi, altre richieste?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, Presidente. posso fare una domanda al ... Vengono fatti gli accertamenti, diciamo, dei residui attivi per crediti inesigibili, diciamo, perché non sono più esigibili e via discorrendo, quindi viene dichiarata l'inesigibilità e vengono rivisitati i residui attivi, però non si comprende qual è la collocazione e quali sono le motivazioni per cui diventano inesigibili. Vedo soltanto qui in pratica che sono pari ad 1.286.000 e dispari e fanno parte della gestione corrente non vincolata 721.000 euro, gestione in conto capitale vincolato 1.121.000 euro e gestione servizi conto terzi 44.580, però non si comprende dove erano collocati all'interno di queste aree, di questi settori e la motivazione per cui poi sono stati dichiarati inesigibili e quindi c'è stato un riaccertamento dei residui attivi.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Naturalmente la materia dei residui è oggetto di un apposito provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, quindi con la delibera 143 del 2 luglio, anch'essa sottoposta al parere dei revisori, sono stati riaccertati tutti i residui attivi e passivi sulla scorta dell'attività ricognitoria fatta dai singoli dirigenti. Nel provvedimento viene dato conto di tutti i provvedimenti fatti nei singoli settori che hanno dichiarato i singoli residui, attivi e passivi, alcuni esigibili, altri di dubbia esigibilità e altri inesigibili. Quelli che sono stati dichiarati esigibili sono stati confermati nell'esercizio; quelli di dubbia esigibilità sono stati svalutati nel fondo crediti dubbia esigibilità; quelli inesigibili, perché decorsi i termini dei 3 anni di anzianità, qualora il responsabile non abbia motivatamente chiesto il mantenimento, che ha prodotto atti ulteriori che ne sostengono obbligazione giuridica, oppure quelli che si sono prescritti per il decorso dei 5 anni. Naturalmente noi di prescrizione non ne abbiamo. Abbiamo quelli inesigibili che riguardano sostanzialmente partite inerenti a tributi, per effetto del saldo e stralcio, che hanno determinato una serie di cancellazioni di operazioni e sulla parte relativa al titolo terzo, al patrimonio, sulla parte corrente; mentre tutta la parte degli investimenti sono partite che si compensano tra residui attivi e passivi, sono opere pubbliche che sono state parzialmente concluse e definanziate o finanziate in quota inferiore, quindi vengono cancellate in entrate e spesa, quindi le trova sia tra i residui attivi cancellati, diciamo inesigibili, che tra i residui passivi, quindi questi sono le fattispecie più importanti, ma quelle diciamo nella maggiore entità. Poi, se entriamo nel dettaglio ci sono pure quelli di 5 euro, 8 euro, 7 euro, cioè, voglio dire è un'attività complessiva che viene fatta, però quelli di maggior spessore, perché sono soggetti ad attività di saldo e stralcio o di altre attività, sono quelle tributarie ed extratributarie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, potremmo, visto che il tema, visto che comunque (incomprensibile) fondamentale per noi fare una ricognizione dello stato generale, perché i debiti fuori bilancio possono essere anche appuntati da qualche errore nella sopravvalutazione per esempio dei residui passivi, bisogna stare attenti. E siccome è un momento di verifiche e di controllo, che è bene fare in sintonia con i Dirigenti, alla presenza dei Revisori, vorremo poter leggere i residui passivi e attivi del bilancio che vengono approvati oggi, naturalmente nel momento in cui approviamo come allegato che l'atto di riaccertamento dei residui da parte del Consiglio Comunale allegato al consuntivo. Quindi, l'elenco completo ce lo leggiamo insieme, se lo può leggere, non so, il Presidente o chi per lui.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Cioè che cosa, il conto consuntivo è...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, il consuntivo, chiedo scusa, i residui passivi e quelli attivi. L'elenco dei residui. Quello che è allegato. Così

vediamo anche i crediti che pendono ancora, cioè facciamo anche, tra di noi facciamo anche una ricognizione seria, se no stiamo qui a perdere tempo. No, non chiedevamo i numeri è informativa l'attività, per capire i crediti che abbiamo e i debiti che abbiamo.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Allora, il totale dei residui attivi per anno di provenienza sono 206.305,57, sono i residui attivi del titolo IV.

Adesso vi vado a leggere per titoli. Allora, titolo I, entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa 101, imposte e tasse proventi e assimilati anno 2014 235, 871,35.

(interventi svolti lontani dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Accertamento Imu 1.248.000; accertamento Imu 2019 2.085.000; ICI pregresse 6.825; ICI pregresse 1068,32; ICI pregresse 1.268,32; ICI pregresse 3.401; ICI pregresse 2.536,72; ICI pregresse 2.536, 72; ICI pregresse 2.536, 72. Ometto il nominativo perché potrebbe...

Recupero Imu 2013 17.260; schema di convenzione IACP Bisceglie 94.944 ripetuto per 4 anni. Imposta di pubblicità 2016 88.658,38; pubblicità '15 51.170,60; pubblicità 2017 28.02; secondo trimestre '17 3.076.183; 17 314203; 2014-16 5756236; terzo trimestre '18 1007673; quarto trimestre '18 7437,62; primo trimestre '19 65523,02; secondo trimestre '19 14836,20; terzo trimestre '19 787... Addizionali 429435,94; 20624 Tosap primo bimestre 2016. Tosap...

Intervento

Qual è sta Tosap (incomprensibile)?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sono le sistemazioni contabili per le rendicontazioni. Perché queste l'Andriani versa e poi vanno fatte le sistemazioni contabili. Quindi, diciamo sono già incassate, occorre soltanto chiudere la partita contabile con la rendicontazione.

Tosap giugno 9719; Tosap '15 quarto trimestre 11.955; terzo trimestre 2016 10.000; primo trimestre '17 167 euro; aprile maggio 2016 19.808, 06; secondo trimestre '17 24463; terzo trimestre 6098,43; Tosap permanente 2012 – 2016 134 (incomprensibile). Terzo trimestre 2018 27746; Tosap permanente quarto trimestre 2018 51977,86; Tosap permanente primo trimestre '19 122.142,70. Secondo trimestre '19 44.163; terzo trimestre '19 10.660, 46; accertamento Tarsu 137.280,79; Tari anni pregressi 1.340.737,49; 2017 3.247.603, 87; 2018 4.066.661,63; Tari 2019 4.947.913,38; premialità 23 aprile 2019 64.210,20; Tosap temporanea anni pregressi 127.538, 85; primo trimestre 2016 71761,43; terzo trimestre 2015.

(interventi svolti lontani dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Primo trimestre 2016, 122. 270,96. Tosap 2016 2.898,25. Quarto trimestre 2015 47.056; terzo trimestre 2016 11.199 46; (incomprensibile); aprile – maggio 7.60320; secondo trimestre '17 11490,23; terzo trimestre 6544,40; terzo trimestre '20 941,47; Tosap quarto trimestre '18 24262,26; primo trimestre '19 49624,94; secondo trimestre 19

44271,63; terzo trimestre '19 28267,47; addizionale Tari 188509; addizionale Tari '19 234606,37; saldo diritti affissione 2014 104,33; primo trimestre 2015 12051; affissione 2015 35.777, 05; primo trimestre 2015 19736; terzo trimestre 2015 28986,92; primo trimestre 2016 29265; secondo trimestre 2016 8297,73; quarto trimestre 286...

(interventi svolti lontani dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, perché sono stati già incassati. Bisogna solo sistemarli contabilmente con la rendicontazione di (incomprensibile) i soldi sono tutti entrate e spese, sono tutte partite di giro, quindi nel passivo troveremo le voci relative ai trimestri.

Poi, terzo trimestre 2016 10245, 46; secondo trimestre '17 102426,75; terzo trimestre 9331,60; terzo trimestre '18 24376, 50; quarto trimestre 2018 27182,75; primo trimestre 2019 27375,05; affissioni secondo trimestre 2019 30958,25; affissioni terzo trimestre 2019 19696,50; canone PostePay 2014 3.500; 2015 2.500; 2016 3.500; contributo compensativo minor gettito Imu '19 95.222,88; progetto programma INFEA reimputazione 6000 euro; contributo Duc 2681, 50; contributo Regione Puglia in (incomprensibile) 15.000 del 2016; raccolta rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche 49361,10 dalla Regione Puglia; rimozione rifiuti presenti su aree costiere 28347 del '19 dalla Regione Puglia. Poi, contributo regionale sostegno abitazioni e locazioni 458.537, 37; contributo regionale Fondo Sostegno inquilini incolpevoli, morosi incolpevoli, 21421,11. Contributo regionale ospitalità opinion leader del '17 14225; contributo INTERREG cooperazioni internazionali 3.071,45; 322 piano di zona trasferimento per emergenza alimentare e abitative 21.570,79; 11.570,79 e 3.000; trasferimenti ambito piano di zona per interventi gestione comunale anziani 6092,50; trasferimenti piano di zona per interventi su minori e autorità giudiziarie 110.000.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sono state attivate le procedure nei confronti del (incomprensibile). In realtà abbiamo già ottenuto già una quota di somma, quando ci fu quell'operazione di rideterminazione, lo ricorderai, noi applicammo l'avanzo soltanto sulla parte netta, cioè mantenemmo in bilancio tutta la parte che loro non ci avevano versato. Per cui, non appena loro ci riversano queste somme, noi daremo le ulteriori somme. E certo. A quel punto quando ci date le somme. Fermo restando che abbiamo attivato la procedura.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

In realtà questi furono già liquidati dal Comune di Trani, poi, per la nota situazione di cassa del Comune di Trani, furono sospesi. Poi la situazione, diciamo, un po' è migliorata.

Ancora, trasferimenti centro diurno 13.528; trasferimenti piano di zona e inserimento lavorativo soggetti svantaggiati 11004; rimborso Anci maggiori oneri per lo (incomprensibile) 9.602,88 del '19; poi, ricavi rifiuti differenziati, abbiamo nel 2018 41 e 91; più progetto (incomprensibile) 205.954,43 del '18; ancora differenziata Raee 1.836, 96; sempre Raee 1.641, 64; ancora nel '18 510 Raee; carta e cartone 445 euro; carta e cartone 1.992,85; rifiuti ferrosi 1.381, 90; rifiuti ferrosi 1.327,30; rifiuti ferrosi 1.827,10; plastica 33.699,02; plastica 26.485,33; vetro 2.452,85. Ancora abbiamo ferrosi del '19 1.649,70; accessori abbigliamento, calzature e simili 1.535,72; carta e cartone 26.044,98; rifiuti in vetro 3.109,76; plastica 36.001, 89; raccolta differenziata ferrosi 1.302,60; carta e cartone 4.393,30; rifiuti ferrosi 1.770,60; raccolta differenziata e vetro 3.886,39; ancora plastica agosto '19 39.558,09; carta e cartone agosto 21.274,19; rifiuti ferrosi 1.309; vetro settembre '19 3.725,88; carta e cartone 24.787,44; plastica 34.031; rifiuti legnosi 752,11; rifiuti

legnosi (incomprensibile); rifiuti acciaio 988,78; raccolta differenziata 121,86; raccolta differenziata 5190,97; luglio – settembre 1.495,30; capi d'abbigliamento 4593.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Per la raccolta differenziata. Rifiuti in vetro 220; vetro 3149,86; carta e cartone 16.901,40; rifiuti ferrosi 883,20; plastica 32.522,62. Ancora rifiuti ferrosi 541,60; rifiuti in vetro 3190,54; carta e cartone 15.459,14; alluminio 3930,67; plastica 30.636,65. proventi mercato ittico al dettaglio ed ingrosso qui abbiamo totale di concessione dal 2018 366.559.248,40; 43.989,08, scusate, questi sono invece i parcheggi, i parchimetri. Abbiamo 18.559 (incomprensibile), anche questo va con la situazione contabile. Questi versano loro (incomprensibile) lasciamo in entrata e spesa la stessa somma, troveremo un residuo passivo pari allo stesso importo. 2018 43989,08; 2019 cinquecento... Naturalmente non vengono fatte (incomprensibile) perché manca la rendicontazione. Noi la chiediamo, fin quando non viene fatta, incassiamo la somma e creiamo un residuo attivo e passivo, in attesa della rendicontazione per dare chiusura alla partita. Primo trimestre 54.512,07; secondo trimestre 98.648,82; terzo trimestre 218.843,75. (incomprensibile) e concessioni inviate (incomprensibile) 7.880 nel 2019; canoni concessioni Trullo verde del'16 16.177; del'17 16.985; e del '19 (incomprensibile). E' stata attivata la procedura (incomprensibile) non ha mai preso servizio, è stata revocata la procedura, però per le vecchie abbiamo attivato pure la polizza fideiussoria.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, no, qui abbiamo la polizza fideiussoria. Poi abbiamo canone utilizzo piscina comunale dal 2013 al 2019 238.000.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, abbiamo iscritto a ruolo. Naturalmente poi sono tutti iscritti a ruolo, sono tutti mantenuti. Pur non pagando sono state attivate le procedure sia da parte del concessionario per quelle iscritte a ruolo, sia da parte dell'Avvocatura per quelle successive. Siamo giunti a 238.000.

Intervento:

Dico, ma nell'ambito del contratto, della convenzione, eccetera, c'è la possibilità di togliere quel servizio. Bah, se uno continua a non pagare e lo continua a gestire, conviene.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sono state fatte le segnalazioni. Intanto siamo riusciti, grazie all'iscrizione al ruolo alla rateizzazione che la normativa prevedeva, hanno aderito alla rateizzazione le prime 4 rate le hanno rateizzate e le stanno pagando, lentamente, ma stanno pagando. Per le altre sono state attivate le procedure legali, però non abbiamo grandi... Cioè, di questi sono tutti crediti svalutati. Vi trovate queste voci poi nel fondo crediti dubbia esigibilità, la piscina per esempio è svalutata

al 100%, perché inevitabilmente, in base al grado di dubbia esigibilità è stata (incomprensibile).

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Poi abbiamo recupero spese legali 17.378,31; ancora recupero spese legati 4.131, ometto il nominativo; spese di giudizio in favore dell'Ente 300 euro; recupero 50% imposta di registro 109 euro; recupero spese condominiali Pozzo Marrone 525; rimborso recupero spese Pozzo Marrone 688; recupero compensi indennità di maternità erogata dall'INPGI 2909,21; rate annue installazione distributori automatici 1000 euro; regolarizzazione cartelle contabili per depositi degli espropri 45.689,12 per Recupero; servizio rimozione forzata 4.965,96; riscossione spese sentenze condanne favorevoli all'Ente 1.247,75; arrotondamenti 30 euro; (incomprensibile) articolo 71 su stipendi 4.000; rimborsi ad enti vari per (incomprensibile) segretario 352 dalla BAT e 258 sempre dalla BAT. Poi, rimborso spese di condanna sentenze per un totale di 63.629,44. Ometto i nominativi, perché ci sono tutti i nominativi a cui sono state attivate le procedure. Ancora, rimborso spese risarcimento stradale, sinistri stradali 3.131,86; IVA Split, IVA a credito 109.870, 01; rimborso IVA IRAP compensazione debito- credito 4.320,45. Poi passiamo alla parte in conto capitale. Contributo dello Stato per riqualificazione centro storico 127.249,42, la Regione Puglia; contributo Stato alloggio urbanizzazione centro storico 464.579,73; contributo Regione per interventi edificio scolastico in via Martiri di via Fani 11.540,60; interventi urgenti edilizio scolastico Monterisi 10.000. naturalmente qui ci sono residui attivi e residui passivi, in molti casi sono compensativi. Interventi urgenti edificio Monterisi 17.576; contributo stato miglioramento edificio sede comunale Palazzo Ciani 90.114,80; ancora contributo Ministero delle Infrastrutture per scuola media Galileo Ferraris in via pozzo Marrone 465,15 euro; contributo Regione per abbattimento barriere architettoniche 20.117,62; contributo Stato per interventi di mobilità sostenibile delle reti ciclabili urbane 85.000; fondi UE per riqualificazione e messa in sicurezza scuola media Monterisi 754.029,42; contributo regionale (incomprensibile) 31.665,54; contributo consolidamento sismico Palazzo di Città 857.935; fondi UE rigenerazione urbana (incomprensibile) 183.000; fondi UE per rigenerazione urbana sostenibile adeguamento rete fogna pluviale nel centro storico 74.000; riqualificazione mattatoio per attività minori a rischio 116.900; riqualificazione quartiere Santa Caterina in zona porto 77.050; fogna nera contributo regionale del 388 dell'articolo 141 191.276,81; contributo regionale per lavori di somma urgenza 63.000; contributo regionale cofinanziamento con funzione piscina 112.446,61; fondi UE per la realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali 150 euro. Maggiori espropri 167, ometto i nominativi, sono 995.020,27. Contributo P.O. riqualificazione fonte porto peschereccio 66.278; contributo pit 2 per urbanizzazione Lama di Macina 48.731,22.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Questo del pit è una persona che non ha pagato, sono state attivate le procedure, ma... L'ufficio l'ha riaccertata positivamente, anche se questo è stato svalutato. Intervento scuola Don Tonino Bello (incomprensibile)49.040; interventi valorizzazione funzione del patrimonio culturale biblioteche 529.684,56; contributi di urbanizzazione ed attuazione nuovo (incomprensibile) 422.736,78; contributo regionale (incomprensibile) via San Martino 201... in totale 696.860,37; contributo regionale per adeguamento impianti sport De Amicis 1.459,27; (incomprensibile) e Cadorna via Veneto 47.678,24; riuso acque reflue per l'agricoltura 78.642; contributo Stato Bastione San Martino e palazzo Milani 100.898,11; contributo Stato fondo sport 13.811,40; contributo regionale per le riqualificazioni e le (incomprensibile) territoriale ambito costiero unità funzionale 4 (incomprensibile); (incomprensibile) funzionale 528852,30; efficientamento energetico edificio scolastico San Giovanni Bosco 145.511,52; ancora San Giovanni Bosco 601.122,92; efficientamento energetico edificio scolastico Angela di Bari 10.882,71; poi abbiamo mutui da incassare, quella della

(incomprensibile) 26.936,79; Salnitro 13.628,21; strade urbane ed extraurbane 501.592,25; edificio scolastico Don Uva Salnitro 134.969,17; riqualificazione via Aldo Moro 28.994,37.

Intervento

Che cos'è questo?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

È un residuo del mutuo fatto per la pedonalizzazione. C'è una somma che non è stata ancora richiesta. È stato chiesto all'ufficio se devolverla, oppure se la dobbiamo ancora incassare, però non è confermato.

Poi ritenute conto terzi (incomprensibile) '19 22.251,42; IRPEF a debito 683,76; restituzione somme pubblicate nel mese di febbraio 2013 5.416,64; deposito spese contrattuali 490 euro. Per un totale dei residui attivi di 31.800.742,42.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quelli sono i passivi?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Senta, sui passivi le reimputazioni che sono state fatte da cosa dipendono?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Dall'esigibilità. Tutte le obbligazioni che sono esigibili negli esercizi successivi vanno reimputate. Quindi nei residui attivi e passivi troviamo soltanto debiti e crediti scaduti.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Per l'esigibilità. No, non si cambia (incomprensibile) cambia l'anno. La reimputazione cambia solo l'anno di riferimento e cambia il numero dell'impegno. Sarà il numero dell'impegno probabilmente. Certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Faccio un esempio (incomprensibile).

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Bisogna prendere le reimputazioni, ma non le trovi qua, non ci stanno nei residui. Questo è praticamente il cronoprogramma del riuso acque reflue, che è stato, era del 2018 ed è stato reimputato al 2019 e quindi, diciamo mantiene l'esigibilità del '19 per 60.664, la differenza è stata reimputata negli anni successivi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(incomprensibile).

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, perché questo è nato nel 2018, questo è nato nel 2019 e quindi trovi, qua trovi la fonte del finanziamento, se è finanziato da Entrata o da FPV quindi dice quando è nata e cosa è successo nel 2019. Questa è nata nel 2016 ed è stata reimputata nel 2017 e nasceva addirittura nel 2015 ed è tutta FPV, Fondo Pluriennale Vincolato. Cioè trovi in entrata la fonte di finanziamento, in FPV e in spesa i residui, che non sono più residui perché li porti sulla competenza, cioè li trovi nel bilancio 2020, quando nel bilancio ci sarà il travaso di tutte quelle operazioni di reimputazione, che sono circa 11 milioni e rotti, ci sono tutti i cronoprogrammi.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Cronoprogramma, perché l'esigibilità.... E poi c'è una parte di reimputazioni che riguardano la spesa corrente, che sono: gli incarichi legali e il salario accessorio, che sono obbligazioni esigibili per una parte esigibili degli esercizi successivi e quindi vengono cancellati.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

A residui sono quelli che sono conclusi i giudizi, bisogna pagare. Probabilmente non hanno presentato la fattura oppure non l'hanno contestata, oppure... Però, essendo concluso il giudizio, vanno pagate e quindi l'obbligazione è scaduta e quindi va mantenuta a residui; mentre quella per cui la causa è pendente, va reimputata nell'esercizio successivo ogni anno., difatti ne troviamo nelle reimputazioni, al capitolo 810 troveremo 400.000 o 500.000 euro, forse anche di più, di obbligazioni che sono state reimputate, perché i giudizi non sono stati conclusi. E' un po' quello fa da collante da incrocio con il fondo contenzioso, perché là c'è l'incarico e là c'è la probabilità di soccombenza.

Allora, per la spesa abbiamo: oneri Capo di Gabinetto 1.016; carburante 946,31; spese per GDPR 3.972; (incomprensibile) di rappresentanza 243 euro; incarico dirigenziale 3.285,57; indennità amministratore 3.408; indennità Consiglieri 1.806; indennità Commissioni 4.386,27; rimborso spese (incomprensibile).

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'indennità dei Consiglieri è 1.800, mi pare di avere capito, mentre per la Commissioni 4000...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Ma perché non sono state pagate.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(Incomprensibile) rispetto ai Consigli per 4 volte.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

È il residuo. Rimborso spese per missione da Consiglieri 179,60; rimborsi oneri assicurativi e permessi organi istituzionali 1.524; compensi Collegio dei Revisori 35.930,50; organizzazione manifestazioni 25 aprile e 4 novembre 3.150,03; compensi OIV 14.487,08; spese telefoniche 399,62; convenzione assistenza Consigli Comunali 9.350,64; IRAP Capo di Gabinetto 278; spese di vigilanza 1258,56; manutenzione ordinaria autovettura istituzionale 3.675,91; Telepass 907,24; canone riprese Consigli Comunali 3.221,92; gestione sito web 1.830; imposta di registro su sentenza di soccombenza 1.607; Irap Consiglieri e Amministratori 21.524; oneri previdenziali retribuzioni di posizione personale titolare di PO 13.640; retribuzione personale di PO (incomprensibile) 38.559,97; fondo salario accessorio di integrazione 168.450,03; compensi avvocatura a carico di controparte soccombente 4.335,01; fondo salario accessorio parte stabile 16.924,79; straordinario 21.527,16; oneri previdenziali 21.771,61; indennità di missione 717,18; convenzione servizi di pulizia uffici comunali 68.191,40; buoni pasto 30 uro; compenso commissione concorsi 2.150; formazione 700; formazione 13.020; gestione stipendi 13.025; formazione dirigenti 400; spese sicurezza sul lavoro 38.280,48; fitto passivo immobile CPI 16.091,15; IRAP PO 4.675; IRAP lavoro interinale 1.468,20; IRAP dirigenti 3.369,71; incarichi prestazioni legali, questi sono i residui, quindi le obbligazioni concluse, qua saranno un sacco di pagine, sono 233.309,99. poi, integrazioni spese incarichi legali, periodo 2014 – 2015 sono altri 21.885,24; poi spese interventi (incomprensibile) intranet sono 1.138,87; piattaforma digitale 732; gestione (incomprensibile) 4.243,44; manutenzione delibere 3.556,30; servizio custodia 13.050,70; rimborso per trattazioni 97.378,48; risarcimenti sinistri sono 9.864,90; negoziazione assistita 1967; consulenze notarili 580,30; fondo spese costituzioni (incomprensibile) avvocatura totale 13.201,17; rimborso spese iscrizioni all'albo dell'avvocato 400 euro; spese pubblicazioni di bandi di gara 4.627; stipendi 3.437,90; oneri 917,58; canone gestione fattura elettronica 3.452,58; beni economici 3.019,20; ANAC (incomprensibile); spese per valutazione partecipazione (incomprensibile) connessi 3.000 euro. Convenzione tesoreria 7.918,03; spese gara tesoreria 1.042,07; formazione servizi connessi 3.542; oneri finanziari spese (incomprensibile) accordi bancari e postali 100 euro; gestione portale web 3.172; canone di collegamento banche dati 3.089,40; canone utilizzo procedura citel 793,18; acquisto servizi per formazione 1.500; canone noleggio fotocopiatori 12.519,08; IRAP servizi finanziari 292; IVA Split 196.725,77; rimborso di parti correnti di amministrazioni centrali 37.364,47; quota capitale per rateizzazione debito contributi erariali 19.879,83; produttività recupero evasione ICI 70.000; produttività recupero evasione 20.000; agenzia interinale IRAP 398; acqua luce e gas 9.988,14; spese telefoniche 3.000; spese spedizioni atti tributari 24.378; consulenza tributaria 11.000; spese di servizio informatico 9.760; compenso tributi minori in concessione 465.578, questo è la sistemazione contabile di quello dell'Andriani, della... Spese attività di riscossione Imu – Tasi (incomprensibile) Tarsu 6.521,92; canone centri (incomprensibile) di Imu – Tasi – Tarsu 6.893; contributo IRPEF di riscossione 10.042; trasferimento Tari alla Provincia 1.346.053,52; quota 2018 per prelievo Agenzia delle Entrate sul gettito Imu 2.085.763,80; IRAP lavoro interinale 707; rimborso tassa anni precedenti di 5.653,16, non scusate, 43.080,77; rimborso ICI – Imu anni precedenti 199.682,57; oneri straordinari per soccombenza giudizi tributari 4.090; agevolazione Tari 1.265.328,25; spese varie feste 1.932; spese manutenzione patrimonio comunale 83.617,73; acqua luce e gas 79.4(incomprensibile); spese per immobili locati 765.356; stipendi ufficio tecnico 3.053; contributo Università degli Studi di Bari 3.000; oneri ufficio tecnico 868,09; telefonia RAM mobile 248,82; competenza enti ASL preposti al controllo 1.490; (incomprensibile) 3,60; imprese studi e progetti (incomprensibile) si apporta al RUP 37.000; studi progetti Piano Costa 7.000; acquisti materiali in economia 167; acquisti appalto 144; spese di vigilanza 2.005; spese di (incomprensibile) 1.793,40; spese per consultazione amministrative (incomprensibile); debiti fuori bilancio di parte corrente... vado al totale? Residui passivi 2.492.790,24.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

8.865.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Il fondo quale? Il fondo contenzioso? È diventato 1.683.000, era 1.800.000 viene applicato l'avanzo 173.000 per una serie di contenziosi è si è sceso a 1.683.000.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Cosa intende? Da fondo abbiamo applicato 173.000, quindi significa che delle cause che erano coperte da accantonamenti 173, naturalmente in molti casi l'accantonamento è parziale, quindi su 173 probabilmente ne abbiamo pagate per 3 volte, dipende dalle situazioni. Quindi, diciamo questo è l'ordine di grandezza sul contenzioso, mentre i debiti fuori bilancio di cui la maggior parte sono sentenze sono un 1.195.000 e all'interno ci sono tutte quelle che abbiamo finanziato con la parte del fondo contenzioso e parte con il bilancio che quando non era sufficiente (incomprensibile) con il bilancio.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

1.195.000, quelli riconosciuti e finanziati nel 2019.

Intervento

Io invece stavo analizzando questo conto SIOPE, che mi sembra più facilmente intellegibile.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Perché la codifica, diciamo, elementare nel senso che è basica c'è prende le singole voci.

Intervento

Mi chiedo ad esempio le multe sull'abbandono rifiuti, no? In quale di queste voci...?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Le sanzioni...

Intervento

Perché non sono riuscito a individuarla.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Naturalmente non (incomprensibile) anche perché quella codifica è una codifica ministeriale.

Intervento

Perché mi da sanzioni, violazioni a carico delle famiglie, violazioni Codice della strada...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì, però come avrei notato ci stanno molte voci (incomprensibile) altrimenti c'è il...

Intervento

Ah, okay.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

E quindi dove non c'è una voce esplicita vanno a finire nel n.a.c.

Intervento

Poi, occupazione suolo pubblico sono 33.000 euro sono?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Occupazione di suolo pubblico? Sì, ma per la motivazione quella di cassa, quello che abbiamo letto sono i residui che vanno per competenza, mentre quello è un dato di cassa, quindi loro ci hanno riversato quelle somme (incomprensibile), ma naturalmente il loro gettito è molto più ampio rispetto a quello... quando lo faremo il dato si aggiornerà... incassiamo circa 1.000.000 all'anno.

Intervento

Poi, alienazione partecipazioni di imprese controllate, 40.000 euro, questa a quale fa riferimento?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, quella è la quota della cauzione della farmacia.

Intervento

Quindi è sempre quella, la farmacia. E poi, un'ultima, quote di associazioni, 33.000 euro.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Quote di associazioni?

Intervento

Che associazioni?

(voci sovrapposte)

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, quello finanzia le minori entrate.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, no. In realtà non ho visto però più o meno quello è. In realtà noi avevamo il primo riparto ci hanno dato del 9, nel ricalcolo 2,3. 500 ce li hanno già trasferito il 30%, gli altri 841 li traferiranno...

(voci sovrapposte)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Trasferiti allo Stato come fondo di solidarietà comunale sono 3.400.000 nel 2019, quest'anno invece il F.S.C. è aumentato a 3,9 e in più ci hanno dato questi contributi alcuni sono finalizzati: quello dell'emergenza alimentare, quello dei Centri Estivi, eccetera, eccetera, sono entrate di spesa; mentre quello del finanziamento delle funzioni fondamentali è finalizzato alla riduzione delle entrate, quindi riduce l'entrata.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Il problema è che troppo poco il fondo rispetto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Perché non è stata calcolato la perdita sempre sull'IMU, la perdita sull'addizionale IRPEF, sulla COSAP, sulle entrate diverse perché non ci sono solo entrate tributarie, ma anche le entrate extratributarie. Nel primo riparto... però c'è la possibilità che... l'unico vantaggio è stato quello di spostare quelli MEF in avanti e ci ha fatto recuperare 600.000 euro, mentre la rinegoziazione dei mutui...

(voci sovrapposte)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

... la stessa cosa il ministero se l'è sentita di farlo, invece Cassa Depositi e Prestiti noni facciamo una rinegoziazione, l'ho fatto perché lo dovevo fare, ma obiettivamente non ne vale proprio la pena per quanto ha...

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, possiamo fare dichiarazione di voto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso?

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, Presidente per dichiarazione di voto abbiamo anche approfondito letteralmente come volevasi dimostrare è stata utile perché abbiamo ascoltato delle spiegazioni che le carte in modo sterile non ci riescono a dare, invece, parlando con il Dirigente, confrontandoci sui temi cosa che dovrebbero fare tutti penso anche i Consiglieri di Maggioranza per comprendere poi effettivamente la portata di quello che si dice nei Consigli Comunali perché non si può ridurre tutto a un gioco di tifo per squadre da una parte l'Opposizione, dall'altra la Maggioranza ci deve essere un minimo, di dialogo su alcune questioni, viene sempre visto sempre in modo preconstituito, quindi non c'è la possibilità di interazione perché giustamente le posizioni sono rigide sin dall'inizio non c'è stata mai la possibilità di confrontarci avremmo trovato soluzioni anche di emergenza in alcuni momenti, invece, andiamo sempre allo scontro, ma penso che questo è stata la caratterizzazione di questa Amministrazione e l'ha voluto probabilmente il Sindaco dall'inizio per tenere unita la sua squadra e chiaramente successivamente le cose sono andate avanti in questa direzione.

Dispiace, perché su tanti problemi hanno delle criticità storiche e lo si vede quindi la continuità amministrativa così come ci sono aspetti positivi, ci sono aspetti negativi che si tramandano poi nelle strutture comunali, tant'è vero che questa sera uno dei punti delle note dolenti che non avete voluto comprendere fino a fondo, era l'occasione forse per trovare una soluzione insieme, di prendervi un voto favorevole sulle letture del consuntivo da parte delle Minoranze era proprio quella di guardare insieme bonariamente alla situazione debitoria complessiva senza trincerarci dietro neologismi giuridici le passività potenziali già condannate dalla Corte dei conti nel 2016 come altre considerazioni che diciamo di carattere pretestuoso che hanno respinto al mittente nei tentativi nostri di condividere le posizioni debitorie così saremmo usciti tutti magari anche uniti, no perché ci sono effettivamente momenti di contrattuali decennali, tante questioni. Allora, in questa fase nuova, con l'emergenza Covid, con soldi che arrivano in un bilancio in cui comunque avete un pretesto quello del Covid per non fare l'estate, per risparmiare, per razionalizzare e la gente potrebbe anche seguire se ci fosse un clima di distensione, voi gettate al vento quest'occasione di creare di fatto un comitato di salute pubblica che sarà invece necessario in futuro per cercare di ridare a Bisceglie un minimo di praticabilità amministrativa per il futuro perché altrimenti se continuiamo in questa maniera onestamente sarà anche un fatto congiunturale degli Enti Locali, ma questo si associa a una situazione particolarmente delicata della Città di Bisceglie, cioè non vediamo la prospettiva e la sostenibilità amministrativa. Tireremo a campare, l'Opposizione prenderà come sempre facendo l'Opposizione, la Maggioranza cercherà io lo dico anche nel senso costruttivo cercate anche di comunicare in modo istituzionale sulle questioni comunali perché i siti che sono quelli diciamo tradizionali, pubblici gestiti dagli organi ufficiali del Comune di Bisceglie sono destinati, dico anche qualche volta giustamente alla pubblicità e iniziative dal Sindaco, ma non riportano quelle che sono notizie amministrative sulle quali invece è un obbligo di comunicazione una fra tutte è proprio la 165 che non ha ricevuto comunicazione ufficiale neanche non dico politica del Sindaco ci poteva stare uno si vergogna dice non la voglio dire questa cosa, ma istituzionale sul sito del Comune di Bisceglie non era stato possibile trovare una dichiarazione dal punto di vista istituzionale di chi ha adottato quella delibera storica per la Città di Bisceglie, cioè stiamo parlando dell'asfalto di un piccolo marciapiede, ma della più grande riqualificazione edilizia- cementizia dalla storia comunale di Bisceglie, quindi sono occasioni in cui il sito doveva contenere anche per, però far vedere che vi vergognavate di aver fatto questa cosa, il sito avrebbe dovuto contenere un minimo di comunicazione di pubblicità di questa iniziativa.

Poi, io rimango sempre perplesso quando vedo questi debiti fuori bilancio, lo dico perché sono la logica del rifiuto da parte nostra, da parte mia spero solidalmente da parte in modo compatto dell'Opposizione di poter individuare un percorso dove ci fossimo trovati anche d'accordo su alcune questioni e il voto negativo che non ci sarà materialmente,

ma che dichiareremo, materialmente per un fatto di coerenza con i contenziosi in piedi fino a quando il TAR e il Consiglio di Stato non metteranno parola fine alla vicenda che ha una continuità oramai dal punto di vista anche amministrativo dell'impugnazione degli atti è evidente che noi non potremo più partecipare poi partecipare alla votazioni c'è la logica processuale, la logica di coerenza politica, amministrativa, però vogliamo essere presenti in tutti i confronti, in tutte le sedi per poter fare la nostra funzione di Consiglieri di Opposizione. E alla fine la coerenza potrà pagare perché io spero così ho sentito una dichiarazione oggi, Vittori l'ha potuto dire quando ha detto nel 2013 cadde un'Amministrazione dando ragione a me su quella questione anche dubbia molto particolare che ci potesse essere anche una trasversale volontà politica di mandare a casa un'Amministrazione perché ostruzionistica rispetto a dei disegni di altra natura, io penso che quel disegno embrionale di quella caduta di Amministrazione nel 2013 sia stata sicuramente prodromica rispetto a quello che è accaduto oggi, cioè questo governo cittadino non è altro che la continuità di quella squadra che andrò a votare (incomprensibile) che subì in quel momento in politica ci sono le stagioni di alternanza, subì una sconfitta alle elezioni nel 2013 per poi riprendere in mano in modo espansivo la situazione con l'Amministrazione della svolta che ha visto la destra e la sinistra non più andare a votare, ma finalmente quella di andare in piazza e dire stavamo insieme

e stiamo insieme oggi. Eh bene, io a Vittorio lui lo sa bene quella riconoscenza di quel momento e quella fiducia portò anche alla creazione di un'Amministrazione di cui è stato Sindaco per 11 mesi ed è stato Vicesindaco all'inizio e immagino che tutti possano comprendere con quali difficoltà si sia arrivati a quel momento di individuare una persona che doveva traghettare anche in quel periodo, cioè non tutto è semplice e facile, ma la coerenza trova sempre uno spazio politico a cui ci sono dei momenti in cui bisogna guardare alla sostenibilità dei progetti. Bene, ci dovremmo porre oggi un problema responsabilmente dove stiamo andando? Io mi sto preoccupando perché sto vendendo scontro ancora politico, sto vedendo pregiudizio nel dialogo, sto vedendo una chiusura di posizione onestamente questo fa bene all'Opposizione, cresce l'opinione pubblica e non ci prendiamo in giro oggi non c'è un cittadino che dica ho votato Angarano e questa non è offesa al Sindaco è la difficoltà oggi di sostenere un governo cittadino, se fai un giro e parli con la gente oggi quella volontà popolare che ha portato un Sindaco ad essere eletto in 2 anni non c'è nessuno che dice: "Ho votato Angarano", io scherzando dico bisogna vedere chi l'ha votato visto che probabilmente al ballottaggio una mano l'abbiamo data pure noi tutti quanti in quella situazione e ne abbiamo parlato più volte in modo aperto e trasparente senza per questo vergognarci perché in quei momenti nascono delle dinamiche politiche, psicologiche e in una città succede di tutto.

Rimane fermo per quanto mi guarda la preoccupazione per il futuro e allora mi dovete credere che c'è un'esigenza da parte nostra di poter trovare una soluzione almeno a mettere in sicurezza i conti del Comune perché un domani qualsiasi cosa accada se dobbiamo avere ancora la passione di metterci la faccia e di dare un contributo a una città dove non si vedono le nuove generazioni andare avanti, c'è dietro di voi, qualche ragazzo fortunatamente c'è anche in questo Consiglio, ma ragazzo ormai sui quarant'anni, ma non vedo l'entusiasmo delle nuove generazioni, questo ci fa preoccupare perché non vediamo il futuro e quindi questo ci costringe a rimanere in partita, ad assumerci le responsabilità, a stare qui di notte senza gettone perché sappiamo tutti che il gettone del Consigliere è irrisorio, ma dobbiamo farlo perché la passione ci porta a stare, ma dobbiamo farlo per portare un risultato, dobbiamo portare il dissesto, portare i commissari (incomprensibile) questa cosa non è giusta, non è corretta per i ragazzi che si sveglieranno domani con i debiti fuori bilancio dei mutui rinegoziati fino al 2044 e con fardello di debiti personali pro-capiti che veramente saranno un record che Bisceglie forse avrà anche rispetto agli altri Comuni che pure come diceva il Vicesindaco non vivono momenti migliori perché la crisi degli Enti Locali è un dato generale, ma noi ci stiamo caratterizzando per questo. E allora, questa sera vedere trascurarti completamente quelli che erano, non faccio i nomi dei creditori, ma l'elenco puntuale dei debiti fuori bilancio che sono stati emersi, quindi tecnicamente non sono riconosciuti, ma sono stati dichiarati e sono liquidi, esigibili e tornano indietro, io lascio stare la prima fila dei debiti fuori bilancio delle contrattualizzazioni, delle delibere, quei 1.008 euro, lascio stare quella prima fila dove uno potrebbe dire vediamo, aspettiamo, negoziamo, trattiamo, ma questi qui che sono lapidari... elenco debiti fuori bilancio 2019, proposta DGM n.47 del 28/08/2019, 7.500 euro, restituita proposta per mancata assunzione da parte dell'Amministrazione giusta nota protocollo, cioè la proposta di riconoscimento è stata restituita non so per quale

ragione non c'era capienza di fondi è evidente. Punto 2, lavori di sorveglianza 27.000 euro, 27.800 euro restituita proposta ITCG (incomprensibile) assunzione da parte dell'Amministrazione giusta nota protocollo, è stata rimandata al mittente la nota di richiesta dell'Ufficio Tecnico di pagamento dei lavori fatti, dovremmo pagare c'è la somma, credito, rimane a verbale quello che stiamo dicendo, viene restituita per mancanza di poterla finanziarie, sto parlando di cose del 2019. Ancora, restituita per assenza di copertura finanziaria giusta nota del 31/01/2020, 1.883 euro, restituzione dei termini (incomprensibile) per assenza di copertura finanziaria n.19841, determina n.328 del 05/11/2019, la determina impegna la allora esibito imprenditore, non faccio il nome, è un imprenditore di un'impresa biscegliese nel novembre 2019 viene restituita per mancata copertura di bilancio. Sono elenchi che stanno qua, io non so come si faccia a dire che questi non siano debiti fuori bilancio, non so come i revisori abbiano potuto evitare o dire che siano debiti fuori bilancio, fatto sta che se è vero quello che dice il Dirigente è un organo terzo un domani in una sede qualsiasi da quella contabile, a quella amministrativa, a quella civile, a quella penale, dovrà dirlo, se il Dirigente come penso con le note che stanno scritte qui ci sono 12, io ho lasciato stare le altre, ripeto, le attualizzazioni contrattuali, ma i lavori fatti di somma urgenza con le fatture emesse, con le determine che le fanno emergere, delle due una o siete intenzionati a farle pagare tutte al Dirigente dell'Ufficio Tecnico non riconoscendole in Consiglio Comunale e allora io dico evidentemente la somma urgenza che voi non riconoscete e ci può stare, non sarebbe la prima volta, Architetto e io mi sono preoccupato per te oppure state semplicemente facendo quello che in una vecchia legislazione poteva essere definito in senso lato, in senso metaforico, retorico falso in bilancio, cioè delle due l'una o lo state facendo con il falso in bilancio o avete deciso di inguaiare l'Ufficio Tecnico che ha fatto una relazione puntuale "elenco debiti fuori bilancio 2019", allegato 14, quando sento dire che questi si chiamerebbero passività potenziali mi dite di quella impresa che fatto i lavori di somma urgenza di 30.000 euro fatturati al 31/11/2019 la cui determina dirigenziale di copertura, di pagamento è stata tornata indietro per assenza di copertura di spesa, qual è l'evento futuro e incerto che condiziona sospensivamente il pagamento e i riconoscimento di questo debito? Se me lo dite nella versione più semplice possibile io mi rassegnò, dico: "Vabbè c'è un nuovo diritto contabile che sta nascendo per Bisceglie", ma siccome è un credito certo, liquido ed esigibile. Allora, tutta queste somme che stanno qui dentro sono tutte della stessa natura? Allora il tema qual è che io non le voglio leggere tutte, perché bastava andare all'allegato 14 e io sono convinto che persone serie come Coppolecchia, persone come tutti gli altri Consiglieri qua se leggessero queste carte non le voterebbero perché non posso credere che conoscendo l'onestà intellettuale di questi amici, di questi Consiglieri si arrivi a votare e ad asserire che questo è il contrario di quello che emerge dalle carte, non lo credo per la stima che ho, per onestà intellettuale delle persone che interloquiscono con noi della Maggioranza e per anche una stima tecnica, la serietà di leggere le carte e perché lo fate? Perché lo fai? È questa è la domanda che ci fa stare in ansia, perché oggi questo, domani un'altra cosa tutti questi debiti oggi fuori bilancio non sono importi, non sarà drammatica la situazione, sarà grave punto, va bene. Speriamo che riusciamo a contenere perché dal punto di vista contabile noi non discutiamo la capacità di gestire del dottor. Pedone, attenzione, noi discutiamo il rispetto delle regole contabili che sono due situazioni diverse, ma che se il legislatore ha dato come punto di riferimento per fare i bilanci ci sarà una logica, perché queste regole sono state poste? Sono state poste perché servono a garantire un bilancio che sia controllato, come diceva la Corte dei conti, l'informazione dei Consiglieri, il controllo, gli equilibri di bilancio, purtroppo queste sono argomentazioni che oggi non vengono prese in considerazione, per questo motivo il mio voto sarebbe stato marcatamente contrario rispetto a questo consuntivo, metto le mani avanti, le Opposizioni mettono le mani avanti facendo questo tipo oggi di osservazioni e con l'emendamento fatto perché ricordiamoci tutti se un domani dovesse accadere quello che non ci auguriamo, ma che potrebbe accadere perché diminuirebbero le entrate, perché ci sono difficoltà oggettive, per la congiuntura, se oggi stiamo con questo consuntivo facendo qualcosa che inizia quello che io intravedo e mi auguro di sbagliare, sappiate che la responsabilità non solo politica, ma giuridica sta in coloro che hanno rigettato l'emendamento proposto dalle Opposizioni per poter pianificare una copertura di questi debiti fuori bilancio in modo sereno, armonico ed equilibrato. Negare l'esistenza di questi debiti oggi significa ingessare il prossimo bilancio e soprattutto non tener conto del parere dei revisori dei conti che hanno detto bene io penso che avrebbero dovuto anche esprimere forse qualche considerazione favorevole alla richiesta nostra di cominciare a guardare a come pagare questi debiti, hanno detto bene quando hanno detto che il bilancio è

drammaticamente ingessato che non ci sono più soldi, cominciano a calare i soldi dei servizi e sono basse le tariffe dei corrispettivi dei servizi per cui bisognerà alzare le tariffe, che si va diciamo l'hanno detto di fatto il parere dei revisori verso quelle che sono le misure oggettive del predissesto, perché un predissesto porta a quella direzione, porta ad alzare anche il livello tariffario per tutti gli altri (incomprensibile), ma naturalmente oggi come oggi a voi questa cosa non interessa perché interessa gestire il piccolo orticello che vi porterà forse qualche voto alle prossime elezioni regionali e poi vi porterà il ben servito alle prossime elezioni comunali, la vittima sacrificale per eccellenza è stata già individuata ben servita e penso che poi alla fine se non reagisce e non toglie la vittima sacrificale designata. I messaggi delle Opposizioni di trovare soluzioni insieme lo fa probabilmente con la consapevolezza di dover pagare un prezzo in questa direzione evidentemente un prezzo che troverà un altro tipo di gratificazione in altri contesti sempre con l'augurio che non ci siano meno responsabilità di carattere giuridico e giudiziario che sono molto molto preoccupanti.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Posso? Grazie, Presidente. Ritengo che per la valutazione finale di questo rendiconto di gestione noi non possiamo esimerci dal ripercorrere le tappe conclusive del parere dei revisori dei conti. Un parere dei revisori dei conti che se formalmente favorevole nelle conclusioni in realtà indica una serie di rilievi, di considerazioni e proposte che quasi si presentano come un modo alternativo di gestire la città rispetto a quello che è dato da questa Amministrazione, perché ci sono una serie di indicazioni di cui noi non possiamo che tenere conto.

In relazione al formarsi dei debiti fuori bilancio il Collegio evidenzia come continua a persistere la presenza di debiti fuori bilancio per importi significati risultano comunicati a passività potenziali e/o debiti fuori bilancio in corso di istruttoria per quasi 3.000.000 di euro, 2.994.000 euro. Tale criticità è rappresentata dal mancato rispetto di due parametri di inefficienza riguardanti la consistenza dei debiti fuori bilancio, che cosa fa il Collegio? Il Collegio reitera l'invito all'Ente affinché reimposti senza indugio tutte le procedure amministrative intraprese dalle ripartizioni nel rigoroso rispetto della legge e dei regolamenti vigenti al fine di scongiurare il sorgere di contenziosi che minano la stabilità finanziaria dell'Ente anche adottando strumenti deflattivi del contenzioso.

Allora, quante volte durante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio abbiamo invitato l'Amministrazione ad adottare strumenti deflattivi di questo benedetto contenzioso perché ancora oggi nell'analisi del fondo rischi contenzioso andiamo "probabilità di soccombenza, alta; probabilità di soccombenza, alta; probabilità di soccombenza, alta", allora questi processi, questi contenziosi che cosa li portiamo a fare avanti? Che cosa li portiamo a fare? allora, nel momento in cui ci rendiamo conto che la probabilità di soccombenza è alta non ha senso mantenere in piedi il contenzioso che porterà ad un aggravio di costi, si chiude con una proposta transattiva, eh lo so una cosa tanica, però dato che qui siamo alla svolta, preme ricordarcelo, le questioni ataviche valgono per il passato, ma non devono valere più per il presente, se queste sono cose ataviche.

Poi, c'è un'ulteriore osservazione in relazione al contenimento della spesa corrente e il Collegio dei revisori dei conti con consapevolezza indica alcune delle voci più significative "incarichi esterni per 168.000 euro", io poi mi domando la famosa short list, il famoso regolamento quando li porremo in essere, quando inizieranno a funzionare.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

E quindi vengono selezionati tramite short list oppure vengono selezionati tramite?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

E allora sono passati 2 anni e ancora deve partire.

Transazioni e risarcimenti 72.000 euro, tale tipologia di spesa evidenzia la necessità di una più efficace programmazione dei servizi, poi c'è un'altra indicazione efficientamento della spesa per la gestione del patrimonio comunale delle utenze con spese di utenze per oltre 3.000.000 di euro, allora siamo nell'era del processo tecnologico non riusciamo a trovare il modo per ridurre così come ci chiedono i revisori dei conti i costi delle utenze pari a oltre 3.000.000 di euro? Gli stessi revisori dei conti chiedono un efficientamento della spesa del personale, un efficientamento della spesa della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale attraverso una maggiore copertura dei costi con incremento delle entrate come se questo non bastasse gli stessi revisori dei conti non dobbiamo nascondercelo, ma è giusto che ce lo ribadiamo anche a quest'ora il Collegio reitera che l'attendibilità dei valori patrimoniali potrebbe essere inficiata dall'assenza di una corretta e puntuale gestione del patrimonio immobiliare comunale, ancora il Collegio continua a invitare l'Ente a programmare le opere pubbliche con maggiore attenzione in quanto i costi indiretti futuri di queste opere pubbliche incidono sugli equilibri del civico bilancio. Ancora, mi aggiungo a conclusione, il Collegio stante il consistente incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità che registra un incremento di 800.000 euro invita l'Ente a una più efficace gestione delle entrate in particolare della loro riscossione ordinaria. C'era, poi un altro passaggio riguardate i debiti fuori bilancio, l'emersione di debiti fuori bilancio evidenzia una gestione tra virgolette non attenta, qui sono stati delicati, non attenta la gestione dei procedimenti amministrativi con ripercussioni negative sugli equilibri economico-finanziario dell'Ente. Allora, se non è una bocciatura questa ditemi voi come un tipo di relazione del genere, ripeto pur formalmente favorevole possa essere definita, qui abbiamo un'idea di governo, un'idea di gestione della città diversa e opposta da quella che viene posta in essere.

Abbiamo un fondo contenziosi, dicevo, colmo di procedimenti con il rischio di soccombenza alto, abbiamo un Dirigente che ci ha dichiarato la presenza di determinati debiti fuori bilancio con 2 pareri, continuo a ripetere, a pensare che siano tra loro contrapposti, questi debiti fuori bilancio perché non li portate? Perché non li veniamo a discutere? Forse perché non hanno copertura? Allora, questi sono i timori che l'Opposizione, diciamo, porta con sé che pure sono stati, ecco, in qualche modo schiariti dal dibattito finalmente pacato calmo diciamo dovevano arrivare le 3 per avere un confronto un po' più sereno anche con la parte dirigenziale in maniera tale da capire e avere una serie di risposte.

Io, poi invito, ecco, colgo l'occasione nell'analizzare le varie imposte riscosse a fare una verifica anche sulla regolarità di tutti i pannelli pubblicitari presenti in città per verificare se ci sono pannelli abusivi o meno e che quindi o illegittimi che vengono montati di nascosto e che non pagano la tassa, l'imposta sulle affissioni, insomma, a fronte di tutte queste perplessità quello che sarebbe stato il nostro voto contrario dicevo fondato proprio sulla relazione dell'organo di revisione e su questa discrasia tra 2 pareri di organismi diversi, in realtà sarà un non voto perché in coerenza con le altre nostre precedenti deliberazioni fino ad un provvedimento finale della giustizia amministrativa che vada a tacitare quelle che sono le nostre perplessità e quello che è il contenzioso in essere con questa Amministrazione noi usciremo coerentemente dall'Aula.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Sono stato appena anticipato dal collega Capurso sulla lettura e l'ha già fatto anche il Consigliere Spina della relazione dei revisori dei conti dove evidentemente emergono delle criticità sulla gestione finanziaria appunto del Comune di Bisceglie e naturalmente la cosa che salta subito agli occhi è appunto la gestione dei debiti fuori bilancio specie quelli che rinvergono da contenziosi, ma non solo da sentenze, ma addirittura da spese poi successive perché naturalmente non vengono subito riconosciuti i debiti secondo diciamo la normativa in vigore, ma passa del tempo e quindi naturalmente poi ci sono i miglioramenti, i precetti, via discorrendo e quindi conseguenza il debito aumenta quindi questa è la parte critica di cui abbiamo discusso già lo scorso anno relativo al contenzioso che continua ancora a persiste e diciamo che i revisori l'hanno nuovamente evidenziato, ma purtroppo diciamo la volta scorsa, nello scorso diciamo consuntivo il Sindaco poteva dire che si trattava della precedente Amministrazione in

questo purtroppo non può più dirlo perché l'esercizio 2019 è un esercizio che si intesta all'Amministrazione Angarano. Lo stesso, come dicevo prima, diciamo lo stesso Dirigente Pedone mi confortava su questo, sulla revisione di accertamento dei residui attivi sono stati accertati residui attivi e naturalmente 1.800.000, se non ricordo male di residui attivi sono stati cancellati, quindi non sono più esigibili. Prevalentemente si tratta di tributi, allora voglio comprendere perché non si riesce a recuperare i tributi, cioè l'ammontare complessivo non l'ha detto il dottor Pedone perché naturalmente andrebbe quantificato, però vorrei comprendere per quale motivo ancora oggi non riusciamo a recuperare i tributi, i tributi che tutti i cittadini dovrebbero pagare per qualsiasi diciamo servizio che l'Amministrazione offre.

Ancora, i revisori parlando di efficientamento dei servizi, efficientamento delle utenze, efficientamento del servizio di amministrazione quindi la spesa è addirittura 7.500.000 per il personale, quindi se sono i revisori diciamo tra virgolette a bacchettare l'Amministrazione come noi dell'Opposizione non potremo dire altrettanto? Cioè i revisori tra virgolette fanno un intervento anche di natura politica perché stanno dicendo che purtroppo non stanno funzionando bene i servizi, non sta funzionando bene la macchina amministrativa, non sta funzionando bene il personale, non sta funzionando bene l'Amministrazione e la gestione del Comune di Bisceglie. Perlomeno io questo interpreto nella relazione, quindi dopo questa criticità che vengono evidenziate da parte dei revisori il giudizio poi tutto sommato è positivo. Non riesco ancora a comprendere, l'ho detto già l'anno scorso quando ho letto la relazione, non riesco ancora a comprendere come poi alla luce di queste criticità, di queste evidenze che in effetti non depongono a favore di una gestione corretta da parte dell'Amministrazione dopodiché poi c'è un giudizio positivo.

Ma vorrei solo soffermarmi a grandi linee invece su un rendiconto invece del consuntivo della politica di come si è gestito da un punto di vista politica l'attività amministrativa, se esaminassimo per esempio Igiene Urbana ci sarebbe insoddisfazione, non so se i Consiglieri di Maggioranza sono soddisfatti di come oggi il servizio Igiene Urbana viene gestito, ancora stasera si sta parlando all'esterno di roghi, si sentiva puzza di bruciato, si respirava diossina nell'aria. Avete cambiato il capitolato lo dicevamo che non è possibile buttare l'immondizia così per strada, l'indifferenziata così conferita con le buste purtroppo significa concedere ai cittadini la possibilità di buttare l'immondizia nelle buste e basta e in giro ci sono cani, gatti, topi, blatte e via discorrendo, cioè lo zoo, lo zoo caro Sindaco, quindi stavamo cercando di andare verso la civiltà, verso il senso civico, stavamo cercando di educare i cittadini ad essere più responsabili e invece purtroppo abbiamo invertito la rotta e oggi questi sono i risultati, Bisceglie è in certi tratti e io ho fatto anche delle riprese fotografiche una discarica a cielo aperto. Io l'ho detto più volte addirittura il Bastione San Martino è stato utilizzato per scaricare erba secca, è stato utilizzato per scaricare immondizia, è stato utilizzato per scaricare materiale di tutti i tipi e ancora possibile fare questo? Io l'ho detto più volte nei preliminari in molti Consigli Comunali, però non si interviene su questo, non comprendo per quale motivo, cioè sotto abbiamo la bellezza della nostra città Bisceglie ben vestita appena saliamo su ci rendiamo conto che purtroppo non è così, è solo una parte della Bisceglie che ben vestita è una donna diciamo che si è truccata bene, però poi se andiamo all'interno e vediamo che succede purtroppo abbiamo delle sorprese, caro Sindaco.

Se pensiamo al verde pubblico, un'altra nota dolente, sono stati tagliati alberi a più non posso, pini a più non posso ed altri ne saranno tagliati? Eh, allora taglieremo fino a quando diciamo Bisceglie come diceva qualcuno avrà soltanto le persiane verdi all'interno della città, tutto il resto diciamo l'abbattiamo, il verde non ci interessa più, se non il colore delle persiane deve essere verde per il reso diciamo il verde non rientra più diciamo nelle nostre... mi dispiace, perché non è possibile, perché il verde è possibile recuperabile, stesso i pini, è possibile fare degli interventi radicali, cioè nel senso che è possibile fare degli interventi sulle radici dei pini, sì certo sono stati fatti in altre realtà sulle radici dei pini, no comunque affondano le radici nel terreno a parte quelle superficiali che vengono dove viene fatto un lavoro poi è possibile rifare il manto stradale, eccetera, eccetera. Però, purtroppo è molto più semplice abbattere e andare avanti e cementificare, vabbè se è questa la logica andiamo avanti in questo senso.

Le voglio dire che anche per quanto riguarda la scuola, la manutenzione del verde non va affatto bene, le dico che le ultime potature risalgono nella scuola a 3 anni fa e a noi... sì, certo, le ultime potature risalgono nella scuola, scuola Via Fani risalgono a 3 anni fa, Don Tonino Bello risalgono a molti altri anni fa, quindi... allora, io voglio dire questo siccome

del capitolato che l'Ufficio Tecnico ci ha mandato è prevista la potatura una volta l'anno, è prevista la fresatura 3 volte l'anno, sono previste 3 volte le (incomprensibile) io tutti questi servizi onestamente non li ho riscontrati, tra l'altro ho chiesto i report alla ditta, gli ho chiesto non so quante PEC ho fatto forse un giorno gliel presenterò, a tutt'oggi non ho avuto nessuna risposta, perché molto probabilmente tutti quei lavori previsti dal capitolato non sono stati effettuati.

Dobbiamo parlare del traffico, dobbiamo parlare del traffico urbano che ormai diciamo è impazzito onestamente non si può più andare in giro per Bisceglie è pericoloso mandare i bambini, i ragazzi in giro con le biciclette perché ormai oltre alle automobili, no pure per gli adulti è pericoloso a maggior ragione per i ragazzi che sono meno coscienti e meno attenti quando vanno in giro con le biciclette perché ormai c'è un traffico che non è più possibile tollerare, non esiste un piano del traffico che è stato testato sulla nostra città, quindi c'è un caos anche da questo punto di vista.

Non voglio ancora dilungarmi perché diciamo ormai abbiamo fatto una nottata/mattinata e via scorrendo quindi anche le nostre diciamo abbiamo evidenziato le criticità anche in altre occasioni, anche in altri Consigli Comunali quindi non c'è bisogno ancora di stare a ripeter e naturalmente io mi associo a quello che è già stato detto per quanto riguarda il non voto a questo conto consuntivo perché è chiaro che aspetteremo che diciamo ci sia un giudizio definito proprio sul bilancio di previsione 2019 da parte del TAR e quindi dopodiché in pratica riprenderemo diciamo a valutare meglio gli atti non perché non si valutino bene, ma perché naturalmente in questo momento non possiamo, diciamo, esprimerci in maniera disinteressata. Grazie, Sindaco. Grazie, Presidente.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Allora, io vorrei innanzitutto ringraziare i Dirigenti di questo Comune per il lavoro che hanno fatto, il Dirigente soprattutto della ripartizione finanziaria per il lavoro svolto. Era un consuntivo molto particolare perché è un consuntivo che arrivava dopo un'attività importante di riadozione degli atti relativi alla programmazione del 2019, è un consuntivo chiaramente che risentiva della sentenza TAR 1505 del 18 novembre e che quindi inevitabilmente ha comportato un lavoro più approfondito, ma soprattutto l'avete visto anche nei numeri di questo rendiconto che sono numeri che risentono di quel blocco soprattutto della spesa mentre invece le entrate come sottolineava il Dirigente dottor Pedone hanno continuato ad andare avanti, anche per questo chiaramente abbiamo un risultato di amministrazione che sfiora i 15.000 di euro, un risultato di gestione che supera i 2.300.000 euro, un fondo cassa che è arrivato quasi a

13.000 di euro, è evidente che sono numeri importanti, se uno li leggesse così in maniera asettica si chiederebbe com'è possibile che un Comune possa riuscire ad ottenere risultati così importanti. In realtà, i risultati ci sono questi numeri risentono di quel tipo di attività, ma i risultati si vedono nell'opera di razionalizzazione delle spese e comunque nell'attenzione alle entrate, si vedono in una maggiore programmazione per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, soprattutto quelli detti a tariffa dove il Comune interviene in maniera importante per andare incontro alle esigenze dei cittadini, ecco accennava anche il Consigliere Amendolagine e quindi soprattutto il trasporto pubblico locale, la mensa, altri servizi come il canile dove ci sono stati innanzitutto in alcuni casi finalmente dopo anni le gare di appalto, in altri casi come il trasporto pubblico locale c'è stata finalmente la presa d'atto dell'adesione all'ATO Provinciale e quindi con l'ottenimento di un finanziamento importante sul (incomprensibile) di oltre 300.000 euro che servirà sicuramente a efficientare il servizio, a rendere più moderne, più sostenibili dal punto di vista ambientale, più rispondete alle esigenze dei cittadini soprattutto a quelli più fragili, ricordiamo che non poteva salire sulla circolare un disabile o d'estate di moriva di caldo all'interno di quelle circolari, contribuirà anche ad alleviare le casse, quindi a sostenere, a razionalizzare i costi sostenuti da parte dell'Amministrazione. Questo comporta, come diceva forse senza neanche rendersene conto compiutamente il Consigliere Amendolagine, comporta un riverbero anche sulle tariffe e comporta quando lei dice bisogna aumentare i ricavi, in realtà lei sta dicendo che bisogna aumentare i costi a carico degli utenti noi cercheremo di scongiurarli il più possibile però a fronte di ogni possibile aumento di tariffa che non sarà mai un aumento spropositato che un aumento che non tenga conto delle fragilità delle categorie più bisognose, ci sarà comunque un aumento della efficienza, della modernità, della completezza del servizio svolto questo vale per il

TPL, ma vale anche eventualmente la mensa quando partirà finalmente la nuova gara che tiene conto veramente di tanti di quelle caratteristiche che spero davvero possano consentire ai nostri ragazzi di mangiare decentemente, perché io ancora oggi non capisco come si fa con 2 euro e rotti a offrire un pasto mensa a dei bambini quando la Regione ha appena finito di dire che invece per i nostri animali domestici la cifra che dovrebbe essere pensata e che aspettiamo nel prossimo regolamento regionale va oltre quello che noi oggi riserviamo ai nostri ragazzi, tutto questo è già molto grottesco.

E quindi, attenzione ai servizi, attenzione alla valorizzazione del patrimonio comunale, però ripeto il bilancio è un bilancio sereno, un bilancio che ci lascia tranquilli con numeri importanti, con la forte criticità dei debiti fuori bilanci che, come diceva il Consigliere Spina un problema atavico non ricordo adesso il termine esatto utilizzato, il Consigliere suggeriva una continuità anche dal punto di vista dell'intervento su questi tipo di problematica così com'è stato fatto nel passato.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

In realtà su questo problema si interviene non soltanto con le coperture ai debiti fuori bilancio cosa che è opportunamente programmata dall'Amministrazione e dalla ripartizione finanziaria, delle attività della ripartizione finanziaria, ma è necessario intervenire anche sui procedimenti e noi stiamo cercando di efficientare i procedimenti che portano alla compiuta istruttoria dei debiti fuori bilancio e anche con attenzione a quello che è il susseguente pagamento che poi è subordinato alla regolarizzazione anche dei rapporti con i soggetti creditori. L'aspetto positivo è che ormai i debiti fuori bilancio relativi ai 194 lettera e) sono ormai completamente residuali, in realtà fanno riferimento solamente nella quasi totalità a situazioni nei quali la spesa è già finanziata con fondi vincolati e nei casi in cui quei fondi non fossero sufficienti a coprire il debito ex lettera e), quindi l'importo di quel fondo è inferiore alla spesa necessaria, quindi la stragrande mole di debiti fuori bilancio si circoscrive al 194 all'ipotesi dl 194 lettera a) e quindi alla famose sentenze di condanna che affluiscono so no relative fondamentalmente ai risarcimenti da insidia stradale per la grandissima parte oppure per le sanzioni alle violazioni del Codice della strada o come nel caso particolare della nostra città a procedure di espropriazione noi abbiamo una serie di sentenze che sono venute o stanno venendo a compimento e che comporteranno soprattutto per quando riguarda la zona 167 un impegno importante che potrebbe irrigidire ancora di più la spesa del Comune di Bisceglie spesa che è irrigidita a mia memoria già da anni sarà almeno dall'avvento del bilancio armonizzato che si parla di spesa irrigidita al Comune di Bisceglie, di bilancio tecnico non so quanti anni di seguito abbiamo, avete approvato il bilancio tecnico proprio perché questa rigidità delle spesa non si riesce a colmare a causa degli accantonamenti nei vari fondi vincolanti riguardanti essenzialmente il contenzioso, contenzioso che devo essere sincero però negli ultimi anni si è ridotto come importo complesso se non fosse per dei casi particolari quali contenzioso sull'Igiene Urbana e il contenzioso del 167 e uno in particolare quello (incomprensibile) del centro storico onestamente gli importi assoluti riguardati il nostro contenzioso sarebbero molto più contenuti così anche gli accantonamenti, speriamo in questo caso particolare, in alcuni casi soprattutto, di addivenire a delle transazioni lì dov'è possibile per poter abbattere questi importi imponenti, chiaramente per quanto riguarda la 167 si potrà solamente fare una rateizzazione eventualmente triennale per rendere sostenibile maggiormente il debito che comunque dovrà essere necessariamente coperto integralmente.

Quindi, che rimane sul bilancio tecnicamente la situazione debitoria, i nostri mutui, noi stiamo facendo in mutuo è vero, stiamo facendo un mutuo per rifare le strade cittadine tutte le strade cittadine, noi abbiamo sopportato per settimane la iosa dei rattoppi sulle strade, in realtà come potete immaginare di rattoppi non si tratta, si tratta di un rifacimento complessivo del piano stradale e di un intervento che era, mancava ormai da svariati anni e che quindi rendeva le nostre strade insicure (incomprensibile) dalle insidie da sinistro stradale che poi generano contenzioso e il mutuo è di 500.000 euro annuo per 3 anni. Tutto questo però ad oggi si evince anche da questo consuntivo non sta comportando un aumento della quota capitale da restituire e anzi lo stock complessivo dei mutui della Città di

Bisceglie nell'ultimo triennio si è abbassato ulteriormente così la quota relativa agli oneri finanziari, questo ci consente quindi anche eventualmente di poter immaginare ulteriori mutui di questo ovviamente beneficiamo anche grazie allo slittamento delle scadenze dovute alle recenti normative relative all'emergenza sanitaria che consentono all'Ente ovviamente di recuperare liquidità.

Dopodiché, ecco, a me mi sarebbe piaciuto parlare di tante cose su questo consuntivo è un orario questo che non consente una lucidità e un approfondimento importante. Io ho ringraziato i Dirigenti, ringrazio i revisori dei conti che stasera sono stati qui con noi e ringrazio anche tutti i Consiglieri Comunali di Maggioranza e di Opposizione non soltanto per essere stati fino a quest'ora in Consiglio Comunale presenti e attenti, ma anche per il contributo che hanno dato sia nella fase dei preliminari, sia nella fase soprattutto i Consiglieri di Opposizione, nella fase del confronto sul rendiconto consuntivo. Io quando il confronto è sereno, è serio, è costruttivo sono sempre disponibile, sono sempre aperto questo perché è nel nostro DNA coinvolgere, far partecipare nei processi e nei procedimenti programmatori che sono quelli di politica più alta, più nobile e più generale, ma anche se ci sono interventi, suggerimenti o segnalazioni nelle varie situazioni come ormai siamo soliti fare soprattutto nei preliminari, a questo proposito volevo sottolineare il Consigliere Russo tra l'altro è andato via, che i cani che saranno trasferiti insieme ad un veterinario attraverso mezzi idonei, con delle portantine autorizzate e quindi attraverso una cernita distinguendo tra gli animali che non possono in realtà magari hanno più difficoltà a spostarsi perché più anziani o particolarmente affaticati, quindi sarà fatto in maniera tale da essere completamente confortevole soprattutto per gli animali, ma io spero anche affinché trovino un'ubicazione anche più consona questo consentirà molto probabilmente una gestione più serena anche del canile.

Così come i roghi che avete, il Consigliere Amendolagine ha citato anche stasera, guardate i roghi noi stiamo intervenendo su segnalazioni e anche senza segnalazioni attraverso un'attività di controllo nel l'agro fatta insieme alla Polizia Locale e alla Guardia campestre, solo nelle ultime settimane abbiamo già elevato circa 6 multe per roghi alcune anche denunce contro ignoti. Nella stragrande maggioranza si tratta di stoppie che bruciano visto il periodo nell'agricoltura, però l'attività di controllo c'è.

Così come c'è l'attività di controllo per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti, Consigliere Amendolagine, le ricordo che fino a non molto tempo fa Via Andria era una discarica a cielo aperto, ricordo che fino a poco tempo fa Via Ruvo, Via Londra erano discariche a cielo aperto dove la montagna dei rifiuti superava la sua altezza e lei è abbastanza alta, Consigliere Amendolagine, oggi in questi siti non c'è nulla. Quando il turista arriva ed esce alle 16 bis a Bisceglie nord e viene verso il paese non trova più una montagna di rifiuti in quella piazzola, quando arriva da Ruvo per andare al mare verso le nostre spiagge il ruvese o il coratino su Via Ruvo e su Via Londra non trova più una discarica di rifiuti è evidente che ci sono ancora delle zone di abbandono sia in città che nei l'agro, però è altrettanto evidente che le sanzioni che stiamo elevando sono in numero elevatissimo, così come il controllo attraverso le foto trappole, attraverso gli appostamenti, attraverso l'apertura delle buste è ovvio che la rivoluzione culturale non si esaurisce in un anno, non si esaurisce in uno spazio temporale limitato, proprio perché è una rivoluzione e va condotta attraverso una condivisione ampia con la cittadinanza, io ancora oggi non riesco a capire come sia possibile abbandonare i rifiuti dopo che i mastelli comunque sono stati ridotti a 3, di cui 2: carta e vetro, non solo usuali, non sono magari rifiuti, una categoria di rifiuti che viene prodotta settimanalmente quindi in realtà il mastello vero che va portato giù è quello dell'organico eppure preferiscono lasciare le buste anche per l'organico pur di non lasciare un mastello, questo non è tollerabile, ma non da parte dell'Amministrazione che si sente tutte le critiche del mondo e le accetta e a volte neanche risponde, non è tollerabile per i cittadini nei confronti di chi rispetta le regole che dovrebbe ribellarsi non contro l'Amministrazione, contro chi vede abbandonare. La mia soddisfazione è quando mi ferma un cittadino uno di quelli che non chiedono perché hai votato Angarano o dichiara di non averlo votato oppure averlo fatto e mi dicono che hanno fermato il vicino che lasciava la busta la depositava per terra la bustina con gli escrementi del proprio animale domestico, quella è la rivoluzione che bisogna oggi cavalcare.

Così come la rivoluzione verde a me mi stupisce il fatto che lei non si sia accorto come nell'ultimo anno a Bisceglie sono state piantumati oltre 120, 130, 100, non so a che numero siamo arrivati di alberi nell'ultimo anno, gli ultimi 100

qualche settimana fa...

Intervento

Ne sono caduti altrettanti, però eh.

Sindaco Angelantonio Angarano

Non ne sono caduti altrettanti, non sono assolutamente stati abbattuti altrettanti. Si è rifatto addirittura il viale della nostra piazza principale, sono stato per settimane ad ascoltare esperti botanici, agronomi, ogni cittadino era diventato oltre che commissario tecnico della nazionale anche esperto agronomo che ha pontificato su una pianta che mi dicono va messa dimora in questi mesi eppure ai cittadini non andava bene, perché tutti gli esperti agronomi, a qualche cittadino esperto agronomo non andava bene il periodo in cui queste piante che ci sono state donate sono state piantumate, alcuni le hanno fotografate morte, alcuni hanno fotografato vicino alla palme che dovevano essere sostituite, adesso che sono state eliminate tutte vi siete accorti come già Via Sant'Andrea è cambiata? E non sono ancora terminati i lavori. Quindi, l'attenzione per il verde io credo che sia massima, forse non è mai stata così importante l'attenzione per il verde. Dopodiché, i pini purtroppo sono un problema per quanto riguarda l'assetto viario e per i marciapiedi, io la sfido a farsi una passeggiata insieme a me su alcuni marciapiedi cittadini dove ci sono dei pini, Via Cala dell'Arciprete, l'ingresso di Via Imbriani direzione Molfetta, non si può camminare. Io non so adesso cosa si può fare per salvare quei pini qualsiasi cosa si potesse fare io la farei perché prima di abbattere un albero sinceramente ci penso non una, ma dieci volte, ma se non si può fare gli alberi vanno abbattuti, ma vanno sostituiti, vanno abbattuti con la sostituzione magari di piante che non creano quel tipo di problema, perché se oggi arriveremo a chiudere l'asfalto di Via Imbriani con quei pini quell'asfalto durerà meno di un anno.

Allora, io voglio chiudere l'intervento, che in realtà voleva essere anche più puntuale, ha detto della pista ciclabile, cioè noi abbiamo fatto chilometri di piste ciclabili sicure e devono ancora essere terminate è in progetto il completamento di quelle piste ciclabili che congiungono il nostro porto a La Torretta, è previsto anche il progetto per chiudere la meglio su Via Bovio arrivando fino alle zone sensibili all'interno della città, ci serve il tempo e ci serve il bilancio.

I lavori a Salnitro ho assistito non so per quante settimane forse anche un'interrogazione non lo so sul perché il campetto di Salnitro era degradato, stanno partendo i lavori. Le cose stiamo cercando di farle, stiamo cercando di farle bene, stiamo cercando di farle conformi, adeguate a funzionalizzate, quel termine che piace a me che stasera ho sentito anche dal Consigliere Spina e quindi mi compiaccio che c'è anche questa specie di trasferimento ormai di terminologie, funzionalizzare a una visione che esalta le potenzialità di queste opere e di questi interventi anche sugli aspetti non soltanto economici, ma anche sugli aspetti sociali e civici perché no, perché il campo di Salnitro non è solamente un recupero, un lavoro pubblico importante, un recupero architettonico, un recupero urbanistico, ma è anche un'opera che ha un riverbero sociale in quel quartiere è civico perché può contribuire a elevare il senso civico di un quartiere che oggi obiettivamente pur essendo si fatto all'interno ormai del centro cittadino si sente ancora periferia e questo non lo possiamo permettere perché un quartiere come Salnitro non è un quartiere che può considerarsi periferia, è un quartiere che ormai ha una delle scuole più belle della Città di Bisceglie, si affaccia sul porto ed è a contatto con ormai una zona commerciale importante deve essere necessariamente un quartiere che contribuisce allo sviluppo integrato della nostra città.

Allora, tralascio la bandiera verde, tralascio tutto quanto, tralascio l'importante manovra finanziaria sulla TOSAP, sulla TARI e sull'IMU che arriverà a breve, tralascio i 700.000 euro che stiamo mettendo in favore dell'emergenza sanitaria e quindi per le categorie fragili, i finanziamenti ricevuti per i campi estivi, quelli per le scuole, l'adattamento delle scuole, volevo solamente dirvi che lavorare silenziosamente con la politica dei piccoli passi per far crescere il territorio con interventi di qualità non è facile e non è nemmeno condiviso da tutti, però è la strada maestra per far svoltare questa città. Io lo so che le logiche del consenso e le logiche elettorali a volte sono altre, però ho deciso in questa fase almeno

di non curarsi di questo tipo di sensibilità, ma di continuare con il lavoro minuzioso e fatto non solo di grandi cose, ma soprattutto di piccole cose fatte con grande passione e io spero un giorno anche con grande condivisione per poter davvero lasciare a questa città un testimone dove qualunque Sindaco arrivi, qualunque classe dirigente rinnovata si affacci finalmente al governo di questa città possa dire, più che dire possa solamente pensare a come fare meglio e magari anche ad avere situazioni come quelle di cui abbiamo parlato stasera insieme da risolvere per poter poi finalmente utilizzare le risorse di bilancio in maniera ampia e in maniera serena. Quindi, grazie a tutti quanti.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Sindaco. Bene, pongo in votazione il Punto, voi uscite, sì? Ritornate? Ormai sono le 4 voglio dire.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento:

Fra l'altro, Presidente, faccio presente che relativamente a questo Punto che ci tenevo anche a guardare anche con attenzione sul sito voglio dire la trasmissione degli atti mi è arrivata con delle figurine illeggibili, piccolissime ed illeggibili per cui non sono stato in grado anche di, diciamo così, guardarle in anteprima per arrivare...

Presidente Giovanni Casella

Per me non ci sono problemi, anche perché credo che vista l'ora.

Intervento

Verrò a prendermi il cartaceo che ti devo dire.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

Anche perché come l'Architetto ricorderà bene quell'area è stata a suo tempo già rivitalizzata e quindi adesso di dovrebbe andare oltre, credo.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

Lo guardiamo quando ritenete, insomma, anche per capire al di là dell'esproprio che cosa si vuole fare prima di tutto.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Si dà atto che i Consiglieri di Minoranza escono dall'Aula)

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, chi è favorevole al Punto?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, 12. Sindaco, sei favorevole?

Sindaco Angelantonio Angarano

Certo.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Alza la mano, alza la mano. astenuto? 1.

Quindi, favorevoli 13, astenuto 1, il Presidente.

Punto n. 2

N. 2 - Riconoscimento di debito fuori bilancio per competenze professionali in favore dell'avv. F. Logrieco - Giudizio Corte d'Appello di Bari Comune di Bisceglie c/Consorzio Cooperative Costruzioni soc. coop - Sentenza n. 1308/2019 - Decreto ingiuntivo n. 36/2020.

Presidente Giovanni Casella

Riconoscimento di debito fuori bilancio per competenze professionali in favore dell'avv. F. Logrieco -Giudizio Corte d'Appello di Bari Comune di Bisceglie c/Consorzio Cooperative Costruzioni soc. coop - Sentenza n. 1308/2019 -Decreto ingiuntivo n. 36/2020. Ci sono interventi? Richieste di chiarimenti? Dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione il Punto n. 2, chi è favorevole? 13, siete? Astenuto il Presidente.

Immediata esecutività stessa votazione.

Punto n. 3

N. 3- Debito fuori bilancio per Ordinanza del Suprema Corte di Cassazione n. 25763/19 - giudizio Comune c/ S.G.B - pagamento spese legali e correlato atto di precetto.

Presidente Giovanni Casella

Punto n.3- Debito fuori bilancio per Ordinanza del Suprema Corte di Cassazione n. 25763/19 - giudizio Comune c/ S.G.B - pagamento spese legali e correlato atto di precetto. Ci sono interventi? Richieste di chiarimenti? Dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione il Punto n.3, chi è favorevole? 13 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Punto n. 4

N. 4 - Debito fuori bilancio per pagamento Ordinanza n. 26783/2019 della Suprema Corte di Cassazione Comune c/B. P. erede L. N. G. Pagamento spese legali- PUNTO RITIRATO

Presidente Giovanni Casella

Debito fuori bilancio per pagamento Ordinanza n. 26783/2019 della Suprema Corte di Cassazione Comune c/B. P. erede L. N. G. Pagamento spese legali.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siamo arrivati allo scontro che non si può fare un Consiglio Comunale con un rapporto di correttezza. La Minoranza ha detto che questioni urbanistiche le vediamo lunedì, cioè non è che stiamo... non si possono vedere lunedì le questioni urbanistiche? Qual è il tema? Qual è la difficoltà di vederci lunedì?

Intervento

Ma il Dirigente è in ferie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il Dirigente è in ferie, Giacomo verrebbe non è il problema di Giacomo, il problema è che dovete approvare sempre le cose senza l'Opposizione, senza confronto... vogliamo dare il nostro contributo sul Pim, su Santa Caterina, sul progetto della (incomprensibile) amministrazione, vogliamo vedere l'evoluzione che sta succedendo? Eh, allora se dobbiamo rimanere in Aula io non posso far finta che i debiti fuori bilancio non c'è niente, scusa fa la relazione del Dirigente e rimaniamo in Aula, non le volete capire le cose.

Presidente Giovanni Casella

Allora, il Dirigente è la dottoressa Fortunato. Allora, chi la deve fare la relazione? Io la relazione non la trovo, però i revisori dei conti prendono atto di una relazione datata al 21 gennaio 2020.

Intervento

Se non c'è il Dirigente competente lo rinviemo, inutile che stiamo a perdere tempo.

Presidente Giovanni Casella

Chiedono di che cosa si tratta, chi lo deve spiegare? Lo devo spiegare io il Punto? Allora, prego dottoressa.

Possiamo salutarvi e vi ringraziamo della vostra presenza seppur virtuale diciamo, vi auguriamo una buonanotte e grazie per averci consentito di continuare il Consiglio Comunale. Buona giornata a voi.

Va bene, la Segretaria relaziona.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Eh, deve esserci... vi stavo dicendo che deve esserci per forza perché deve spiegare come nasce il debito fuori bilancio e che cosa è successo, non è che delega solamente le sentenze e il parere, la relazione va allegata, se non è allegata questo atto è incompleto e quindi non lo possiamo approvare.

Ecco, qua questa è la relazione e questo è un debito identico e preciso agli altri, spese legali c'è la relazione dell'ufficio e perché sugli altri non c'è la relazione dell'ufficio? Questo è il primo Punto che abbiamo approvato, sugli altri non c'è la relazione.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

1 e 2, c'è la relazione. Sul quarto giusto giusto s'è trasuto e non sta la relazione, ma guardi un po'.

Allora, il quarto non risulta la relazione dell'ufficio, vediamo se è unica questa qua. Allora, no. Non c'è la relazione, al Punto n.4 non c'è la relazione.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora che facciamo?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora dobbiamo ritirare il Punto n.4, n.5 e n.6 per mancanza della relazione.

Pongo in votazione il ritiro del Punto n.4, chi è favorevole?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, chiedo scusa, il ritiro non si può votare... (fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

E lo devo ritirare io il Punto?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Senti, il fatto che sia stata fatta o meno questo non te lo so dire, fatto sta che non c'è nella cartellina, okay?
Va bene, allora ritiro del Punto n.4, n.5 e n.6. 4,5 e 6 Sindaco, okay?

Punto n. 5

N. 5- Debito fuori bilancio per pagamento spese legali sentenza n. 24799-2019 della Suprema Corte di Cassazione - giudizio Comune c/ R.E. , D.R. e R.R.G.O quali eredi di R.A. - PUNTO RITIRATO

(vedi Punto 4)

Punto n. 6

N. 6- Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 779/2019 del Tribunale di Trani e correlato atto di precetto - giudizio Comune c/D.I. - risarcimento danni da insidia stradale. - PUNTO RITIRATO

(vedi Punto 4)

Punto n. 7**N.7- P.O. FESR-FSE 2014-2020. Azione 12.1 Rigenerazione urbana sostenibile. Riqualificazione del Quartiere Santa Caterina e zona porto - pedonalizzazione, piste ciclabili, verde urbano. CUP C19J18000290008. Approvazione progetto definitivo.****Presidente Giovanni Casella**

Passiamo al Punto n.7- 1 Rigenerazione urbana sostenibile. Riqualificazione del Quartiere Santa Caterina e zona porto - pedonalizzazione, piste ciclabili, verde urbano. Approvazione progetto definitivo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siamo entrati nel Punto?

Io devo censurare il fatto che la mia proposta di modifica del piano del commercio relativamente alle questioni degli spazi e delle aree dei locali destinati alle attività commerciali non sia stata ancora portata in Consiglio Comunale. Lo dico alla Segretaria Generale perché si porti immediatamente rimedio rispetto a questa questione e lo dico adesso perché è stata una delle condizioni per le quali durante la Conferenza dei Capigruppo mi sono fidato della parola del Presidente dei Capigruppo circa l'accettazione di questo Consiglio Comunale su questi Punti urbanistici, perché dice che dobbiamo portarli poi tutti insieme la prossima volta con il piano, diciamo, con la modifica del piano del commercio, la modifica significa no che voi dovete per forza accettarla, ma che certamente non è sostenibile quello che l'Architetto lo sa, ha scritto in una nota, cioè che sia il Sindaco ha dover dare gli indirizzi a cui noi ci dobbiamo attenere per far istruire le proposte di modifica che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, cioè uno dei cardini, dei principi della democrazia è che l'iniziativa parlamento-legislativa, l'iniziativa propositiva in Consiglio Comunale sia anche di competenza dei Consiglieri Comunali, quindi non è detto che una proposta parta per forza dall'Amministrazione, ma deve e può partire anche su richiesta di un Consigliere Comunale. Chiedo ai Dirigenti dopo 6 mesi, il nostro regolamento prevede termini stringenti e capisco l'equivoco perché non siete abituati ad una proposta che partisse dai Consiglieri di Opposizione, chiedo di istruire in tempi rapidi quella delibera con un parere tecnico positivo e negativo per portarla all'attenzione del Consiglio Comunale, perché non si può frustrare il diritto di proposta dei Consiglieri Comunali in questa maniera.

Seconda cosa, Presidente, colgo l'occasione per ricordare che ci sono interrogazioni consiliari di straordinaria gravità e importanza e urgenza che vengono messe ancora da parte che non vengono portate all'attenzione del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione Comunale. Questioni delicate sulle case comunali, sull'assegnazione di cui volevo parlare stasera e parleremo, insomma, visto che parliamo di un tema urbanistico e ci sono più temi urbanistici queste sono discussioni che richiedono un po' di pazienza ed il tempo per tutto, quindi ci mettiamo con calma qui...

Presidente Giovanni Casella

Allora, Consigliere Ruggieri, se lei mi deve insegnare (incomprensibile) il Presidente... no, no, no ascoltami bello, ascoltami bello, io non sono né Amendolagine, né chi chiunque tu possa pensare con me ti devi comportare in certa maniera, devi rispettare, ascoltare e zittire quando te lo dico, okay? Okay? Non ti permettere più, non ti premettere più, non puoi parlare devi stare zitto, non hai la parola, devi stare zitto, devi stare zitto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie, Presidente. Quindi, termino (incomprensibile) i punti relativi alle questioni che parlano di urgenza al più presto in Consiglio Comunale. Dopodiché, apriamo questa discussione urbanistica nella consapevolezza che abbiamo dei temi che richiederanno tempi normali, lunghi per una riflessione a quest'ora di notte, perché non pensate che poi abbiamo

finito.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Architetto.

Devi abbassare i toni, devi abbassare i toni. Tu sei un Consigliere Comunale e devi rispettare le istituzioni. Perché (incomprensibile) come hai parlato verso altri Consiglieri Comunali, impara a rispettare le persone.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Come si permette a parlare in questo modo ai Consiglieri?

Presidente Giovanni Casella

Come mi permetto? Come ti permetti tu.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Ma sta scherzando?

Presidente Giovanni Casella

No, non sto scherzando. Sto parlando seriamente.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Io non ho detto nulla, io non ho detto nulla di così grave.

Presidente Giovanni Casella

Sto parlando seriamente, io non scherzo con te, io non scherzo con te. Hai sbagliato persona, oh zitto.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

No, lei non può parlare in questo modo.

Presidente Giovanni Casella

Tu non hai la parola e stai zitto.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Queste andranno a verbale.

Presidente Giovanni Casella

Vai dove vuoi, vai dove vuoi. Vai al Prefetto, vai in Procura, vai dove vuoi, vai dove vuoi, vai dove vuoi. Devi stare zitto, muto. Zitto, devi stare zitto. Lei non ha la parola, devi stare zitto.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Lei si sta comportando malissimo con un Consigliere.

Presidente Giovanni Casella

Zitto. Vada dove vuole.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Eh, lo farò.

Presidente Giovanni Casella

Eh, vada avanti, ma figurati se io devo avere paura di lei. Il miglior Consigliere Comunale di questa legislatura, ma per cortesia. Abbi un atto di umiltà...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Continui, continui.

Presidente Giovanni Casella

Di umiltà e rispetti le istituzioni e impari a rispettare le persone.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Lei non sta rispettando le istituzioni, signor Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Faccia la denuncia, vada avanti. Senti, amico hai sbagliato persona.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Ma non capisco il motivo. Guardi, mi dia del lei perché sta parlando con un Consigliere, per cortesia.

Presidente Giovanni Casella

Ma chi sei?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Io sono un Consigliere Comunale.

Presidente Giovanni Casella

E io sono il Presidente, impari a rispettare le istituzioni. Non ti permettere più di intrometterti, tu non mi devi dire cosa devo fare io, okay?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Guardi io non le stavo dicendo quello che deve fare, stavo solo facendo una domanda.

Presidente Giovanni Casella

Ascoltami, tu devi imparare a rispettare le persone. Già scrivi e parli a sproposito, okay?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

È lei che mi sta mancando di rispetto, io non le ho mancato di rispetto.

Presidente Giovanni Casella

Vai dove vuoi, vai alla Procura, vai, vai.

(Si dà atto che i Consiglieri di Minoranza rientrano in Aula)

Presidente Giovanni Casella

Prego, Giacomo.

Architetto Giacomo Losapio

Nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile del Quartiere Santa Caterina si parte dal centro storico e si arriva fino a Via San Francesco è previsto 1 dei 4 interventi che riguarda gli interventi di pedonalizzazione, stiamo in una misura dedicata alla realizzazione di spazi verdi e aree pedonali. Uno spazio verde principale è previsto di fronte all'ingresso della Chiesa di Santa Caterina, dove noi abbiamo già un'area comunale destinata a giardino e data in uso per l'Oratorio delle Chiesa, ma a fianco c'è una piccola casa, diciamo, (incomprensibile) e un suolo libero utilizzato come deposito di cantiere è destinato dal Piano Regolatore ad area per standard urbanistici, cioè aree pubbliche. Poiché l'intero progetto prevede la realizzazione di una piazza con giardino su quest'area, ora già comunale più quella già espropriare. La pedonalizzazione della strada Via Don Michele Cafagna sarebbe Via Mercadante era prima, cioè tra la Chiesa e questo giardino in modo da creare un'unità funzionale.

Il progetto prevede anche altre opere, stiamo parlando di circa 770.000 euro e prevede il ponte pedonale e ciclabile che collegherà Via Dei Pescatori con Via Prussiano, quella strada fu interrotta con la realizzazione di Viale della Repubblica. In più prevede il completamento della pista ciclabile che è attualmente interrotta dalla strettoia sotto il Bastione di San Martino, ma quelle opere sono realizzate tutte su aree già di proprietà pubblica, mentre una porzione di queste opere saranno realizzate su area che dobbiamo acquisire mediante procedura espropriativa. Per poter acquisire quest'area al patrimonio del comune, essendo oramai impedito l'acquisizione dell'area se non per pubblica utilità dobbiamo approvare il progetto e apporre il vincolo preordinato all'espropriazione, questi sono il DPR 327 del 2001 Testo Unico delle espropriazioni. Quindi, noi stasera stiamo approvando il progetto definitivo già finanziato nell'ambito del più ampio progetto della riqualificazione della rigenerazione urbana che è di 5.000.000 di euro, questo intervento dedicato solo alla pedonalizzazione e alle aree verdi ha un importo di 770.000 euro, già progettato e tutto quanto. Quindi, la funzione diciamo il compito del Consiglio Comunale deriva solo dal fatto della necessità di apporre questo vincolo espropriativo, altrimenti là sarebbe stato di competenza della Giunta Comunale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché è competente il Consiglio Comunale?

Architetto Giacomo Losapio

Perché stiamo apponendo un vicolo preordinato all'esproprio su quelle 2 particelle. Quelle di (incomprensibile), per intenderci., perché il vincolo del Piano Regolatore è abbondantemente scaduto, quindi lo stiamo reiterando.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Posso chiedere delle informazioni che prescindono diciamo dal singolo... che riguardano più che altro il completamento della pista ciclabile sulla strettoia, come viene effettuato? Cioè si allarga?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, no non si allarga. Si realizza il pezzo mancante all'interno del bacino portuale con una pedana, diciamo...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Quindi, si solleva l'area del bacino portuale per portarla all'altezza della strada?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, ma non in muratura, cioè una struttura metallica realizzata mobile.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Abbattendo il muretto sostanzialmente?

Architetto Giacomo Losapio

L'ingresso e l'uscita, sì.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Quella era un'operazione che forse avremmo dovuto fare all'epoca del porto turistico, tagliare dritto, vabbè... si ricorderà il Consigliere Napoletano.

(L'Architetto Giacomo Losapio illustra il progetto ai Consiglieri)

Presidente Giovanni Casella

Consiglieri, Consiglieri se potete eventualmente avvicinarvi uno alla volta perché siamo... anche (incomprensibile) assembramento o a meno che non abbiate le mascherine ed evitiamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso, Presidente? Così lo dico a verbale quello che... allora, Presidente in merito all'intervento che viene proposto innanzitutto nel merito non posso che essere soddisfatto perché si tratta di un'attuazione e di indirizzi che nascono da

lontano addirittura dalla rigenerazione urbana del 2010 che un'Amministrazione dell'epoca, ci sono alcuni componenti che oggi fanno parte di questa Amministrazione, hanno condiviso con me fu fatta la delibera di Giunta e poi un atto generale, un documento strategico generale per la rigenerazione urbana di tutti i quartieri della città tra cui questo. In esecuzione e devo dire diciamo che tutti i 5.000.000 di euro arrivano non solo perché si fa a fare la domanda nell'ottobre del 2017 con la programmazione dell'Amministrazione Spina, ma si arriva perché avevamo quel documento che ci dà un punteggio maggiore per vincere il bando di gara, cioè il documento di rigenerazione urbana del 2010. Per cui otteniamo finanziamenti di 5.000.000 di euro su una programmazione addirittura un progetto bellissimo del mattatoio comunale che è stato finanziato gratuitamente con un premio internazionale a cui avevo voluto partecipare negli ultimi atti della mia amministrazione e oggi ci troviamo a raccogliere quei frutti portando a compimento quegli indirizzi che sono indirizzi di carattere programmatico, indirizzi politici, di carattere urbanistico importanti, quindi nel merito sono atti, insomma, lo posso dire che sento completamente miei.

C'è un punto, però che dobbiamo stare attenti a non produrre dei risarcimenti danni o degli errori o delle questioni che possono rallentare dopo l'esecuzione di questa progettualità, la mia preoccupazione qual è oggi, che è un dato purtroppo oggettivo, no? Nell'elenco delle Opere Pubbliche del Piano Triennale 2019-2021 noi non troviamo quest'opera specifica per la quale approviamo il progetto definitivo, quello approvato 2019-2021. Perché questo? Perché la notizia del finanziamento arriva nel novembre del 2019, in quel periodo tribolato dove ci sono stati quei ricorsi e tutto il resto, ma c'è di più che successivamente quello che ci siamo detti ed è stato pure oggetto di impugnazione il Piano Triennale rinnovato e approvato in rinnovazione a maggio scorso, non è stato dal Consiglio Comunale riaggiornato, ma è la fotocopia di quello precedentemente fatto. Per cui, se si fosse fatto il vero Piano Triennale in aggiornamento avremmo trovato anche questo elenco oggi, invece, ripubblichiamo esattamente la fotocopia del Piano Triennale vecchio in cui non c'era esattamente quest'opera pubblica, non ci poteva essere perché le date non le consentivano, per cui questo finanziamento di 750.000 euro per quest'opera pubblica non è inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. 1. O può essere messo a gara (incomprensibile) inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche; 2. Non si può mettere un vincolo, un esproprio perché un domani la persona che subirà l'esproprio la prima cosa che farà, se l'Avvocato mastica un minino di amministrativo e di urbanistica ti fa il ricorso.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ma andrà a vedere sul Piano Triennale non è previsto.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

In uscita. Ma forse sul bilancio loro l'avranno inserito nel bilancio e il Piano Triennale 2019-2021 è stato aggiornato, cioè è questo uno dei motivi per i quali abbiamo sempre protestato, cioè l'assestamento di bilancio fatto correttamente nei numeri che viene riportato correttamente nel preambolo della delibera, cioè c'è il capitolo specifico "cofinanziamento dato", invece, nel Piano Triennale dove doveva esserci...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non c'è nel cronoprogramma dell'Opera Pubblica purtroppo non è previsto. Allora, oggi che cosa stiamo approvando? Stiamo approvando un atto con delle criticità enorme, va approvato prima del Piano Triennale delle Opere Pubbliche

subito, va approvato subito quello 2020-2022, va riadottato, perché quell'adozione fu fatta in tempi diciamo oramai remoti e va successivamente fatta l'approvazione... Presidente, possiamo stare in Aula tutti quanti? Per rispetto, lo diciamo a tutti.

Presidente Giovanni Casella

Consiglieri in Aula, per cortesia.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E quindi stavo dicendo, le osservazioni che sto facendo servono per creare un atto che domani non ci crea problemi, se ci bloccano l'esproprio non potremo neanche realizzare l'opera, rimane un cantiere sulla carta diciamo. Quindi, il mio invito qual è, a regolarizzare (incomprensibile) come abbiamo sempre detto per (incomprensibile) che sono in itinere e approvare subito il Piano Triennale delle Opere Pubbliche perché questa teoria per giustificare degli errori fatti si debba fare il Piano Triennale a fine anno, cioè dopo il bilancio, con un bilancio che viene approvato il 30 settembre quest'anno, significa che il Piano Triennale lo faremo il 31 ottobre almeno deve andare proprio bene. Significa che noi non faremo Opere Pubbliche per tutto il 2021, perché (voci sovrapposte) lo dico per l'interesse vostro, ma anche per non vedere fermati quei processi che erano (incomprensibile) inauguravamo ogni 20 giorni un'opera pubblica sono 2 anni e mezzo e ci siamo fermati. Allora, vogliamo rimettere in moto un meccanismo corretto per portare dei risultati anche con nuovi finanziamenti di cui la mia richiesta pur condividendo naturalmente il merito di un progetto che preliminarmente partorisce dalla mia amministrazione e che oggi vede qui in via definitiva.

Io chiedo che venga ritirato il Punto e venga portato dopo l'approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 come prevede il codice degli appalti, cioè il codice che serve per evitare tutte quelle cose di cui non staremo a parlare legate agli appalti pubblici.

Intervento

Presidente, io volevo porre, fare un intervento a meno che non si vuole ritirare subito il Punto.

Presidente Giovanni Casella

Mi date la proposta, per cortesia?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Scusa, io mo ti chiedo semplicemente perché io non è che sono contento se l'approviamo, mi dici a quale voce del Piano Triennale approvato 2019-2021 stanno 750.000 euro per la pista ciclabile Santa Caterina? Eh, quelle sono le cose... l'adozione è un altro fatto, l'adozione è un atto, diciamo, che deve essere approvato.

(I Consiglieri parlano tra di loro)

Intervento

A che numero è?

Intervento

Numero 40.

Intervento

19,7 e 21 era prevista l'opera di rigenerazione urbana sostenibile di quantificazione del Quartiere Santa Caterina in zona Porto (voce fuori microfono).

Intervento

Non ci può essere il provvedimento del novembre 2019? (voce fuori microfono).

Architetto Giacomo Losapio

Quando abbiamo candidato il progetto sapevamo che dovevamo fare... (voci sovrapposte).

(I Consiglieri parlano tra di loro lontano dai microfoni)

Intervento

Allora, Presidente, premesso che avremmo gradito di poter affrontare questa tematica in maniera, diciamo così, più lucida e non esattamente alle 05:25 del mattino per quanto ci sia passato il (incomprensibile) siamo... e avremmo anche preferito poterlo visionare anche tra gli atti inviati, come avevo avuto occasione di dire, in maniera più visibile e non a livello microfilm perché poi mi hanno spiegato, mi hanno dato qualche dritta per potere aprire comunque la cartografia inviata in modo da poterla vedere e diciamo così prima, ecco, di questa sera dove per la prima volta ho avuto occasione ovviamente di vedere il disegno dei progetti che vengono, diciamo così, a essere coinvolti in questa proposta di deliberazione. Ora, Sindaco che si facciano diciamo questi interventi non possiamo non vederli con favore, soltanto che se avessimo avuto la possibilità di, insomma, di discutere insieme prima magari prima dalla Giunta stessa che ha approvasse questo diciamo intervento comunque importante su più fronti del nostro territorio forse, ecco, sarebbe stato meglio avremmo potuto dare qualche suggerimento in più che adesso chiaramente la vedo un po' dura con tutte le cartografia già predisposte, con magari i progettisti già pagati, eccetera, eccetera. Però, io qualche riflessione come dire ex abrupto proprio appena visto diciamo all'improvviso questo progetto mi vengono delle cose. Allora, intanto sulla sistemazione dell'area prospiciente la Chiesa di Santa Caterina non posso che essere e non possiamo che essere d'accordi su questo perché è un disegno antico avendo vissuto già con la mia Amministrazione quell'area che era diventata nella parte più vicina alla strada ricettacolo insomma di più oggetti abbandonati o comunque degradati perché vi era un abitazione a suo tempo utilizzata prima che dipartisse, diciamo così, colui che anziano la utilizzasse e più diciamo la proprietà o l'utilizzo che aveva un altro nostro concittadino di trovare anche di un'impresa diciamo edile della città che ne faceva più che altro un (incomprensibile) deposito diciamo di oggetti, macchinari o materiali che non venivano più magari usati dalla stessa impresa e nel momento in cui è stata realizzata una nuova Chiesa ci si poneva il problema di andare ad eliminare quella situazione di degrado che era prospiciente alla Chiesa di Santa Caterina. Con il passare del tempo l'area confinate con la scuola, con l'area di pertinenza della scuola è stata poi affidata in gestione alla Parrocchia stessa e questa è stata una cosa abbastanza utile in un progetto più complessivo di quell'area che aveva visto anche sul retro della Chiesa una sistemazione dell'area, una sistemazione dei giardini, una diciamo... quindi, va bene ecco quel tipo di intervento però su questo aspetto particolare del progetto volevamo avere qualche delucidazione in più sulla destinazione dell'area che io chiamo della "palestra scoperta" avendo io frequentato così la scuola elementare di Via XXV Aprile, quindi conosco bene quella struttura e ricordo tutta una serie di iniziative che si organizzavano nella scuola, all'esterno con la partecipazione insomma degli alunni, più che la palestra coperta era l'area scoperta che veniva utilizzata era anche l'epoca in cui nelle scuole si faceva anche l'Educazione Stradale con rappresentazione dei Vigili, con i bambini che imparavano la segnaletica e quant'altro, vabbè cose che ormai sembrano appartenere ad un'altra epoca, ma che forse sarebbero molto utili ripercorrere anche nelle epoche attuali. Quindi, c'era questo spazio aperto che veniva utilizzato, allora questo spazio oggi è oggetto di intervento perché diventi

cosa? Quindi, per capire meglio che intervento in realtà sia previsto su quell'area scoperta della scuola di XXV Aprile perché mentre, diciamo, allo stato attuale è possibile un utilizzo, diciamo così, per iniziative didattiche dei bambini, un intervento specifico andrebbe a, diciamo, a togliere questa possibilità oppure a conservarla? Ecco, questo è quello che meglio volevo capire ricordando anche, come mi faceva notare anche il Consigliere Amendolagine che si tratta anche di un'area individuata nell'ambito della Protezione Civile come zona di, insomma, di raccolta in caso di eventi diciamo sismici che richiedessero appunto una locazione di quel genere, quindi questo vorremmo diciamo comprendere. È chiaro che sulla situazione dei giardini, eccetera, finalmente ecco direi si dà al via in maniera definitiva una sistemazione che passando da più Amministrazioni almeno trova finalmente una soluzione.

Per quanto riguarda, invece, la pista ciclabile che andrebbe ad impegnare l'area di pertinenza gestionale della Approdi SPA, di Bisceglie Approdi, vi dico la verità forse lo ricorderà anche l'Architetto Losapio sono passati molti anni, ma specialmente nella mia prima Amministrazione addirittura nel momento in cui si iniziava a discutere della realizzazione del porto turistico si rifletteva su un aspetto e cioè sul restringimento ad imbuto che quell'area di Via Nazario Sauro produce con un marciapiede assai ristretto sia nel lato prospiciente il porto, ma sia anche nel lato prospiciente il Bastione San Martino, quindi effettivamente diventa anche un po' difficoltoso quanto pericoloso impegnarlo, diciamo così, con le difficoltà che si sono sempre verificate anche dopo la sistemazione, diciamo, che è stata fatta con le banchine, chi entra, eccetera, su quella zona si è migliorato diciamo così l'aspetto perdonale almeno per quanto riguarda quella zona quindi più in sicurezza qualche problema in più, invece, lo si è avuto prima con insomma quei paletti marittimi o che tali volevamo sembrare a delimitare la strada e poi diventare un autoscontro, insomma, diventa un flipper, ricorderà anche il Sindaco Spina dell'epoca, comunque sia l'intervento su quel restringimento ad imbuto non fu fatto. Ora, quello che si pensava di fare all'epoca era quello di favorire un allargamento stradale laddove c'è il restringimento dell'imbuto, allora io avrei voluto suggerire o capire: "Scusatemi, ma se fate una pista ciclabile che passa all'interno andiamo a migliorare il discorso della..."

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

... con questa specie di aiuola a semicerchio che serve a togliere la (incomprensibile), cioè l'asfalto.

Intervento

Perché mo sta l'asfalto?

Architetto Giacomo Losapio

Cemento. (voce fuori microfono).

Intervento

Intanto non so se, diciamo, hai colto quello che avevo detto sul porto turistico, perché lì si pensava anche utilizzando parte della banchina una parte, cioè una piccola parte per togliere quel restringimento, all'epoca però prima Amministrazione, quindi stiamo parlando del periodo '96-'97 eh, in quel periodo si iniziava a discutere del porto turistico non ci furono le condizioni politiche perché quelli che poi fecero cadere quell'Amministrazione si opposero decisamente al che fosse, diciamo così, manomesso o toccato che sia quell'aspetto portuale e allora non si riuscì a definire, però alla fine meglio fare il porto che non insistere sull'imbuto, insomma, ci saranno tempi migliori, ecco. quindi, non lo so se a fronte di questa progettazione sia ancora possibile, Architetto Losapio, se è ancora possibile cogliere anche quest'aspetto e allora questo è il problema, cioè il restringimento (incomprensibile), cioè non cogliamo neanche l'occasione per allargare anche di poco il marciapiede diciamo è quella la domanda che sto facendo, però aspetta fammi finire e poi così puoi rispondere diciamo complessivamente, ora questo è il primo aspetto che magari meriterà un approfondimento.

Poi vorrei meglio comprendere l'intervento che attraversa Bisceglie Approdi che tipo di impatto, ecco, potrebbe avere sulla banchina. Intanto, la larghezza della, diciamo, della pista ciclabile, no la pista ciclabile, insomma del tratto (incomprensibile) che interesserebbe Bisceglie Approdi, che tipo di larghezza ha e soprattutto visto che da quello che capisco dovrebbe avere lo stesso livellamento del piano stradale nella sostanza, però rimane sempre una distanza, una profondità rispetto al resto della banchina suppongo, di che materiale questo è? Perché chiedo questo, perché

probabilmente un traffico veicolare sebbene a 2 ruote, diciamo così come le biciclette, non possano comunque costituire una, come dire, una fonte di rumore che comunque si genererebbe questo dipende anche dai materiali che vengono usati posto che è un'area che ha allo stato ha un utilizzo, diciamo così, dove ci sono tavolini, dove ci sono gestioni di bar, dove la sera si organizzano anche delle iniziative delle attività, in passato addirittura ci sono state delle edizioni del Premio Sarnelli con presenze importanti in un'area abbastanza singolare, pittoresca diciamo del nostro porto con il contesto generale (incomprensibile), insomma, è un'area che anche sul piano culturale, eccetera, ma torneremo poi se il Presidente metterà finalmente la nostra interrogazione poi ci soffermeremo anche sugli aspetti culturali della struttura portuale. Ma, per capire non è che un intervento del genere poi possa finire con il creare problemi alla struttura? E quindi alla fruizione anche di quegli spazi? Quindi, quanto è larga questa pista? Quanto è profonda rispetto alla sede non della strada, ma del banchinamento, quanto toglie quindi al banchinamento? E soprattutto se genera rumori, ma non mi viene un'altra terminologia e quindi se non crea un problema, un fastidio insomma e se in una verifica costi-benefici diciamo vabbè io sopporto un rumore perché mi dà questo beneficio che diciamo ho un privilegio rispetto ad altri tipi di fruizione, va bene? Quindi, anche questi aspetti, però io mi sto dicendo perché li vedo ex abrupto in questo momento voglio dire, non ho avuto la possibilità neanche si guardarmela prima come al solito all'impronta queste cose basando sull'esperienza diciamo pregressa.

Poi, sinceramente quindi attendo chiarimenti anche su questa questione perché si poteva ancora cogliere l'occasione per aumentare il marciapiede che oggi è pericolo, eccetera, eccetera, (incomprensibile) non lo dice, soprattutto lo dice il cittadino, mentre su Via della Repubblica questo ponte non nasconde una certa perplessità. Noi in passato i ponti li abbiamo tolti, in particolare vi ricordo il cavalcavia che stava sopra la stazione, parliamo di cose differenti, ma il principio era quello, nel momento in cui c'è un ponte dove ovviamente ci passano in questo caso biciclette o pedoni è un'occasione che potrebbe favorire anche situazioni poco piacevoli, diciamo così, al di là dell'impatto ambientale quindi visivo diciamo così da Via della Repubblica fai per andare al porto e invece di avere la visuale del porto ti trovi ad un certo punto stu ponte, capito? Sono perplessità che io diciamo esterno anche per vedervi replicare se possibile, però c'è un aspetto comunque migliore, non riesco a vederlo perché non c'è un disegno che so io tridimensionale che ce lo faccia figurare diciamo in maniera più reale possibile, quindi vediamo il disegno dobbiamo fare uno sforzo per immaginarlo realizzato, però c'è questo aspetto che, ecco, diciamo ci dà una qualche preoccupazione di vedere questo ponte e cos, quindi già o Dio per quanto ideologicamente (incomprensibile) voglio dire, però in questo caso non so, ecco, se possa essere gradevole raggiungere il porto turistico che comunque è uno dei porti più importanti ormai dell'Adriatico che secondo me dovrebbe essere ulteriormente allargato e ci sono le possibilità per farlo perché questo rientrava anche nel progetto originario di arrivare almeno a 700 posti barca con degli interventi, prima o poi spero che si possano verificare le condizioni che furono create da quell'Amministrazione, diciamo così. Quindi, sto ponte ecco datemi un po' dei chiarimenti voglio dire sotto questo aspetto, così come sulla pista ciclabile, cioè sto intervenendo su questi 3 aspetti progettuali, diciamo così. Mi rendo conto che intanto veniamo in Consiglio oggi perché c'è il vincolo dell'esproprio che bisogna rinvertire per procedere, eccetera e fare qualcosa è sempre meglio che lasciare come stanno le cose, però cogliere l'occasione per fare un po' meglio forse è positivo, però... mi fermo qui per il momento.

Architetto Giacomo Losapio

(voce fuori microfono)

(I Consiglieri parlano tra di loro lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Cortesemente silenzio. Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie. È chiaro che, diciamo, saremmo favorevoli alla riqualificazione della zona con una pista ciclabile diciamo che riprenda da Via della Repubblica, Via Porto diciamo più o meno e si ricolleggi poi su Via la Spiaggia, va benissimo, però giustamente già si avanzavano delle perplessità sia per l'attraversamento all'interno di Bisceglie Approdi sia per la tipologia diciamo di manto da attraversare ciclabile che dovrebbe essere metallico, quindi un attraversamento metallico sull'attraversamento Bisceglie Approdi forse farebbe tremare qualcuno che sta sotto, diciamo, il rumore che farebbe la

bicicletta attraversando quella parte di pista ciclabile probabilmente darebbe fastidio a chi sta godendo un caffè o è al tavolino diciamo a guardarsi un po' il mare e altro, quindi voglio dire non lo so, diciamo se queste valutazioni siano state fatte. Oltre a questo, poi voglio dire quella parte lì di Via Nazario Sauro l'altra parte diciamo, dall'altra parte ci dovrebbe essere un marciapiede a livello della strada, benissimo, quel marciapiede è abbastanza pericoloso, perché purtroppo le macchine credono o pensano che quella sia strada e spesso diciamo evitano il dosso stradale per attraversare quella strada lì sul marciapiedi quindi già... eh sì, però diciamo sono stati tolti ma che li rimettiamo, quindi pensare ad una soluzione che possa garantire sicurezza stradale in quel tratto giacché stiamo intervenendo stiamo facendo, pensando una pista ciclabile, stiamo pensando ad un ponte valutiamo pure di poter intervenire su questa parte della strada garantendo sicurezza, garantendo sicurezza ai pedoni che spesso, diciamo, rischiano di essere investiti dalle macchine anche perché uscendo dagli esercizi commerciali, dal bar si trovano direttamente sulla strada, cioè sul marciapiede che però per molti è intesa come strada, quindi voglio fare un invito anche diciamo a rivedere questi piani di riqualificazione di quella parte della città anche in questo senso, cioè tenendo in debito conto la sicurezza di quel tratto.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Eh sì, lo so Architetto, è chiaro che è una presa in giro, però voglio dire è preferibile essere presi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

È una questione di sicurezza per chi in pratica passa... perché spesso non solo diciamo diventa pericoloso per il passaggio delle macchine, ma diventa pure parcheggio in molti casi.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, ci dovrebbe essere. C'era, ci dovrebbe essere... comunque è una parte che andrebbe rivisitata per un intervento di questo tipo e garantisca sicurezza.

Presidente Giovanni Casella

Ha terminato? Grazie, Consigliere Amendolagine. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Spina per dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, Presidente. Siccome l'atipicità di questo nostro Punto oggi qual è? Che parliamo di un progetto definitivo cosa che in Consiglio Comunale noi non siamo abituati a farlo perché sono scelte di governo, di indirizzo, di dettaglio, mentre sotto il profilo strategico e complessivo ci troviamo perfettamente questa è la programmazione chiaramente per dire che parte da lontano dalle mie Amministrazioni è evidente che nel dettaglio io qualche perplessità ce l'ho.

Ora, la modulazione del voto quando hai delle perplessità è delicata, io esprimerò un voto favorevole per quello che riguarda l'esecuzione e l'attuazione degli indirizzi che abbiamo definito negli anni scorsi dal punto di vista della rigenerazione di quella zona, con le riserve che metto a dichiarazione (incomprensibile) a memoria perché non sono per niente convinto di quelle scelte sono delicate, ho delle riserve circa le questioni che sono state sollevate poc'anzi dei problemi dei Consiglieri Comunali circa la situazione della pista in prossimità dell'area portuale, della zona dove chiaramente ci potrebbe essere qualche problema di (incomprensibile) di quella zona che davvero la sera è una zona che offre tantissimo per chi sta sul porto in termini di serenità, di relax, di divertimento, la presenza della pista ciclabile a ridosso comunque va regolamentata. Non è escluso che l'Architetto ci riesca e riesca a trovare anche una soluzione di

compreso, di azione fra le due esigenze che coesistono in quella zona, però qualche riserva io la pongo formalmente perché questi un domani è la storia perché almeno da questo punto di vista (incomprensibile) delle responsabilità di gestione di questi dettagli che è un atto più che altro di carattere gestionale che compete a chi governa, ripeto, straordinariamente oggi ci troviamo in momento in cui per l'espropriazione del vincolo diventa competente il Consiglio Comunale per me erano ormai anni che diciamo queste scelte sfuggivano alla mia attenzione, per cui rimango fermo nella positività di una scelta di fondo strategica di riqualificare quella zona in questa maniera, il mio voto naturalmente sarà favorevole con le riserve che naturalmente ho manifestato in dichiarazione di voto.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Spina. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Napoletano.

Consigliere Francesco Napoletano

Molto brevemente riassumo un po' anche in termini dell'intervento che ho fatto poc'anzi a cui mi richiamo e che giustificano un voto di astensione del nostro gruppo perché da un lato guardiamo con favore a degli interventi che vanno a definire per un verso, migliorare per un altro verso situazioni che rivengono da lontano diciamo così e che hanno attraversato più Amministrazioni e che trovano soluzione diciamo così con questo tipo di progettazione, mi riferisco in particolare all'intervento previsto in Via XXV Aprile quindi presso la scuola elementare e quindi non solo in quella che era l'area scoperta diciamo dell'edificio scolastico, ma anche quell'area prospiciente la Chiesa di Santa Caterina, quindi guardiamo sicuramente con favore a questo tipo di intervento. Tuttavia, per quanto lo ricordava il Consigliere Spina queste progettazioni sono appannaggio insomma di interventi dell'Amministrazione Comunale, quindi sono scelte politiche, amministrative che avremmo preferito certo discuterne preventivamente, ma sappiamo che la competenza non è poi singola, è della Giunta nel momento in cui però serve ripristinare un vincolo per espropriazione è chiaro che bisogna passare in Consiglio Comunale e solo per questo ci troviamo a discutere di un progetto che io soltanto qualche minuto fa ho avuto possibilità di vedere diciamo così da vicino nella cartografia messa a disposizione, perché negli altri interventi qualche perplessità l'abbiamo manifestata. Ecco, sulla pista ciclabile presso la Bisceglie Approdi sinceramente abbiamo più di una perplessità, ecco, diciamo la verità non perché non guardiamo con favore alle piste ciclabili si intende, però nel voler fare mente locale ad una pista ciclabile che mi passa sopra ai tavolini diciamo così o le iniziative che lì si compiono comunque già da qualche anno le iniziative non solo di natura commerciale, ma anche di natura culturale credo che questa presenza possa non essere diciamo confacente al miglior utilizzo del sito, se poi qualcuno dice: "Vabbè, ma potremmo una via di compresso decidere di farla fruire solo di giorno e non di sera", ma c'è sempre il problema che se cade una bicicletta o cade un bambino poi chi dovranno ringraziare diciamo le possibili vittime diciamo, il cielo non voglia, di situazioni così pericolose? Quindi, è una situazione che indubbiamente non ci lascia particolarmente tranquilli anche se, diciamo così, il materiale che verrà usato ci... tranquillizzare, l'Architetto Losapio, dovrebbe essere un materiale (incomprensibile) diciamo così provocare eccessivi rimbombi diciamo così con l'utilizzo delle gomme delle biciclette che lo attraverseranno, però questo non funge le nostre perplessità anzi il suggerimento che noi diamo è quello di cogliere quanto meno l'occasione per andare ad eliminare quei restringimenti ad imbuto a cui mi rifacevo nel precedente intervento in fondo si tratta di un piccolo intervento, ma importante per rendere anche più sicura la pedonalizzazione della zona. Il ponte di Via della Repubblica non nascondiamo che possa anche avere una sua utilità e anche una sua fantasia progettuale perché non esistono situazioni analoghe allo stato attuale nella città, tuttavia non riusciamo ancora, diciamo così, a essere pienamente convinti diciamo della sua presenza in una zona che vede come sfondo il porto turistico, quindi è un intervento che diciamo così guardiamo con attenzione che sposiamo anche in maniera convinta per alcuni aspetti, ma per dei quali le perplessità che abbiamo sollevato non ci sembrano siano state del tutto fugate. Al di là, poi degli aspetti burocratici-amministrativi dei Piani Triennali e quant'altro che verrebbero probabilmente a essere risolti pure, quindi è una benevole astensione come direbbe qualche collega perché privilegiamo comunque gli interventi sulla città che la migliorino nella sua fruizione che in tanta desolazione possa costituire un (incomprensibile) anche di speranza di rinnovamento diciamo così che ci riponga un po' l'attenzione anche di tutto un territorio per quello che è, per le caratteristiche, per le sue peculiarità. Cogliete almeno l'occasione per fare ulteriori piccoli interventi se è possibile per migliorare anche la pedonalizzazione su questo, quindi credo più che giustificata un'astensione da parte del nostro gruppo che non ha avuto purtroppo la possibilità di avere avuto un confronto diciamo così preventivo con l'Amministrazione per poter dare da subito un contributo e non in fretta e fuori stamattina insomma nel modo che sapete.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Napoletano. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, sempre per le perplessità che ho manifestato sia per quanto riguarda la pista ciclabile che attraverserebbe Bisceglie Approdi che per la sicurezza e quindi la pedonalizzazione di Via Nazario Sauro d'accordissimo con la riqualificazione. La pista ciclabile, cioè sono il primo forse fruitore di piste ciclabili sul territorio quindi figuriamoci se non possa interessarmi la realizzazione di una pista ciclabile, però se naturalmente ci sono le condizioni per poterlo fare e garantire comunque una sicurezza.

Anche io naturalmente mi asterrò è sempre un'astensione benevola perché comunque siamo sempre favorevoli alla riqualificazione della zona alla rete urbana, al rinnovo della rete urbana anche che riguardi diciamo i 2 plessi scolastici, però è chiaro che per quanto riguarda la realizzazione della pista e la messa in sicurezza appunto di Via Nazario Sauro circa (incomprensibile) ho le mie perplessità e quindi mi asterrò nella votazione. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Amendolagine. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi metto in votazione il Punto numero 7, allora: "Rigenerazione urbana sostenibile. Riqualificazione del Quartiere Santa Caterina e zona porto - pedonalizzazione, piste ciclabili, verde urbano. Approvazione progetto definitivo", chi è favorevole? 15 favorevoli; chi è contrario? Chi si astiene? 3 astensioni.

Vi chiedo l'immediata eseguibilità del Punto, chi è favorevole? Come prima? Quindi, 15 favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

Punto n.8

N. 8 - Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione, la gestione condivisa dei beni comuni urbani.

Presidente Giovanni Casella

Passiamo al Punto numero 8: "Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione, la gestione condivisa dei beni comuni urbani".

Intervento

Qui c'è necessità di una verifica anche perché il regolamento è abbastanza lungo.

Intervento

Non è che lo possiamo rinviare?

Intervento

Anche perché significherebbe approvarlo al buio anche per gli altri Consiglieri dubito che molti abbiano... (voci sovrapposte).

Presidente Giovanni Casella

Prima di farle fare la dichiarazione, se dobbiamo procedere gliela faccio fare la dichiarazione.

Allora, siamo entrati nel Punto, se vuole prendere la parola, almeno approviamo il Punto 8. L'approvazione del regolamento l'affrontiamo, quindi se deve fare la domanda, cioè se deve intervenire.

Intervento

È proprio questo che volevo dire, siccome ho partecipato attivamente ai patti di collaborazione e diciamo in Commissione ne abbiamo discusso a più riprese, è venuto il Presidente (incomprensibile) a portare un progetto abbastanza completo di cui abbiamo discusso in Commissione, io speravo stamattina a questo punto non più stasera, non più stanotte, ma stamattina che si potesse o che si possa ancora ritirare il Punto proprio perché poi diciamo si possa discutere lunedì in maniera più tranquilla e serena anche perché avevamo intenzione di fare degli emendamenti su questo regolamento, quindi siccome ne abbiamo discusso pure in Commissione e il Presidente Losapio sa benissimo tutto l'iter che abbiamo affrontato speravo che questa cosa si potesse fare serenamente e con tranquillità. Farlo, diciamo, ora diventa una cosa credo poco praticabile.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento:

Non ho detto che non l'ho letto il provvedimento, vorrei fare degli emendamenti, ma starli a fare a quest'ora discutere emendamenti a quest'ora, parlare di emendamenti non penso che sia il caso, non penso che si sia nelle condizioni di poterlo fare dopo essere stati 14 ore in Consiglio Comunale. Io ho chiesto questo, se è possibile bene, diversamente... voglio dire se c'è la possibilità cioè se ci aggiorniamo 1 o 2 cosa può cambiare? Scusate non è che stiamo facendo...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Giovanni Casella

Allora, 10 presenti e 15 assenti, viene meno il numero legale quindi la seduta viene aggiornata in II Convocazione lunedì 3, stessa ora 16:30.

Grazie e buona mattinata.

